

RadioCorriere



Dario Fo e Franca Rame
alla TV
col loro "Teatro"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 18 - dal 1° al 7 maggio 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Un amore con formula chimica di Lina Agostini	20-21
Grande ballata di ladri e furfanti a cura di Carlo Maria Pensa	22-23
Profumo di peccato ma solo profumo di Salvatore Piscicelli	25-27
Quarantacinque minuti che scottano di Ernesto Baldo	28-29
Nixon si confessa a puntate in TV di Franco Occhiuzzi	32-34
Insomma, le favole ai bambini bisogna raccontarle o no? di Teresa Buongiorno	39-40
- Con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo - a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo	42-45
L'Islam del Corano come l'Islam della realtà di Stefania Barile	107-109
Shakespeare con il gusto delle situazioni scabrose di Franco Scaglia	113
E' inutile ormai chiudere gli occhi sull'Italia che si arrangia di Enrico Nobis	115-116



In copertina

Ennio Po e Franca Rame protagonisti, con il Collettivo teatrale « La Comune », del ciclo televisivo che ripropone i lavori più noti dell'attore-regista, dalle quattro parti di Mistero buffo a Settimo: ruba un po' meno (in onda questa settimana), da La signora è da buttare a Ci ragiono e canto. (Fotografia Giornalfoto)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	49-55	giovedì	81-87
lunedì	57-63	venerdì	89-95
martedì	65-71	sabato	97-103
mercoledì	73-79		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	126-128
Dalla parte dei piccoli	6	Arredare	130
Dischi classici Ottava nota	8	Qui il tecnico	132
Padre Cremona	10	Monodonzelle Piante e fiori	134
Leggiamo insieme	12-14	Il naturalista	136
Linea diretta	17	Dimmi come scrivi	138
La TV dei ragazzi	47	L'oroscopo	140
C'è disco e disco	120-121	In poltrona	142
Il medico Come e perché	124		

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Gandomencio Romagnoli, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta L. 5; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo
Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Precisazione

Il nostro articolo su George Gershwin (pag. 82 « Radiocorriere TV » n. 16) non corrispondeva al programma « Omaggio a George Gershwin » effettivamente trasmesso venerdì 22 aprile (ore 22,10 Rete 2).

Ci scusiamo dell'errore dovuto anche alla difficoltà di acquisire esatte informazioni sul contenuto specifico dei programmi radiotelevisivi.

Vita e arte di Domingo

« Gentile direttore, sono una ammiratrice del tenore spagnolo Plácido Domingo. Vorrei sapere qualcosa in più di lui, della vita privata e della attività musicale dagli esordi ad ora. Vorrei anche che mi indicasse qualche libro di biografie di voci celebri del passato e di ora »
(Rita Spataro - Vittoria).

Il tenore Plácido Domingo (Madrid, 21 gennaio 1941) ha cominciato i suoi studi musi-

cali frequentando i corsi di pianoforte e poi di direzione d'orchestra, ma apprendendo il canto solo da autodidatta. Con la compagnia degli Zarzuelas, diretta dai genitori, esordì a Città del Messico. Nel 1961 iniziò la sua vera carriera esibendosi come secondo tenore nella Lucia di Lammermoor, a Dallas. Cantò poi in varie altre città statunitensi. Nel 1966 alla City Center Opera di New York interpretò la Carmen di Bizet. Da qui prende il volo per varie tournée in Germania, Austria ed Italia (è alla Scala nella stagione 1969-70). Ma già dalla stagione precedente era stato scritturato dal Metropolitan. Il suo vastissimo repertorio, solo per citare compositori italiani, abbraccia le opere più significative di Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, Leoncavallo e Giordano. Oltre ad avere una stupenda voce, Domingo eccelle anche come attore, passando senza eccessiva fatica dal repertorio romantico ottocentesco a quello verista. Plácido

Domingo è poliglotta; può così cantare senza fatica in spagnolo, italiano, francese, inglese, tedesco, russo ed ebraico. E' sposato ed uno dei suoi figlioli è comparso nella Tosca TV.

Per le biografie di voci celebri le consiglio Le grandi voci - Dizionario enciclopedico diretto da Rodolfo Celletti.

Quel momento

« Egregio direttore, ho letto sul Radiocorriere TV la risposta data alla signora Botteri in merito alla Turandot e, per amore di verità, vorrei fare una precisazione. Quando il maestro Toscanini depose la bacchetta dicendo: « Qui finisce l'opera », ecc., vi fu sì un attimo di silenzio ma proprio in quel silenzio, da un palco di prosenio, una voce gridò: « Viva Puccini! ». Seguitò un lungo, lunghissimo applauso di tutto il pubblico che in piedi rese così omaggio al grande scomparso. La voce era quella di un altro maestro, giovane, che Puccini

aveva onorato della sua stima, ammirazione e amicizia: Gino Marinuzzi, mio padre. Sebbene siano passati molti anni e io non fossi allora che una bambina, non ho mai dimenticato quel momento di commozione così profonda e collettiva che ho vissuto anch'io. Le sarò pertanto molto grata se vorrà segnalare ai suoi lettori anche questo « momento » sull'incompiuta Turandot ed annunciare che la terza edizione del Concorso Internazionale Gino Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra e compositori (dedicata quest'anno ai compositori) si terrà fra settembre e ottobre sotto l'alto patronato dell'UNESCO (Lia Pierotti Celesia Marinuzzi - Milano).

I concerti della Rete 1

« Egregio direttore, ho notato con dispiacere che non vengono più trasmessi alla televisione i concerti di insieme e di solisti che generalmente trovavano po-

segue a pag. 4

PERUGIA
colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITA'

le ciambelline

di buona pasta frolla



fragranti come deve
essere una buona pasta frolla,
le Ciambelline fanno
della colazione il primo
piacevole gioco del mattino.



PERUGIA
colussi

grande casa grandi specialità

forse non lo sai!

circa **900** gr. di pomodori
entrano concentrati in ogni tubetto
di pomodoro Star



**doppio concentrato
di pomodoro Star
conviene!**



lettere al direttore

segue da pag. 2

sio nei programmi del giovedì, alle 19 circa, sulla Rete 1 della TV.

E' un vero peccato che questa bella consuetudine sia venuta a cessare e posso assicurare che come me molti altri auditori hanno provato lo stesso dispiacere. Queste trasmissioni ci compensavano (in parte) dell'averci tolto i programmi di Radiotre che costituivano per chi, come me, ama la vera musica un rifugio dal dilagare dei rumori di pessimo gusto imperversanti nelle trasmissioni radio attuali.

Si può sperare in una ripresa?

Ringraziandola sin d'ora per la sua cortese attenzione a quanto sopra, porgo distinti saluti» (Mario Sirianni - Bordighera).

LA POSTA DEI RAGAZZI

Ai confini della realtà

«Egregio direttore, sono un ragazzo di quindici anni e le scrivo anche a nome di un gruppo di miei amici, i quali, come me, desidererebbero veder ritrasmessa la serie di telefilm intitolata Ai confini della realtà, già messa in onda alcuni anni fa» (Fabio Millotti - Trieste).

La serie, prodotta dalla CBS e diretta da Ralph Senensky, aveva come interpreti principali Robert Sterling, Patricia Crowley e Burgess Meredith. Si tratta, caro Fabio, di telefilm messi in onda negli anni 1969-70; non è più possibile ritrasmetterli in quanto i contratti di acquisto sono scaduti da lungo tempo e il materiale filmato non è più in cineteca. A questo punto, ragazzi, scusateci una domanda: perché attardarvi su programmi ormai superati? In fondo, telefilm di genere avventuroso, o poliziesco, o fantascientifico ce ne sono sempre, nell'arco delle trasmissioni settimanali, e tanto vale seguire le nuove produzioni: che ne dite?

Tutto su Doris

«Egregio direttore, sono una ragazza quattordicenne e vorrei avere da lei qualche notizia sulla vita dell'attrice americana Doris Day. Vorrei anche sapere dove vive» (Franca Corna - Bergamo).

Cara Franca, il vero nome dell'attrice Doris Day è Doris Kappelhoff, è nata a Cincinnati (Ohio). Dopo aver cantato per la radio e in vari locali di Hollywood, debuttò sullo schermo nel 1948 nel film *Romance of the High Seas* (*Amore sotto coperta*). Bionda, lentiginosa, vivacissima, la Day ha interpretato, e con grande successo, gaie commedie musicali dimostrando ottime doti di cantante e ballerina (per esempio *Tè per due* e *Non sparare, baciami*, trasmessi recentemente dalla nostra TV nella serie dedicata a quest'attrice); ma ha sostenuto, con impegno e intensità, anche parti drammatiche (uno dei suoi film più belli è *L'uomo che sapeva troppo*, diretto da quel maestro del brivido che è Hitchcock). La Day ha lavorato con quasi tutti gli attori più noti e quotati di Hollywood: da Clark Gable a Kirk Douglas, da Cary Grant a James Stewart, nonché con famosi attori-cantanti quali Howard Keel, Gene Nelson, Gordon McRae e Frank Sinatra. Popolarissima in America, ha figurato per alcuni anni tra i primi dieci «Box Office, Champions», in altre parole fra le stelle più popolari e che fanno guadagnare di più. Per quanto riguarda l'indirizzo privato della signora Day, ci dispiace di non poterti accontentare: non lo conosciamo.

In questo numero le rubriche «Il medico» e «Come e perché» sono a pag. 124

Biol Lavatrici **regala un collant** **di grande marca.** **In ogni fustino.**



**Biol Lavatrici ti dà
il massimo grado
del pulito.**

Su tutti i tessuti.





LA SAPORITA
miscela tutta naturale
di spezie per la
famiglia italiana

Bertolini

dalla parte dei piccoli

Presenti a Bologna, dal
l'1 al 4 aprile, per la XIV
edizione della *Fiera del
libro per ragazzi*, 570 e-
spositori di cui 96 italia-
ni e 47 stranieri provenienti
da Australia, Austria,
Belgio, Bulgaria, Canada,
Cecoslovacchia, Colombia,
Danimarca, Egitto, Finlandia,
Francia, Germania,
Giappone, Indonesia, Italia,
Oriente, Giappone, Gran
Bretagna, Grecia, Iran,
Islanda, Israele, Jugoslavia,
Libano, Norvegia,
Paesi Bassi, Polonia, Portogallo,
Romania, Spagna,
Svezia, Svizzera, Ungheria,
URSS, USA. Presenti
inoltre le rappresentanze
ufficiali di Abu-Dhabi, Al-
geria, Argentina, Arabia
Saudita, Camerun, Costa d'Avorio,
El Salvador, Yemen,
Libia, Madagascar, Mauritius,
Nigeria, Somalia,
Tanzania, Tunisia, Venezuela.
L'elenco imponente che viene
a riconfermare l'importan-
za culturale e commerciale
della Fiera che colloca
l'Italia al primo po-
sto tra i paesi europei. Iniziative
internazionali destinate
ai ragazzi. Da sotto-
lineare la partecipazione,
per la prima volta, di Israele,
Libano e Portogallo. L'iniziativa è organizzata da tutti i Paesi del Terzo Mondo
che fa seguito alla presen-
za dell'Ente Fiere di Bo-
logna alla *Fiera internazionale
dei libri per ragazzi* di Mosca
dal 26 gennaio al
27 febbraio scorso.

Incontro sul fumetto

Una novità specifica di questa XIV edizione della *Fiera del libro per ragazzi* è costituita dall'incontro sul fumetto, rivolto ad esaminare le possibilità operative del fumetto come strumento pedagogico (al fine di determinarne le espressioni più valide affinché esso non resti ai margini dei processi edu-



cativi) ed a considerarne le prospettive come prodotto di portata internazionale. All'incontro hanno partecipato noti esperti storici ed artistici del settore.

Mostra degli illustratori

La consueta Mostra degli illustratori che da anni affianca alla Fiera del libro per ragazzi, quest'anno alla XI edizione, ha avuto la partecipazione di 75 illustratori di cui 61 di Paesi esteri. Le opere sono state selezionate da una commissione internazionale composta da rappresentanti di case editrici di diversi Paesi: Edizioni Emme (Milano), Gakken (Tokio), Hachette (Parigi), Mezhdunarodnaja Kniga (Mosca), Mord-Süd Verlag (Mönchaltorf). I premi grafici sono andati quest'anno a Schorsch Schrumpt di Florence Parry Hyde, illustrato da Edward Go-

rey (ed. Diogenes Verlag di Zurigo) per il settore bambini ed a *Takeru* del giapponese Masakane Yonekura (ed. Kaisei-Sha di Tokio) per il settore ragazzi. Alle scelte degli adulti si è affiancata quella dei critici in erba: sotto questo nome va infatti un premio grafico assegnato da una giuria di ragazzi tra i sette e i dodici anni a *Die Geschichte von Babar, dem Kleinen Elefanten* di Jean de Brunhoff, edito dalla Diogenes Verlag di Zurigo.

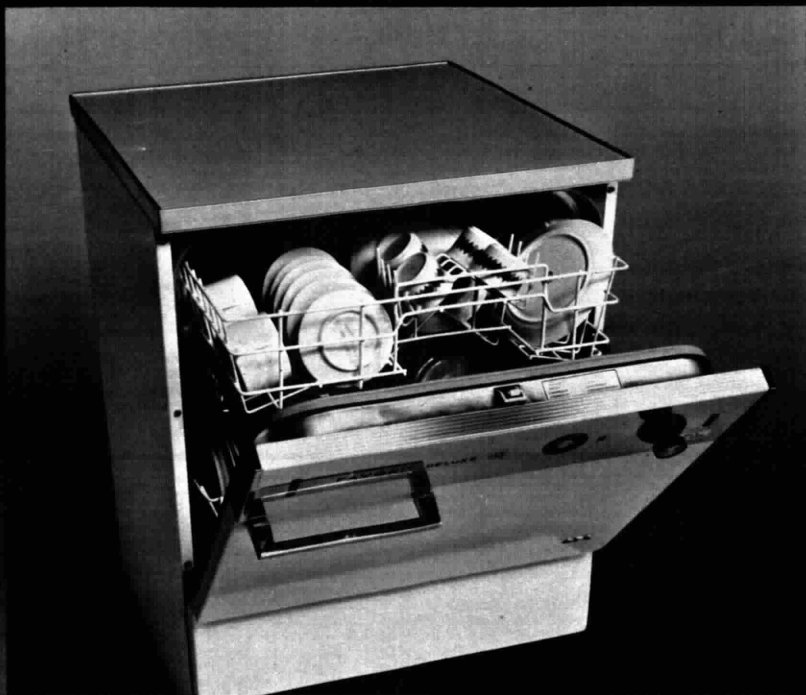
Incontri con l'autore

Un'altra novità di questa *Fiera del libro per ragazzi 1977* è costituita dagli incontri con l'autore, che hanno direttamente interessato le scolaresche bolognesi. Ai ragazzi sarà stato presentato un numero non esiguo di alcuni scrittori (Marcello Argilli, Mino Milani, Gianni Rodari), con alcuni mesi d'anticipo, in modo che potessero leggerle, discuterle e magari illustrarle. A conclusione della loro fatica, hanno avuto la loro possibilità di confrontarsi con le loro interpretazioni con quelle degli autori, in coincidenza con la *Fiera*. Questa iniziativa che si basa su una esperienza effettuata a Francoforte nello scorso novembre (in occasione della *Mosira del libro italiano*) ha permesso di trattare dall'Ente Fiere di Bologna sotto gli auspicci del nostro Ministero degli Affari Esteri) viene ad offrire ai ragazzi l'opportunità di un concreto e costruttivo incontro col libro, evitando che gli espositori venissero tratti dalle loro esclusioni, ma che escludono i ragazzi che non possono singolarmente accedervi in qualsiasi momento.

Teresa Buongiorno

Favorit AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi, non per una Favorit AEG.

Una lavastoviglie qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Favorit AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare con delicatezza i cristalli e con energia le pentole ma non ti crea mai dei problemi. Perché è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Favorit AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

«OPERA LIVE» II SERIE

Il primo gruppo di registrazioni storiche lanciate nel nostro mercato discografico dalla « Fonit-Cetra », nella serie « Opera live », ha suscitato l'entusiasmo degli appassionati di musica lirica e la Casa, opportunamente, vuol battere il ferro finché è caldo. Ed ecco un secondo gruppo di microsolco che davvero sono d'insostituibile valore storico e culturale, secondo quanto si legge nei fogli pubblicitari della « Fonit-Cetra ».

Prima di prendere in esame le singole pubblicazioni, ciò che avverrà nelle prossime settimane, penso di far cosa utile per i lettori elencando i nove « cofanetti » di cui si compone la seconda emissione. Anzitutto quattro opere verdiane: *Nabucco*, *Ernani*, *La forza del destino* e *Falstaff*. *Nabucco*, registrata su filo, è tecnicamente carente. Si tratta, d'altronde, di un'incisione realizzata nel 1949 al Teatro San Carlo, ossia in epoca arcaica per ciò che attiene alla tecnica e alla manifattura del disco. Perché dunque la Casa ha deciso d'immettere nella circolazione corrente questa registrazione? La risposta è semplice e si lega allo straordinario interesse che suscita la presenza di Maria Callas, per la prima volta nelle vesti di Abigail. Un documento di capitale importanza, dunque, nella storia della grande Maria e della vocalità in genere. Altro punto d'interesse il direttore d'orchestra, l'indimenticabile e ammirabile Vittorio Gui. E, inoltre, ecco nella parte del protagonista il baritono Gino Bechi, voce d'oro di un'epoca d'oro.

L'Ernani è un'incisione più giovane di alcuni anni, rispetto a *Nabucco*. L'opera fu registrata al Metropolitan di New York il 1956: protagonista il tenore Mario Del Monaco. Al suo fianco, nelle parti principali, la Milanov, Leonard Warren, Cesare Siepi. Sul podio il grandissimo Mitropoulos. Anche qui un documento eccezionale, giacché Del Monaco (famoso interprete del personaggio del « Bandito ») non incise mai « in studio » quest'opera « sua ». Una fortunata « ripresa » in teatro ci dà oggi la possibilità di ascoltarlo in tale ruolo. La partecipazione di un Warren, di un Siepi e della Zinka Milanov, la presenza di un direttore come Mitropoulos, interprete originale eppur fedele allo spirito della musica verdiana come pochi altri in tutto il mondo e in tutti i tempi, conferiscono al « cofanetto » della « Fonit-Cetra » un interesse ch'è superfluo illustrare.

Terza opera di Verdi, *La forza del destino*, registrata nel 1953 al Maggio Musicale Fiorentino con Renata Tebaldi, Del Monaco, Aldo Protti, Fedora Barbieri, Cesare Siepi. Sul podio ancora Mitropoulos. E qui deve ripetersi il discorso fatto a proposito dell'*Ernani* e della straordinaria « lettura » verdiana dell'insigne direttore d'orchestra. Altro allestimento « cofanetto » è quello con il *Falstaff* di cui è protagonista Mariano Stabile, il baritono « toscano ». Al suo fianco Paolo Sil-

veri, Cesare Valletti, la Tebaldi, la Noni, e Cloe Elmo. Sul podio dell'Orchestra e Coro della Scala uno dei massimi direttori d'orchestra del Novecento, Victor De Sabata.

Di Mozart la « Fonit-Cetra » presenta *Così fan tutte* in una versione rara, « ripresa » alla Piccola Scala di Milano nel 1956. Dirigeva Guido Cantelli, cantavano la Schwarzkopf, Alva, Merriman, Panerai. E' utile notare che questa è l'unica opera diretta e registrata dal giovane direttore scomparso prematuramente e tragicamente in un'ora bellissima della sua carriera artistica. Del 51 è l'incisione dell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck effettuata alla Scala di Milano con Furtwaengler e, nelle parti del canto, con la Barbieri e la Gueden: un titolo, anche questo, di eccezionale importanza.

Due le partiture di Donizetti: *Lucia di Lammermoor* e *Don Sebastiano*. La prima reca, come luogo e data, Berlino 1955. E' diretta da Herbert von Karajan e i cantanti sono la Callas, Di Stefano, Panerai. Ne parleremo diffusamente più avanti. *Don Sebastiano* (Maggio Musicale Fiorentino, 1955) è la « rarità » della seconda serie di « Opera live ». Non esistono, infatti, nel nostro o in altri mercati discografici, edizioni di questa partitura che per taluni profondi conoscitori del catalogo donizettiano costituiscono una vera e propria gemma, un capolavoro. Diretta da Carlo Maria Giulini l'opera ha per interpreti Gianni Poggi, la Barbieri, il compianto Mascherini e il Neri, anche egli purtroppo scomparso. Infine il « cofanetto » maschaniano in cui sono accoppiate *Cavalleria* e *Iris*. Opera, quest'ultima, assai richiesta da tutti i discofili, perché non figura in nessun'altra incisione. Bellissimi i nomi degli interpreti: Clara Pella, Giuseppe Di Stefano, Boris Christoff e, sul podio dell'Orchestra e Coro dell'Opera di Roma, il Gavazzeni. Registrazione del 1956. *La cavalleria rusticana*, direttore Antonio Votto, è stata incisa nel 1955 alla Scala di Milano. In palcoscenico c'erano Giulietta Simionato, Di Stefano, Gueffi.

Ho usato, e me ne accorgo, molti ammirativi per dischi che vado a mano a mano ascoltando e sui quali darò ai miei lettori, nelle prossime settimane, un resoconto particolareggiato. Ma, via, queste incisioni non solo sono documenti sui quali gli storici della musica potranno concretamente lavorare: sono, ciò che più conta, momenti vivi dell'arte lirica ai quali l'umana volontà ha potuto dire, miracolosamente, « fermatevi ».

Laura Padellaro

SONO USCITI...

WALTER GIESEKING suona la *Hammerklaversonate* (« Decca », 6, 41907 AJ).

BRUCKNER: *Sinfonia n. 4 « Romantica »*, direttore Karajan (« Deutsche Grammophon », 2350 674).

MAHLER: *Sinfonia n. 9*, direttore Carlo Maria Giulini (« Deutsche Grammophon », 2707097).

LE FRITTATE

Omelette, miele e uvetta; niente bisticche, baccalà, whisky: questa la dieta per eseguire presto e bene, una dopo l'altra, ininterrottamente, le 32 Sonate per pianoforte di Beethoven. Ce la passa il concertista americano di origine ungherese **Balint Vaszonyi**. Il fatto preoccupante è che l'interprete, ancora piuttosto sconosciuto da noi, non ha compiuto la massacrante manovra in privato, ma in pubblico, a Londra. « L'idea », confessa ingenuamente, « mi è venuta l'anno scorso durante un ciclo beethoveniano a New York. Le Sonate di Beethoven sono un diario musicale e ciascuna è un capolavo-

ro che riflette l'evoluzione del maestro dall'età di 25 a 52 anni ». Certamente questo è uno dei casi che ci inducono a detestare i centenari e le celebrazioni. Una maratona beethoveniana, programmata soltanto perché il musicista di Bonn è morto 150 anni fa, mi pare assurda.

Appunto perché ogni sonata riflette un particolare stato d'animo dell'autore ed è una pagina preziosa del suo diario umano oltre che artistico, non dovrebbero essere sbattute (nonostante le frittate suggerite dal medico) una accanto all'altra. Queste sono esercitazioni da circo, che offendono più che onorano la memoria del compositore tedesco.

● Il pianista **Sergio Perticoroli**, uno dei protagonisti più ammirati nella stagione romana di Santa Cecilia all'Auditorium di via della Conciliazione, dove sotto la direzione di Kiril Kondrashin ha interpretato il Concerto n. 1 in do minore, op. 35 di Scioastokovic, è stato invitato per il luglio prossimo a tenere un corso di perfezionamento alla Sommerakademie di Salisburgo.

● Il soprano colombiano **Helenita Olivares**, il mezzosoprano giapponese Mariko Okino e il baritono Wander Bertolini hanno riscosso un caloroso successo al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, dove si sono esibiti in una serata verdiana per gli Amici della Lirica. Al pianoforte il maestro Dino Gatti. Gli Amici della Lirica di Bolzano, che hanno in programma frequenti « salotti » incontri con noti cantanti e musicologi, soprattutto con le giovani voci valorizzate attraverso i più importanti concorsi internazionali, si battono in questi giorni per l'avvio di una stagione operistica nella città altoatesina e sottolineano che è forse l'unica città italiana da cui manchi da troppo tempo uno spettacolo d'opera. L'ultima massa in scena a Bolzano di un melodramma risale infatti a più di dieci anni fa.

● Il basso **Nicola Rossi Lemeni** e il pianista **Rolando Nicolosi** hanno presentato il 30 marzo scorso nella Sala dell'Associazione Italia-URSS a Palazzo Spinola in Roma un concerto di pagine russe. Lo stesso cantante ha illustrato efficacemente al pubblico le musiche in programma. Nel corso della manifestazione il maestro Pietro Caputo ha ricordato i momenti essenziali della carriera dei due artisti, ai quali l'on. Vincenzo Corghi, segretario generale dell'Associazione, ha consegnato due significativi riconoscimenti: una medaglia d'oro per Rossi Lemeni e una targa d'argento per il maestro Nicolosi.

DIZIONARIETTO

Cotillon. Danza francese che risale all'epoca di Luigi XIV. Significa anche il ballo figure conclusivo di una festa.

Rubato. Espressione che indica l'effetto ritmico caratteristico nei romantici (Chopin), per cui si eseguono le note con tempi diversi da quelli prescritti: « stringendo » e « rallentando » che si compensano a vicenda. **Scala**. Datta pure « gam-

ma », è la successione graduale delle note in un qualsiasi sistema musicale. La scala più comune nella cultura occidentale è la « diatonica ». Es. do-re-mi-fa-sol-la-si-do.

Seguidilla. In stile ternario, appartiene al folklore spagnolo. Simile al bolero, è più veloce di questo. E' generalmente accompagnata dalla chitarra, dalle nacchere e da passaggi vocali detti « coplas ».

Luigi Falt

Ventana. Da 2.200 a 6 Km/ora: scegliete.



ATENE

4 giorni di mezza pensione in hotel di 2ª categoria per la marcia commemorativa di Maratona. In aereo da Roma. L. 170.000



CASTELLI DELLA LOIRA

8 giorni di pensione completa in hotel di prima e di seconda categoria super. In autopullman con guida, partenza da Milano. L. 299.000



CALABRIA

15 giorni di pensione completa sul mare al Villaggio Robinson, prima categoria. L. 330.000



GRAN BRETAGNA

15 giorni di pensione completa speciale sport. Canoa, pony-trekking, speleologia e vela nel Galles. Aereo da Milano a Londra. L. 370.000



ANDALUSIA

15 giorni di tour a cavallo. Alloggio in hotels di lusso e "riding clubs". In aereo da Milano a Malaga. L. 525.000



IRAK

9 giorni di tour speciale archeologia. Pensione completa in hotels di lusso. In aereo da Roma. L. 700.000

Viaggiare, fare vacanze, uscire di casa per un fine-settimana. Ci sono almeno mille modi per farlo spendendo tanto, poco o quasi nulla.

Ma qual è il modo giusto?

Secondo noi è quello che piace di più a voi. E per questo vi offriamo una scelta di viaggi e vacanze senza limiti di spazio, fantasia e possibilità di spesa.

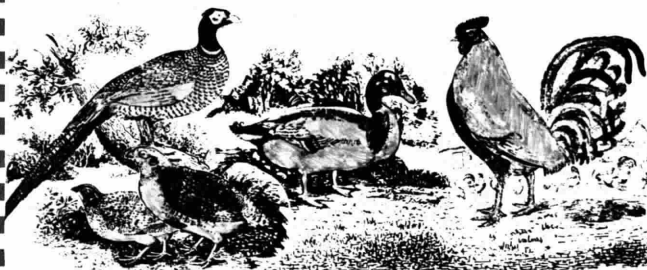
La prossima volta che pensate a un viaggio in capo al mondo a due passi da casa, pensate a Ventana: siamo quelli che vi danno la libertà di scegliere dove andare, quando partire, come alloggiare e quanto spendere

invece del solito aereo e del solito letto d'albergo.

Venite a trovarci o rivolgetevi al vostro agente di viaggio.

Ventana
turismo senza confini

I prezzi sono soggetti ad eventuali
fluttuazioni valutarie e tariffe IATA.

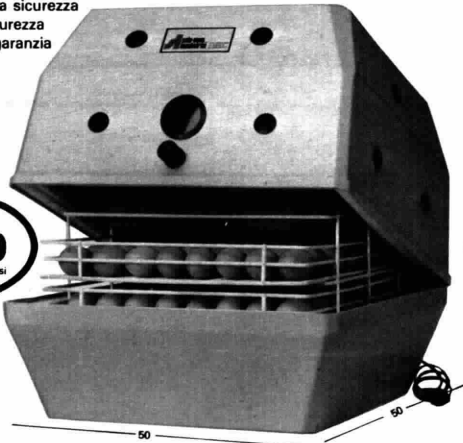


Animali da caccia, animali da cortile. Quanti ne vuoi. Ti bastano le uova e mezzo metro quadrato.

La piccola incubatrice radiante Sele-Cova non ha bisogno di altro. Infatti è una delle più piccole al mondo, così piccola da stare in mezzo metro quadrato di spazio (e non è difficile trovarlo, no?) eppure tanto più razionale negli spazi che è capace di covare fino a 100 uova di anatra e di tacchiana, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia o di colino. Pensa: con la nostra mini incubatrice è come avere 20, 30, 40 chioce, ma senza tutti i fastidi e i costi di mantenimento. E ogni covata ti costa solo 250/300 lire di energia elettrica, oltre al puro costo delle uova, e con quel che costano oggi i pulcini è un bel risparmio. Con la sicurezza dei risultati. E la sicurezza che può darti una garanzia totale di tre anni.

garanzia
totale
3 anni

Lire
120.000
IVA e trasporto compresi



sele-cova®
incubatrici
S.A.S.

La chioce che cova tutto l'anno.

Se vuoi saperne di più compila e spedisce questo tagliando

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Cap. _____ Città _____

Sele-Cova incubatrici
Via Vergerio 19, 35100 Padova - Tel. (049) 657077

In vendita anche
in molti
consorzi agrari

padre Cremona

I miracoli

« Fino a quale limite si può parlare oggi dell'esistenza dei miracoli alla luce di una scienza così progredita da poter dare quelle spiegazioni sui fenomeni che in passato non era possibile avere? »
(Camillo Bennati - Fabriano).

Ebbene, in questo nostro mondo... progredito, nonostante tutto, si continua a parlare di miracoli. Non già dei cosiddetti miracoli economici di cui, in questo momento, si desidererebbe l'evento, ma di quelle guarigioni sorprendenti, legate a un fatto di fede, per le quali la scienza stessa non sa dare alcuna spiegazione. Il miracolo, in realtà, per sua natura è un fatto sensibile, che, per verificarsi, richiede il superamento delle leggi naturali. Nella fede cristiana il miracolo ha una sua collocazione teologica, come una « credenziale ». Poiché solo Dio è superiore alla natura, il miracolo coinvolge Dio stesso come autore della natura ed è un fatto probante del suo intervento.

Nel Vangelo, per rendere credibile il suo ruolo di Messia e la sua dottrina, Gesù si appella continuamente all'evidenza dei suoi miracoli. In realtà, sono solo quelli contenuti nel racconto evangelico e i miracoli che vincolano la fede di un cristiano e, in particolare, il miracolo della Risurrezione di Gesù, fondamento della fede. Ogni altro miracolo che si verifica al di fuori della rivelazione ufficiale, può essere degno del massimo rispetto da parte della ragione, ma impegna la fede. Si parla di miracoli nelle Cause di beatificazione e di canonizzazione. Ordinariamente, benché la santità non si identifichi con il miracolo ma con l'eroismo evangelico di una vita, senza questa testimonianza, il processo canonico non va avanti. Si parla anche di miracoli avvenuti in luoghi di fede come i Santuari, fra tutti Lourdes. E' noto a tutti l'estremo riserbo e la severa esigenza della Chiesa nel giudicare un miracolo anche dopo aver esaurito tutte le spiegazioni logiche, razionali, scientifiche del fatto. Subentrano commissioni mediche e solo quando si hanno risposte esaurientemente positive, l'autorità ecclesiastica imbastisce un processo canonico.

In Francia, per esempio, esistono diversi luoghi di fede dove si ritiene avvengano guarigioni miracolose. Vi esiste, presso ognuno di essi, una commissione di medici e scienziati per il controllo della guarigione. Celebre è il « Bureau » di Lourdes.

Alexis Carrel, il famoso scienziato premio Nobel, si convertì alla fede in seguito all'esame scientifico di una guarigione che egli dichiarò avvenuta per intervento soprannaturale. In seguito a tale dichiarazione, incontrò l'ostracismo nel suo ambiente ed emigrò in America dove le sue ricerche lo portarono al premio Nobel. In seguito egli ha sostenuto le sue convinzioni sul miracolo con pubblicazioni di alta autorità scientifica. Recentemente la discussione sulla possibilità del miracolo si è riaccesa in Francia, a seguito della guarigione improvvisa di un paralizzato a Lourdes. La guarigione avvenne e fu riconosciuta dalla scienza nel 1970. Pochi mesi fa il caso è ancora tornato al Comitato medico internazionale di Lourdes per essere nuovamente esaminato. La scienza non si pronuncia sul miracolo, ma dichiara che il caso è « medicalmente inesplorabile ».

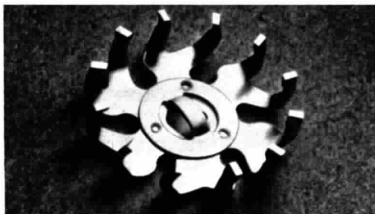
I Sepolcri

« *Giovedì santo si celebrano "I sepolcri". Se il Cristo ha occupato un solo sepolcro, perché non dire "Il sepolcro"?* » (M. T. - Roma).

Dire che il Giovedì santo si celebrano i sepolcri è espressione del tutto inestata! Il Giovedì santo si commemora la cena del Signore o l'istituzione dell'Eucarestia. L'altare che si appronta per l'esposizione solenne di un'urna contenente l'ostia consacrata, non è il sepolcro di un morto, ma il trono di un Vivo, per raccogliere l'adorazione dei fedeli. C'è solo il contrasto tra l'amore del Cristo che si dona totalmente e l'odio di chi il giorno dopo, venerdì santo, lo sacrifica sulla croce.

Una più solenne e gioiosa celebrazione eucaristica avviene, poi, nel giorno del Corpus Domini. Ma bisogna ricordare che l'Eucarestia, come sacramento, è sempre legata alla morte di Cristo secondo le parole di Lui quando lo istituì: « Prendete e mangiate: questo è il mio corpo immolato per voi; prendete e bevete: questo è il mio sangue effuso per voi e per tutti, per rimettere i peccati ».

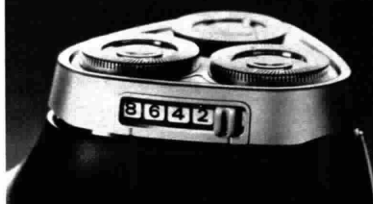
Padre Cremona



Nuovo!

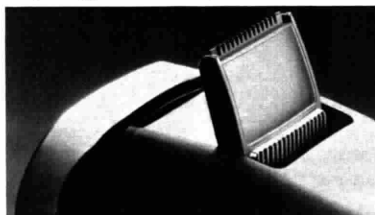
12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.

Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!



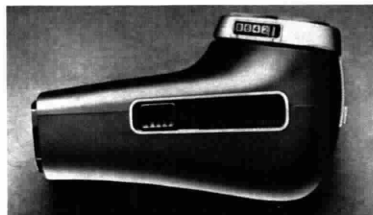
Nuovo!

Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.



Nuovo!

Il tagliasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito.
Un tagliasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo!

Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.



PHILIPS

rade di più

Melograni: « Saggio sui potenti »

CONTRO I LUOGHI COMUNI

All'inizio di questo secolo ebbe grande fama un saggista tedesco vissuto nella prima metà dell'Ottocento, che scrisse un libro famoso: *Le menzogne convenzionali della nostra civiltà*. Se visse ora avrebbe larga materia per le sue osservazioni, perché le menzogne non si contano più. Spesso accade che persino gli avvenimenti di cui siamo stati attori e testimoni — ad esempio alcuni episodi della seconda guerra mondiale — vengano distorti secondo le esigenze di un'ideologia che sembra aver iscritto al primo punto del suo programma la distruzione della memoria. Perciò bisogna molto lodare quelli che osano contraddire gli « idola tribus », ossia i luoghi comuni di una storia falsificata. Tra questi è Piero Melograni, col suo *Saggio sui potenti* (Laterza, 131 pagine, 200 lire), un'analisi approfondita e circostanziata di alcune figure emblematiche, come Mussolini, Lenin, Hitler, Stalin e altri capi « carismatici » la cui azione sembra aver potentemente influenzato una parte di questo secolo: dico « sembra » perché in verità è molto difficile stabilire quanto di questa azione si debba alla loro iniziativa individuale e quanto invece al complesso sociale che li esprime.

Una delle menzogne sulla quale Melograni si so-

ferma con maggiore attenzione fa risalire la responsabilità di alcuni fenomeni storici a classi economiche. Tipico esempio di una mistificazione del genere può essere assunta l'asserzione che il fascismo o il nazismo furono una imposizione del grande capitalismo, laddove l'analisi dei fatti dimostra che tanto il capitalismo italiano, coi suoi grandi giornali (*Corriere della Sera*, *La Stampa*), le banche, ecc. quanto il capitalismo tedesco ostacolarono, da principio, l'affermazione di quei due totalitarismi, cui avrebbero preferito un regime liberale, e la stessa cosa si deve ripetere per l'asserzione che la prima e la seconda guerra mondiale furono volute da quelle forze. Se la storia si potesse spiegare solo con queste formule, bisognerebbe tacere d'inceppità tutti i pensatori che non si accorsero di questa molla segreta, di questo « filo rosso » che muove come burattini gli uomini, loro malgrado.

Purtroppo le cose non stanno semplicemente così, e non stanno neppure come pensavano gli ideologi che fecero la Rivoluzione francese, i quali prima dei rivoluzionari di oggi sognavano di fare daccapo il mondo con altre formule e cambiare la testa degli uomini (o tagliargliela se non potevano cambiarla). La storia burlona s'incarica di ri-



La lingua italiana fra Ottocento e Novecento

Di questioni di lingua ci si è occupati abbastanza frequentemente, nelle pagine del nostro giornale: non molto tempo fa, addirittura con un'inchiesta d'una certa ampiezza. Ed è naturale, se si pensa all'importanza che il problema della lingua ha nel settore di stretta pertinenza del Radiocorriere TV, vale a dire la comunicazione radiofonica e televisiva. Del resto, nella complessa realtà di cui tutti siamo oggi a un tempo testimoni e protagonisti, i temi culturali sono tutt'altro che in sottordine: e vien facile citare una frase del Settembrini che conserva una sua attualità: « Se volete una buona lingua, dovete prima fare una buona Italia ».

Ora sulla questione è uscito un libro di Claudio Marazzini, giovane e già affermato studioso, assistente all'Univer-

sità di Torino: *La lingua come strumento sociale*, edito da Marietti. E' un'esauriente messa a punto del dibattito linguistico in Italia tra Ottocento e Novecento, dal Manzoni al neocapitalismo: Marazzini ha scelto e commentato una serie di interventi, di saggi, di singole prese di posizione e nel tessuto di questa antologia ha inserito una quindicina di « documenti ».

Grazie all'acume delle scelte, alla illuminante chiarezza del saggio introduttivo e delle note di commento, il libro non è soltanto uno strumento prezioso per gli addetti ai lavori, ma si apre all'interesse di un pubblico più vasto.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Marazzini, l'autore di « La lingua come strumento sociale »

mettere le cose al loro posto: la burocrazia che si voleva sopprimere torna più potente di prima nei regimi totalitari (come dimostra Melograni), e con essa la disegualianza e il resto.

Forse bisogna riconsiderare le cose e arrendersi di fronte all'evidenza. Su questa strada del buon senso, nella spiegazione di certi fenomeni come il fascismo, si sono messi gli stessi comunisti italiani. Non v'è da meravigliarsene: il buon senso critico non è mai mancato nella patria di Vico ed alcuni nostri pensatori d'in-

dirizzo marxistico, come Antonio Labriola, Gramsci e lo stesso Togliatti, accettarono tale indirizzo tenendo conto e adattandolo alla realtà.

Sempre a proposito di « menzogne convenzionali », forse la più grande è in atto tuttora sotto i nostri occhi, benché stia suscitando una salutare crisi critica. La grande malattia di oggi è come tutti constatiamo, la scuola, investita da ogni parte dalla frenesia distruttrice, mirante a far tabula rasa non solo di un metodo collaudato dall'esperienza dei secoli, ma per-

sino del principio stesso su cui si fonda la scuola: lo studio. Antonio Labriola, il fondatore del socialismo italiano, colui che introdusse Marx ed Engels (di questi fu grande amico) in Italia, diceva, con tant'altre verità, che « lo studio è lavoro ». Abolito il lavoro, è finito lo studio. In tutte le scuole italiane di oggi si dovrebbe leggere un saggio fondamentale di questo grande pensatore che s'intitola: *L'Università e la libertà d'insegnamento* (ed. Laterza), e certamente molte idee ne risulterebbero rischiarate. Ma qui c'è interesse segnalare un volumetto di un'insegnante di scuole medie, *Girolamo Asaro Mazzola*, che ci ha dato un saggio eccezionale su questa materia: *Cronache scolastiche della provincia (Atterroca, Terni, 152 pagine, 2500 lire)*, rassegna esauriente del grado cui è giunta la scuola italiana, almeno per alcuni settori, fra i quali i libri di testo. L'autrice ad uno stile mollo ha saputo unire, per fortuna sua e del lettore, un senso umoristico che dovrebbe conquistare anche chi è peggio prevenuto. Nel suo genere è una denuncia spietata, ma la più efficace forse che sia apparsa (perché fuori degli schemi della sociologia d'accatto), di quel che è avvenuto negli ultimi anni. Da ogni parte, oggi, si tende a reagire contro le aberrazioni. E sarebbe tempo.

Italo de Feo

in vetrina

Truffatori ma simpatici

Len Deighton: « Solo quando ridi... una volta... un nobile slavo che mise due volte all'asta la Torre Eiffel, un tedesco che dette in affitto il Colosseo a un turista americano, un capitano della Raf che cedette un aeroporto britannico ai sudafricani, un polacco che vendette alcune navi da guerra statunitensi ancorate nel porto di Napoli... ». C'è una volta grandi, epici truffatori (ed è a loro che questo libro ricchissimo di suspense comica è dedicato): ma oggi? In questo mondo disincantato e cinico c'è ancora spazio per la nobile arte della truffa? I protagonisti di questo libro di Deighton sono dei congegnisti (si fa per dire...) della truffa

all'americana, perennemente impegnati nelle più sgangherate imprese. Len Deighton, nato a Londra nel 1929, è uno dei grandi maestri del romanzo d'azione e di spionaggio. Tra i suoi best-seller ricordiamo: *La pratica Ipocress*, *Funere*, *La prima del complotto* (Ed. Garzanti, 288 pagine, 750 lire).

Matematica e partecipazione

School Mathematics Project. Con l'uscita dei volumi quarto e quinto e delle relative guide per l'insegnante si completa l'edizione italiana dello *School Mathematics Project*: un nuovo metodo completo d'insegnamento della matematica elaborato e sperimentato in Inghilterra, sotto la spinta di un gruppo di studiosi della matematica e di problemi di didattica

a questa relativi, con lo scopo di ideare dei corsi di matematica radicalmente nuovi, accompagnati da piani di studio che rispettino la natura attuale della materia e che siano aggiornati sulle più recenti applicazioni rispetto ai programmi tradizionali.

L'iniziativa, dovuta all'Unione Matematica — che ha curato la traduzione — e alla Zanichelli, ha costituito e costituisce un importante esempio d'insegnamento pilota nell'ambito delle nostre scuole.

L'accurata presentazione scientifica e didattica, la lunga sperimentazione, la felice metodologia adottata nella presentazione dei problemi, la trattazione di argomenti non ancora previsti nei nostri programmi (probabilità, statistica, matrici, topologia), l'accoppiamento di ogni testo con una guida per l'insegnante, l'opportu-

segue a pag. 14

il nostro risparmio...



Perchè i nostri esperti sanno risparmiare sui costi di magazzino e trasporto. E questo risparmio lo danno a te.



Perchè i nostri esperti ti assicurano direttamente - senza intermediari - la qualità di 400 prodotti a marchio Despar. Anche questo risparmio è tuo.



Perchè i nostri esperti "programmano" per te le offerte speciali e ti consentono un bel risparmio sui prodotti che ti servono di più. Questa è una tradizione Despar.



Perchè nei negozi e supermercati Despar i nostri esperti in Economia Domestica ti consigliano come comprare meglio e spendere meno.

...è tuo!

è vero, alla Despar
compro meglio e spendo meno

alcune occasioni di super risparmio

<i>dal 2 al 7 maggio</i>	
Succhi di frutta (gr. 130) cad.	L. 80
Rosso Antico	L. 1.540
Biscotti Mulino Bianco (gr. 200)	L. 270
Grana Padano (l'etto)	L. 640
Milkana Oro	L. 470
<i>dal 9 al 14 maggio</i>	
Caffè Oro Despar (gr. 200)	L. 1.630
Tonno Remar (gr. 100)	L. 400
Fustino Dixan (Kg. 4,800)	L. 4.250
Burro Naturale l'etto	L. 255
<i>dal 16 al 21 maggio</i>	
Pelati Despar con basilico (1/2 Kg.)	L. 195
Biscotti Gerber	L. 390
Pasta Semola Despar (1/2 Kg.)	L. 225
Margarina Gradina (gr. 200)	L. 215
Whisky Ballantine's	L. 3.790



DESPAR

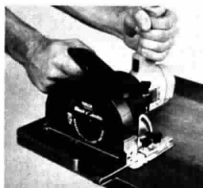


una funzione sociale, un impegno



Black & Decker più li adoperi più risparmi.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti ad altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili. Costruiti in Italia, i trapani Black & Decker sono i più diffusi ed apprezzati in tutta Europa.



Più li adoperi e più risparmi, perchè puoi forare, segare, levigare e fare molti altri lavori grazie alla vasta serie di accessori, come la sega circolare, il seghetto alternativo, la levigatrice orbitale, che li trasformano in altrettanti pratici utensili per tanti

lavori. Per consigli e cataloghi rivolgetevi alla Filiale di Assistenza di zona (vedi Pagine Gialle) oppure direttamente alla Black & Decker - Sig. Peri - tel. 0341 - 550511 22040 CIVATE (CO).

trapani da L.22.900 (iva esclusa)

Black & Decker

la qualità per risparmiare

leggiamo insieme

segue da pag. 12

nità di far conoscere nelle nostre scuole un'impostazione dell'insegnamento della matematica su basi diverse e, talvolta, contrastanti rispetto a quello oggi più diffuso nel nostro Paese sono i motivi principali che hanno determinato la decisione della traduzione italiana dello School Mathematics Project, una iniziativa che contende al Progetto Nuffield, pure tradotto in italiano dalla Zanichelli, la leadership nel campo dell'innovazione della didattica della matematica nei Paesi anglosassoni.

Il quarto volume continua a mettere in evidenza i collegamenti che esistono tra i vari argomenti della matematica, ma volge anche l'attenzione verso l'applicazione di questi argomenti. Il materiale del quinto volume riguarda il lavoro nuovo e il lavoro di ripasso. Il lavoro di ripasso consiste in capitoli di ricapitolazione e in una miscelanea di esercizi.

Esempi, figure ed esercizi, di cui si compongono tutti i testi del progetto, sono tratti dalla vita reale di ogni giorno, sono ispirati alla quotidianità più disarmante: per questo motivo lo School Mathematics Project, essendo ricco di occasioni di lavoro manuale vero e proprio (dal disegno alla costruzione ad incastro, dalla ricerca all'invenzione personale, alla verifica empirica della materia), presenta un'impostazione del tutto idonea a suscitare interesse e partecipazione da parte degli allievi. (Ed. Zanichelli, il quarto volume, 328 pagine, 4000 lire; Guida per gli insegnanti, 144 pagine, 2800 lire; il quinto, 362 pagine, 4500 lire; Guida per gli insegnanti, 128 pagine, 2500 lire).

Ordine e caos

James D. Horan: «Il Messia Blu». Questa affascinante storia di potere e corruzione ha inizio nel ghetto italo-irlandese durante gli anni della depressione economica. Qui, nelle strade, nelle stazioni di polizia, nel Neighbourhood, le speranze e le ambizioni di due ragazzi svegli e intelligenti crescono fatalmente intrecciate all'odio a causa dei pugni, delle bastonate e delle sevizie di poliziotti brutali. Qui i giovani Frank Howell e Joe Gunnam concepiscono la loro lunga vendetta contro gli Uomini in Blu, aspettando il giorno in cui potranno organizzare la polizia d'America in una mastodontica unione sindacale da manovrare per i loro fini.

Ma ci vuole tempo; dapprima devono superare

un violento tirocinio come organizzatori del lavoro sul fronte del porto e controllori dei giochi di azzardo sotto gli occhi paternalistici e l'oppressione di Pepe, il capo della «Tavola», un'organizzazione segreta che riunisce i boss del sindacato dei crimine. Finalmente, all'inizio dei tormentati anni Settanta, quando i poliziotti sono ormai nella rete, odiati ma anche sostenuti dalla cittadinanza, i tempi sono maturi per il Messia Blu, e un sogno diabolico diventa realtà. Questo romanzo di James D. Horan è una grande avventura e una storia d'amore con una precisa morale ma è pure l'impressionante e attualissimo quadro di ciò che potrebbe accadere se la sottile linea tra l'ordine costituito e il caos venisse spezzata. James D. Horan, giornalista, romanziere e storico, è autore di ventisei opere, molte delle quali hanno ottenuto premi letterari. È ritenuto dalla stampa statunitense uno dei più rappresentativi scrittori contemporanei. (Ed. Accademia, 622 pagine, 7000 lire).

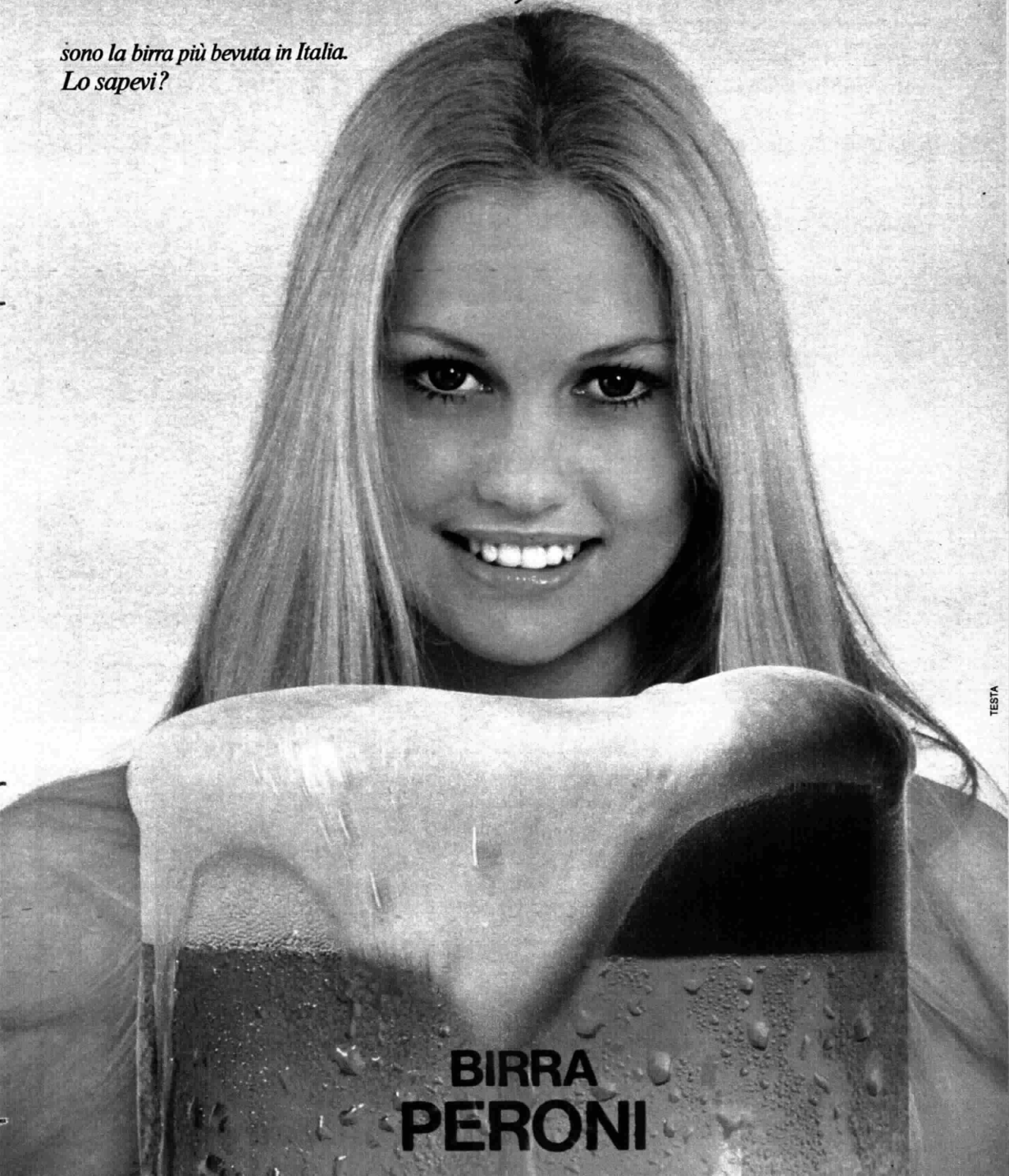
Decifrare l'avvenire

Pierre Chaunu: «Storia e scienza del futuro». «La storia può aiutarci a decifrare, al di là del presente, quell'estile striscia di avvenire su cui possiamo sperare di avere qualche presa». È un'affermazione di Pierre Chaunu, eminente storico contemporaneo e autore di questo saggio. Chaunu è stato uno dei più grandi di quella che viene comunemente chiamata «storia quantitativa», vale a dire una storia che mira, attraverso le scienze statistiche e matematiche, ad una quantificazione totale dell'economia, della realtà sociale e degli avvenimenti culturali. L'autore è convinto infatti che l'integrazione di una storia scientifica con la cultura dei responsabili dell'informazione e delle scelte consentirebbe di meglio interpretare la profonda crisi del momento attuale e di correggere le proiezioni interpretative su tre punti fondamentali: il fenomeno demografico, la modificazione dei comportamenti sessuali, la crisi religiosa.

Il saggio nella prima parte traccia una breve storia della storiografia come scienza, dalle sue origini greche al suo sviluppo odierno; nella seconda parte delinea un uso della storiografia per la lettura della situazione attuale del mondo; nell'ultima parte riprende temi fin qui parzialmente sviluppati e si fa «prospettiva». (Ed. SEI, 353 pagine, 4000 lire).

chiamami Peroni, sarò la tua birra

*sono la birra più bevuta in Italia.
Lo sapevi?*



**BIRRA
PERONI**

**Da 50 anni
facciamo
una sola specialità.**

E bene.



1925: venivano in
tanti, da tutto il Tirolo per
gustare le specialità di

Alfonso Loacker.

1977: oggi sono i Loacker ad andare lontano.
Sempre dal Tirolo dove l'aria è secca e l'acqua
purissima, sempre croccanti, nella nuova confezione
monodose termosigillata, perchè tu possa gustarli
sempre freschi, genuini, come appena usciti dal forno.

Loacker
dal Tirolo con amore

Le molte facce della Valeri e di Dettori

Giuseppe Pambieri e Massimo Giuliani sono rispettivamente il «barone» e il «servitore» nel romanzo sceneggiato comico che il regista Davide Montemurri ha cominciato a



Giuseppe Pambieri



Massimo Giuliani

registrare allo Studio Uno del Centro TV di Roma. «Il barone e il servitore» di Corbucci e Amendola è in realtà un collage, in sei puntate, di farse di varie regioni italiane della fine dell'Ottocento. Lo sceneggiato della Rete 1, realizzato a colori e destinato alla programmazione del sabato sera, prevede il ritorno sui teleschermi, dopo una lunga assenza, di Franco Volpi nel ruolo di Bonifacio, padre della promessa sposa del «barone», Vittorina, che è una giovane attrice siciliana, Mariella Lo Giudice, formatasi presso lo Stabile di Catania.

L'articolazione del programma prevede l'utilizzazione di Franca Valeri e Giancarlo Dettori come narratori all'inizio di ogni puntata; tuttavia i due attori non si limiteranno al ruolo di «fini dicitori», ma faranno tutta una serie di interventi flash nel corso delle sei puntate.

Villa centauro



Claudio Villa durante la registrazione della sigla

«La ballata del centauro» è il titolo della canzone che Claudio Villa ha

Le «laureate» di Mike Bongiorno a «Itineradio»



Anna Maria Longari, il regista Ruggero Winter, Maria Luisa Migliari, Marcello Casco, Teresa Lattanzi

Tre personaggi femminili resi popolari dal quiz di Mike Bongiorno, Maria Teresa Lattanzi («Scommettiamo?»), Anna Maria Longari («Rischiatutto») e Maria Luisa Migliari («Rischiatutto»), sono le inviate di «Itineradio» nei tre luoghi dove settimanalmente si articola questa caccia al tesoro proposta dai microfoni di Radiouno agli ascoltatori, condotta da Marcello Casco, coordinata da Pompeo De Angelis e Franco Alunni, e realizzata con la collaborazione delle sedi regionali della RAI. Nel cast di «Itineradio», programma che è iniziato domenica 24 aprile alle 10,20, è prevista la partecipazione di Lando Buzzanca nel ruolo di un megalomane che fa dell'automobile la sua casa e che parla solo con la radio. «L'intenzione della trasmissione», precisa Massimo De Marchis, responsabile della Struttura di programmazione, «è quella di indicare forme positive di impiego del tempo libero e di sviluppare la filosofia della radio, in quanto strumento di mobilitazione del pubblico: «mobilità» intesa come incentivo di movimento a scopo culturale».

I centri che nell'arco delle dodici puntate di «Itineradio» verranno proposti sono in totale trentasei e tutti con una differente realtà regionale. Ogni puntata prevede tre iniziative, una al Centro, una al Nord e una al Sud, che vengono reclamizzate sul posto attraverso manifesti, quotidiani locali e le edizioni dei Gazzettini regionali interessati di volta in volta. La prima puntata coordinata tecnicamente dal Centro di Produzione di Torino, dove c'era Marcello Casco, coin-

volgeva le sedi di Trento perché era interessata la Mostra dei Vini di quella città (Maria Luisa Migliari); Perugia, in quanto parlava della Mostra dell'Antiquariato di Todi (Anna Maria Longari) e Bari, in relazione al Museo Archeologico di Trani.

Ogni settimana in ognuna delle tre località prescelte ci saranno il sabato le «laureate in telequiz» e scrittori che descriveranno «l'anima» delle singole iniziative prese in esame: Soldati, Casola, Bevilacqua, Frattini e altri.

Il meccanismo di ciascuna trasmissione domenicale prevede una mobilitazione di otto giorni. Si comincia col reclamizzare nei centri prescelti «Itineradio» invitando i visitatori dei musei o delle mostre che intendono partecipare alla trasmissione a compilare le cartoline che troveranno sul posto; dopodiché verranno scelti i concorrenti che parteciperanno dai luoghi stessi alla trasmissione in collegamento diretto con i centri di produzione di turno.

Ai vincitori di questa caccia al tesoro toccheranno in premio dei viaggi gratuiti. Nella seconda e terza trasmissione, sempre in collegamento col Centro radio di Torino, saranno chiamati in causa Trieste (Acquario Marino), Vinci (Museo Leonardiano), Matera (i Sassi), Pastrango (Zoo), Ancona (Mostra del disegno umoristico) e Nora (Villaggio nuragico e città sommersa).

Dopo Torino il coordinamento di questo programma di Radiouno passerà al Centro di Produzione di Firenze.

scritto per la sigla di «Il centopasta», la trasmissione televisiva del mercoledì, Rete 2, che va in onda alle 19,15 nella collocazione già riservata a «Donna Paola fermoposta». Le differenze tra le due trasmissioni stanno nel fatto che quella di Paola Bonboni era «in differita», mentre quel-

la di Claudio Villa va in diretta, con il pubblico in sala. Un pubblico che può rivolgere domande o richiedere canzoni.

Inoltre in ogni puntata il cantante romano propone un filmato da lui realizzato nella capitale e riguardante un tema di attualità.

Finalmente

publinter wpl 1/77



Un "soffio"...



...e i tuoi capelli sono sempre così: liberi...



...morbidi...

**Riscopri la morbidezza naturale
con Soffio, la prima**

una lacca diversa

soffio
al "balsam-vital"



...naturali...



...come piace a te. Come piace a lui.

**dei tuoi capelli
lacca al "balsam-vital"**

Pensa a quanto di più soffice, leggero, libero c'è nella natura.

Da oggi, anche i tuoi capelli sono così soffici, così leggeri, così liberi. Con Soffio, l'unica lacca con "balsam vital", l'ingrediente esclusivo che lascia nei tuoi capelli tutta quella morbidezza naturale che finora hai sempre cercato in una lacca.

Per questo, Soffio è una lacca diversa, è la lacca della morbidezza naturale.

In tre tipi di fissaggio: normale, forte e per capelli grassi.

soffio
al "balsam-vital"



Per tre domeniche un thrilling sulla Rete 1: «*Chiunque tu sia*»
con Paola Pitagora e Giuseppe Pambieri

di R. Roda

Un amore con formula chimica

di Lina Agostini

Roma, aprile

È giornalista per libera scelta, regista per fatalità e giramondo per vocazione. E' anche scapolo, disordinato fino alla paranoia («ma mi ci trovo bene»), cultore di hobby incredibili che durano lo spazio di un mattino: scatole di fiammiferi, bambole e pupi, cappelli e pullover. Mario Foglietti è tutto questo e altro. Nato a Cantanzaro 42 anni fa da genitori umbri, è arrivato al traguardo della regia televisiva passando dal giornalismo e dal cinema. Alla critica cinematografica approda nel 1960, prima come collaboratore di riviste, poi come redattore di un quotidiano politico. Poi la televisione: il suo primo lavoro è un ricordo di Gérard Philipe, cui segue *Il dubbio come libertà*, un programma interamente dedicato al grande regista spagnolo Luis Buñuel che gli frutta cinque premi internazionali. Forte di questa carta di credito, Foglietti realizza reportages in tutto il mondo, passando dall'incontro con personaggi del mondo dello spettacolo (Bresson, Jane Fonda) a quelli della cultura (Leonida Repaci, René Dubos, il più grande biologo vivente), dal servizio di costume (*Neonazismo*) alla ricostruzione storica (*Sacco e Vanzetti*) all'attualità (*Sulla rotta di Suez*).

Il nuovo titolo

L'occasione cinematografica gliela offre Dario Argento, quando realizza per la televisione una serie di quattro telefilm intitolata *La porta sul buio* andata in onda nel 1972. Mario Foglietti realizza uno dei telefilm: *La bambola*. Il giallo *L'uomo dagli occhiali a specchio* è dell'anno successivo. Ora è la volta del thrilling di Enrico Roda *Chiunque tu sia*.

— Foglietti, il titolo originale era *Qualcuno che non verrà*. Perché è stato cambiato?

— Il nuovo titolo non mi sembra molto adatto per un giallo, ma nella realizzazione delle tre puntate ci siamo, ac-

La storia che racconta Enrico Roda con la regia di Mario Foglietti è anche il ritratto della decadenza di una grande famiglia di industriali del Nord Italia



Paola Pitagora in un'inquadratura dello sceneggiato televisivo. L'attrice vi impersona Rita, una giovane donna stravagante e misteriosa

corti che quel «qualcuno» non solo non sarebbe mai venuto davvero ma ce l'eravamo perso per strada in fase di sceneggiatura.

— Roda l'ha definita «una storia d'amore e di spionaggio». Le sembra giusta come definizione?

— Sì, *Chiunque tu sia* cammina su due binari: da una parte c'è una storia d'amore, nata da uno strano incontro tra un ingegnere chimico (Giuseppe Pambieri) e una giovane donna (Paola Pitagora) stravagante e misteriosa; dall'altra si sviluppa l'intrigo giallo scaturito dalla sparizione di un microfilm che contiene una formula chimica segreta di grande valore industriale.

Uno dei pochi

— Anche in cinema la realtà drammatica dello spionaggio industriale ha sempre funzionato poco e male. Pensa che in televisione andrà meglio?

— Mi sembra che come meccanismo sia avvincente, non molto diverso dal giallo classico che prevede un certo numero di cadaveri e tanti colpi di scena. Se fino ad oggi lo spionaggio industriale era stato evitato come argomento per storie thrilling, penso che sia successo soltanto perché pochi autori sono in grado di affrontarlo con una certa credibilità. E Roda è uno dei pochi che possono farlo bene.

— Come autore di gialli televisivi Roda viene accusato da più parti di non preoccuparsi troppo dell'azione e di puntare tutto sul meccanismo psicologico. E' così anche questa volta?

— A Roda non interessano i meccanismi del giallo tradizionale, i colpi di scena ad effetto, le soluzioni facili: lui segue piuttosto una progressione psicologica che muove persone e fatti; ecco l'importanza del dialogo che non è mai «parlare troppo» e tanto meno intende sostituire l'azione. Semmai la provoca.

— Si parla molto della nuova coppia televisiva Giuseppe Pambieri-Paola Pitagora. Vorrei il suo giudizio di regista...



II/139315

II/1157515

Paola Pitagora e Giuseppe Pambieri, i protagonisti; qui accanto, l'attrice con il regista Mario Foglietti. Giornalista, autore di numerosi « reportages » televisivi, Foglietti è arrivato alla regia quasi per caso, sollecitato da Dario Argento

zio Capucci e Magda Mercatelli).

— *Come regista, in quale prospettiva si è messo nei confronti della vicenda e dell'autore?*

— Mi sono stati consegnati una serie di ingredienti che ho mescolato, aggiungendoci anche qualcosa di mio. Ma il ruolo del regista in una storia gialla è sempre un lavoro di routine, abbastanza secondario, almeno quando non è anche l'autore della storia.

— *Allora anche lei, Foglietti, è del parere che non esiste miglior regista di un giallo dello stesso autore?*

— Credo di sì, anche perché come esecutore è molto difficile prendere la matita rossa e correggere il lavoro creato da un altro. Io mi sono limitato a capire quello che Roda mi chiedeva. A meno di non essere un Hitchcock o un Brian De Palma, bisogna imparare a muoversi nei piccoli spazi liberi che ogni autore inevitabilmente lascia a chi realizza la sua opera. Quando non avviene questo, il regista si frapponne fra l'autore e l'opera, spesso rovinandola.

Chiusure tu sia va in onda domenica 1° maggio alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.



II | S II

— Sono una coppia destinata al successo, almeno in televisione, perché sono una combinazione armoniosa: lui bello, dolce, un po' bambolone e quindi preda; lei inafferrabile e vampira.

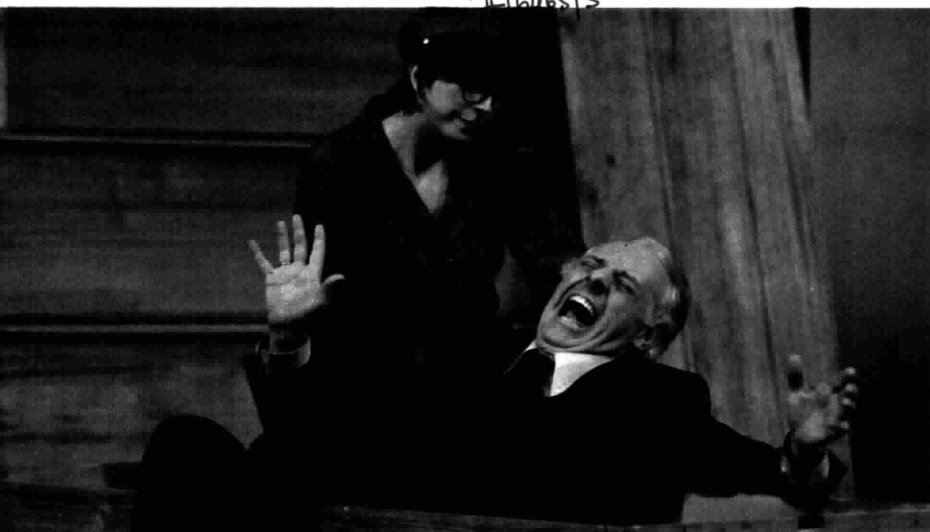
— *Alla storia d'amore e all'intreccio giallo si affianca il*

ritratto della decadenza di una grande famiglia di industriali del Nord. Come si inserisce nella vicenda?

— E' l'anello di congiunzione. Intorno a questa grande famiglia si svolge tutta la storia. Nell'arco delle tre puntate questa dinastia che sembra granitica, incrollabile, si

disgrega completamente. E' un gruppo di famiglia in un interno sconvolto dall'intrusione di due personaggi esterni come Pambieri e la Pitagora, elemento scatenante per far emergere rancori mai sopiti, storie inconfessabili, grosse colpe tra fratello e sorella, tra padre e i due figli (Fabri-

Grande ballata di ladri e furfanti



Enea, una becchina credulona (Franca Rame), cerca di aiutare un tale (Dario Fo) che si dice affetto di feretrofobia, cioè terrorizzato dalle bare, mentre in realtà è un commercialista immerso nei guai. Tra le frottole raccontate a Enea dai colleghi becchini c'è anche quella che un gruppo di speculatori vorrebbe trasformare il cimitero in un'area fabbricabile. La notizia, poi, si dimostra autentica ed è solo l'inizio d'una serie di imbrogli e di soprusi che costituiscono la trama della commedia



Ivana Monti nella parte di una delle passeggiatrici che, durante le retate della polizia, si rifugiano nel cimitero e delle quali Enea amerebbe imitare gli atteggiamenti. Ma l'ingenua becchina, adesso, ha altro cui pensare: il suo amico feretrofobo l'ha incaricata di recarsi nel suo ufficio a recuperare denaro e documenti scottanti da usare a scopo di ricatto. «Settimo ruba un po' meno» va in onda venerdì 6 maggio alle 20,40 sulla Rete 2 TV

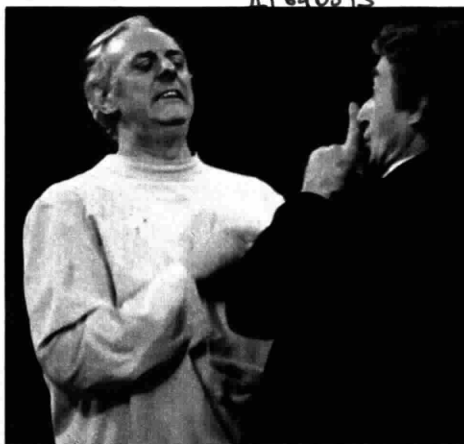




II 6465/S

II 6465/S

II 6465/S



Nel secondo tempo l'azione si trasferisce in un manicomio dove tra l'altro si svolge il gioco delle nazioni (foto qui sopra). Il feretrofobo, intanto, è colto da un attacco di onestà e chiede l'intervento di un commissario di polizia (a sinistra: Valerio Ruggeri) il quale però mette tutto a tacere

A sinistra: Enea col direttore del cimitero (Camillo Milli) e uno dei suoi colleghi becchini (Flavio Bonacci) che stentano a riconoscerla. Enea, infatti, grazie alla parrucca e alla truccatura che le ha consigliato una passeggiatrice, è diventata una bellissima donna (Fototesto a cura di Carlo Maria Pensa)

**"Bevo
Jägermeister
perché ho imparato
a cantare "vola,
colomba bianca,
vola"."**



Jägermeister. Così fan tutti.

*Karl Schmid
merano*

II

Jodie Foster, la «baby-star» del nuovo cinema americano, rappresenta davvero un caso eccezionale?



Jodie Foster. 14 anni, un'esperienza cinematografica quasi decennale, la «baby-star» made in Hollywood tenta ora la sua prima avventura europea in un film di Sergio Citti

Profumo di peccato ma solo profumo

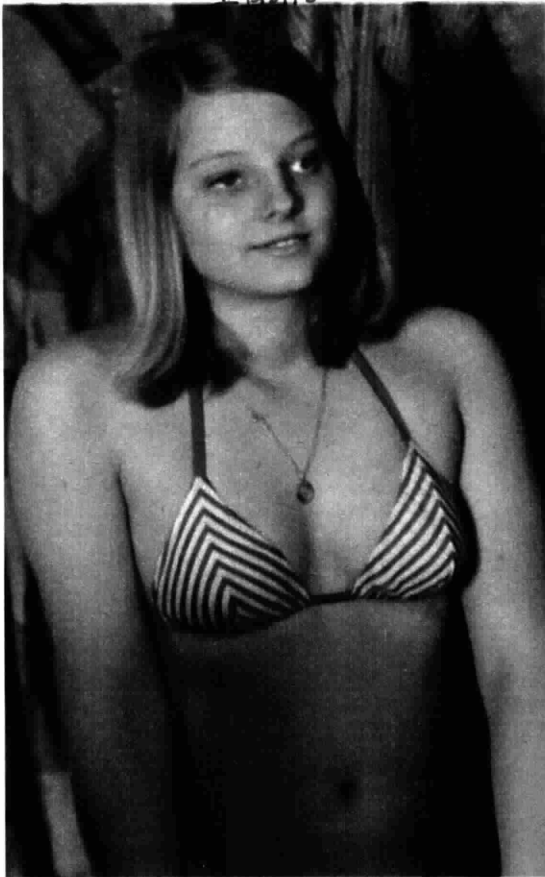
II 137FS

Fra le molte proposte ricevute dopo «Taxi driver» l'attrice quattordicenne ha scelto quella di Sergio Citti, ex assistente di Pasolini. Il regista di «Casotto» sostiene che Jodie non è poi tanto diversa da altre sue coetanee

di Salvatore Piscicelli

Roma, aprile

Ha cominciato a tre anni posando con il culletto nudo per la pubblicità di un olio solare (il celeberrimo cartellone del Copertone, col cagnolino che azzanna lo slip di una bambina scoprendole appunto il sederino candido ancora non esposto ai raggi del sole). A sei anni è stata scritturata dalla televisione, poi ha lavorato per la Walt Disney, infine è arrivata al cinema per adulti, *Alice non abita più qui* e il famoso *Taxi driver* di Martin Scorsese, dove interpretava il ruolo di una giovanissima prostituta. Dopo, il melenso *Echi di una breve estate* e ancora *La ragazza che abita in fondo al viale*, *Piccoli gangsters*, *Candle Shoe*, *Freaky Friday*. Qualche settimana fa è venuta in Italia per interpretare un ruolo di rilievo in *Casotto* di Sergio Citti, suo primo impegno di qua dell'Atlantico.



Così vedremo Jodie in «Casotto», il film che Citti ha appena terminato di girare sul litorale di Ostia. Fra i successi più recenti dell'attrice sono «Taxi driver» con Robert De Niro e «Piccoli gangsters»

Pare che per prendere parte al film la quattordicenne Jodie Foster, candidata all'Oscar, abbia rifiutato altre quattordici proposte che le erano arrivate negli ultimi mesi. Quando ha letto il copione di Sergio Citti e Vincenzo Cerami — dopo il consueto doppio controllo del suo agente e della madre — le è piaciuto subito e così l'ingaggio è stato perfezionato nel giro di una settimana. A Roma s'è presentata con l'immane cinquantenne, divorziata con diversi figli, californiana tipica, abilissima amministratrice del talento della figlia — e con l'insegnante. La legge americana prevede infatti che gli attori minorenni lavorino per un periodo limitato (tre o quattro mesi l'anno e per non più di quattro ore al giorno) e che siano accompagnati sul set da un insegnante che garantisca la continuità degli studi.

Tutta la stampa s'è buttata sul personaggio. L'hanno definita la «baby-star». S'è fatto del moralismo sulle parti scabrose che ha interpretato. Si è sottolineata la freddezza tutta professionale con cui ha tenuto testa ai giornalisti nelle conferenze stampa (due giorni dopo il suo arrivo da Los Angeles, al termine di una giornata intensa sul set, ha risposto con sicurezza al tiro incrociato di domande di una quindicina di cronisti).

La verità è che Jodie Foster non rappresenta un caso eccezionale; è soltanto il frutto di un sistema — la macchina del cinema hollywoodiano — per il quale l'improvvisazione non è ammessa e il professionismo non ha limiti di età, tanto è vero che è codificato da precise norme legislative. L'aura torbida e un po' peccaminosa che accompagna la fama della «baby-star» appartiene tutta all'universo spettacolare del cinema; la realtà privata della quattordicenne Jodie Foster è

FIUGGI E' DA SECOLI LA FORMULA NATURALE PER FACILITARE LA DISINTOSSICAZIONE DELL'ORGANISMO



FIUGGI. INGRESSO ALLE FONTI INTITOLATE A BONIFACIO VIII CHE NE FECE USO GIÀ NEL 1299

FIUGGI

FIUGGI A CASA E ALLE TERME



in tutto conforme a quella delle sue coetanee; con qualche impegno e qualche vantaggio in più, naturalmente. In fondo non è nemmeno tanto diversa — come sostiene Citti — da tante ragazzine nostrane, a giudicare almeno dal modo di vestirsi e di comportarsi.

Quello di Citti si annuncia come un film singolare. Il caso del titolo — a parte altre connotazioni — allude a quei capanni che si possono incontrare su qualsiasi spiaggia italiana e che servono ai bagnanti per depositarvi gli abiti e indossare il costume. In uno di questi spazi chiusi si svolge quasi per intero il film, che non racconta una storia precisa ma mette in scena le vicende quotidiane di vari personaggi che dal casotto entrano ed escono in una giornata qualsiasi d'estate (gli altri interpreti sono Mariangela ed Anna Melato, Ugo Tognazzi, Luigi Proietti, Paolo Stoppa, Flora Mastroianni, Carlo Croccolo, Michele Placido e Franco Citti, fratello del regista).

In lacrime

La parte di Jodie Foster è quella di una ragazzina, messa incinta non si sa bene da chi, che i nonni cercano di accasare con un bamboccione trentacinquenne. La giovanissima attrice, a dispetto della distanza culturale che la separa dall'universo del regista, si è calata rapidamente nel suo ruolo, dando prova di una sicurezza e di una adattabilità notevoli. E dire che Citti non spiccica una parola di inglese e anzi si esprime abitualmente in un colorito romanesco, ed era quindi costretto a comunicare con la sua interprete con la mimica o attraverso i servizi di una interprete. Né l'ambiente deve esserle stato indifferente, se è vero, come raccontano quelli della troupe, che al suo ultimo giorno di riprese è scoppiata in lacrime perché era costretta a partire.

Il fatto è che, per unanime testimonianza, sul set di Sergio Citti si respira un'aria diversa, e ciò si deve alla singolarità e alla diversità del personaggio. Citti viene dal mondo del proletariato emarginato delle borgate romane. Di mestiere faceva l'imbianchino. Verso la metà degli anni Cinquanta conosce Pier Paolo Pasolini e ne diventa il « consulente linguistico » per i romanzi *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*. E' Pasolini a introdurlo nel mondo del cinema. Collabora con l'amico alla stesura di diverse sceneggiature e ne diventa l'assistente alla regia per quasi tutti i film.

Nel 1970 Citti gira il suo primo film, *Ostia*, fortemente marcato da esperienze autobiografiche. E' un'opera eccezionale che tuttavia passa nella disattenzione generale. La critica conformista tende a collocarla



Sul set di « Casotto ». Accanto a Jodie Foster sono, da sinistra, alcuni protagonisti del film:

Ugo Tognazzi, Franco Citti, fratello del regista, e Michele Placido. A sinistra Jodie in una scena con Flora Mastroianni. Sergio Citti, amico e collaboratore di Pasolini dal tempo di « Ragazzi di vita », è al suo terzo film



all'ombra dell'universo pasoliniano senza intermedie il valore autonomo. Sono in pochissimi a cominciare a interrogarsi su quanto invece Pasolini debba all'universo di Sergio Citti.

Sorte non diversa tocca al secondo film, *Storie scellerate*, del 1973, una rievocazione eccezionalmente limpida della Roma papalina del tempo del Belli. La tutela del celebre amico — malgrado sia lo stesso Pasolini a individuare con grande lucidità l'autonomia e la diversità della visione del mondo del suo assistente — risulta controproducente. Ma la cosa non può toccare Sergio Citti. La sua personale filosofia (anarchica e stoico-epicurea, la definiva Pasolini) gli garantisce il

sufficiente distacco da simili vicissitudini. In un « appunto autobiografico » ha scritto di sé: « Sono stato in riformatorio, sono stato in galera... e sono stato pure all'Excelsior; quando morirò potrò dire che sono stato in tutti i posti. Non me n'è importato niente di quello che fa la gente: ho guardato e basta. Le cose non esistono: se le devi dire, te le devi inventare. Tutto doveva succedere... ».

Risposta alla crisi

Casotto è il terzo film di Citti. Viene fuori in un momento di grave crisi del cinema italiano. Crisi economica e crisi di idee. Intanto, già sul piano

produttivo, esso nasce da premesse interessanti. E' una risposta a questa crisi, sia pure dall'interno del sistema. Citti infatti lo ha realizzato, considerato il livello del cast, con un costo inferiore alla media corrente, grazie anche al fatto che tutti gli interpreti — Jodie Foster esclusa, naturalmente — sono entrati in compartecipazione nel film quotandosi con una parte del compenso. Comunque, a parte ciò, chi scrive, e non è il solo, è pronto a scommettere che *Casotto* sarà un film importante. I suoi precedenti consentono infatti di affermare che quello di Sergio Citti è uno dei pochi nomi su cui si può contare per il rinnovamento del cinema italiano.

Salvatore Piscicelli

V/C TG2

**«TG 2 -
Direttissima»,
la trasmissione
che ogni
settimana rischia
di saltare**



Vincenza Candido, anni 55, di Montescaglioso (Matera), visse nel dicembre del 1949 il dramma contadino dell'occupazione delle terre e vi perse il marito Giuseppe Novello dal quale aveva avuto un figlio. Si è poi risposata ed ha avuto altri due figli. «Io sono dalla parte dei braccianti, di chi soffre per cambiare le cose», sostiene. «E questa trasmissione dimostra che stanno cambiando»



Silvana Gionbetti in Casagrande, anni 47, di Roma, madre di due figli, con il marito titolare di un negozio di macelleria nel quartiere della Balduina. «Sono una commerciante che fa anche la casalinga», dice, «non mi intendo molto di politica, ogni tanto tuttavia ne discuto con mia figlia. Non sono iscritta ad alcun partito: rappresento in realtà la "voce" dei mie clienti!»

Quarantacinque m

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Che *Direttissima* fosse una trasmissione difficile era prevedibile: va in diretta, tratta problemi di scottante attualità, pone a confronto testimoni e protagonisti di avvenimenti che sconvolgono la vita italiana.

Ma nessuno, forse, avrebbe immaginato che questo programma ideato da Aldo Falivena per il TG 2 fosse ogni martedì destinato a far vivere sui carboni ardenti l'esigua équipe dei realizzatori. Mai luogo comune è sembrato essere più adatto alla situazione che si è creata con *Direttissima*. Ogni settimana infatti fino all'ultimo momento il programma rischia di saltare: perché può venir meno un testimone, magari il più importante, o per-

Che cosa succede se i protagonisti all'ultimo momento rinunciano. Il sabato della guerriglia a Roma e la contestazione di Lama all'Università tra i temi previsti. Come sono state scelte le cinque donne, ospiti fisse del programma

ché una delle cinque donne che rappresentano il pubblico è presa dal panico e manifesta propensi di abbandono. E si che Falivena, proprio per evitare ai partecipanti improvvisi ripensamenti, tiene con ciascuno di loro un costante dialogo telefonico.

Negli intendimenti programmatici di *Direttissima* c'è la volontà di far luce sugli effetti e sulle cause della violenza nel nostro Paese. Una violenza che, oltre ad aumentare quotidianamente il numero delle vittime innocenti, determina in cia-

scuno di noi uno stato di tensione e di paura. E' questo che si vuole? Da parte di chi? Per quali fini? Come reagire?

Nella prima puntata (5 aprile) si parlò dei fatti di Bologna dell'11 marzo, quando fu ucciso lo studente Francesco Lorusso. Si voleva non solo capire e far capire cosa era realmente accaduto, ma anche rispondere a inquietanti domande. Per una spiegazione non furono ovviamente sufficienti i 45 minuti della prima puntata di *Direttissima*. Il discorso di Bologna avrebbe dovuto pro-

seguire il martedì successivo (12 aprile) con altri testimoni. Ma poche ore prima dell'andata in onda della seconda puntata un personaggio, di cui i responsabili di *Direttissima* non hanno mai rivelato l'identità, comunicò che per «ragioni personali» non avrebbe potuto intervenire alla trasmissione. Subito dopo altri due testimoni che in precedenza avevano aderito hanno telefonato la loro indisponibilità. A questo punto restava un solo testimone. Un po' poco per una trasmissione di 45 minuti. E così

Aldo Falivena ritiene che non fosse possibile fare la trasmissione.

Direttissima, d'altra parte, è un programma con una struttura molto rigorosa. Gli elementi prescelti sono tutti indispensabili per ricostruire certi fatti e certe cause. Non si possono rimpiazzare perché ognuno di loro è scelto in quanto ha una funzione specifica e un ruolo particolare nella vicenda che si cerca di ricostruire. «*Direttissima*», precisa Falivena, «presuppone che il giornalista, in questo caso io, sia autenticamente informato sul tema e anche con notizie di prima mano. A Bologna, per esempio, sono stato tre giorni per parlare con decine e decine di persone, per cui diventa difficile cambiare all'improvviso impostazione».

Andrea Barbato, direttore del TG 2, convinto però che non si potesse ri-



Maria D'Elia, anni 36, di Salerno, operaia in una fabbrica che da un paio d'anni ha messo in cassa integrazione 250 dei suoi 750 dipendenti. Anche lei è da un anno in cassa integrazione. Iscritta alla CGIL, ha accettato di partecipare alla trasmissione perché ritiene di poter «contribuire a far conoscere certi problemi che molta gente del Mezzogiorno ignora»



Graziana Pentich, di Trieste, laureata in legge, pittrice; attualmente vive a Roma. Ha pubblicato un libro di poesie ed è orientata politicamente a sinistra. «E' stata questa», dice, «la mia prima esperienza televisiva. Credevo di provare la sensazione di essere sbranata dal pubblico che so davanti agli schermi. Invece ti accorgi e senti che questo pubblico ti accompagna e ti aiuta»



Elisa Dorso, figlia dello storico meridionalista Guido Dorso, 35 anni, di Avellino, da sette anni vive a Bologna dove insegna storia e filosofia al «Quarto Liceo Scientifico». «Diretissima», dice, «è una trasmissione molto coraggiosa, non c'è possibilità d'imbroglio per il vantaggio della diretta: salvo la tendenza di qualcuno all'autocensura»

inuti che scottano

V/C TG 2

nunciare alla seconda puntata di una trasmissione che al suo esordio aveva richiamato l'attenzione di oltre nove milioni di telespettatori, lanciò la proposta di mutare tema, anticipando uno di quelli prescelti per una delle puntate successive: «Si può insegnare nelle nostre università?». E dopo qualche ripensamento prevalse la tesi Barbatto. Nel giro di un paio d'ore si mise in piedi la trasmissione d'emergenza.

Martedì 19 aprile *Diretissima* ha continuato poi regolarmente il suo discorso sulla violenza, ricostruendo il caso del brigadiere Giuseppe Ciotta, dell'ufficio politico della questura di Torino, barbaramente assassinato il 12 marzo scorso davanti alla sua abitazione e sotto gli occhi della moglie.

Una data, questa del 12 marzo, che assume parti-

colare rilievo nella storia della violenza nell'Italia 1977. Il giorno prima, a Bologna, muore lo studente Lorusso, e sempre il 12, un sabato, a Roma scoppia la guerriglia urbana. E sono proprio i fatti romani di questo sabato al centro di una delle prossime puntate di *Diretissima*.

Poi tornerà alla ribalta il problema affrontato nella seconda puntata: «Si può insegnare nelle nostre università?». Ma ripreso in chiave politica. Si ricostruirà, fra l'altro, quello che accadde il giorno in cui Lama venne contestato all'interno dell'Università di Roma dagli «indiani metropolitani».

Anche per *Diretissima* Aldo Falivena ha voluto accanto a sé il regista di *Ring*, Franco Morabito, e il risultato dell'affiatamento fra questi due uomini di spettacolo emerge indubbiamente dalla

trasmissione. «Per quanto riguarda la regia», confessa Morabito, «*Ring* rispetto a *Diretissima* era uno scherzo. *Ring* infatti aveva una sua scenografia precisa e un personaggio che sedeva al centro. Qui io non so mai chi interviene. Per di più i personaggi da seguire sono solitamente quattordici. Mi crederanno sincero se dico che nonostante la mia esperienza, prima di cominciare, ho sempre un po' di batticuore?».

Il batticuore di fronte alle telecamere l'hanno soprattutto gli ospiti della trasmissione. Falivena ogni martedì cerca di «sgelarli» con un discorso che suona pressappoco così: «Fate conto che vi abbia invitati a casa mia, per chiarirvi alcune cose di un problema di cui abbiamo avuto notizia dai giornali o attraverso i figli».

Personaggi fissi di *Di-*

rettissima — previsti nelle dodici puntate — sono cinque donne di varia estrazione sociale e culturale che Falivena ha scelto per esserne stato colpito in incontri occasionali o durante inchieste da lui realizzate.

«La signora Vincenza Candido, una donna che ha fatto la terza elementare ma che è laureata all'università della vita», dice Falivena, «l'ho incontrata la prima volta nel '73 quando realizzavo l'inchiesta *Gente nel Sud* e in quell'occasione conobbi anche Maria D'Elia e Elisa Dorso, figlia dello storico meridionalista. Graziana Pentich, invece, la conobbi in compagnia del povero Alfonso Gatto, mentre Silvana Giobetti mi colpì un giorno che la sentii discutere con il marito nella macelleria dove si serve mia moglie».

Vincenza Candido, un po' perché non nasconde

la sua origine di bracciante, un po' perché è la più anziana, e un po' perché ha la faccia e i toni tipici di una mamma del Sud, è in poche settimane diventata un personaggio. «Nonostante l'età», dice, «quando a Montescaglioso ad agosto rientrano i ragazzi che lavorano all'estero e il paese ridiventa di nuovo vivo, mi sento giovane. Negli altri mesi invece la nostra campagna è abbandonata e questo è desolato. Partecipo, d'altra parte, a *Diretissima* perché è la riprova che tutte le lotte fin qui condotte non sono state vane. Una volta la parola dei braccianti non veniva assolutamente presa in considerazione da nessuno, mentre oggi anche un bracciante può riuscire a dire ciò che sente».

TG 2 - *Diretissima* va in onda martedì 3 maggio alle 20,40 sulla Rete 2 televisiva.

Vi presentiamo un giradischi stereo Philips Hi-Fi.

E' un giradischi alta fedeltà:
ha la testina magnetica,
l'antiskating, l'arresto automatico
a fine disco con ritorno del
braccio, la pressione del pick-up
regolabile.



Vi presentiamo un radio-sintonizzatore FM stereo Philips Hi-Fi.

E' un apparecchio radio alta
fedeltà: si può sintonizzare su
tutte le gamme d'onda, compresa
naturalmente la modulazione di
frequenza, riceve in stereofonia,
ha il decoder automatico.



Vi presentiamo un registratore stereo Philips Hi-Fi.

E' un registratore alta fedeltà:
può utilizzare nastri Hi-Fi al
biossido di cromo, ha il circuito
DNL per la riduzione dinamica
del fruscio, il controllo automatico
del livello di registrazione, il
contagiri incorporato.



Vi abbiamo presentato il complesso stereo Philips Hi-Fi RH953.

Una radio, un registratore,
un giradischi e, naturalmente,
l'amplificatore: tutto insieme.

Con due casse acustiche
a corredo da 30 W, a due
altoparlanti.

Avete la possibilità di
registrare direttamente dalla
radio o dal disco, oltre che da
un altro registratore o dal
microfono: e anche di sentirvi
in cuffia la vostra musica

stereofonica, perfettamente
senza che nulla al mondo
possa disturbarvi.

Ed avete inoltre la garanzia
di qualità e d'esperienza che
solo Philips vi può dare.

Tutto in cm. 57,7 x
18 x 37,6.

Davvero, è uno spazio
molto piccolo: eppure può
soddisfare tutto il vostro
grande amore per la musica.



PHILIPS

In TV sulla Rete 1, a cinque anni dallo

Nixon si confessa a puntate in TV

Il volto teso
e stanco di
Richard Nixon
durante una
conferenza-stampa:
siamo nella
primavera del '74,
lo scandalo
Watergate
sta per travolgere
il presidente



III 13001

III 13001



Nixon in Unione Sovietica, a colloquio con Leonid Breznev:
è il luglio del 1974. Dopo pochi giorni Nixon dovrà dimettersi, evitando così
l'« impeachment ». Gli succederà Gerald Ford

Eccezionali misure di sicurezza adottate dai realizzatori del programma per evitare anticipazioni su questo « memoriale televisivo ». Che cosa ha spinto l'ex presidente degli Stati Uniti a farsi scorticare da un intervistatore « mastino »?

di Franco Occhiuzzi

New York, aprile

Dall'isolamento di San Clemente al video italiano. E' la drammatica odissea di un uomo, già potentissimo, che si accinge ad apparire di persona sui teleschermi delle vostre case in una serie di interviste a sorpresa, perché le domande e le risposte sono un segreto custodito più gelosamente dell'oro di Fort Knox; di uno statista che ha conosciuto nella sua carriera crisi politiche a ripetizione; di Richard Nixon, travolto dallo scandalo Watergate, costretto ad abbandonare la Casa Bianca di Washington per l'esilio della « Casa Pacifica »: la sua abitazione di San Clemente di California, dove vive prigioniero di se stesso.

E' una villa di stile latino-americano, che una siepe protegge della curiosità dei turisti di fine settimana. Si trova sulla Avenida del Presidente. Mani ignote hanno apportato una correzione, scarabocchiandovi un « ex ».

Guardato a vista dagli agenti del servizio segreto, Nixon esce raramente. Di solito lo fa soltanto per recarsi sul vicino campo di golf. Della flebite che lo costrinse in ospedale e fece temere per la sua vita, neanche l'ombra. E' in ottima salute il sessantaquattrenne ex presidente. Riesce a fare anche 36 buche.

Dallo scorso 23 marzo egli ha dovuto cambiare però la sua routine giornaliera. Invece di recarsi sul campo di golf, quattro volte la settimana ha regolarmente percorso in macchina i venti chilometri che separano la sua abitazione dalla villa dei coniugi Smith, prospiciente l'Oceano Pacifico. Qui l'attendeva David Frost, l'intervistatore inglese, e qui sono state registrate le interviste fra misure di sicurezza eccezionali. Ad evitare fughe di notizie, anticipazioni, indiscrezioni, per non sminuire la primizia ai telespettatori dei Paesi che hanno acquistato questo storico « special », è stata presa ogni precauzione possibile. I Paesi esteri acquirenti, fra cui l'Italia, sono dieci. Negli Sta-

scandalo del Watergate, uno storico «special» acquistato da 10 Paesi

III | 13001



ti Uniti gli acquirenti sono centoventicinque stazioni televisive locali (nessuna delle tre stazioni principali ha ritenuto opportuno mettere in onda il programma sulla rete nazionale) e settecento stazioni radio.

I quaranta tecnici che hanno partecipato alle registrazioni sono stati sottoposti ad un severissimo vaglio. Hanno persino dovuto impegnarsi con dichiarazione scritta a non discutere con chicchessia alcuna fase della lavorazione. La stessa prassi hanno dovuto seguire gli inviati delle varie televisioni, che sono arrivati a San Clemente per curare le interviste relative ai propri Paesi. Per la nostra RAI è toccato ad Angelo Campanella ed alla sua assistente Gul Wines. Non solo, ma il sonoro (il contenuto delle interviste) agli acquirenti verrà inoltrato a mezzo di speciali linee telefoniche, affittate appositamente e non, come di solito avviene, tramite i normali mezzi di spedizione.

Non è da escludere che proprio tanto rigoroso segreto possa aver contribuito ad ispirare le anticipazioni di chi sospetta che non c'è da attendersi niente di « esplosivo ». Ma anche simili illazioni — peraltro premature — hanno finito per acuire l'attesa. Che cosa chiederà Frost? Ha fama di essere un intervistatore « mastino ». Così, vengono chiamati negli ambienti della TV americana quei giornalisti che, azzannata la preda, non la mollano più, capaci di scorticare vivi i personaggi più astuti. Che cosa gli risponderà Nixon? Lo diranno i trecentosessanta minuti ricavati da 24 ore di registrazioni. In media ogni intervista con Nixon è durata più di due ore, incluso un breve intervallo per un sandwich che l'ex presidente mangiava appartato, da solo.

Questi 360 minuti potrebbero essere suddivisi in quattro puntate da novanta minuti l'una o in sei da sessanta minuti l'una. In più ci sarà un'o-



L'ex presidente degli Stati Uniti con David Frost, il giornalista che lo ha intervistato per l'eccezionale « special » televisivo. Secondo alcune voci, il programma avrebbe fruttato a Nixon 600 mila dollari



Lista

Cinghiale vince i punti difficili per questo tutti lo chiedono



"Da quando consiglio pennelli Cinghiale, i miei clienti sono aumentati. Perché tra i pennelli Cinghiale c'è sempre quello che ti aiuta a risolvere il tuo «punto difficile». Angolato, per il calorifero. Leggerissimo, per fare il soffitto con meno fatica. Preciso, per tracciare una riga senza sbavature. Così morbidi che qualche mia cliente li usa per spolverare gli angoli più nascosti. E... non dimentichiamolo, ci sono anche i pennelli per le belle arti e per la scuola. Pennelli Cinghiale: ormai tutti li chiedono".



**Pennelli Cinghiale
dipingere è facile**

La produzione Cinghiale ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:
Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Ercole d'Oro, Primato Qualità, Europa Mec.

ra supplementare, un'intervista particolare. Verterà esclusivamente sui rapporti che gli Stati Uniti hanno avuto con ciascuno dei Paesi acquirenti del programma prima che Nixon fosse travolto dalla settima crisi della sua carriera: il Watergate. «Non avrete più un Nixon da prendere a calci», disse irato e deluso ai giornalisti quando nel '62 decise di ritirarsi a vita privata. Era stato battuto dal democratico Pat Brown come candidato a governatore della California. «Mia moglie non ha che una sola pelliccia», non possediamo altro che i Checkers, questo piccolo cocker, e non è molto», pianse dal teleschermo, mostrando il cagnolino pezzato bianco e nero, quando fu accusato di aver usufruito di 18 mila dollari in finanziamenti illeciti per la campagna elettorale come vice di Eisenhower.

Nel suo libro *Le sei crisi*, pubblicato molto ma molto prima del Watergate, Nixon aveva scritto: «Una crisi è davvero un'agonia, una squisita agonia che nessun uomo vorrebbe rivivere ma neanche perdere per tutto l'oro del mondo».

Ovviamente alla crisi, provocata dall'irruzione dei suoi uomini nella sede del partito democratico di opposizione all'Albergo Watergate di Washington la notte del 17 giugno '72, alla crisi che avrebbe scosso gli Stati Uniti ed il mondo e che l'avrebbe portato sulle soglie della pazzia e del carcere, Nixon ovviamente allora non deve aver pensato. Un sia pur lontano sospetto sarebbe stato comunque fugato dalla mente di qualsiasi comune mortale. Non da Nixon, però, ha sostenuto nel suo libro — *Una tragedia emotiva* — lo psicanalista David Abrahamson, convinto che l'ex presidente degli Stati Uniti, animato da forte spirito di autodistruzione, fin dall'infanzia abbia inconsciamente cercato la sua rovina per complessi di Edipo non risolti.

Secondo la tesi di questo psicanalista le radici del Watergate affondano difatti nella lettera che il decenne Nixon scrisse a sua madre, firmando «il vostro buon cane Richard»; e successivamente nell'irruzione che lo studente in legge Nixon ed alcuni suoi colleghi fecero nello studio del presidente di facoltà per dare una sbirciatina anticipata ai voti ottenuti.

Sono fantasie di scrittore, dirà qualcuno; e può darsi. Certo è che tutta la vasta aneddotica vera, bella o brutta a seconda della leggenda che già avvolgeva da vivo un personaggio così complesso come è Nixon, è stata minuziosamente studiata da David Frost, dall'intervistatore che con l'ex presidente apparirà in TV.

Quanta ispirazione per le sue domande Frost vi ha trovato? Quali saranno le risposte che è riuscito ad avere? Bisognerà attendere che le une e le altre vengano sciorinate nelle puntate di questo storico «special». Dal canto suo Frost si è limitato ad anticipare che dall'accordo, stipulato con Nixon, non è stato escluso alcun argomento, Watergate compreso.

Si parla di due milioni di dollari, sborsati da 19 uomini di affari di San Diego, nella California (non tutti ammiratori di Nixon, è stato precisato per sottolineare che l'investimento pubblicitario è stato considerato, in partenza, un buon affare). Nixon avrebbe percepito, si dice, un compenso di 600 mila dollari. Perché ha consentito a correre il rischio di essere scorticato vivo in una così lunga serie di interviste? Nessun presidente americano, apparso sul video per promuovere il proprio memoriale, l'ha mai fatto. Eppure nessuno aveva da temere domande imbarazzanti, tipo quelle che forse sono state rivolte all'ex presidente coinvolto nello scandalo del secolo.

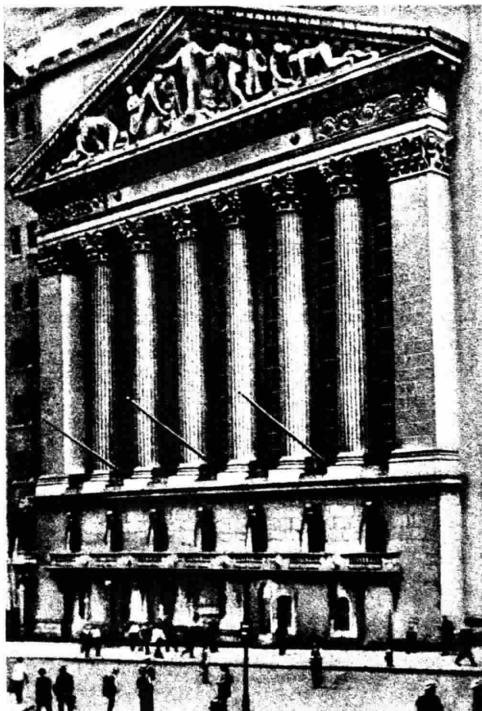
Probabilmente Nixon, ossessionato da quello che dirà la storia, vuole così dare la versione della sua innocenza, della sua estraneità ai fatti che hanno provocato la sua caduta. Certamente, per arrotondare con i compensi i 60 mila dollari all'anno di pensione, che per legge spettano agli ex presidenti degli USA.

Pensa Nixon ad un suo rilancio? Le poche persone che vede (qualche tempo fa c'è stato Frank Sinatra a fargli visita) lo escludono. L'unica esplicita ambizione dell'ex presidente, che si recò a visitare Mao in Cina, sarebbe quella di far l'ambasciatore a Pechino. Se non sarà possibile, Nixon si consolerà allevando sua figlia Julie alla politica. «Non solo è mia figlia», avrebbe detto, «ma ha un marito che si chiama Eisenhower».

Franco Occhiazzi

Nixon story va in onda giovedì 5 maggio alle 21,45 sulla Rete 1 TV.

Amaretto di Saronno una tradizione che continua.



New York 1920:

maestoso nel suo frontone neoclassico ecco il "New York Stock Exchange", la Borsa americana per eccellenza. È il più noto edificio di Wall Street, la famosa strada degli affari, così chiamata per la palizzata o muro (Wall) elevata da Peter Stuyvesant per difendere nell'isola di Manhattan l'insediamento olandese di Nuova Amsterdam, il nucleo destinato a diventare in tre

secoli la metropoli delle metropoli del mondo, New York. Il "muro" venne definitivamente rimosso alla fine del '600, ma il nome rimase e diventò presto tradizionale tra gli agenti di cambio newyorkesi, che si dettero regolarmente convegno nella strada, prima sotto un platano e quindi in un ritrovo. Da allora Wall Street e la sua Borsa sono diventati la sede dei più emozionanti avvenimenti economici, dal crollo del "venerdì nero" 1929 ai più clamorosi "boom", sotto la successione dei segni del Toro (rialzo) e dell'Orso (ribasso). Nella storia della finanza Wall Street resta un simbolo tradizionale.



**Amaretto di Saronno
la tradizione di casa ILLVA.**

NOVITÀ!

confetti

ricetta inglese con aggiunti



tagliando concorso

Favoloso concorso viaggio all'isola

Possono partecipare al concorso ragazzi e ragazze di età non inferiore agli 11 anni e non superiore ai 14. Basta incollare sul tagliando la bandierina delle nuove Confetture Cirio e spedire entro il 15 giugno 1977 a: Cirio, Ufficio Concorso, S. Giovanni a Teduccio, Napoli. I nomi dei vincitori del sorteggio (25 ragazzi e 25 ragazze) verranno comunicati entro il 20 luglio 1977. Le partenze da Roma in aereo, avverranno: ragazzi, il 23 agosto 1977; ragazze, il 3 settembre 1977.

Confetture Cirio ta di zucchero di canna!



per ragazzi: di Giamaica!

Il viaggio all'isola di Giamaica durerà una settimana e prevede l'assistenza di funzionari della Cirio, di assistenti sociali e di un medico. La rinuncia al viaggio non prevede premi sostitutivi.



incollare qui la bandierina che appare sulle etichette delle nuove Confetture Cirio

RD

cognome _____

nome _____ età _____

via _____ n. _____

città _____ prov. _____

firma del genitore _____

da spedire in busta affrancata o su cartolina postale

AUT. MIN. CONC.

Il viaggio sarà curato dalla CIT in collaborazione con la British Airways.





Yomo alla frutta buona la frutta, vero lo yogurt.

Yomo lo yogurt

Yomo è vero yogurt
e solo il vero yogurt è ricco
di benefici fermenti lattici vivi.
Un alimento quotidiano
puro e salutare.



**Yomo:
la bellezza
di stare bene.**

Yomo lo yogurt alla frutta

Yomo alla frutta è vero yogurt
con ottima frutta.
Garantito sempre senza conservanti,
né coloranti, né essenze,
né additivi.



Guarda bene!
Se vuoi tutti i benefici
del vero yogurt,
controlla che sulla
confezione ci sia
scritto "yogurt".
Ad esempio, i dessert
che molti credono yogurt,
non sono veri yogurt!

Una polemica che torna alla ribalta mentre sul video (Rete 2) va in onda «Parliamo di streghe...», cinque fiabe proposte in chiave critica

Insomma le favole ai bambini bisogna raccontarle o no?

Nell'acceso dibattito fra sostenitori della favolistica tradizionale e fautori d'una nuova narrativa per l'infanzia s'inserisce un significativo giudizio. A fornirlo è un famoso psicanalista

di Teresa Buongiorno

Roma, aprile

Nella scenografia medievale dei borghi poveri, mattoni di tufo e stradine a saliscendi, il variopinto popolino delle sette contrade, del libero comune di Orte, naturalmente in costume d'epoca, si accalca attorno a un araldo che, pergamena alla mano, annuncia «parliamo di streghe!». Così si aprono le cinque puntate della nuova trasmissione del dipartimento scolastico destinate a bambini e genitori insieme. E' ancora una parola sulla fiaba che si aggiunge ai fiumi d'inchiostro versati in questi anni sull'argomento, contrapposti i sostenitori della favolistica tradizionale ai fautori di una nuova narrativa per l'infanzia.

Il punto più acceso di questo dibattito si è registrato nel 1972 quando Bruno Munari varava per Einaudi la collana di «Tantibambini» promettendo «fiabe e storie semplici, senza fate e senza streghe, senza castelli lussuosi e principi bellissimi...». Promessa che provocava la violenta reazione di Natalia Ginzburg che dalle pagine de *La Stampa* replicava che «le

vere fiabe sono in verità inoffensive. Esse sono situate nell'unico luogo dell'universo dove non esiste offesa, cioè nei regni della vita fantastica. Quando mettono paura è la paura salubre e liberatrice della fantasia, paura di cui lo spirito ha desiderio e alla quale si protende come a una fiamma che lo riscaldi».

Tra le tante voci che si sono poi levate in difesa dell'una o dell'altra posizione, l'ultima conferma autorevole alle parole della Ginzburg ci è venuta proprio ora da Bruno Bettelheim, lo psicanalista dei bambini per eccellenza, l'unico che sia riuscito a scalfire il muro dell'autismo, una delle più gravi forme di schizofrenia infantile. Bettelheim ha appena pubblicato una sua *Psicanalisi dei racconti di fiabe* in cui si legge: «le storie rassicuranti di oggi non parlano né della morte né della vecchiaia né della speranza in una vita eterna. Le fiabe, invece mettono il bambino faccia a faccia con quelle che sono le difficoltà fondamentali della nostra vita»; costituiscono insomma l'unica possibile iniziazione. Il bambino scopre nelle fiabe, penetrando per gradi, che le proprie angosce sono giustificate, che il male esiste davvero, e



Il Principe e Biancaneve, Fausto Di Bella e Cinzia De Carolis.

I costumi sono ricavati sulla base dei tarocchi viscontei miniati dal Bembo verso la fine del 1400. Regista del programma TV è Sergio Tau

spesso trionfa, ma che può essere vinto a patto d'avere il coraggio di lasciare la propria casa ed affrontare il mondo. Gli eroi delle fiabe sono maldestri e deboli, proprio come lui avverte di essere, e nonostante tutto finiscono per farcela: è un tesoro immenso di fiducia in se stessi che viene dispensato attraverso il racconto, che però, avverte Bettelheim, deve essere fatto a voce.

Ma esiste ancor oggi qualcuno che non delega a radio, dischi e TV il ruolo di narratore di fiabe? Sembra proprio di sì. Nei Paesi anglosassoni sopravvive il costume del-

la favola della buona notte con cui i genitori accompagnano i bambini fino alle soglie del sonno. E da noi gli scout dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) coltivano da anni il «racconto raccontato», varato agli inizi del secolo da Baden Powell e imperniato sulla narrazione orale dei racconti di Kipling, oggi aperto ad attingere al nuovo, da Saint-Exupéry a Rodari.

Ascoltiamo ora le ragioni dei fautori di una favolistica moderna che si nutra dei problemi dell'oggi. Il succo del loro discorso suona press'a poco così: nessun adulto

si sognerebbe mai di rinunciare a scrivere e leggere cose d'oggi solo perché il passato ci ha conservato un Boccaccio, un Manzoni, un Tolstoj. Abbiamo bisogno di dare parole ai nostri problemi non solo in termini logici e scientifici bensì anche in termini esistenziali. Sappiamo di non creare capolavori ma solo così possiamo fare delle esperienze per via immaginativa, ipotizzare nuovi modelli di comportamento, comunicarci esperienze, crescere in umanità, consapevolezza e poesia. Perché dobbiamo escludere





Sergio Tau, regista del programma, con Isa Miranda, e, a destra, Fausto Di Bella e Rita Forzano durante la lavorazione dell'«Uccel Belverde», una fiaba che esiste in tutta Europa ed è ripresa sia dai Grimm sia da Calvino. La prima versione letteraria è addirittura dello Straparola

← i bambini da tutto questo? Aiutiamoli piuttosto ad affinare le loro capacità espressive, a non essere passivi recettori di fiabe, a investire di fantasia la vita e viceversa.

In questa direzione le proposte sono molteplici. C'è chi, come Argilli o Brizzolara, sostituisce agli animali personificati (che hanno tenuto il campo da Esopo a Disney) le macchine dell'era industriale. C'è chi rivendica un nuovo spazio per la donna, non più cenerentola in attesa d'un principe salvatore, ma protagonista: la Lindgren ha sfiorato addirittura il Nobel con la sua Pippi Calzelunghe. Ci sono addirittura le favole femministe «dalla parte delle bambine», di Adela Bosnia e Nella Turin, che postulano un rovesciamento delle parti, con la donna che si tira su le maniche e muta il proprio destino e l'uomo relegato tra le faccende domestiche. C'è chi si preoccupa di «ricercare le costanti dei meccanismi fantastici, le leggi ancora non approfondite dall'invenzione, per renderne l'uso accessibile a tutti», ed è Gianni Rodari, l'unico italiano insignito del Premio Andersen (nel campo della narrativa per

l'infanzia equivale al Nobel), che affianca alle sue famose favole e filastrocche una *Grammatica della fantasia* (Einaudi 1973) che è una vera e propria introduzione all'arte di inventare storie: un testo capiale.

Un po' con la chiave di Rodari, un po' con quella delle tecniche pedagogiche del francese Célestin Freinet, molti maestri hanno buttato via la matita rossa e blu ed hanno insegnato a scrivere solo al fine di comunicare: sono nati così innumerevoli giornalini limografati (il limografo è un ciclostile elementare ed economico) che hanno dato l'avvio alla rete di corrispondenze interscolastiche. Infine, tra i fautori di una favolistica creata dai bambini per i bambini, possiamo ricordare anche gli animatori teatrali, che hanno sperimentato una «spettacolazione» fatta di espressioni spontanee.

Oggi, questo teatro «dei» ragazzi, chiamato così in contrapposizione a quello creato dagli adulti «per» i ragazzi, ha ripiegato su posizioni più moderate di pedagogia collaborativa, diventando un teatro «con» i ragazzi.

Ancora bisogna registrare l'acquisito diritto di cittadinanza del fumet-

to, ieri deprecato dagli educatori, oggi considerato nelle sue possibilità pedagogiche: a Bologna, all'ultima Fiera del libro per ragazzi (14 aprile 1977), esperti di tutta Europa hanno considerato il fumetto in questa nuova prospettiva.

Come si collocano le cinque puntate di *Parliamo di streghe...* in questo lussureggiante contesto? Diciamo subito che non entrano nel dibattito, partono dalla constatazione della sopravvivenza della favola tradizionale e si propongono unicamente di invitare i genitori a un personale ripensamento. Ogni puntata prevede la messa in scena di una favola e una serie di interventi raccolti tra i non addetti ai lavori. Questi sono tutti gente di spettacolo. «Ci è sembrato», mi dice Priscilla Contardi, curatrice e sceneggiatrice del programma, «che fossero i più indicati a coinvolgere i telespettatori nella ricerca di una personale chiave di lettura. Abbiamo comunque escluso di proposito gli esperti e le risposte già confezionate». Le interviste a questi personaggi, condotte da Nino Dal Fabbro, attore e famoso doppiatore per la prima volta in nuovi panni che gli calzano

a pennello, si snodano sulla base di domande opportunamente calibrate: non per niente nell'equipe di *Parliamo di streghe...* figura Sabina Manes, insegnante e psicologa, che si è già impegnata in esperienze di animazione in borgata con Rita Parsi (Savelli ha recentemente pubblicato quella su Diabolik).

Le favole, cinque in tutto, sono state girate dal regista Sergio Tau (che già ci dette l'edizione televisiva delle leggende dolomitiche, *I monti di vetro*, nel 1971) in dieci giorni di marzo, nella splendida cornice della serra vecchia di Villa Pamphili. Uno sfondo liberty per dei personaggi vestiti come quelli dei tarocchi viscontei del Bembo (che ispirarono ad Italo Calvino *Il castello dei destini incrociati*), adorni dei gioielli di Nino Lembo (proprio quello dei film di Fellini e di Visconti, nonché del *Gesù* di Zeffirelli). Ogni puntata ruota attorno ad un tema: quello della miseria nella prima, con Hänsel e Gretel irretiti da una strega-Isa Miranda che è stata poi la prima a cadere sotto il fuoco di fila delle domande di Dal Fabbro. Il femminismo fa la parte del leone nella seconda puntata con una Biancaneve-

Cinzia De Carolis (17 anni compiuti sul set) salvata al momento giusto da un cacciatore prima e da un principe poi che hanno lo stesso volto del defunto re padre: cioè quello di Fausto Di Bella. Rita Forzano è insieme la madre la matrigna e la strega: è l'ambivalenza materna che avverte la rivalità della figlia in fiore, siamo in pieno complesso di Laio. E questa volta la parola tocca a Maria Monti.

La terza puntata, che abbiamo visto la scorsa settimana, affronta il tema del potere con due novelle italiane, *La fiaba dell'orco* e *La storia di Campriano*: intervistato di turno Giancarlo Sbragia, reduce dal *Danton* di Büchner. Per la quarta puntata è annunciato l'*Uccel Belverde* con Isa Miranda e Fausto Di Bella (che hanno appena terminato tra l'altro un film per ragazzi girato da Sergio Tau per conto dell'Ente Gestione Cinema, *La lunga strada senza polvere*, ovvero la risalita del Danubio in compagnia di un fantasma). E questa volta sarà Sergio Endrigo a dire la sua, sul tema dei ruoli prefissati di una favolistica in cui bontà e bellezza coincidono sempre. Atipica invece la quinta puntata, con cartoni animati e stralci da film: si andrà dal *Pinocchio* di Comencini al western, lasciando i telespettatori agli albori della nuova narrativa per bambini. Il western entra nel regno della fiaba con un *Mezzogiorno di fuoco* che ne mutua i ruoli stereotipati e un *Tesoro della Sierra Madre* che confonde le acque, segna il dissolversi dei canoni tradizionali, abolisce il lieto fine.

Parliamo di streghe... ci lascerà alla fine ancora alle prese con sole domande? Sembra di sì, anche se la scaletta dell'ultima puntata può suggerire l'ipotesi che la vita della fiaba sia condizionata dalla presenza di rigidi canoni. Ma è proprio vero, poi? Ai telespettatori il compito di trovare la risposta, magari, diciamo noi, andandosi a leggere proprio la *Grammatica della fantasia* di Rodari, e un po' di nuove favole per bambini, che non sono davvero poche, ci arrivano da tutto il mondo, come abbiamo appena visto a Bologna.

Teresa Buongiorno

Infanzia oggi: parliamo di streghe... va in onda martedì 3 maggio alle ore 18 sulla Rete 2 TV.

**Per la sua festa,
la tua mamma
non “vuole” un regalo.**

Però, le farebbe piacere...

L'8 maggio è la Festa della Mamma: dalle tanti baci in una volta sola.



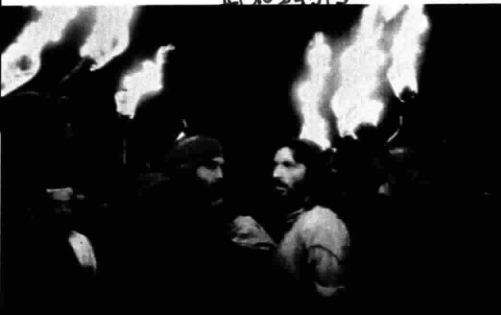
II/S

Completiamo il nostro servizio sul «Gesù» di Zeffirelli pubblicando le
"Con voi tutti i giorni, fi

II/102451S



II/102451S



II/102451S



DOPO IL GETSEMANI. Ultima puntata del «Gesù di Nazareth». In sintesi: dall'orto degli ulivi alla resurrezione, ossia passione e morte dell'Uomo-Dio. In alto: Cristo con gli apostoli nel celebre giardino, dove esistono tuttora otto ulivi ultrasecolari rispuntati, secondo la tradizione, da quelli esistenti all'epoca di Gesù. - Padre, tutto è possibile a te, allontanata da me questo calice; tuttavia non la mia volontà sia fatta ma la tua -. Arriva un drappello di guardie del tempio guidate da Zerah (l'attore Jan Holm) e precedute da Giuda. Il suo bacio è il segnale. Il Nazareno viene arrestato (al centro) e trascinato davanti al Sinedrio. Il processo si svolge di notte (qui sopra). Caifa (Anthony Quinn) e la gran parte dei sacerdoti cercano inutilmente testimonianze contro Gesù. Si riconoscono nella foto Giuseppe d'Arimatea (James Mason) e Nicodemo (Laurence Olivier). Infine Caifa interroga l'imputato: « Sei tu il figlio di Dio? ». - Io lo sono e vedrete il figlio dell'Uomo sedere alla destra di Dio -. Caifa: « Che bisogno abbiamo di testimoni? Avete sentito la bestemmia dalla sua stessa bocca ». Mentre si girava la scena in Tunisia si sentiva la voce lontana del muezzin. Per i musulmani era il momento della preghiera. Le riprese furono interrotte per un attimo

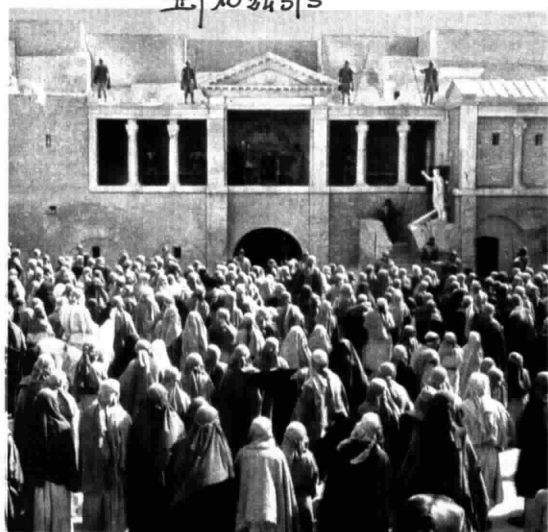
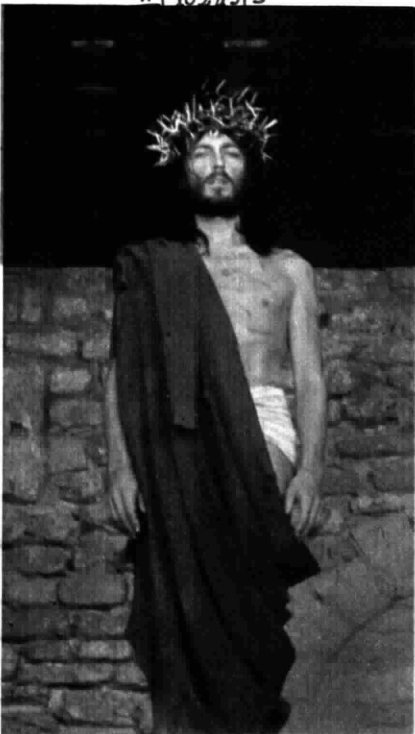
LE ESITAZIONI DI PILATO. Gesù (Robert Powell) e ora davanti a Pontio Pilato (Rod Steiger), che ha l'autorità di processare, giudicare e far eseguire la condanna. « Quale accusa provate chiede. - Sovverte il popolo con la sua predicazione, dalla Galilea a Gerusalemme -. Pilato non ha incitato nessuno a rovesciare il rappresentante di Cesare. Siccome è della Galilea io questi lo rispedisco a Pilato. - Sei tu il re dei Giudei? -. « Tu lo dici », risponde Gesù. « ma questo mondo ». Pilato è esitante. Decide di farlo flagellare, poi lo rilascerà. Una curiosità: Rod cato il difficile ruolo del procuratore romano, diede anni fa il volto a Giovanni XXIII nel film di Olmi

più belle immagini dell'ultimo episodio trasmesso domenica 24 aprile

no alla fine del mondo"



LA FLAGELLAZIONE. Veniva inflitta con uno scudiscio fatto di corde di cuoio appesantite da palle di metallo armate di punte aguzze. Sin dai primi colpi insorgeva nel flagellato uno stato febbrile con brividi, dolori al cuore e al capo, e sete. Non era raro il caso che il condannato morisse sotto i durissimi colpi. L'indagine condotta sulla Sindone — il lenzuolo che avvolse il corpo di Gesù nel sepolcro e che si custodisce dal 1578 in una cappella della Cattedrale di Torino — ha permesso di stabilire che i colpi inferti al Cristo non lo avrebbero scarnificato ma avrebbero provocato travasi di sangue sul dorso, sui lombi, sui polpacci e sul petto. I soldati che lo avevano spogliato delle sue vesti gli misero indosso un mantello rosso e sul capo una corona di spine, per sbeffeggiarlo; la corona era fatta, secondo studi recenti, di rami di una pianta spinosa appartenente alla famiglia delle ramnacee comune anche oggi in Oriente



RIPRISTINANDO UN'ANTICA USANZA, secondo cui il procuratore poteva liberare un prigioniero per onorare la Pasqua, e pressato da Zerab, dagli zeloti, dai sacerdoti del Sinedrio, Pilato propone alla folla: « Gesù o Barabba ». Quest'ultimo, un rivoluzionario omicida, aveva creduto, come il resto di Giuda, che il Cristo potesse capeggiare una rivolta contro Roma. Eccitata dai sacerdoti la folla sceglie di liberare Barabba. Gesù (a sinistra) è mostrato dal terrazzo del palazzo del pretorio (la fortezza Antonia) dopo la flagellazione. « Non trovo in lui », aveva detto Pilato, « nessun motivo di condanna ». Ma i sacerdoti replicano: « Se rilasci costui non sei amico di Cesare ». E Pilato, secondo la più accreditata tradizione, se ne lavò le mani

procuratore romano, contro quest'uomo? », « Chi ritiene che l'imputato vada liberato », dice Pilato, « si prenda da Erode. Ma il mio regno non è di questo mondo ». E venne un uomo »

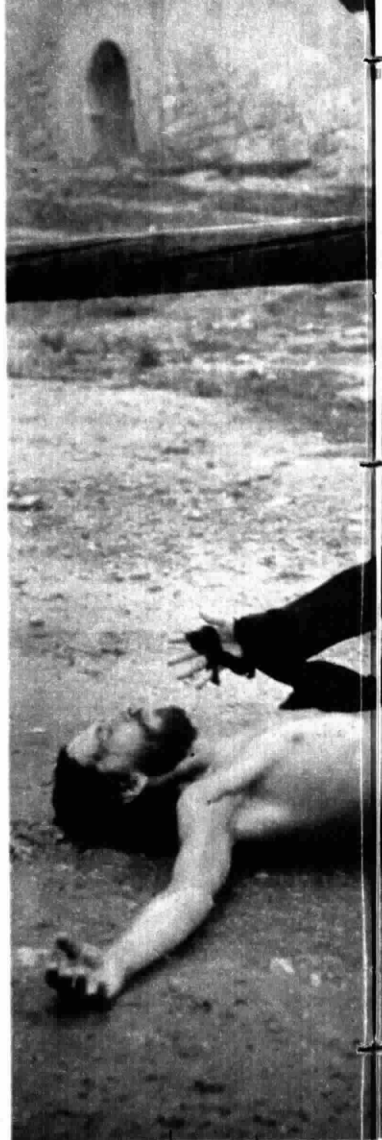
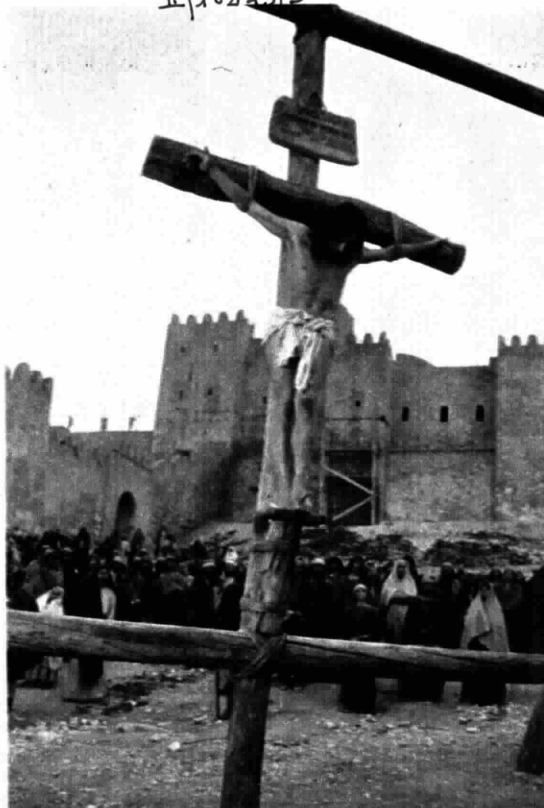
← "Con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"

II/10245/S



II/10245/S

IL CALVARIO. Contrariamente alla iconografia tradizionale Gesù non porta sulle spalle i due pali della croce ma solo la barra trasversale, detta « patibulum ». Quella verticale era già confitta nel terreno sul luogo dell'esecuzione ed aveva a metà una sella su cui il condannato avrebbe potuto sostenersi. Il corteo esce dunque da Gerusalemme e si dirige al Calvario, che in ebraico si dice Golgota. E' durante questo percorso che Gesù incontra Simone, un uomo che viene da Cirene e perciò passato alla storia come il Cireneo. I soldati lo costringono ad aiutare il condannato. Ed è durante questo percorso che da un gruppo di pie donne si stacca la Veronica per asciugargli il volto con un panno di lino aromatizzato (sopra). La scena della crocifissione è stata girata su una collina di Sousse (Tunisia). Nella finzione scenica sono stati usati finti chiodi a ventosa. Da studi attendibili è risultato tuttavia che i chiodi non sarebbero stati infissi nelle palme delle mani ma nei polsi e che le braccia erano sostenute da corde al patibulum (a destra). Il cartello, in tre lingue (aramaico, greco e latino), recava la scritta: « Gesù Nazareno Re dei Giudei ». Ciò perché in base alla legge romana la causa della pena capitale doveva essere resa nota durante l'esecuzione della condanna



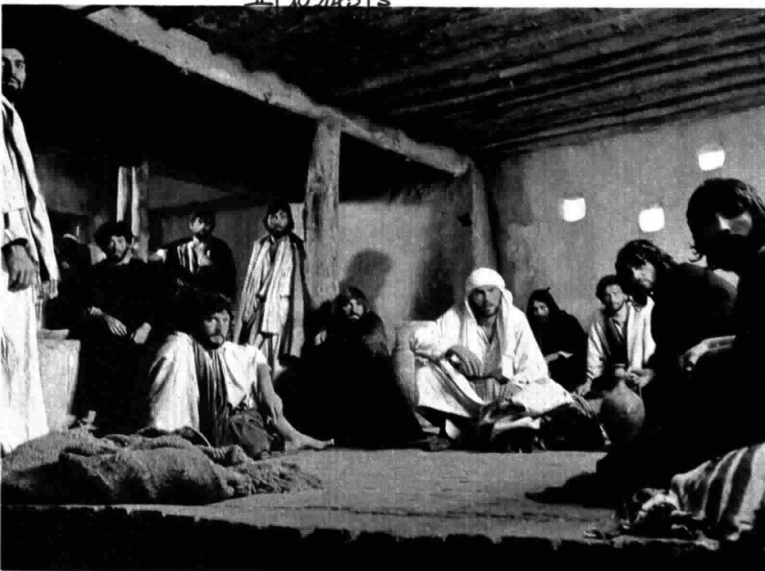
II/10245/S





DI IMPRESSIONANTE VERISMO hanno definito alcuni giornali inglesi la scena della crocifissione e della deposizione. Dopo la condanna alla morte di croce, il supplizio più terribile fra quelli che potevano essergli inflitti, Gesù viene condotto al Monte Calvario, fuori la porta più vicina di Gerusalemme. Dei due ladroni in mezzo ai quali muore uno, Aram, è l'attore Donald Sumpter e l'altro, Jobab, è Pino Colizzi, lo stesso che ha doppiato nella versione italiana Robert Powell. A sinistra si riconoscono sotto le croci issate sul Golgota Maria (Olivia Hussey), la Maddalena (Anne Bancroft) e Marta (Maria Carta). Gesù ha già indicato a Maria il suo discepolo prediletto, Giovanni, come suo nuovo figlio. Ed è stato già dissetato con una spugna impregnata di aceto. Poi la fine: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Mentre si realizzava la sequenza della deposizione (in alto) la Hussey ebbe un collasso. Zeffirelli riprese la scena con l'interprete di Maria svenuta

IL PIU' VISITATO TRA I LUOGHI SANTI. Gesù fu sepolto in un giardino poco lontano dal Calvario dove Giuseppe possedeva una tomba nuova, appena tagliata nella roccia, e gli zeloti ottennero che fosse sorvegliata da sentinelle, nel timore che la salma venisse trafugata. Ma quando le pie donne si recano al sepolcro per ungere di nuovi profumi il corpo di Gesù la tomba è scoperciata e vuota. Il sepolcro è oggi il più visitato tra i luoghi santi; sul posto Elena, madre dell'imperatore Costantino, fece erigere una chiesa



IL RITORNO DI GESU'. Nel rifugio dove gli apostoli sono radunati, intimoriti e incerti, Gesù risorto torna a rassicurarli e ad annunciare che tutto quanto era stato predetto si è compiuto. «Ed ecco, io sono con voi per sempre, fino alla fine del mondo»: sono passati tre giorni dalla morte sul Golgota, così come riportavano le Scritture e come lo stesso Gesù aveva annunciato: «Dopo tre giorni resusciterò». Zeffirelli ha realizzato due differenti versioni della resurrezione. «Di fronte a un mistero come questo», ha spiegato il regista, «il nostro mestiere di cinematografari si rivela banale, quasi volgare. Come puoi riprodurre un miracolo?». E alla fine tra le due versioni ha scelto la più semplice, che mostra il Cristo fra i suoi discepoli mentre parla loro con serenità. «A me fu dato ogni potere in cielo e in terra: andate e istruite tutte le genti, battezzatele nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo» (Fototesto a cura di Maurizio Adriani e Ernesto Baldo)

La prima carne della vita.



PrimiMesi Plasmon.
Perché il tuo bambino così
piccino ha già bisogno di
carne. Ma la sua prima
carne merita molta
attenzione.

Molto più digeribile
perché la carne è stata
ridotta in minutissime parti-
celle da una omogeneizzazione
finissima ed è integrata con crema di riso.

L'unico senza sale aggiunto per evi-
tare l'affaticamento dei reni. Per questo
ha un sapore così delicato.

Integrato con vitamine del gruppo B,
che ne favoriscono l'assimilazione.

Omogeneizzato PrimiMesi.

In giusta dose, perché
nel vasetto da 50 gr. c'è
la quantità di proteine
della carne adatta dal 3°
al 7° mese. Nelle varietà:
vitello, manzo, pollo, che
puoi alternare ogni giorno.

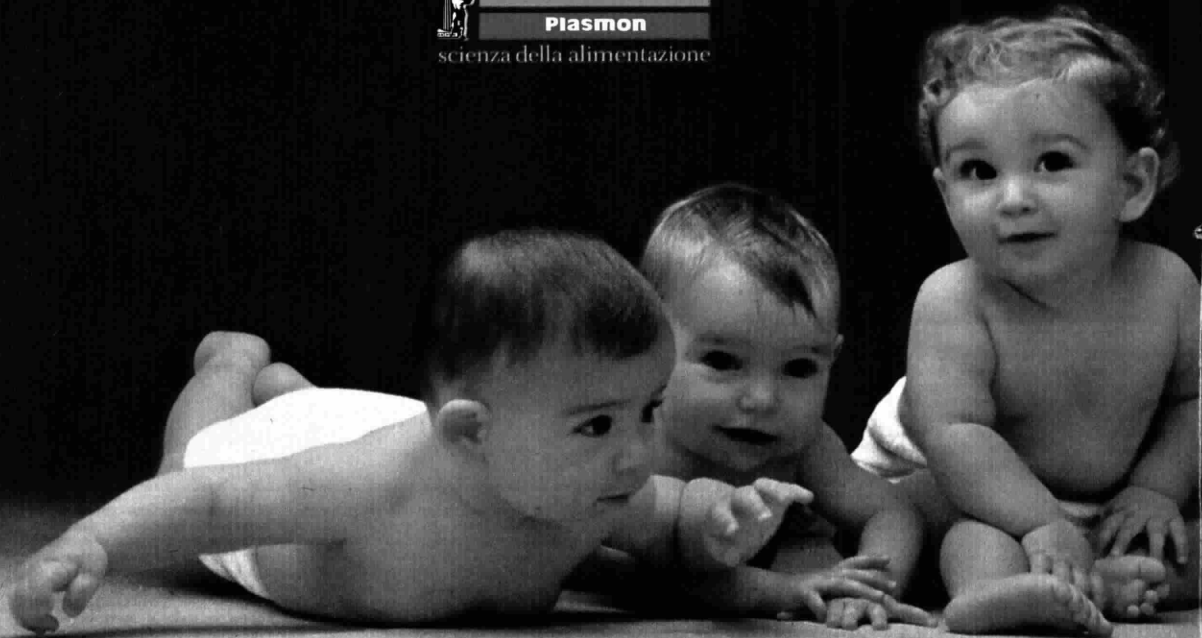
PrimiMesi Plasmon
è il primo di 3 tipi diversi
di omogeneizzati di carne
Plasmon con caratteristiche e dosi
adatte ai 3 diversi periodi dello
svezzamento.

Perché oggi gli omogeneizzati
di carne Plasmon cambiano
e crescono con il tuo bambino.



Plasmon

scienza della alimentazione



Dal 3° al 7° mese, secondo le indicazioni del tuo Pediatra.

Saturnino Farandola a Bangkok

L'ELEFANTE BIANCO

Giovedì 5 maggio

L'elefante bianco del re del Siam, incarnazione suprema di Buddha, è scomparso. Sua eccellenza Nao-King, mandarino di polizia, promette, a nome del sovrano, una ricompensa di 20 milioni di tico, ovvero 60 milioni di franchi a chi ricondurrà l'elefante bianco al palazzo reale di Bangkok... Saturnino Farandola chiede al suo luogotenente, porgendogli il giornale: «Che ne pensate, caro Mandibola, di questo annuncio?». Il bravo Mandibola sorride: «Penso che andremo a Bangkok e intascheremo i 60 milioni di franchi».

Così ha inizio la quinta puntata delle straordinarie avventure di Saturnino Farandola, lo sceneggiato tratto dal romanzo di Albert Robida, diretto da Raffaele Meloni e interpretato da Mariano Rigillo. Ecco dunque i nostri due amici a bordo di un'imbarcazione thailandese: il barcaiolo racconta che da quando l'elefante bianco è stato rubato, la città è in lutto e tutti temono l'ira degli dei. Ma Farandola taglia corto: «Portateci al palazzo di sua eccellenza Nao-King, mandarino di polizia». Questo mandarino, però, è uno strano personaggio, ha un'aria sorniona che a Mandibola non piace affatto. Invece di accogliere i due stranieri con simpatia tira fuori un mucchio di scuse, di

difficoltà, di raggiri. Mandibola pensa che l'eccezionale mandarino voglia ritrovare lui l'elefante bianco e intascare i 60 milioni di franchi. Meglio recarsi al palazzo reale e parlare direttamente al re. Detto fatto. All'ingresso della reggia sosta un picchetto armato di amazzoni, ovvero soldatesse, guidato da una colonnella in grande uniforme. Saturnino si fa subito gentile ed ossequioso: «Siamo venuti a conoscenza della scomparsa dell'elefante bianco e pertanto vorremmo conferire con il sovrano...».

La colonnella fa cenno di seguirli. I tre entrano nel palazzo. Scenograficamente, il palazzo reale è un gran labirinto. Un disegno che lo rappresenta si intassa su una parete con tre porte; ne risulta un effetto suggestivo e fantastico. I due eroi sono pregati di attendere lì il passaggio del re. Ma intanto ecco il diabolico mandarino Nao-King tornare ad imbrogliare le carte. Mascherato, appare e scompare in una pantomima che ha lo scopo di metter fuori strada Farandola e Mandibola.

Alla fine, il perfido mandarino indica ai due stranieri una porta e scompare. I due poverini si trovano nell'harem... Il perfido mandarino, intanto, sta raccontando al re la storia dei due stranieri entrati di soppiatto nel palazzo, chissà con quale losco scopo...



Due divertenti caratterizzazioni di Giovanni Poggiali e Daria Nicolodi nello sceneggiato «Saturnino Farandola» che va in onda giovedì 5 maggio sulla Rete 2

I naufraghi del Mary Jane

L'ISOLA SELVAGGIA

Venerdì 6 maggio

La Nuova Galles del Sud — stato dell'Australia orientale, sul Pacifico — era divenuta, nel 1787, colonia penale inglese, ma nel 1830 aveva avuto inizio la libera colonizzazione, accresciuta in seguito alla scoperta di miniere d'oro. In un mattino d'estate di quell'anno, il vascello Mary Jane salpava da un porto inglese diretto appunto verso la Nuova Galles del Sud. Purtroppo non doveva mai toccare le coste australiane, poiché nel Pacifico si trovò al cen-

tro di una paurosa tempesta e naufragò. Nel disastro si salvarono otto persone...

Questi otto personaggi sono i protagonisti della serie di telefilm *I naufraghi del Mary Jane* di cui va in onda venerdì 6 maggio, sulla Rete 1, il primo episodio intitolato *L'isola*. La serie è stata realizzata in coproduzione tra la Scottish Television, l'Australian Broadcasting Commission e la Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera. La regia è di James Gatward. Ed ora vediamo chi sono le otto persone scampate al naufragio. C'è il minatore Jan Lindberg (l'attore Fred Hattimer), che avrebbe dovuto lavorare in una miniera d'oro; è accompagnato dalla moglie Eva (l'attrice Renate Schroeter) e dalla figlia Any (la piccola Lexia Wilson). C'è una ragazza che andava a raggiungere il suo promesso sposo, si chiama Cathy Dumber (l'attrice Isobel Blanch). C'è un ragazzo, David Harper (il piccolo Alan Cnisi) i cui genitori sono periti nel naufragio. Vi sono due deportati e infine il sergente Holt (Peter Gwynne), capo dei gendarmi che li accompagnavano.

Questi personaggi approdano, fortunatamente, ad un'isola che si immagina abitata da selvaggi. Così diversi per carattere e per astrazione sociale, essi si trovano a dover affrontare insieme una strenua lotta per la sopravvivenza. Naturalmente, la

convivenza non è affatto facile: la diffidenza, l'astio, il sospetto che li mette l'uno contro l'altro, non si possono annullare di colpo. Bisognerà vincerli con uno sforzo su se stessi, con la volontà, imponendosi un atteggiamento calmo e freddo.

Ma vi sono altri sentimenti che sopravvivono: l'ansia, la paura dell'ignoto, il terrore di rimanere su quell'isola chissà quanto tempo o, peggio, di venire assaliti dai selvaggi. Tutto questo viene espresso attraverso una recitazione intensamente espressiva e ricca di sfumature, e con dialogo scarno ed essenziale. I caratteri dei personaggi sono stati minuziosamente studiati dai tre sceneggiatori Jan Stuart Black, Ralph Peterson e Ted Roberts che li hanno messi al centro di vicende che si svolgono in un ambiente naturale che, per quanto bello e suggestivo, è unico, sempre lo stesso.

Allora l'interesse da cosa deve scaturire? Dall'efficacia dei personaggi, ognuno dei quali ha una sua piccola storia, ha caratteristiche ben precise e particolari, e reagisce alle situazioni che via via si presentano in modo del tutto diverso dagli altri componenti il gruppo. Le riprese sono state effettuate quasi interamente in esterno. Direttore della fotografia è Peter Hendry. Le musiche originali sono di Bruce Seaton ed eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Melbourne.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° maggio

Rete 2 - IL GORILLA LILLA in *Mimi Greape Ape* e *Il principe anatra* due divertenti avventure a cartoni animati con i personaggi di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Toite costruisce una casa*.

Lunedì 2 maggio

Rete 1 - TEEN appuntamento del lunedì con attualità, musica e sport condotto da Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci. Seguirà la quarta puntata di *Orzowe*.

Rete 2 - LA TALPA E IL TAPPETO, *Barbabapa*: due cartoni animati. Seguirà il documentario *Tico della serie Ragazzi nel mondo* a cura di Letizia Solustri.

Martedì 3 maggio

Rete 1 - L'ULTIMO DINOSAURO: La zattera, telefiaba di Gici Ganzini Graano con i pupazzi Giorgio Ferrari, Wanda Vismara presenterà *Il cammello, l'elefante e la scimmia della serie Le favole di Esopo*. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la prima tappa di un viaggio fluviale compiuto da tre ragazzi, Stefano, Andrea e Daniela, dal Mare del Nord al Mare Mediterraneo. I tre giovani navigatori, figli del regista cinematografico Giorgio Moser, descriveranno le loro impressioni nel corso dell'avventura *Pavaggio a Sud-Est*.

Rete 2 - UN FELICE INCONTRO con Harry Langdon. Seguirà *La cicla e la formica della serie Le favole di La Fontaine*.

Mercoledì 4 maggio

Rete 1 - GIOCO-CITTA' a cura di Bianca Pittorno, condotto da Claudio Sorrentino.

Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN: I piramanti, telefilm diretto da David C. Rea. Seguirà il settimanale di attualità *Trentamini Giovani*.

Giovedì 5 maggio

Rete 1 - LE MAGICHE STORIE DEL GATTO TEODORO: Il mulino a forno, fiaba con pupazzi animati. Seguirà *Il castore della serie Mio e Mio*, animazioni in plastilina.

Rete 2 - QUI CARTONI ANIMATI: *Cucciolone e mia Miao in La casetta sul fiume*; *Rundrum ritorna brigante*; *Sidney in Veramente un grande artista*; *Porfirio e Pepe in Operazione paradiso*. Seguirà la quinta puntata di *Saturnino Farandola*.

Venerdì 6 maggio

Rete 1 - I NAUFRAGHI DEL MARY JANE: *L'isola*, telefilm diretto da James Gatward. Seguirà la rubrica *Paese che vai...*, presentata da Sabina Cluffini con Piero Panza.

Rete 2 - ALLA SCOPERTA DELLA NATURA: *Il riciccolo*, un programma di Michele Gandini. Seguiranno i cartoni animati *Barbabapa* di Annette Tison e Talus Taylor. Conclude il pomeriggio la rubrica *Appuntamento...* con i ragazzi di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonucci.



A ciascuno il suo.

C'è chi lo preferisce con solo una scorza di limone. Così com'è.

Qualcuno lo preferisce "long drink" con molto ghiaccio. E ad ogni volta, ecco saltar fuori il sottile, unico sapore di Martini Dry.

Fresco, limpido, leggero. Inegguagliabile. A proposito, non ti sembra il momento di scoprire come lo preferisci?

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI

DRY

MR

MADE IN ITALY

«A modo mio» con Iva Zanicchi

L'Aquila di Ligonchio

ore 16,30 rete 1

Potessi fare a modo mio», frase d'obbligo per ciascuno: la libertà più completa e totale, senza imposizioni, senza limiti, opposta ai condizionamenti. Ma anche chi ci appare come l'essere più libero, chi crediamo che possa sempre esprimersi come vuole, in realtà non lo è.

Un esempio, gli attori. Sono condizionati da un insieme di cose e persone, dal regista, dai testi, dal pubblico, dalle esigenze di mercato. Ben sappiamo a quali estremi tutto questo possa giungere: costruire



Iva Zanicchi canterà nello «special» TV i suoi successi

tanti simboli, forme che gli attori a forza devono riempire calandovi e annullando la loro psicologia. Viene alla mente il caso di Marilyn Monroe. Chi poteva supporre dietro l'immagine della svampita sempre allegra e sempre ammirata, il dramma della donna? Per poter fare a modo loro molti attori sono passati dietro la macchina da presa: ultimamente anche Jeanne Moreau ha vestito i panni di regista.

Una possibilità, in piccolo, di fare di testa propria l'ha data proprio la Tv. Ha offerto lo spazio di un'ora. Un'offerta data solo alle donne, per ora. Forse volutamente, per colorare con una sfumatura di femminismo la trasmissione. Certo per dare uno spazio ad attrici che nel cinema e nello spettacolo in genere hanno già fatto parlare di sé.

Sono state tutte donne infatti, e continueranno ad esserlo, le protagoniste di *A modo mio*, il programma di Testa e Mancini, lo stesso binomio della fortunata Teri e oggi (il programma che, fino al 1976, proponeva spezzoni di programmi del passato televisivo con gli stessi interpreti presenti in studio a rivedersi e a commentarsi). Attrici, cantanti che hanno creato, secondo il loro

gusto, uno special con gente che volevano loro e con brani e canzoni scelti da loro stesse.

L'unico intervento fisso voluto dagli autori è stata la parentesi delle interviste. Ci si è rivolti a quanti incontrano le protagoniste nella vita comune di ogni giorno, quando hanno cioè smesso le loro vesti di personaggio. Ne vengono fuori ritratti inediti, che sono commentati da una «psicologa» particolare, personaggio anche lei, Franca Valeri, unica presenza fissa della trasmissione insieme con Memo Remigi.

All'appuntamento sono già venute molte vedette, da Sandra Milo a Catherine Spaak, a Marisa Del Frate, a Anna Mazzamauro ecc.

Ora siamo arrivati alle ultime battute del programma. Poche sono le puntate che sepa-

rano dalla fine. Per questa domenica la vedette è Iva Zanicchi.

La cantante emiliana, vincitrice di ben tre Festival di Sanremo, finalista di numerosi Canzonissimi, protagonista di recital teatrali e di spettacoli televisivi, ha detto ripetutamente in alcune interviste che, per lei, c'è ancora «un futuro tutto da scoprire... sono certa che ancora molta strada mi rimane da percorrere».

Una strada forse più ampia di quella di sola cantante, ruolo che, nonostante le sue numerose partecipazioni a diversi spettacoli, sembra esserle rimasto indosso in modo esclusivo.

Tutti certamente la ricordano quando incise il suo primo disco *Come ti vorrei* con lo stile delle cantanti americane di rhythm & blues. Venne subito soprannominata Aquila di Ligonchio: un nuovo animale canoro in quegli anni Sessanta, in pieno boom del 45 giri.

Scoperta da Silvio Gigli (la conobbe durante un concorso per dilettanti), il noto presen-

tatore radiofonico la volle poi nella sua rubrica *I due cam-pioni*. E proprio con un'intervista al suo «talent scout» prende il via il suo «a modo mio».

L'intuizione del presentatore toscano era stata certamente buona. L'anno successivo Iva Zanicchi cominciò la scalata al successo, prima a Castrocaro — arrivò in finale e non vinse soltanto per un improvviso calo di voce —, poi in tutte le manifestazioni canore della Penisola. Iva ha anteposto spesso al ruolo di cantante quello di donna: la sua famiglia precede gli interessi puramente artistici, ha spesso affermato.

A sottolineare questo carattere Memo Remigi le dedica la canzone *La famiglia*. Ma certamente lo stesso ultimo successo della cantante lo sottolinea, quel *Mamma tutto*, tipica canzone dedicata ai bambini. Dopo altre numerose canzoni è la volta degli ospiti. La cantante ha voluto nel suo special Tino Scotti, Lino Toffolo, Enzo Jannacci, Ric e Gian.

s. b.

«Que viva musical» all'ultima tappa

Musica e ritmo a Cuba

ore 20,40 rete 2

Il viaggio di Gianni Minà e Ruggero Miti «dentro» la musica dei Paesi latino-americani è giunto alla sua ultima tappa: dopo il Brasile (due puntate), l'Argentina e il Messico, stasera si chiude con Cuba e la sua musica afro-cubana. E' questa la prima volta, dopo l'andata al potere di Fidel Castro, che una troupe televisiva straniera riprende e registra la musica cubana antica e moderna.

«E' stata una esperienza veramente indimenticabile», affermano gli autori del programma, «questo viaggio a Cuba. Ci siamo resi conto che su quell'isola regna un'autentica gioia di vivere. La felicità dei giovani cubani è così evidente che sembra potera toccare con le mani». Per l'ultima puntata di Que viva musical, quindi, gli autori non potevano trovare un titolo più adatto di questo: «Gioia di vivere».

All'Avana l'obiettivo principale dei musicisti, degli operatori culturali è il completo recupero della cubania. Che cosa è la cubania? Quel complesso di tradizioni popolari, di musiche dei padri, di testi antichi, che compongono l'intera cultura musicale del Paese.

«Nei primi anni del castirismo», spiegano Minà e Miti, «i cubani hanno dovuto provvedere a sfamare il popolo. Ora dopo 18 anni possono anche permettersi di esportare,

e il primo prodotto culturale che intendono far sbarcare in tutto il mondo è la loro musica con gli splendidi ritmi afro-cubani: non dimenticate — dicono a Cuba — che questo tipo di musica è nato proprio da noi, quando i primi schiavi negri in catene furono portati qui dal continente nero. E le loro nenie, i loro lamenti, così come i ritmi indovinati, li hanno poi trasmessi e insegnati all'uomo bianco».

I musicisti dell'Avana ripetono ancora una volta il loro concetto: vedrete che ricomincerete tutti a ballare e a cantare le nostre musiche. Qui in Europa già si annunciano l'ondata del salsa, i ritmi della costa caraibica, l'autentica musica afro-cubana, quella che ha maggiormente influenzato gli artisti di ogni parte del mondo.

A Cuba sono conservate gelosamente le tradizioni del passato: così esistono apposti locali ove si esegue la musica dei padri. Dicono Minà e Miti: «Questa iniziativa ha un duplice valore, culturale e sociale: perché se, da una parte, la tradizione popolare musicale viene rispettata, conservata e tenuta sempre in vita amorevolmente, dall'altra i vecchi, i nostalgici, in questi locali tipici ritrovano le musiche della loro giovinezza, del loro mondo, senza sentirsi stranieri in patria come accade alle persone anziane di tanti altri Paesi».

E i giovani? «I giovani», rac-

contano gli autori di Que viva musical, «si riuniscono nei patios della «nuova trova» in cui si suonano musiche sperimentali e ultramoderne, tipiche delle aspirazioni e delle esigenze dei più giovani. Si tratta, come si vede, di due mondi diversi, quello degli anziani e quello dei ragazzi, ma diversi non vuol dire contrari». Perché i ritmi cubani più recenti affondano le loro radici nella più antica tradizione e gli stessi giovani frequentano con assiduità i locali della antica «trova».

La musica moderna afro-cubana ha avuto una unica preoccupazione in questi ultimi anni, quella di doversi liberare, cioè, dalle scorie dell'influenza nord-americana. Secondo gli esperti, questa operazione è riuscita perfettamente.

E i ritmi degli anni Cinquanta, come la rumba, il mambo e il cha-cha-cha che Xavier Cugat e la sua Abbe Lane proposero in tutto il mondo?

«Niente da fare», quella roba lì non vogliono più sentirla nemmeno a mille chilometri di distanza; è «paccottiglia» soltanto per turisti di bocca buona». E poi Abbe Lane e Xavier Cugat chi erano?, dicono i cubani: «A parte il fatto che ambedue erano nati molto lontano dal golfo dei Caraibi, sia lui sia lei non hanno mai avuto nulla in comune con l'autentica musica di casa nostra».

g.d.c.

domenica 1° maggio

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Anche oggi, a L'altra domenica, com'è ormai di prassi, un grosso concerto di un noto complesso straniero. Questa volta siamo a New York, dove si esibiscono gli Average White Band, un gruppo scozzese di sei elementi. Questi ragazzi, unitisi nel '72, chiamati i "Bluesmen", sono un gruppo bianco che si cimenta nel genere "soul" e il loro successo è confermato sia dalla critica sia dalle stesse formazioni musicali di colore. Negli Stati Uniti e Inghilterra il loro maggior successo, attualmente nelle Hit Parade, è stato Pick up the pieces. In Italia sono conosciuti soprattutto dagli appassionati. Un ampio servizio è poi dedicato ad una serie di nuovi cantautori, alcuni dei quali non sono mai apparsi

ATTENTI A QUEI DUE

ore 15,20 rete 1

Mentre Brett e Danny si trovano a Parigi, quest'ultimo incontra, per conto, nell'atrio dell'albergo, una vecchia amica, appena sposata, Susanne Wager. Susanne, che è francese, è la figlia del defunto marchese di Villeigne, accusato, a suo tempo, di collaborazionismo coi tedeschi. Per salutare Susanne, Danny si scontra con un certo Denton il quale lascia cadere una valigetta che aprendosi rivela uno strano trofeo, un'aquila di bronzo. Raccolta da Danny, compare nelle sue mani quando il fotografo riprende Susanne. La foto, apparsa sui giornali, risveglia l'interesse del vecchio conte Marceau, ex autentico collaborazionista, il quale era stato ben lieto, a suo tempo, che fosse stato accusato della sua colpa

II S di P. Roda

CHIUNQUE TU SIA

Prima puntata

ore 20,40 rete 1

Stefano Mascardi, un giovane ingegnere, arriva a Napoli per lavorare in una grande industria chimica. Non ha famiglia né amici. Gli unici conoscenti sono una coppia di colleghi, Lisetta e Roberto Briviglieri. Per una strana coincidenza incontra una giovane donna affascinante e bizzarra. Il loro rapporto si fa profondo, ma la donna non vuol dire nulla di sé, solo un nome, forse non vero: Rita. Stefano intuisce che Rita è nei guai e vorrebbe aiutarla, ma è lei stessa ad impedirglielo. In seguito una telefonata anonima, Stefano si trova implicato in un assassinio. E sul luogo del delitto scopre delle foto, tra cui una di Rita. Si sospetta che l'uomo trovato ucciso cercasse di vendere ad una spia professionista i piani di un progetto segreto, un intervento militare, il progetto Z21, le cui ricerche vengono effettuate nello stabilimento dove lavora Stefano. La posizione di quest'ultimo (e con lui quella di Rita) si fa ancora più grave: non solo rischia l'accusa per il delitto, ma anche il sospetto di essere implicato in un giro di spie. Silla, un ufficiale del controspionaggio, interviene sul commissario Bastogi, che vorrebbe trattenerlo Stefano per l'omicidio, e lo fa rilasciare per poter seguire una sua pista. Stefano, infatti, riceve un invito a cena dalla famiglia che possiede la fabbrica: i potenti, invincibili, Doumenec, Stefano vi è ricevuto come un ospite di riguardo. Ma a tavola è rimasto un posto vuoto... (Servizio alle pagine 20-21).

in TV. E' tra questi nomi che si spera di trovare il nuovo Battisti o il nuovo De Gregori. Abbiamo poi, come di consueto, le varie corrispondenze dall'estero. Michel Pergolani è andato a Londra per una curiosa inchiesta su quel particolare mercato che nella capitale inglese sta fiorendo intorno ai festeggiamenti del giubileo della regina Elisabetta. Da Parigi, invece, arriva un servizio sul «café théâtre», il nuovo genere che è esploso in questi ultimi tempi, un ritorno agli spettacoli in voga all'inizio del secolo. Un'intervista con i componenti della Samnah Band, un gruppo musicale che esprime il genere tradizionale americano e che è già stato presentato in trasmissione, è stata filmata a Los Angeles. Per concludere ascolteremo un'intervista con Bruno Lauzi.

il padre di Susanne. Marceau ritiene che Danny voglia dare a Susanne la statuetta che prova la sua colpevolezza a causa di un'iscrizione autografa di Hitler. Così il povero Danny sfugge nello stesso giorno a ben due attentati. Brett e Danny, ottenuto l'indirizzo di Denton, vanno a cercarlo, ma ne trovano solo il cadavere: la statuetta è scomparsa e Susanne, che era andata a sua volta da Denton per ottenere da questi la prova dell'innocenza di suo padre, è anche lei lì. Marceau, che non ha ancora capito l'estraneità di Danny nella vicenda, ingaggia il killer Groski per eliminarlo. Danny riesce a chiarire a Groski la sua posizione, ma si salva dalla sua pistola soltanto con l'aiuto di Brett. A questo punto i due amici vogliono recuperare la statuetta per aiutare Susanne.

TG 2 - DOSSIER

ore 21,40 rete 2

Ad un anno di distanza dalle impo-

Una ventata d'ottimismo



nel fresco gusto italiano di PASTA del "CAPITANO"

Questo dentifricio buono, anzi ottimo soddisfa esigenze e gusti diversi:

rosa è il tipo tradizionale;

bianco è preferito dai giovani;

verde è per chi fuma.

E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione "TUTTA FAMIGLIA", un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.

radio domenica 1° maggio

IL SANTO: S. Giuseppe artigiano.

Altri Santi: S. Pio, S. Geremia, S. Sigismondo, S. Pellegrino, S. Grata.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,33, a Milano sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,28, a Trieste sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,10, a Roma sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,07, a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,56, a Bari sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, muore a Parigi lo scrittore Alfred de Musset.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scetticismo non è già proprietà delle anime elevate, ma delle intelligenze limitate e orgogliose. (I. Tarchetti).

Pianista Hans Richter Haaser

IVIA Stag. sup. Rai di Milano
Zoltan Pesko

ore 21 radiotre

Il direttore d'orchestra Zoltan Pesko, il pianista Hans Richter Haaser e la Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sono i protagonisti del consueto concerto domenicale, che si apre con la popolare *Ottava Sinfonia in si minore, «Incompiuta»* di Franz Schubert. Lavoro, questo, che l'autore non ebbe mai la gioia di ascoltare. Fu ritrovato soltanto nel 1865 dal direttore d'orchestra viennese Johann Herbeck, il quale ne curò l'esecuzione del 17 dicembre dello stesso anno.

Schubert aveva donato il manoscritto dei due movimenti («Allegro moderato» e «Andante con moto») ad Anselm Hüttenbrenner nel 1822, in segno di riconoscenza della propria nomina a membro onorario della Società della Musica di Graz, di cui lo stesso destinatario era presidente. I due tempi celano un pathos e un dolore che solamente la soavità delle melodie e la dolcezza delle armonie possono riscattare dalla disperazione e dalle macabre visioni di morte.

XII/Q II/S
Il teatro contro l'intolleranza.

Raccomandato di ferro

ore 19,20 radiouno

Nato a Budapest nel 1924, perseguitato dal nazismo, trasferito in Israele dal 1951, Efraim Kishon è considerato uno dei maggiori esponenti del teatro ebraico. *Raccomandato di ferro*, la sua più nota commedia di ambiente israeliano, è stata rappresentata con successo anche all'estero: fra l'altro in Germania, nell'adattamento di Max Brod.

Nella panoramica del più recente teatro contro le varie forme di intolleranza, accanto a lavori di grande impegno politico, sociale, morale, la commedia di Kishon si inserisce con un tono più sommo. Il che non le impedisce di stigmatizzare con una satira mordente certi vizi che affliggono la società moderna e i condizionamenti cui è sottopo-

sta, un po' dappertutto, la classe impiegatizia.

Tsvi, un giovane immigrato pieno di oneste intenzioni e di belle speranze, non riuscirebbe a trovare un impiego senza raccomandazione. Ne ottiene una che, per una serie di equivoci, risulta potentissima, al punto da farlo arrivare fulmineamente a una altissima carica ministeriale. Tsvi si serve della posizione raggiunta per smascherare e combattere la corruzione di altri burocrati, a tutto beneficio di certe popolazioni rurali. Ma proprio nel momento del successo si scopre che la sua raccomandazione era un bluff: e Tsvi perde il posto pur non avendo commesso, per parte propria, nessuna mancanza. Il finale, tuttavia, non è pessimistico: qualcuno ha cominciato a credere nel giovanotto.

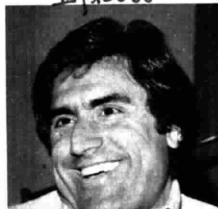
radiouno

- 6 — Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE
6,30 GIORNO DI FESTA
Un programma musicale di **Gisella Pagano**
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscoppio di Marco Messeri
— Ascoltate Radiouno
7,35 **Culto evangelico**
8 — **GR 1 - 1ª edizione**
Edicola del GR 1
8,40 LA VOSTRA TERRA
9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. F. Battazzi
10,10 **GR 1 - 2ª edizione**
10,20 **Marcello Casco, Maria Teresa Lattanzi, Giuliana Longari, Maria Luisa Migliari** presentano:
ITINERADIO
Caccia ai tesori culturali pro-

posta ai radioascoltatori da **Marcello Casco, Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi**
Partecipa **Lando Buzzanca**
Trasmisione coordinata da Franco Alunni e Pompeo De Angelis, realizzata dalle Sedi regionali della Rai
Questa settimana le Sedi regionali per la Friuli-Venezia Giulia, per la Toscana e per la Basilicata, collegate con l'Auditorium «A» della Sede di Torino, suggeriscono i seguenti «Itinerario»:
— L'Acquario marino, a Trieste
— Il Museo Leonardiano, a Vinci
— I Sassi, a Matera
Regia di Ruggero Winter
11,30 **PAPAVERI E PAPERÈ**
programma musicale a cura di **Michelangelo Romano e Roberto Brigada**

12 — **Toni Santagata**
in
Cabaret di mezzogiorno
con **Antonella Murgia**
Regia di **Catherine Charnaux**

- 13 — **GR 1 - 3ª edizione**
13,30 **Stefano Satta Flores** presenta:
Perfida Rai
Registrazioni segrete di anonimi
Realizzazione di **Roberto Gambuti**
II/13068



Lando Buzzanca
(ore 10,20)

- 14,45 **PRIMA FILA**
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Minnie Minoprio** con **Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili**
15,15 **RADIOOUNO PER TUTTI**
Colloqui con il Direttore della Rete
15,40 **MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese**
16,10 **CARTA BIANCA**
Dagli Studi e dagli Studi, a cura di **Radiouno** e della Redazione Sportiva del **GR 1** conducono **Sergio Cossa** e **Massimo De Luca** (I parte)
16,50 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di **Giuglielmo Moretti** con **Roberto Bortoluzzi**
18 — **GR 1 SERA - 4ª edizione**
18,30 **CARTA BIANCA**
(II parte)

- 19 — **GR 1 - 5ª edizione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 I programmi della sera
— Il teatro contro l'intolleranza
Raccomandato di ferro di **Efraim Kishon**
Traduzione di Samuel Avisar
Tsvi Pruckin Oreste Rizzini
Jaacov Pruckin, suo zio
Carlo Bagno
Frida, moglie di Jacov
Adriana Innocenti
Itamar Levanon
Ugo Maria Morosi
Il dottor Jits-Chak Toren
Ignio Bonazzi
Dov Steiner Adolfo Fenoglio
Shoshanna Cinzia Bruno
Moshé Giustino Durano
Hershel Renzo Lori
Due } Angelo Bertolotti
passanti } Edgar De Valle
Regia di **Marco Lami**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai
21,10 **GR 1 flash - 1ª edizione**
21,20 **SHOW DOWN**
Bracciodiferro tra il pubblico e... provocato da **Paolo Modugno** armonizzato da **Mario Bertolazzi** diretto da **Guido Manusardi**
21,30 **Adria Dullin Del Prete** con **Marzia Ubaldi** (Replica)
22,10 **IAZZ OGGI**
— **Ricordo di Doc Evans**
— **Don Pullen: 1976**
— **Ritratto di Guido Manusardi**
— **Gli anni del Pre Pop**
Attualità sulla musica afro-americana a cura di **Adriano Mazzeotti**
23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
23,05 **Radiouno domani**
— **BLUNATONI DALLA DAMA DI CUORI** **Andreina Pagnani**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.55 **Domande a Radio 2**
(II parte)

8.15 **OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giuseppe Nava

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Enrico Montesano presenta: Più di così...**
Spettacolo della domenica di Dino Verde

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
polche, mazurke, valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14.30 **Musica - no stop -**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — **Di quella pira**
Un programma di Rodolfo Celletti
Prodotto dalla Sede di Torino

15.30 **CANZONI DI SERIE A**
(I parte)

16 — **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta: **Domenica sport**
a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Giobbe (I parte)

16.55 **GR 2 - Notizie**

17 — **DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi
Presenta Daniele Piombi

18 — **DOMENICA SPORT**
(II parte)

Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni

11 — Radiotriorfo

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo (I parte)

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.35 **Radiotriorfo**
(II parte)

12 — **GR 2 - ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

12.15 **RECITAL DEGLI ALUNNI DEL SOLE**
presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino (I parte)

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **Recital degli Alunni del Sole**
(II parte)

18.45 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare

18.55 **La voce di Nicolai Ghiavrov**

19.15 **CANZONI DI SERIE A**
(II parte)



Nicolai Ghiavrov
(ore 18,55)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **FRANCO SOPRANO**
Opera '77

20.50 **RADIO 2 SETTIMANA**

21 — **Laura Putti**
Augusto Sciarra presentano: **RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di Donatella Raffai

22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22.45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23.29 **Chiusura**

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, ascoltata insieme a **Graziella Di Prosperi**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'intero
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Peter Nichols**. Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66, prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDI IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di **Grazia Fallucci** e **Augusto Veroni**

9.30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10.15 Georg Friedrich Haendel

(Halle 1685 - Londra 1759): **Musica d'occasione**
Fireworks Music (per la pace di Aix-la-Chapelle); Ouverture «Bourrée» - La Paix - La Réjouissance - Minuetto I e II (Complesso - Collegium Aureum)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 DIMENSIONE EUROPA

Quindicina di fatti e problemi internazionali, a cura di **Mario Arosio**. Coordinamento di **Ritanna De Cennaro** e **Fausto Dall'Olio**

11.55 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

dai Concerti Grossi dell'op. 6
Concerto grosso n. 6 in sol minore - Larghetto e affettuoso - Allegro ma non troppo - Musette - Allegro - Allegro («Munchener Bach Orchester» - diretta da Karl Richter) - Concerto grosso n. 9 in fa maggiore - Largo - Allegro - Larghetto - Allegro - Minuetto di St. Martin-in-the-Fields - Concerto grosso n. 12 in si minore - Largo - Allegro - Larghetto e piano - Largo - Allegro (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)

12.45 GIORNALE RADIOTRE

13 — G. F. HAENDEL: dal Teatro musicale

Atalanta - «Care selve, ombre beate» (Ten. L. Pavarotti). Rinaldo - «Lascia ch'io pianga» (Mezz. M. Sgarbi). Berenice - «Si tra i ceppi» (Bar. G. Evans). Rodelinda - «L'empio rigetto del fato» (Sopr. T. Stich Randall). Giulio Cesare - «Laure che spiri» (Ten. P. Schreier). Alcina - «Verdi prati» (Sopr. R. Tebaldi). Sosarme - «In mille dolci modi» (Ten. contr. A. Deller). Serse - «Ombra mai fu, aria e scena» (M. Forsterer, contr. I. Popp, sopr. M. Lehane, contr. Th. Hamsley, bas. M. Isopp, clav.)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 — G. F. Haendel: Musica strumentale

Concerto in re magg. per tr. e orch.; Concerto in si bem. magg. per arpa, liuto e orch.; Concerto in sol min. per ob. e orch.; Concerto in re magg. per due violi, vc. e cont.; Concerto in fa magg. n. 5 per org. e orch.

14.45 Agricolturatre

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'opéra con i bambini di tutte le «a»
Un programma di R. Gerbaudo, realizzato da G. Dentice

15.30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i gio-

vani. «Vecio parlar», dialetti e cultura popolare
Una trasmissione di U. Bernardi e S. Dalla Palma - Realizzazione di F. Catorelli (II parte)

16.15 G. F. Haendel: Presenza religiosa

«Vorcht Te Deum und Jubilate» per soli, coro e orchestra (I. Wolf, sopr.; H. Watts, contr.; W. Brown, ed. Fleet, ten.; Th. Hamsley, bas.) - «Coro» - «Gloria» - Jones Singers - dir. G. Jones

17 — INVITO ALL'OPERA (II parte)

Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Revisione di Alberto Zedda, conforme alle fonti originali
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Don Ramiro - Luigi Alva
Dandini - Renato Capecchi
Don Magnifico - Paolo Montarsolo
Clorinda - Margherita Guglielmi
Tisbe - Laura Zanini
Angelina - Teresa Berganza
Aldoro - Ugo Trama

Direttore **Claudio Arrau**
- London Symphony Orchestra -
- Scottish Opera Chorus -
Maestro del Coro Arthur Oldham
Al clavicembalo Theodor Guschbauer

(Ripresa discografica in occasione del Festival di Edimburgo 1971)

— Nell'intervallo (ore 18,35 circa):

GIORNALE RADIOTRE

20 — MASCHILE E FEMMINILE

Poesia e canti d'amore nelle culture primitive, scelti e presentati da **Angelo L. Lucano**

20.15 Concertino

Jan Sibelius: Romanza in do maggiore op. 42 ♦ Robert Schumann: Arabeske in do maggiore ♦ Anton Rubinstein: Melodia ♦ Nikolai Rimski-Korsakov: L'usignolo e la rosa, n. 2 ♦ 4 Canz. op. 2 ♦ Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 dal ciclo «La mia patria»

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Gino De Sanctis** per la nota di costume

21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi»

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore Zoltan Pesko

Pianista **Hans Richter Haaser**
Franz Schubert: Sinfonia in si minore - Incompiuta - Allegro moderato - Andante con moto ♦ Richard Strauss: Fantasia sinfonica da «Die Frau ohne Schatten» ♦ Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra - Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.25 DENTRO LA SCATOLA

Racconto di **Mario Picchi**
Lettura di Giancarlo Cavalletti

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura



Zoltan Pesko
(ore 21, radiotre)

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: You forever, Song song blue, La più bella del mondo, Islands, Gabbiani, Stelle, Samba de savaillo, Love letters in the sand, All by myself, Senza paura, Arc en ciel, Penny serenade, Take me to the mardi gras, Badinerie, 0,36 Musica per tutti: Aquarium, Photograph, E' la vita, You and me, lo e te per altri giorni, Mi piace, There's only one, il ragazzo, Nostalgia, E' festa, Sweet hitch hiker, Comincia così, Lonely days, 1,36 Sosta vietata: Viva Paganini, Tight rope, Mi esplode nel niente, Roller coaster, Travellin' prayer, Oregon trail, No signori, 2,06 Musica nella notte: Honky tonk woman, Skip a long Sam, Ecco, America, lo perché lo per chi, La vie c'est une histoire d'amour, Only in your heart, Sitting in the back of the bay, Banner man, 2,36 Canzonissime: Moonlight serenade, lo ho in mente te, Are you lonesome tonight, The fat man, Pregherò, L'ora dell'amore, Angie, In ginocchio da te, 3,06 Orchestre alla ribalta: Come September, It was good time, J. S. Bach (libera trascrizione), Dalla sonata in mi minore n. 9, Allegro, Allegro dalla sonata n. 4, Dueling banjos, Blowing in the wind, Oh lady be good, Maa che nade, Old man Moses, 3,36 Per automobilisti soli: Belé, Punto d'incontro, Life is easy, Una serata insieme a te, Superstar, Piccadilly summer, Solitaire, 4,06 Complessi di musica leggera: Scende la sera, I'm mandy fly me, Bright big city, Come sei bella, Get ready, Stop in the name of love, Guard me guardi lui, 4,36 Piccola discoteca: Feeling stronger every day, Rock and roll crazy, We'll have it made, Helen wheels, Finders keepers, I'm free, Hey bulldog, 5,06 Due voci e un'orchestra: Question, Thema from Mahogany, Pregherò, Ballad of easy rider, Love hangerover, Canzoni agazzi, The boxer, 5,36 Musica per un buongiorno: Goodbye yellow brick road, Rimini, This wheel's on fire, All kinds of everything, Non tornare più, Hush.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Salom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,10 Santa Messa. 12 - 12,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Le canzoni preferite. 15,10-15,30 Musica folcloristica algherese. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un po... Calceidoscopo della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milano. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Trispiciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Trispiciano.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

Valle d'Aosta - 12,30 L'ora della Valle d'Aosta - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - 14,30 Special TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - Dal programma di Radio Trieste.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagmorgen. Zwischen 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Die alte Spital- oder heutige St. Sebastiankirche in Klausen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder. 10,35 Musik am Sonntag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volkemusik. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Siedler. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Erich Kästner. F. W. Brand. E. Mühl und die Detektive. 5. Folge. 17 Immer noch beliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegraph. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikbouteque. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Anton Bruckner. Ouvertüre in g-moll. Johannes Brahms: Symphonie Nr. 2 in D-Dur, op. 73. Ausf. Symphonie-Orchester der RAI. Turin. Dir. Wilfried Botcher. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; Kratke poročila ob 11 - 14; Novice iz Furijanjske-ljubljanske krajine ob 11 - 14 - 19,15; Ob 8,30 Kmetijska oddaja, ob 9; Sv. masa. 9,45-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Vedri zvoki; Nedeljski sestanki z orkestrom; Mladinski or; Nabožna glasba; Glasba po željah. 13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se sila; slovenske ljudske pesmi; Klasično, a ne preneso; Operete; Orkestri lahke glasbe. 15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Turistični razgledi in Sportna filatelija.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise Domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. 8,10-9,10 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - Puglia Domenica - supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il disparti - supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

Buon giorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buon giorno in musica. 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 9,15 Quattro passi. 9,30 Auguri dei collettivi di lavoro. 10 E con noi... 10,10 La canzone del giorno. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Trasmissione speciale. 10,45 Vangeli. 11,15 Alle ricerche della perfezione. 11,30 L'angolo di Armando. 11,45 Melodie di Nikica Kalogjera. 12 Colloquio. 12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle 13. Brindiamo con... 14 Automobile sport. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo. 14,45 Edizioni Korai. 15 Folk e no. 15,30 Orchestra Percy Faith. 15,45 B.P.M. record. 16 Arty, un modo di vivere: Mario Uric. 16,10 Dore-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 La domenica sportiva. 20,40 Rock party. 21 Radiocena. 21,30 Serio Bortolo e il suo diritto. 21,40 Intermezzo. 21,45 - O mia patria - di Kozina e Leskovic. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Dolce risveglio. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col dolce preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimesime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Il calcio è di rigore, con Enrico Crespi. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi. 10 In diretta con il 507701 con Luisella. Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Programma musicale con Luisella. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,30 Panorama sui campi di calcio. 16,45 Il calcio è di rigore (I). 17 Musica e dischi. 17,45 Il calcio è di rigore (II). I primi risultati e commenti. 18 Ultimesime sport. Commenti e interviste. 18,30-19,30 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30-8,30 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,35 L'ora della terra. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Concertino. 10,30 Notiziario. 10,35 Sei giorni di domenica. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12,25 I programmi informativi. 12,30 Notiziario. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,15 Giald in Fera. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19,45 L'impiegato di fiducia. Radiodramma di T. S. Eliot. 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario. 22,40 Rimi. 22,55 Paese aperto. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31 e 25 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 1,30 Commentario Liturgico. Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa. 2 News Round-up. Go My Way. 2,15 La communauté chrétienne unie par la foi en Jésus. 7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di P. F. Batazzi (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'oggi. Paese. 14,05 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica viva, a cura di N. Cacciaglia e G. Romano. 17,30 Elevazione spirituale, a cura di R. Molteni. Giuseppe Lavoratore - 20,30 Aus der Welt des Kommunismus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Esperanto. 21,15 St Joseph Artisan, fête des travailleurs. 21,30 Eyes on the Pope's window. - Life Reviewed. Renewed. - 21,45 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 22 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

liscia, gassata, o...Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta. Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



***effervescente naturale**

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA-ANTROPOLOGIA
Il linguaggio del corpo
Programma condotto da Fortunato Pasqualino
Consulenza di Diego Carpitella
a cura di Franco Cimmino e Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
40 puntata
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,45 HALLO CHARLEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
- Charley - è Carlos de Carvalho
Coordinatione di Mirella Melazzo de Vincolis
Regia di Armando Tamburella
23ª trasmissione
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17 — TEEN Parziale

Appuntamento del lunedì
proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopane, Guerino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano e Grazia Taveri
Conducono Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci
Scene di Mario Grazzini
Regia di Angelo D'Alessandro

18 — ARGOMENTI

CINETECA-ANTROPOLOGIA
Il linguaggio del corpo
Programma condotto da Fortunato Pasqualino
Consulenza di Diego Carpitella
a cura di Franco Cimmino e Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
5ª ed ultima puntata
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18,30 TEEN

Seconda parte
Musica e sport

19 — A TU PER TU

Don Claudio e Liliana Così

☐ Pubblicità

19,20 ORZOWEI

Dall'omonimo romanzo di A. Manzoni
con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
Quarta puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

Anastasia

(1956)
Film - Regia di Anatole Litvak
Interpreti: Ingrid Bergman, Yul Brinner, Helen Hayes, Akim Tamiroff, Marita Hunt, Felix Aylmer, Sacha Pitoeff, Ivan Desny, Natalie Schafer, Gregoire Gromoff
Produzione: 20th Century Fox

☐ Pubblicità

22,25 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro
Incontro con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzera

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Sergio Le Donne

☐ Pubblicità

13 —

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Un'ombra: cosa vuol dire ricerca d'ambiente
Un programma a cura di Stefano Barone
Regia di Marco Bazzi
Terza ed ultima puntata
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — Oggi cartoni animati!
— LA TALPA E IL TAPPE-TO

(1956)
Film - Ceskoslovensky
— BARBAPAPA

Prod.: Polyscope

17,30 RAGAZZI NEL MONDO

a cura di Letizia Solustri
Svezia: Tiklo
Regia di Peter Schildt
Prod.: Swedish Broadcasting Corp.

18 — LABORATORIO 4

FOTOTECA
Un programma condotto da Vladimiro Settimelli
a cura di Francesca De Vita
2ª puntata
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

18,20 TG 2 - SPORTSERA

Parziale

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

A.V.I.S. - Associazione Volontari Italiani del Sangue:
Solo un italiano su cento dona sangue
— C.I.D.A. - Confederazione

Italiana Dirigenti di Azienda:
I dirigenti per la pubblica amministrazione

☐ Pubblicità

19 — TG 2 - SPORTSERA

Parziale

19,10 LE ROCAMBOLESCHES

AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO
Una serie di Mel Brooks, John Boni e Norman Stiles
La banda dei scoti
Personaggi ed interpreti:
Robin Hood - Dick Gautier
Frate Tuck - Dick Van Patten
Alan-A-Dale - Bernie Kopell
Bertram e Renaldo - Richard Dimitri
David Sabin
Scheriff di Nottingham - Henry Polie II
Misty Rowe
Lady Marian - Pam Hunt
Regia di Peter Hunt
Distrib.: Paramount

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40 Il cavaliere di Maison Rouge

di Alessandro Dumas
Quarto episodio
Fiore sotterraneo
Sceneggiatura di Jacques Arman e Claude Barma
Personaggi ed interpreti:
Maurizio Lindet - Michel Le Royer
Ginevra Dixmer - Anne Doat
Reoul Dixmer - François Chaumette
Il cavaliere di Maison Rouge - Jean Desailly
Roger Lorin - Dominique Patrel
Santere - Julien Guimard
Mariette - Danielle Meyer
Teller - Georges Riquier
Agricola - Jean Juillard
Armand - Claude Confortes
Richard - François Darbau
Il notaio - Pierre Jean Moncarlier
e con: Roland Nonier, Guy

Saint Jean, Roger Treca, Michel Hervé
Scenografia di Maurice Valay
Costumi di Christiane Costes
Musiche di Antoine Duhamel
Regia di Claude Barma
Una produzione della Société Nouvelle Pathé Cinéma con la collaborazione della R.T.F. e della RAI (Replica)

☐ Pubblicità

21,35 NACCHERE ROSSE

in
Ballate, tannurriate e tarantelle
Un programma di Giancarlo Governi e Paolo Pesti
Regia di Paolo Pesti

22,15 Filarmonica di Vienna

Diretta da Claudio Abbado
Un programma di Inge Engelmann - Coproduzione BBC-RM Productions
☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte DAL PARLAMENTO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Willkommen in Braunschweig. Portrait einer Stadt. Verleih: Leckebusch

17,15-18 Sprechstunde. Ratsschläge für die Gesundheit. Sendereihe von Dr. Hermann V. Weinpfen. Heute: «Parasiten und Parasiten auf uns».

Prod.: BR

20 — Tagesschau

20,30 Sportschau

20,30-22,50 Der Fall Kolberg. Deutscher Spielfilm (1945). Regie: Veit Harlan mit Heinrich George, Kristina Soderbaum, Horst Caspar, Paul Wegener, Gustav Diewald, Otto Wernicke, Irene von Meyendorff, Kurt Meisel. Prod.: Atlas International.

Der Film ist eingearbeitet in eine zeitgeschichtliche Dokumentation über den Film als Propagandamittel im Dritten Reich

svizzera

18 — LA BELL'ETA' (Replica)

18,25 SULLA STRADA DELL'UOMO. Rivista di scienze umane a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrico Roffi (Replica)

18,55 BAMBINI NEL MONDO

11. Vita nella natura
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT

Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT

20,15 IL GIOCHIAMO AI QUATTRO CANTORI

Incontro musicale con il Quartetto Cebra (2ª) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

TV-SPOT

21 — ENCICLOPEDIA TV

Il corpo umano - 6. Le vene
L'illusione scenica - 6. L'illusione attraverso la parola - L'Ottocento

21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22 — TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA

Gustav Mahler: Kindertonlieder

Contratto Norma Procter

Orchestra della Svizzera Romana

diretta da Wolfgang Sawallisch

22,35 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

22,45-24 In Eurovisione da Vienna:

CAMPIONATI MONDIALI DI

HOCKEY SU GHIACCIO

Svezia-URSS

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Conoscere per sapere - L'embrione

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA GUINEA

Documentario del ciclo «Paesi non allineati»

La Guinea è uno dei Paesi africani che si sono liberati per primi dal giogo colonialista. Rimasta senza quadri specializzati

dovette affrontare questo grosso problema con notevoli sacrifici ma non si arrese. La Guinea è oggi uno degli Stati africani più stabili. Fa parte del movimento dei non allineati, si impegna coerentemente nella lotta contro il colonialismo e il neo colonialismo e per una giusta soluzione dei problemi mondiali.

21,05 MUSICALMENTE

21,55 ZIG-ZAG

22,05 TELESPORT - HOCKEY SU GHIACCIO

Campionati mondiali Gruppo A - Vienna: Svezia-URSS

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE

12,50 IL TUO AMORE E LA MIA GIOVENTU'

Melanzomano - Regia di Alain Denhaut

13,03 AUJOURD'HUI MADAME

14,05 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

Primo episodio

15 — IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — FINESTRA SU...

17,35 CARTONI ANIMATI

17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,45 NOTIZIE FLASH

18,45 LA TIROLESE - Gioco

19 — TELEGIORNALE

19,32 LA TESTA E LE GAMBE

Una trasmissione preparata da Jean-Paul Roulund e Claude Olivier. Presentano Philippe Gildas e Thierry Roland

20,55 ALAIN DECAUX RACCONTA

21,50 L'OLIO SUL FUOCO

22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET D'AMOUR

DE MONTCAUQUE

Presenta Jocelyn

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 LOTTA SENZA QUARTIERE - Mani pulite - con Mark Ruffalo

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZARIO

21,20 APPUNTAMENTO COL CADAVERI

Film - Regia di Robert Malcolm Young con John Conte, Lynn Bari

in tragiche circostanze Emmelin Garrison perde la zia e smarrisce la memoria. Diventa l'erede della fortuna della famiglia di cui è ormai l'unica superstite si sposa con Warren Clyde, suo tutore, che mira chiaramente alla fortuna della moglie. Clyde non finge neppure di amare sua moglie. La cosa fa uno strano effetto su Emmelin riesvegliando in lei la curiosità.

22,55 OROSCOPICO DI DOMANI

II | S
«Anastasia», film di Anatole Litvak

La principessa che non si era salvata

ore 20,40 rete 1

La leggenda di Anastasia, figlia minore dello zar Nicola II, dice che la giovane scampò miracolosamente all'eccidio della sua famiglia l'indomani della Rivoluzione d'Ottobre. Anastasia riparò in Occidente, sparì e successivamente ricomparve, o meglio fu scoperta, sotto le spoglie d'una donna che aveva appena tentato di uccidersi gettandosi in un canale, a Berlino. Questo accadeva nel 1920. La pseudo-Anastasia mostrava segni di ferite ed era in uno stato mentale assai precario, ma gli sforzi tendenti a scoprirne l'identità arrivarono effettivamente ad accumulare una serie di in-

Personaggio «doppio», ambiguo e sfuggente, sostanzialmente indifeso e debole, Anastasia diventò pretesto di non poche elucubrazioni romanzesche da parte di scrittori, autori di teatro e cineasti. Costoro furono soprattutto attratti dal versante romantico dell'avventura della pseudoprincipessa e calcarono la mano sugli effetti più facili in senso sentimentale.

Nei fatti la storia si è conclusa con la sentenza di un tribunale tedesco secondo la quale tutto ciò che è stato detto, fatto e scritto per sostenere le tesi del «salvamento» è da considerarsi puro frutto di interessata fantasia. Anastasia seguì la sorte dei suoi familiari. Morì con loro, e la donna alla quale fu attribuita la sua identità era una mitomane. Meglio ancora, una povera pedina sfruttata abilmente e senza scrupoli da chi aveva interesse a farlo.

Curiosamente, proprio men-

tre il tribunale emetteva la sentenza, gli schermi cinematografici accoglievano ben due «aggiornamenti» alla leggenda della falsa Anastasia. Uno veniva dalla Germania, regista Falk Harnack e protagonista Lilli Palmer; l'altro da Hollywood, regista Anatole Litvak e protagonista — efficace al punto da meritarsi il Premio Oscar — una rediviva Ingrid Bergman, che proprio in quell'occasione tornava al cinema dopo una prolungata assenza. Era il 1956. Litvak, artigiano di non scarsi meriti che è scomparso nel '74 a poco più di settant'anni, possedeva certamente qualità di gran lunga superiori a quelle del collega germanico, e non c'è dubbio che la sua *Anastasia*, che rivedremo questa sera, sopravvanti di molte lunghezze la pellicola concorrente, quanto meno sul piano della compattezza spettacolare.

Il regista si basò per realizzarla su un testo teatrale di Marcelle Maurette, francese, riveduto per il palcoscenico dall'inglese Guy Bolton. Su quel testo lavorò a fini cinematografici, ossia per sceneggiato, un altro commediografo, l'americano Arthur Laurents; e per l'interpretazione Litvak si tro-

vò a disporre d'un cast d'alto prestigio, del quale facevano parte, oltre alla Bergman, Yul Brinner, Helen Hayes, Akim Tamiroff, Marita Hunt, Sacha Pitoeff e Felix Aymler.

Il film rispetta solo in parte l'impianto teatrale. Restano le caratteristiche di fondo del personaggio principale, gli avventurieri di varia specie che si muovono intorno ad Anastasia, i connazionali rifugiati a Parigi, e resta la scelta conclusiva: la fuga di Anastasia, insoffidente dei raggi e degli scontri d'interesse che la circondano, per seguire l'uomo che amava fin dai giorni in cui nessuno aveva incominciato a interessarsi di lei e della sua «rinascita».

Chissà perché, nel film il significato romantico di questa fuga viene drasticamente capovolto, e l'uomo di Anastasia viene identificato non con la vecchia e sincera passione ma proprio con uno dei più compromessi e ambigui tra i lestofanti che le si agitano intorno, accreditato, inopinatamente di una respicenza di sincerità e di affetto alla quale nemmeno la consumata abilità di Yul Brinner riesce a conferire un minimo di verosimiglianza.

g. sib.



Ingrid Bergman, protagonista

dizi che rivelavano qualche riferimento tra lei e l'autentica figlia dei Romanoff.

Personalmente ella non poté dare che scarissimi contributi all'accertamento della verità; ma intorno a lei c'erano un bel po' di persone che avevano interesse ad alimentare i dubbi e a dare consistenza alle ombre. Nicola II, prima di essere ucciso, aveva fatto in tempo a depositare in una banca inglese la bella somma di 25 milioni di rubli, intestandola a nome dei figli: come dire che Anastasia, unica superstite, era anche l'unica avente diritto a una simile fortuna.

Si scatenarono intorno a lei lotte di interesse cui parteciparono altri componenti della famiglia Romanoff, nobili russi in esilio, affaristi d'ogni risma. In questo gioco crudele Anastasia finì per recitare il ruolo della vittima innocente, punto di riferimento d'una quantità di imbrogli ai quali era del tutto estranea e che si protrassero molto a lungo e senza soluzione.

Con il gruppo musicale «Nacchere rosse»

Ballate, tammurriate e tarantelle

ore 21,55 rete 2

Le Nacchere Rosse sono un gruppo musicale, sorto circa un anno fa a Pomigliano D'Arco e composto di sei o sette elementi fissi. A questo complesso formato da operai e nato in seguito a una scissione a sinistra da un altro gruppo, gli «Zeti», Giancarlo Governi e Paolo Poeti dedicano la trasmissione di questa sera.

Le Nacchere Rosse riprendono i moduli musicali popolari tradizionali della zona vesuviana e campana in generale e in particolare la tammurriata, un canto a ballo (il nome deriva dalla «tamorra», specie di grande tamburo) sul cui ritmo costante e incalzante improvvisano i loro canti e ritmi. Eseguito i loro motivi sempre all'aperto, davanti alle fabbriche o in occasioni di feste o manifestazioni popolari e sindacali, il gruppo opera ogni volta un lavoro di coinvolgimento del pubblico presente alle esecuzioni. Ciò vuol dire che la gente, attraverso gli strumenti forniti dal complesso, viene resa partecipe ai canti e ai ritmi e alla fine sembra che venga a cadere ogni iniziale distinzione tra il gruppo vero e proprio e i «fruttori» dell'es-

ecuzione. I motivi delle Nacchere Rosse ricalcano i temi sempre vivi e attratti della condizione della classe operaia meridionale: lavoro in fabbrica, lavoro nero, sfruttamento, disoccupazione e sottoccupazione, incidenti e morti sul lavoro (un canto dal titolo Flobert rievoca lo scoppio di una fabbrica di esplosivi avvenuto qualche tempo fa e che provocò numerosi morti e feriti).

Questa trasmissione si iscrive in un tema più generale che Governi e Poeti hanno già affrontato l'autunno scorso quando fu mandato in onda un altro loro programma intitolato La gatta mammona e dedicato al complesso musicale-politico lucano dei Tarantolati.

Il tema riguarda l'uso «diverso» di una musica «diversa», l'uso cioè non puramente consumistico di una musica che non può essere consumata senza che se ne colgano i nessi con la realtà socio-culturale che l'ha prodotta. In questo senso l'attività dei vari gruppi musicali di base, dai Tarantolati di Tricarico alle Nacchere Rosse, si presenta come liberata da intenzioni meramente filologiche o archeologiche ma preferisce invece proiettarsi verso una dimensione creativa, quasi a volere sottolineare che

la cultura delle classi subalterne è cultura viva e produttiva di cui i legittimi proprietari debbono riappropriarsi per contrapporla alla cultura mistificante e livellatrice della società di massa. Il canto popolare, soprattutto quello che appartiene alla cultura contadina meridionale, ha appunto lo scopo di liberare chi lo produce, chi lo trasmette e chi ne fruisce, dai mali e dagli affanni di una condizione alienata, di subalternità e sfruttamento economico e culturale. Il canto era appunto (ed è ancora in ciò che nel 1977 è sopravvissuto nella cultura contadina) il momento liberatorio rituale che sottolinea i momenti fondamentali della vita dell'uomo, dalla nascita alla morte, dall'amore al gioco, dal lavoro alla ribellione e alla lotta per la emancipazione sociale e civile. Un lavoro di riappropriazione e di rigenerazione a testimonianza del fatto che le civiltà contadine e operaie meridionali dopo avere subito ferri colpi dalla civiltà dei consumi e dall'emigrazione resistono ancora e fra i loro le unghie del suo grande patrimonio culturale che le comunicazioni di massa non sono riuscite a distruggere.

g. a.

lunedì 2 maggio

PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Questa settimana i programmi dell'accesso avranno il seguente andamento. Al lunedì (ore 18.30 Rete 2) l'A.V.I.S., Associazione Volontari Italiani del Sangue, presenta Solo un italiano su cento dona sangue. Nello stesso giorno la C.I.D.A., Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda: I dirigenti per la pubblica amministrazione. Al martedì invece (ore 18.30 Rete 1) il Centro nazionale sportivo Fiamma propone Sport e Salute. Sulla stessa rete e nello stesso giorno la Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani presenta Il veterinario a difesa

della salute umana. Al mercoledì (ore 18.30 Rete 2) la Sezione numismatica Unione nazionale collezionisti d'Italia manda in onda Monete e collezionisti. Nello stesso giorno la Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti presenta Agricoltura: perché i giovani possano restare. Venerdì (ore 18.30 Rete 1) lo spazio riservato ai programmi dell'accesso sarà occupato da una trasmissione della redazione che li organizza su alcuni problemi relativi a tali programmi. Per la prossima settimana è prevista una breve interruzione nel calendario dei programmi.

II S di a. Manzoni

ORZOWEI - Quarta puntata

ore 19,20 rete 1
Mohamed Isa, un ragazzo bianco soprannominato «Orzowei», cresce nella tribù degli Hutu che lo costringono ad affrontare la «grande prova» se vuole essere ammesso fra i guerrieri del villaggio. Finché la vernice bianca con la quale è stato dipinto, non sarà

scomparsa dal suo corpo, Isa dovrà sfuggire alla caccia dei guerrieri Bantu e alle insidie degli animali feroci. Isa incontra nella foresta Pao, il saggio capo dei Din, che lo adotta come un figlio. Superata la prova, Isa torna al villaggio ma dovrà andarsene perché gli Hutu continuano a disprezzarlo per il colore della sua pelle.

II S di Dumas

IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE - Quarto episodio

ore 20,40 rete 2
L'impresa per liberare la regina è fallita e Maurizio e Lorin sono stati prosciolti dal tribunale, ma i loro guai non sono finiti. Simon e altri suoi compari continuano ad accusarli di avere delle relazioni con i nobili fedeli al re. Maurizio, stanco di tutte queste accuse, decide di rivolgersi al giudice Tellier, amico di suo padre, che lo ha giudicato innocente al processo. Egli intende perseguire legalmente i suoi accusatori, ma Tellier gli fa osservare che le accuse non sono del tutto prive di fondamento.

Intanto fra i cospiratori, tornati alla villa di Dixmer, si è diffuso un senso di scoraggiamento. Anche il tentativo di salvare Eloisa dalla ghigliottina è fallito, e Ginevra, quando lo viene a sapere, è presa da una crisi di disperazione. Ella teme soprattutto per la vita di Maurizio. Proprio in quel momento l'ufficiale arriva alla villa. Ginevra tenta invano di metter in guardia Maurizio sui pericoli che corre.

La situazione dei cospiratori è quella di Maurizio si fa sempre più grave. Il notaio che ha stipulato l'atto di vendita della casa acquistata da Dixmer rivela tutto al generale Sauterle, comandante delle guardie, in cambio di un favore per una sua amica. Il generoso Lorin, messo al corrente della cosa, tenta disperatamente di salvare l'amico Maurizio e gli propone di par-

tecipare alla spedizione che sarà mandata alla villa per arrestare i cospiratori. Per vincere le sue resistenze gli dice che Morand, il Cavaliere di Maison Rouge, è l'amante di Ginevra. Con buona scorta di soldati, i due entrano nella villa. Maurizio riesce ad avvicinare Ginevra, la quale gli confida che Morand non è il suo amante, ma suo fratello, e sconsiglia Maurizio di salvarlo. Il colloquio è drammatico. Maurizio è combattuto fra l'amore e il suo patriottismo repubblicano, ma Ginevra lo supplica e gli confessa di amarlo. Maurizio, vinto, decide di dare la parola d'ordine «Fiore e sotterraneo» a Morand che così può, insieme a Ginevra, attraversare l'accerchiamento dei soldati.

Prima di fuggire Morand spara al suo salvatore un colpo di rivoltella a bruciapelo. I sospetti contro Maurizio non sono cessati, perché si viene a sapere che Maison Rouge è una donna non potuta passare dando la parola d'ordine. Chi è il traditore? Maurizio confessa a Lorin la sua colpa ed annuncia il proposito di uccidersi. Non ha ancora capito che Morand gli ha sparato per scagionarlo di fronte ai rivoluzionari. Quando Lorin glielo fa notare, un velo cade dai suoi occhi. Contro il parere dell'amico, corre a casa, pieno di speranza di trovare Ginevra.

La sua speranza non viene delusa. Ginevra, difatti, lo attendeva.

VII Austria - Vienna

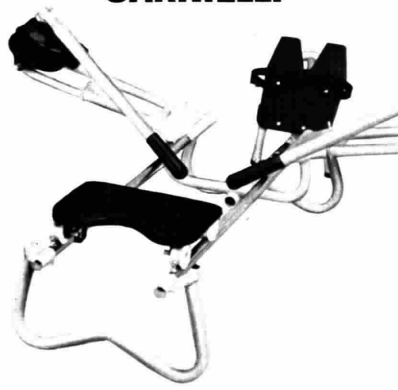
FILARMONICA DI VIENNA

ore 22,15 rete 2
Si trasmette un programma di Ian Engelmann sulla Filarmonica di Vienna, con Claudio Abbado che ne è il direttore ospite permanente. Si tratta dunque di mettere a fuoco il prestigioso e celeberrimo organico che può dirsi a ragione il primo depositario del verbo di Haydn, di Mozart e ancora di Beethoven, Schubert, Brahms, Bruckner, Mahler e Johann Strauss juniores. Ricordiamo che la Filarmonica viennese è stata autogovernata sin dalla sua fondazione e che i suoi componenti si sono occupati anche di tutti gli aspetti amministrativi, ivi compresa la vendita dei biglietti d'ingresso ai

concerti. Parecchie sono le tournées e importante il suo annuale impegno al Festival di Salisburgo. Tra le caratteristiche di quest'orchestra è doveroso sottolineare l'acustica della sala in cui agisce: una delle migliori del mondo, capace di duemila poltrone.

Il famoso complesso ha seguito tutte le fasi della vita sociale della città, prima con i lavori tarodromantici, re-taggio della nobiltà, della Chiesa e della corte, poi con i valzer dell'epoca di Francesco Giuseppe. Recentemente è stata ancora Vienna ad iniziare, attraverso i professori della Filarmonica, un nuovo cammino estetico nei nomi dei dodicifacciosi Arnold Schoenberg, Alban Berg e Anton Webern.

VOGATORE SUPERSKIFF CARNIELLI



CARNIELLI SpA

20124 MILANO - P.le L. di Savoia 28

Tel. (02) 228.941/2/3/4

31029 VITTORIO VENETO (TV) - Via Dante 61

Tel. (0438) 59.047/8/9

È FORTUNATO

chi scopre un quadrifoglio;
ma ancor più fortunato
chi scopre i vantaggi
della super-polvere



orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

Future mamme: gratis

riceverete un opuscolo
guida per la gravidanza
e l'allattamento compilato
da medici ed un test.



Scrivete una cartolina al:

Servizio Consulenza Anita
Maris, Via Provinciale
22038 Tavernerio/Como

Un prezioso manifesto Buton del 1900



Alla grande Rassegna del Liberty a Bologna e nell'Emilia Romagna, che si tiene in questi giorni nella Galleria d'Arte Moderna di Bologna, è esposto, insieme ad altri della stessa Casa, questo prezioso manifesto Buton dipinto dal pittore Matoloni nell'anno 1900 e stampato a Bologna nel celebre atelier Chappuis. Questi manifesti rappresentano una ulteriore testimonianza della vitalità che fino dalle sue origini nel 1820 ha caratterizzato la Casa bolognese.

radio lunedì 2 maggio

IL SANTO: S. Atanasio.

Altri Santi: S. Antonino, S. Saturnino, S. Germano, S. Ciriaco.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,34; a Milano sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,29; a Trieste sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,08; a Palermo sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,57; a Bari sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 18,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1519, muore Leonardo da Vinci.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono i saggi che arrivano alla verità attraverso l'errore; quelli che esistono nell'errore sono gli sciocchi. (Ruckert).

Regista Giovanni Lombardo Radice

Il falso e il vero Shakespeare

ore 21 radiote

Inizia quest'oggi su Radiotre un ciclo di 4 trasmissioni dal titolo *Il falso e il vero Shakespeare* scritte da Guido Almanzi e da Guido Fink.

«Solo i libri illeggibili, o mai letti», dicono gli autori presentando il ciclo, «conservano intatto il testo originale, gelosamente custodito nelle biblioteche. L'atto stesso di estrarre il libro dallo scaffale, sfogliarlo, magari leggerlo, rappresenta una modifica, una possibile distorsione. Le parole di Amleto, per esempio, sembrano non avere più misteri. Ma appena le affrontiamo ecco che ne compiamo a modo nostro una traduzione: non dall'inglese in italiano, che questo è già stato fatto da altri e in tanti modi diversi, ma dall'italiano all'italiano, da una lingua alla stessa lingua, secondo le esigenze del momento e i modelli dominanti di cultura. Si potrebbe sostenere che tutta la storia della cultura occidentale si basa sulle letture tendenziose e divergenti che sono state date del Nuovo e del Vecchio Testamento; e lo stesso fenomeno

sta avvenendo, forse, con Marx, con Freud nelle contrastanti versioni che ci vengono continuamente proposte. Quando poi si tratta di teatro, alle distorsioni della lettura si sommano le ingombranti mediazioni della messa in scena, della recitazione, dei costumi, dello scenario, e come non bastasse gli uomini di teatro si sono sempre dati da fare a moltiplicare gli archetipi e i canovacci a disposizione, dandoci tanti Edipi, Faust, don Giovanni...

Paradossalmente l'autore teatrale che più dovrebbe intimidirci è proprio quello che più sembra invitarci a rivisitarlo e a modificarlo... Sarà l'inesistenza di edizioni veramente sicure, sarà l'ambiguità o almeno la disponibilità del messaggio poetico, una volta che si cerchi di tradurlo in termini morali o ideologici, il fatto è che ormai non si contano più metamorfosi e stravolgimenti dei testi shakespeariani...

Queste trasmissioni si propongono di ripercorrere, in minima parte si intende, un itinerario accidentato e mutevole che appare ben lontano da una conclusione sia pure provvisoria.

Consulenza musicale di Maurizio Tiberi

Antologia operistica

ore 10,55 radiote

Personaggi interessanti — cantanti, attori, pittori, direttori di orchestra — si sono avvicendati nei mesi scorsi ai microfoni nella rubrica di Fabrizio Centamori a cui collabora, in qualità di consulente musicale, l'esperto Maurizio Tiberi.

Il segreto del successo deriva anzitutto dal fatto che le notizie sono di prima mano, attinte direttamente alla fonte: la presenza in studio dei protagonisti della settimana è in effetti stimolante per lo stesso Centamori che conduce la trasmissione. La scelta dei brani è opportunamente adattata dal Tiberi al gusto di ogni singolo artista e riflette a specchio, perciò, il suo mondo, la sua epoca, le sue predilezioni.

Questa settimana l'ospite è il direttore d'orchestra Pietro Arnto, figura notissima non soltanto al pubblico delle sale da concerto e del teatro lirico, ma anche ai radioascoltatori. Argento, infatti, è stato per dieci anni direttore stabile dell'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (dal '50 al '60) e ha guidato spessissimo gli altri tre complessi sinfonici dell'ente radiotelevisivo. E' inoltre l'unico direttore occidentale che ha compiuto ben dodici tournées nell'Unione Sovietica.

In apertura di programma il maestro Argento dirige oggi una pagina sinfonica di Scioastakovic. Seguiranno registrazioni di concerti che artisti come Fedora Barbieri e il basso Ariè hanno effettuato alla RAI.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzeletti

— Risveglio musicale

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— L'oroscopo di Maria Maitan

— L'oroscoppio di Marco Messeri

— Storia e storielle di Roberto Veller

— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Bruno Perna (I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

Lavoro flash

7,20 STANOTTE, STAMANE (II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

GR 1 - Sport

— Riparlami con loro - di Sandro Ciotti

8,40 Leggi e sentenze

a cura di Euse Sella

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5ª edizione

MUSICALMENTE

con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

Visti da loro

Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Marinello Marianelli

14,20 C'è poco da ridere

con Gustavo Palazzo

14,30 IL TAGLIACARTE

Letizia Paolozzi presenta: ROGGI DEL '500

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su una tema

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoro

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— DOTTOR, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone

19,40 I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI

di Rodolfo Celletti

20,20 Un'orchestra nella sera: Franco Micalizzi

20,40 Radiodrammi in miniatura

Un momento

di sconcerto

di Paolo Mudugno

L'attore Carlo Ratti

L'attrice Angela Ciccarelli

Il regista Mario Valgovi

Il tecnico Enrico Bertorelli

La voce Dante Biagioli

Il tedesco Corrado De Cristoforo

Regia di Dante Raiteri

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Guglielmo Zucconi - Regia di Luigi Grillo

(I parte)

GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO (II parte)

QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

— Suona e canta pecoraro - il canto dei Maggiaoli

11,30 Visitiamo con ITINERARIO

— da Pastrengo, lo Zoo-Safari del Garda

— ad Ancona, la Mostra Internazionale del disegno umoristico

— a Pula (Cagliari), la zona archeologica di Nora e la chiesa di S. Efisio

GR 1 flash - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Gianni Papini

— Asterisco musicale

12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in

SAMADHI

ratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico

Da Trieste: «La signora delle camelle» di A. Dumas - 1ª puntata

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

18 — GR 1 SERA - 9ª edizione

18,30 DEDICATO AI GENITORI

Trasmisione integrativa del ciclo televisivo

Consulenza di Carlo Tullio Altan

Realizzazione di Claudio Viti

2. - «La religiosità nei giovani» (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

21,05 IL MONDO DELLO SPETTACOLO

Mensile diretto da Ettore Capriolo - Collaborazione di Paolo Fabbri e Luciano Chitarrini

22,05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Ruggero Maghlini

Suite breve per arpa (2ª Suite): Allegro - Morbido - Vivo e brillante (Arista Bice Bertola Mosca): «Causeries» per pianoforte e contrabbasso: Allant - Modere et couple - Vif (Al pianoforte l'Autore: contrabbassista Luigi Milani)

22,30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti Aldo Rossi - Ricordo di Sandro Penna - Umberto Albi - Studi erodotei - Anna Banti - I miti di Fellini

GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Pagnani

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giorgio Mecheri**, **Lauretta Masiero**, **Carlo Giuffrè**
Regia di Aurelio Castellfranchi (I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 FACILE

Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di «in»
Un itinerario musicale di **Orazio Orlando**

9.30 GR 2 - Notizie

DRACULA, di Bram Stoker
Traduzione e adattamento di Flaminio Bollini

16^a puntata
Il dottor Seward Raoul Grassilli
Il prof. Van Helsing Emilio Cigoli
Jonathan Harker Roberto Bisacco
Renfield Gino Mavara
ed inoltre: Giovanni Conforti, Alfredo Dori, Ennio Dolfini, Enrico Longo Daria, Romano Magnino, Sandro Quasimodo, Cesco Ruffini
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Flaminio Bollini
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Filomena Luciani

in

SALA F

risponde al numero (06) 31 31
risponde al numero (06) 31 31
risponde al numero (06) 31 31
risponde al numero (06) 31 31
risponde al numero (06) 31 31

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 C'era una volta

ovvero: la radiovista di ieri
aggiornata ai tempi nostri
Testo di Rizza e Vighi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Silvio Gili

14 - Trasmissioni regionali

15 - LE SVISAVOLE

Favole svissate e dirette da
Roberto Brivio

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di Paolo Filippini (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 ULTIMISSIME DA MINA

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di Roberto Gambuti



Raoul Grassilli
(ore 9.32)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

21.29 **Enrichetta Buchli**
Augusto Piergallini
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Rafai**

Nell'intervallo
(ore 22.20):

Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e
Secondo Olimpio

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura



Valentino Bucchi
(ore 21.50, radiotre)

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, I giornali del mattino letti e commentati da **Peter Nichols** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDE IN ITALIA - Colle-

gamenti con le Sedi regionali
Brani della musica di tutti i tempi proposti in

9 - PICCOLO CONCERTO

G. Dufay «Vergine bella» su testo di F. Petrarca ♦ **G. Frescobaldi** Capriccio pastorale Aria con variazioni «La Frescobaldi» ♦ **J. S. Bach** Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore

13 - Disco club - da Palermo e Catania

Opera e concerto in microscolto
Attualità presentate da **Salvatore Failla**, **Roberto Pagano** e **Piero Violante**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 - Senza confine

La musica di tutti i tempi e di tutti i paesi, vissuta, raccontata e cantata da **Maria Carta**
Programma a cura di **Antonello Caprino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Cagliari della Rai

15 - Intervallo musicale

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

19.15 Concerto della sera

Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 98 per quattro corni e orchestra; **Vivace**; **Romanza**; **Molto vivace** (Solisti: **Georges Barbotin**, **Michel Berger**, **Daniel Dubar**, **Gilbert Cousier** - Orchestra da Camera della Salle diretta da **Karl Ristampert**) ♦ **Franz Schubert**: Sinfonia in si minore «Incompiuta» - Allegro moderato; Andante con moto (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da **Lorin Maazel**)

20 - Sergio Bardotti vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamenti con **Salvatore Bruno** per lo sport

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità sottoverbo inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. Mezzi audiovisivi e tecnologie educative. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Pietro Argento:

D. Sciostakovic: Ouverture festosa ♦ **A. Thomas**: Mignon. «Non conosco il bel suol» (Mosp. F. Barbieri) ♦ **L. Cherubini**: Medea. «Solo un pianto» (Mosp. B. M. Casini) ♦ **G. Puccini**: Madama Butterfly. «Addio, fiorito asil» (Ten. U. Bordo) ♦ **M. Glinka**: La vita per lo zar. «Sputner l'aurora» (Bs. R. Arié)
Dir. **Pietro Argento**

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

11.55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING

Canzoniere Internazionale: «Siam venuti a cantar maggio» ♦

12.45 GIORNALE RADIOTRE

17 - PROGETTO SPORT

«La ricerca di quale sport per ragazzi dai 6 ai 14 anni»
Un programma di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna**
Consulenza di **Grazia Fuccaro**
Conduce in studio **Marco Dané**
Regia di **Vincenzo Baccano**
8^a puntata: «Il "servizio" sportivo: scuola e società»
Per la corrispondenza scrivere a: «Progetto Sport», via **Umberto Novaro 32 - Roma** (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale. **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Giuseppe Galasso**: Stato, Parlamento e lotte politico-sociali nel Mezzogiorno

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Renzo Nissim**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

21 - Il falso e il vero Shakespeare

Quattro trasmissioni di **Guido Almansi** e **Guido Fink**

1^a trasmissione

con: **Stefano Bertini**, **Emilio Bonucci**, **Mauro Bosco**, **Cosimo Cineri**, **Claudia Della Seta**, **Maria Giarroni**, **Maria Mantovani**, **Saverio Marconi**, **Massimo Melloni**, **Pierluigi Pagano**, **Michele Renzulli**, **Patrizia Terno**
Regia di **Giovanni Lombardo Radice**

21.50 VALENTINO BUCCHI

un laico della musica
a cura di **Liliana Pannella** e **Stefano Ragni**

4^a trasmissione: L'elaborazione di antichi testi: Dalle «Laudes Evangelici» all'«Orfeo» di Monteverdi

22.35 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

62

QUANDO SEI INDISPOSTA, CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



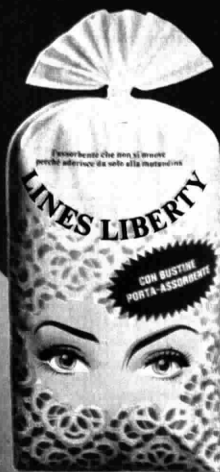
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove!



rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETICA-ANTROPOLOGIA
Il linguaggio del corpo
Un programma condotto da Fortunato Pasqualino - Consulenza di Diego Carpitella - a cura di Franco Cimmino e Guido Gola - Regia di Paolo Luciani - 5ª ed ultima puntata (Replica) - (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

L'ultimo dinosauro
5ª episodio - La zattera
Telefiaba di Gici Ganzi
Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musica di Nini Comolli
Regia di Roberto Piacentini

17,15 LE FAVOLE DI ESOPPO

Un programma di Giordano Repossi
con la collaborazione e presentazione di Wanda Vismara
Il cammello, l'elefante e la scimmia

17,25 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Incubi familiari
— Emozioni al circo

17,35 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale
con Stefano, Andrea e Daniela - Dal mare del Nord al Mar Mediterraneo - 1ª puntata - Imbarco ad Amsterdam
Un programma di Giorgio Moser - Realizzazione di Elda Caruso Belli

18 — ARGOMENTI

SCHEDE-ARCHEOLOGIA

Nascita della città
Testi di Maria Pia Stinga
Regia di Giuseppe Mantovano
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

— Centro nazionale sportivo
Fiamma: Sport e salute
— Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani: Il veterinario a difesa della salute umana

19 — TG 1 CRONACHE

📺 Pubblicità

19,20 ORZOWE

Dall'omonimo romanzo di A. Manzoni
con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allégret
Prod.: Oniro Film
Quinta puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40 Gruppo d'Arte Teatrale

presenta:

Pericle, Principe di Tiro

di William Shakespeare
(Traduzione di Giorgio Albertazzi)
Giorgio Albertazzi

Pericle, Principe di Tiro

Massimo Belli - Lisimaco,

Governatore di Milete

Emilio Bonucci - La Divinità

Rino Cassano - Boulit

Giuliano Esperati - Eliecano,

Signore di Tiro - Cerimone,

Signore di Efeso - Pirata

Marco Gagliardo - Cleone,

Governatore di Tarsò - Cavaliere - Marinaio di Tiro -

Gentiluomo di Milete

Ennio Groggia - Pescatore -

Simonde, Re di Pentapoli -

La ruffiana

Antonio Iodice - Pescatore -

Gentiluomo di Tiro - Pirata -

Figlia di Pericle e di Taia

Elisabetta Pozzi - Marina,

figlia di Pericle e di Taia

Laurenza Tanzi - Taia,

figlia di Simonde

Bianca Taccacchini - Dionisia,

moglie di Cleone

Vicki Williams - Figlia di Antioch

Scene e costumi di Paolo

Tommasi

Regia di Giancarlo Cobelli

📺 Pubblicità

22,25

Il mondo della mezzaluna

Origini e sviluppo della civiltà dell'Islam

di Stephen Cross

Prima puntata

Tutti guardano la Mecca

📺 Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino

Realizzazione di Adriano Cavallio

📺 Pubblicità

13 —

TG 2 -

Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRITORIO

di Antonio Thier

Collaborazione di Egidio Luna

Centri storici, musei, biblioteche come servizi: Ascoli Piceno e Pesaro

Realizzazione di Sergio Tau

(Replica)

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17 — QUINTA PARETE

— Mai più senza chitarra

Un programma ideato da Giacomo Pintor e realizzato dalla Cooperativa M.T.C.

1ª puntata: I padri

— Storie del pane incerto

a cura di Roberto Saffi

con la collaborazione di Maria Teresa Bisca

1ª puntata: Le donne di Santa Caterina

di Roberto Saffi e Andrea Sabatini

18 — INFANZIA OGGI

Parliamo di streghe...

Un programma di Priscilla Contardi

Consulenza di Sabina Manes

Sceneggiatura di Priscilla Contardi

Conduttore Nino Dal Fabbro

Regia di Sergio Tau

Quarta puntata

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 -

PROTESSERA

Parziale

📺 Pubblicità

18,45 — UN FELICE INCONTRO

Una commedia con Harry Langdon

Distribuzione Christiane Kieffer

— LE FAVOLE DI LA FONTAINE

La calce e la formica

Disegni animati

Prod.: Christiane Kieffer

📺 Pubblicità

19,10 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri

Un programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi

realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabbadini

Contributi filmati di Raffaele Andreassi

📺 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

📺 Pubblicità

19,45

TG 2 -

Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40

TG 2 -

Diretissima

di Aldo Falivana

Regia di Franco Morabito

📺 Pubblicità

21,30 BILLY WILDER

UN GUASTAFESTE NELLA FABBRICA DEI SOGNI

a cura di Callisto Cosulich

(XI)

Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?

📺 Pubblicità

Film - Regia di Billy Wilder

Interpreti: Jack Lemmon, Juliette Mills, Clive Revill,

Edward Andrews, Gianfranco Barra, Franco Angrisano, Pippo Franco, Franco Acampa

Coordinazione: Munich Corporation - P.E.A. Roma

Al termine

Riflessioni sul film

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen und Experimente. Dokumentarserie.

5. Folge - Heimstätten der Tiere - Verleih: Inter Cinevisio

svizzera

8,10-9 Telescuola

TRENT'ANNI DI STORIA

Dalla prima alla seconda guerra mondiale

14ª lezione: La seconda guerra mondiale: Dalla Normandia al Reno

10-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 — Per i giovani: ORA G

L'AMICO GALLETTI

Da un racconto di Aldo Palazzeschi - Regia di Andrea Camilleri

18,55 IL TIRO - NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE?

Documentario

TV-SPOT

19,30 TELEORZOWE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo - a cura di Augusta Forri - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — L'AVVENTURIERO

con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Heyworth, Richard Johnson, Ivo Garrani, Anthony Dawson, G. Marchetti

Regia di Terence Young

22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,50-23 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimane di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 I SOLITI IGNOTI

Film con Vittorio Gassman - Regia di Mario Monicelli

E' una storia quasi grottesca di un gruppo di ladroncini abilmente caratterizzati che sognano colpi da gangster di prima categoria e che dovrebbero essere risolutivi per la loro miseria. Ma costoro sulla sabbia i loro castelli crollano miseramente ed essi accettano il fallimento dei loro progetti con la pazienza e la rassegnazione di chi è solito vedersi sconfitto.

21,40 ZIG-ZAG

21,45 TEMA D'ATTUALITA'

Documentario

22,45 TELESPORT - PALLACANESTRO

Spalato: Jugoplastica-Europa

francia

12,35 ROTOCALC REGIO-NALE

12,50 IL TUO AMORE E LA MIA GIOVENTU'

Teleorizzonte - 12ª puntata

13,03 AJOUHOUR/HUI MADAME

14,05 IL PILOTA FANTASMA

Telefilm della serie - Dipartimento 5 -

14,52 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — FINESTRA SU...

17,35 CARTONI ANIMATI

17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA REGIONALI

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 LA TIRELIRE

Gioco riservato ai telespettatori

19 — TELEGIORNALE

19,35 UN NIPOTE TACITURNO

Film per il ciclo "Documenti dello schermo"

con Lucienne Hamon, Sylvain Seyrie, Danièle Girard - Regia di Erik Satie

Al termine: Dibattito

22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR

DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 A COME AUTOMOBILE

19,50 IL BARONE - Telefilm

con Steve Forrest

20,45 MONTECARLO SERA

21,30 FOLLIE D'ESTATE

Film - Regia di Edoardo

Anton con Ugo Tognazzi,

Walter Chiari, Renato

Rascel

Durante l'estate due sposini siciliani viaggiano su di un treno diretto verso il mare. Lì, su consiglio della stessa moglie, esce dallo scompartimento non appena vede passare nel corridoio qualche giovane donna. Frattanto nello scompartimento di un'altra coppia di viaggiatori osservando piuttosto scandalizzati l'andirivieri dell'uomo si raccontano vicende divertenti delle storielle allegre che prendono forma sullo schermo

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

«Pericle, Principe di Tiro» con Albertazzi

Shakespeare spettacolare

ore 20,40 rete 1

Pericle, Principe di Tiro è una commedia scespiriana che non ha mai sollecitato troppo l'interesse dei capocomici: in realtà è densa di avvenimenti, emozionante, spettacolare. Segna il ritorno di Shakespeare alla commedia fantastica e romanzesca, come *Cimbelino*, il *Racconto d'inverno* e *La tempesta*, un capolavoro assoluto, che seguiranno.

Il dramma, incantandosi appunto sul romanzesco, si avvale liberamente di tutti gli ingredienti del genere: scioglimenti di enigmi per conseguire una nobile sposa; principi che lasciano il trono per scomparire temporaneamente e lo ritrovano poi conservato da dignitari fedeli; naufragi a ripetizione, che fanno ritenere morti uomini e donne che in realtà si erano salvati; gelosie improvvisate ed improvvisi amori, che producono una miriade di conseguenze cambiando il corso della vita di una persona. Nel *Pericle* c'è un po' di tutto questo prima di giungere al lieto fine, con il castigo divino od umano dei malvagi. Nell'alternarsi delle vicende tragiche e comiche, nell'artificio delle scene, nel linguaggio ora smagliante ora infarcito di doppi sensi licenziosi, è possibile però avvertire sempre quel tocco di umana verità che denuncia la presenza scespiriana anche se la morale è un po' ovvia: il trionfo della virtù sulle avversità.

La vicenda narra di Pericle, principe di Tiro, che, attraverso un indovinello, scopre gli amori incestuosi del re Antiocho con sua figlia che il giovane principe vorrebbe conquistare. Antiocho se ne rende conto e decide di uccidere Pericle, il quale, a questo punto, è costretto ad abbandonare in tutta fretta non solo il regno di Antiocho ma anche il suo piccolo principato di Tiro il cui governo comunque lascia al fedele Elicano.

Pericle salpa da Tiro diretto a Tarso. Naufraga e approda a Pentapoli dove è indetto un torneo. Il vincitore sposerà la figlia del re Simonide. Taisa.

Pericle vince e, dopo le nozze, riceve un messaggio di Elicano che gli annuncia la morte di Antiocho e lo informa che il popolo greco ha l'intenzione di nominarlo re al suo posto. Si mette dunque in viaggio per Tiro con la moglie la quale nel frattempo è rimasta incinta.

Si alza una nuova tempesta e durante la tempesta Taisa dà alla luce una bambina cui viene imposto il nome di Marina. Taisa muore e il suo corpo chiuso in una bara viene

gettato in acqua. In realtà Taisa è solo caduta in catalessi e la bara nella quale è stata rinchiusa approda nei pressi di Efeso.

Tornata in vita per le cure del medico Cerimone e convinta d'aver perso per sempre marito e figlia, Taisa diviene sacerdotessa nel tempio di Diana. Pericle, intanto, conduce Marina a Tarso e l'affida alle cure del governatore Cleone e di sua moglie Dionisia. Costei, però, una volta che Marina è diventata grande, si ingelosisce perché la grazia della fanciulla offusca la

propria figlia Philoten. Allora ordina al sicario Leonine di uccidere Marina.

Arrivano dei pirati che salvano Marina e la portano con loro a Mitilene dove la cedono al tenutario di un bordello. E qui la giovane riesce a preservare la propria purezza e insieme anche a convertire coloro che frequentano quel luogo, anche il governatore Lisimaco.

Pericle, intanto, è ritornato a Tarso da dove era partito all'inizio delle sue peripezie e qui apprende la notizia della morte della figlia.

Durante il viaggio di ritorno a Tiro la nave si ferma a Mitilene e Pericle incontra Marina che Lisimaco ha chiamato ad allietare l'ospite con canti e danze.

Assopitosi per la straordinaria

ria musica che egli ode, Pericle vede in sogno la dea Diana che gli ordina di recarsi a Efeso, di sacrificare nel suo tempio e raccontarvi tutta la storia della sua vita. Pericle fa quanto gli era stato ordinato e scopre che la sacerdotessa cui ha fatto il racconto delle sue avventure altri non è che Taisa, la moglie adorata che pensava morta da tanto tempo.

Così il dramma si conclude con la riunione di Pericle e di Taisa che, essendo morto nel frattempo Simonide, salgono sul trono di Pentapoli. Marina, infine, sposa Lisimaco ed entrambi governano la città di Tiro mentre Cleone e Dionisia vengono bruciati vivi per aver attentato alla vita della principessa. (Servizio a pagina 113).

I.S.

Si conclude il ciclo dei film di Billy Wilder

Giù la maschera

ore 21,30 rete 2

Fare un film in Europa è come andare da una ragazza non per fare l'amore ma per riparare l'impianto idraulico. Vado in Europa per divertirmi, non per lavorare». Billy Wilder pronunziò questa sentenza poco prima di venire in Italia per girare il suo penultimo film. Che cosa è successo fra mio padre e tua madre? con il quale questa sera si conclude il ciclo a lui dedicato e curato da Callisto Cosulich. E' un paradosso, al massimo una mezza verità. Wilder, europeo trapiantato a Hollywood, in realtà è tornato ripetutamente in Europa, e a giudicare dai risultati che ha conseguito nel corso di queste trasferte non pare che abbia mai rinunciato ad amareggiare seriamente con la sua ragazza (il cinema).

Che ci sia tornato con l'intenzione di divertirsi è possibile, ma tutto sta a intendersi: Wilder si è sempre divertito a fare film, e questo gli è soprattutto successo da un certo momento in poi; però il sollazzo è stato d'un genere abbastanza speciale, quello di chi si butta via dalle risate intanto che demolisce verità consolidate ed effettivamente false, luoghi comuni ribaditi e imbecillità, nobili sentimenti ai quali è sufficiente dare una spinta per vederli ridotti a ipocrisie.

Wilder in Europa non ci sta affatto male e continua a essere se stesso. In Italia, per la precisione a Ischia, c'è venuto nel '72 allo scopo di cercare sfondi ambientali e umani alla trasposizione in immagini d'una commedia di Samuel Taylor, Avanti!, della quale ha conservato il titolo nella versione ori-

ginale del film. Lavorò al copione col solito I.A.L. Diamond, si portò appresso un certo numero di attori — Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill, Edward Andrews — per i ruoli più rilevanti, ma scelse collaboratori italiani per altrettanti fondamentali incumbenze: la fotografia (Luigi Kuveiller), la scenografia (Ferdinando Scarfioffi), la musica (Carlo Rustichelli), le parti indispensabili a completare il campionario umano della vicenda: caratteristi e «spalle» come Pippo Franco, Gianfranco Barra, Franco Acampora, Gisella Castriani, Franco Angrisano e altri.

Tra sole, mare e mandolini si dipana nel film una vicenda grottesca. Arriva dagli USA l'industriale quarantaduenne Wendell Armbruster jr., diretto a Ischia per recuperare e trasferire in patria, dove l'aspetta un grandioso funerale, il corpo del padre morto in un incidente. Durante il viaggio incontra Pamela Piggott, grassoccia ragazza inglese spinta nella stessa isola da analoghi intendimenti: anche sua madre Catherine è morta, e anche al suo corpo deve essere data onorata sepoltura. Il fatto è che Wendell senior e Catherine erano amanti, e la vacanza «salutare» in Italia serviva loro per alimentare, nel segreto più assoluto, la relazione.

I figli si scontrano presto con lentezze burocratiche d'ogni tipo. La famiglia Troita, la cui vigna è stata danneggiata dall'incidente, reclama un indennizzo; Bruno, il cameriere dell'albergo, ha una riserva di foto compromettenti e per consegnarle vuole un visto d'ingresso negli Stati Uniti (intanto continua i suoi esercizi fotografici a danno di Wendell jr.

e Pamela, che stanno seguendo le orme amorose dei padri); si intromettono mafiosi, intrallazzatori, cacciatori d'affari delle più varie specie.

L'arrivo del fratello del defunto, diplomatico di professione, riesce a sciogliere gli intricatissimi nodi, e la cassa da morto può essere imbarcata. Ma dentro non c'è il corpo del patriarca Armbruster, c'è quello d'un gangster italo-americano.

Wilder si diverte, come noi: a buttare all'aria una gran quantità di stracci, a ripetere i soliti giudizi velenosi, a togliere la maschera ai sepolcri imbiancati e alla loro rispettabilità. Quella della maschera, come è stato giustamente osservato, è anzi la cifra fondamentale del film, del resto in armonia con un gran numero di film che Wilder ha diretto prima di questo.

«Il mondo di Che cosa è successo?», ha scritto Franco La Polla, «c'è ancora una volta l'insospettabile dietro le apparenze più comuni».

Maschere di integerrima onestà sono quelle dietro cui Armbruster padre e la sua maturna amante nascondono i loro rapporti; maschera l'elogio funebre che Armbruster figlio pronunzia in vague ristorante: «Era un uomo ligio alla nazione, alla famiglia, al lavoro»; maschera quella bara ricoperta dalla bandiera a stelle e strisce dentro cui riposa il cadavere d'un fuorilegge. C'è qualcosa di vero, di autentico, qualcosa di cui ci si possa fidare nel mondo e fra la gente che lo abita? Qualcosa dev'esserci: ma di sicuro non se ne trova traccia nei film del «guastafeste» Billy Wilder.

g. sib.

martedì 3 maggio

QUINTA PARETE

ore 17 rete 2

Quinta Parete, il programma del martedì pomeriggio in onda sulla Rete 2, da oggi subisce delle trasformazioni. Per alcune settimane, nell'orario che gli è riservato, saranno trasmessi due programmi di argomenti diversi. Ci sarà una rubrica economica, curata da Roberto Sbaffi e Andrea Sabatini. Inizia, con la puntata odierna, una serie di quattro numeri sulla storia del «Penne incerto». Intende riferirsi a quel tipo di lavoro «nero», «emarginato», «precario», che alcune persone svolgono a domicilio dietro modestissimi compensi.

L'inchiesta, attraverso il racconto di alcune storie specifiche, vuol essere una denuncia delle situazioni più gravi che caratterizzano questa piaga della società. Per iniziare, l'attenzione è stata rivolta a un folto gruppo di donne che abitano a Santa Caterina, un centro di circa 8 mila anime in provincia di Caltanissetta. Si tratta di ricamatrici a domicilio (quella che era solo una tradizione culturale è diventata un settore indispen-

sabile nelle modeste economie familiari) che spesso non conoscono neppure il datore di lavoro. Le loro lotte per ottenere un trattamento più umano sono rivissute attraverso le parole di una di loro, Pina Rotondo. Diverso il discorso nell'altra parte. Si dà per scontato il presupposto che l'epoca delle «super stars» della musica sia tramontata, i giovani cercano un rapporto nuovo con la musica, parlano di «riappropriazione», di «nuovo uso» del prodotto musicale. Non vogliono più essere dei semplici fruitori ma protagonisti essi stessi del fare musica. Si vuole indagare, allora, su come sia avvenuto questo ribaltamento dei gusti, attraverso un'inchiesta in quattro capitoli (il primo è quello in onda oggi) svolta da due quindicenni, Giuseppe e Simone.

Il confronto sarà fatto con i «vecchi», i quindicenni del '67, con l'aiuto di Gino Paoli, Francesco Guccini e Antonello Venditti. La regia del programma è stata curata da Giampaolo Pintor, la realizzazione è della Cooperativa Maestranze e Tecnici Cinema. Delegato alla produzione Giovanni Ribet.

ALBUM

ore 19,10 rete 2

Al suo secondo appuntamento il programma di Berengo Gardin propone un «documentario» sugli aspetti totali di un paese visti attraverso le foto che sono state mandate in redazione. «Le foto sono state talmente numerose che abbiamo potuto ricostruire la storia, seppur minore, di intere comunità», affermano i curatori: «I paesi che ci siamo trovati sul nostro tavolo a volte erano per noi del tutto sconosciuti». Una storia minore della provincia italiana vista attraverso l'occhio dei dilettanti dell'obiettivo che, dalla fine dell'Ottocento al 1946, hanno fermato nelle

immagini curiosità, modi di vita, sagre, paesaggi, tutto ciò che confrontato con la realtà di oggi è completamente diverso. Questa sera con Un paese si guarda - la comunità - l'ambiente, titolo che già da sé spiega l'intento dei responsabili, vedremo attraverso le foto inviate dagli stessi abitanti la storia di due piccoli paesi: Rossiglione e Monte San'Angelo di Garano. Si tratta come abbiamo già detto di foto che ripercorrono le vicende piccole e grandi dei due paesi. Le foto con cui rivediamo aspetti totalmente persi vengono trasmesse a colori, seppur parzialmente, per non perdere le caratteristiche e le particolarità curiose delle immagini.

ORZOWEI - Quinta puntata

ore 19,20 rete 1

Orzowei supera la prova per essere ammesso fra i guerrieri della tribù, ma è costretto a lasciare il villaggio dove è cresciuto perché gli Hutsi continuano a considerarlo un estraneo. Si rifugia nella foresta dove conosce Pao,

il capo dei Din, un uomo saggio e buono che lo adotta e lo esorterà poi ad andare tra i bianchi per trovare finalmente il suo posto tra la sua gente. Orzowei raggiunge l'accampamento dei Boeri. Qui salva una ragazza da un cobra ma poi fugge per le ingiurie dei coetanei che lo ritengono un selvaggio.

IL MONDO DELLA MEZZALUNA

Prima puntata - Tutti guardano la Mecca

ore 22,25 rete 1

«Islam, vale a dire «salvezza», racchiuso sotto il suo segno un settimo della popolazione mondiale. Ogni giorno, allo scoccare del mezzogiorno, centinaia di milioni di persone si rivolgono a La Mecca, secondo la prescrizione del profeta Maometto e del libro sacro, il Corano. Da questo precepto parte il documentario di Stephen Cross, di cui oggi va in onda la prima puntata, intitolata appunto Tutti guardano la Mecca. Al primo appuntamento con l'Islam l'autore ha cercato di tracciare la storia e di dare le linee fondamentali della sua concezione. E' una storia che va avanti dall'anno 622 dopo Cristo, quando Maometto, fuggito da La Mecca, perché la gente era ostile alla sua predicazione, arma eserciti e vi ritorna vincitore. Da quel momento la «guerra santa» degli arabi, un insieme di espansione politica e di predica-

zione religiosa, ha preso inizio. Trasformata completamente la concezione dell'uomo che gli arabi avevano dalle loro precedenti fedi per poi non monoteiste, l'Islam storicamente era riuscito ad assorbire la concezione dell'uomo dell'antica Grecia classica. E la diffuse al seguito degli eserciti e delle carovane e delle spedizioni commerciali arrivando fino in Indonesia e ai piedi dei Pirenei. Il documentario di Cross punta l'obiettivo dall'interno dell'attuale realtà islamica per poter ritrovare tutto ciò che sono state la sua storia e la sua cultura. Ce ne mostra e ne esemplifica alcune caratteristiche con abitudini e usi quotidiani: ad esempio le case hanno il giardino all'interno come le moschee perché è un anticipo del giardino-paradiso promesso ai giusti dal Corano. Continuando in questo modo ripercorriamo la via degli arabi da quel famoso anno fino al momento attuale. (Servizio alle pagine 107-109).

CONTROLLATE LA VISTA QUI



Tenete la rivista a distanza delle vostre braccia tese, fissate l'immagine e fatela ruotare su se stessa. Se alcune linee del disegno vi appariranno più o meno nere, significa che forse siete astigmatici, forse i vostri occhi sono stanchi.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi. L'occhio anche se perfettamente sano, va protetto e aiutato perché continuamente impegnato.

COLLIRIO ALFA per difenderli dalla luce, dal sole, dal vento, dalla polvere e da ogni sforzo visivo.

Aiutate i vostri occhi ad essere sempre in forma con

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO.
Decr. Min. San. N. 4236 del 5/12/76

RAVIZZA S.p.A. per l'Industria Chimica e Farmaceutica Milano-Muggiò

radio martedì 3 maggio

IL SANTO: S. Filippo.

Altri Santi: S. Giacomo, S. Alessandro, S. Uguccione, S. Antonino, S. Maura.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,36; a Milano sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,50; a Bari sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO. Il vero segreto della felicità sta nell'esigere molto da sé e poco dagli altri. (A. Guinon).

I Concerti di Torino

IV^{ta} Stag. inf. Rai di Torino Ludwig van Beethoven

ore 21,05 radiouno

Un programma completamente beethoveniano figura oggi nel concerto diretto da Igor Markevitch sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

In apertura di serata avremo la *Terza*, ossia l'*Eroica*, pensata originariamente come omaggio a Napoleone Bonaparte. Ma quando il musicista seppe che il grande condottiero aveva osato proclamarsi imperatore s'adirò ed esclamò: «Così anche lui è uguale a tutti gli altri. Calpesterà tutti i diritti dei popoli se avrà per legge solo l'ambizione. S'innalzerà sopra tutti e diverrà un tiranno!».

Andò verso il tavolo, afferrò il foglio del titolo (che portava la semplice dicitura «Bonaparte»), lo lacerò e lo gettò a terra. La vicenda ci è stata narrata dall'amico di Beethoven, Ferdinand Ries.

La prima pagina fu nuovamente scritta e la *Sinfonia* ricevette per la prima volta il proprio titolo attuale, a cui l'autore fece seguire le parole «composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo».

I musicologi, che definiscono

l'*Eroica* il primo vero passo beethoveniano, ricalcano un'autocritica dell'autore, che, prima della messa a punto della *Terza*, avrebbe dichiarato: «Sino a questo momento non sono soddisfatto del mio lavoro. D'ora innanzi intendo cambiare completamente strada».

Se alcuni uomini di cultura avevano già visto la rivoluzione nelle precedenti partiture di Beethoven rimasero qui davvero sconcertati.

La *Marcia funebre* è il momento culminante del lavoro, che Dionys Weber, direttore del Conservatorio di Praga, aveva definito «il più insignificante che io abbia mai ascoltato».

Markevitch passerà poi alla *Settima in la maggiore*, opera che riscosse subito i consensi del pubblico e della critica. E non ci pare eccessivamente offensivo il giudizio di un musicologo che accusava Beethoven di averla scritta «in preda al fumi dell'alcool».

Fu eseguita l'8 dicembre 1813 durante una manifestazione di beneficenza per i feriti della battaglia di Hanau nella guerra contro Napoleone. Wagner aveva giustamente definito la *Settima* «L'apoteosi della danza».

Sul podio Pradella, Belardinelli, Mander

Giuseppe Martucci

ore 14 radiotre

Giuseppe Martucci (Capua, 1856 - Napoli, 1909), direttore d'orchestra, compositore e pianista è tra quegli artisti, nei recenti capitoli della storia musicale italiana, che ha decisamente contribuito alla rinascita, nel nostro stesso Paese, del genere strumentale.

Concerti, sinfonie, trii, sonate erano il suo forte: espressioni che prendevano in lui il posto di quelle romanze d'opera e di quei melodrammi di cui andavano pur orgogliosi i teatri lirici del mondo intero.

Martucci fu accusato di estrofilia per avere appunto curato

forme musicali teutoniche. A lui si devono memorabili interpretazioni delle *Sinfonie* di Beethoven e delle opere wagneriane, tra cui la prima italiana, a Bologna nel 1888, di *Tristano e Isotta*.

Il programma odierno a lui dedicato, con la partecipazione di esecutori di nome, quali Massimo Pradella sul podio della «Scarlati», il violinista Matteo Roldi, il pianista Arnaldo Graziosi, il soprano Marcella Pobbe con il direttore Danilo Belardinelli, Pietro Spada e Francesco Mander alla guida della Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, ci offre il meglio della sua produzione.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzeotti**
— *Risveglio musicale*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco
— *Messeri*
— *Storia e storielle* di Luciano Sterpellone
— *La diligenza...* di Osvaldo Bevilacqua
— *Ascoltate Radiouno*
Realizzazione di **Sandro Peres** (I parte)
7 — **GR 1 - 1^a edizione**
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **STANOTTE, STAMANE** (II parte)
8 — **GR 1 - 2^a edizione**
8,10 *Edicola del GR 1*
8,40 *Ieri al Parlamento*
Le Commissioni Parlamentari a cura di **Giuseppe Morello**
8,50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate
- 10 — **Controvoce**
Gli Speciali del GR 1
VOI E IO: PUNTO E A CAPO (II parte)
10,35 **Infortunio sul lavoro**
Racconto di **Juan Eduardo Zuniga**
Traduzione di **Enrico Repetto** con **Angelo Bertolotti**, **Marcello Cortese**, **Ennio Dolifus**, **Adolfo Fenoglio**, **Romano Magnino**, **Renzo Lori**
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
11,30 **TU VUO' FA L'AMERICANO**
Emigrazioni in musica raccontate da **Manuel De Sica** con **Carlo Verdore**
12 — **GR 1 - 4^a edizione**
12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**, di **Gianni Papini**
— *Asterisco musicale*
12,30 **Una regione alla volta: Sardegna**
Un programma di **Manlio Briaglia** e **Sergio Calvi**
Nona trasmissione

- 13 — **GR 1 - 5^a edizione**
13,30 **MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**
14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**
14,05 **Come vivevamo: la scuola**
Un programma di **Sabatino Moscati**
14,20 **C'è poco da ridere**
con **Gustavo Palazzo**
14,30 **PI GRECO**
Informazioni scientifiche raccolte da **Mario Carnevale**
15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
15,05 **LIBRODISCOTECA**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da **Walter Mauro** e **Giuseppe Neri**
15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: «La signora dalle camelle» di **A. Dumas**
2^a puntata
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8^a edizione
18 — **GR 1 SERA - 9^a edizione**
18,30 **NON E' TUTT'ORO...**
Controindicazioni musicali di **Enzo Lamioni**

- 19 — **GR 1 - 10^a edizione**
19,10 **Ascolta, si fa sera**
19,15 *I programmi della sera*
— **IMMAGINARE PAESI**
Storie di uomini, animali, alberi e padroni
Un programma di fantasia e realtà per le distrette borghesi cittadine di **G. Bandini** e **P. Modugno**
Bomarzo e l'irrazionale di **Giorgio Bandini** con la collaborazione di **Vincenzo Caretti**
Regia dell'Autore
20,30 **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lilian Terry**
21 — **GR 1 flash - 11^a edizione**
21,05 **Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO**
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Igor Markevitch
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - *Eroica* - Allegro con brio - Adagio assai (Marcia funebre) - Allegro vivace (Scherzo) - Allegro molto (Finale); Sinfonia n. 7 in fa maggiore op. 92 - Poco sostenuto; *Vivace* - Allegretto - Presto; Assai meno presto - Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *La voce della poesia*
23 — **GR 1 flash - Ultima edizione Oggi al Parlamento**
23,15 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**: **Andreina Pagnani**
Al termine: *Chiusura*

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale di Filodiffusione

23,31 Ascolto la musica e penso: In Sicilia, Guardi me guardi lui, Un amore diverso, Moonlight, Quasi quasi, Che male fa, Pensare capire amare, 0,11 Musica per tutti: Begin the beguine, Dove il cielo va a finire, Ora il disco va, Nobody knows the trouble I've seen, Come pioveva, J. S. Brahms: Poco allegretto dalla sinfonia in fa maggiore n. 3 (op. 90), Genova per noi, You are the sunshine of my life, Trani a gogo, I'm the fiddle, Nathalie, 1,06 I protagonisti del d'o di petto: G. Verdi: Nabucco, Atto 2º; - Anch'io dischiavo un giorno - V. Bellini: La Straniera, Atto 1º; - Serba, serba i tuoi segreti... - duetto, 1,38 Amica musica: Eleanor Rigby, Love's theme, Rhapsody in blue, Anonimo veneziano, L'orage, In the mood, 2,06 Ribalta internazionale: Long train running, More more more, By love, Voice abousson, Spanish hustle, Unforgettable, I love to love, 2,36 Contrasti musicali: Cicerone! Papaya, La mia estate con te, All the time on the world, Aria sulla IV corda, Impressioni di settembre, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Cori "ngrato, Cunieta" e sposa, Dduje paravia, Dicientenculo vuje, Dame nu suonno, Chella iia, Jammo jà, 3,36 Nel mondo dell'opera: B. Smetana: La sposa venduta; - Ouverture -; G. Verdi: La Traviata, Atto 3º; - Addio del passato -; G. Donizetti: Don Pasquale, Atto 3º; - Com'è gentili... -; C. Saint-Saens: Samson e Dalila; Bacchanale, 4,06 Musica in celluloide: Burning bridges, A lovely way to spend an evening, Second time around, Histoire d'O, Indagine, Joe Hill, Mrs. Robinson, 4,36 Canzoni per voi: Senza paura, Margherita, Il mio cielo la mia anima, spondi, 5,06 Complessi alla ribalta: Voglio amarti così, l'ite vueria vasse, 15 anni, Per un'ora d'amore, M'innamora, Guardi me guardi lui, Un amore al mare, 5,36 Musica per un buongiorno: Stardust, I'll never fall in love again, How high the moon, Heard to keep my mind on you, Tie a yellow ribbon the old dark tree, Smile.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Riascolto con la musica 14,30 Terza pagina, 14,40 Un coro alla volta, 14,55 - Vecchie storie del Trentino - Programma di Elio Fox, 15-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Salla - Jan de Mont, Pierre Pellicion, Piero Beppa, el Babao, Ron de fop e i Salvani.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 11,30 - "Controcanto" - Settimanale di vita musicale nella Regione - 12,30 Programmi regionali dell'Accesso: Società Filologica Friulana: la lingua friulana, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Di bessel in com-

pagnie - Un programma interamente parlato in lingua friulana, 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-19,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache - Discodisco di sportiva, 14,45-15,30 - Discodisco di musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Mi e la - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-13 Una regione alla volta: la Sardegna di M. Briggole e S. Celvi, 13,35 Musica leggera, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Giochi a fare il teatro di S. Calvi e G. Cuveddu, 15 Gli strumenti, 15,30-16 Musica operettistica.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2º ed. 14 Girabò, 14,30 Gazzettino Sicilia 3º ed. 15 S.O.S. Natura a cura di Gianni Pirrone, Marcello La Greca, Girolamo Cavallaro e Silvana Riglio, 15,30 Panorama jazz. Programma con la collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calapso, 16 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4º ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise - 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino della Campania, Valori - 12,10-12,30 Corriere dei marittimi - 7,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgensgrün, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30 Aus unserer Diskothek, 8-8,30 Kleines Konzert, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,30 Nachrichten, 10,35-10,45 und die anderen: - 80 PS sind kein Spielzeug, 11,30-11,46 Hautreiter - Helfer und Gefährten - des Menschen - Kleinvieh - zum Beispiel: Geflügel, Kaninchen, Katzen - 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranlassungskalender, 13,15-13,40 Das Alpenhoch, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Kinderfunk, Gretl Bauer, 17 Zum Muttertag, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 19,05 Für Kammernmusikfreunde, Wolfgang Amadeus Mozart, Sonate Nr. 5 für Klavier zu 4 Händen in C-Dur, KV. 521; Maurice Ravel: Ma mere l'oye (5 Kindermärchen-Stücke), 19,10 Miroslav Zappa und Graziana Bressan, Klarin. 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur, Bertolt Brecht, - Die Hauspost, 20,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbeunternehmen, 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Canikarski programi: Poročila ob 7, 13-19: Kratka poročila ob 9, 10-11, 13-15, 17-18; Novice iz Furlanije: Javljajo krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Tjaven, glasba in kramljanje za poslušalce; Solške glasbene skupine; Dobro jutro, Predpoddanski omnibus; Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni aimanah; Kultura beleznica; - Dobro jutro po našo; Glasba na našem vul; Glasbeni vestnik; pripravlja Jernej Tavcar.

15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klesinski album; 22. majski koncert; ki ga vodi Aldo Belli (2. del); Sodeluje obisto Luciano Glavina, Orkester - Ferruccio Busoni - iz Trsta; Problemi slovenskega jezika; Zborovska glasba; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30-8,30, 8,30-9,30, 9,30-10,30, 10,30-11,30, 11,30-12,30, 12,30-13,30, 13,30-14,30, 14,30-15,30, 15,30-16,30, 16,30-17,30, 17,30-18,30, 18,30-19,30, 19,30-20,30, 20,30-21,30, 21,30-22,30, 22,30-23,30, 23,30-24,30, 24,30-25,30, 25,30-26,30, 26,30-27,30, 27,30-28,30, 28,30-29,30, 29,30-30,30, 30,30-31,30, 31,30-32,30, 32,30-33,30, 33,30-34,30, 34,30-35,30, 35,30-36,30, 36,30-37,30, 37,30-38,30, 38,30-39,30, 39,30-40,30, 40,30-41,30, 41,30-42,30, 42,30-43,30, 43,30-44,30, 44,30-45,30, 45,30-46,30, 46,30-47,30, 47,30-48,30, 48,30-49,30, 49,30-50,30, 50,30-51,30, 51,30-52,30, 52,30-53,30, 53,30-54,30, 54,30-55,30, 55,30-56,30, 56,30-57,30, 57,30-58,30, 58,30-59,30, 59,30-60,30, 60,30-61,30, 61,30-62,30, 62,30-63,30, 63,30-64,30, 64,30-65,30, 65,30-66,30, 66,30-67,30, 67,30-68,30, 68,30-69,30, 69,30-70,30, 70,30-71,30, 71,30-72,30, 72,30-73,30, 73,30-74,30, 74,30-75,30, 75,30-76,30, 76,30-77,30, 77,30-78,30, 78,30-79,30, 79,30-80,30, 80,30-81,30, 81,30-82,30, 82,30-83,30, 83,30-84,30, 84,30-85,30, 85,30-86,30, 86,30-87,30, 87,30-88,30, 88,30-89,30, 89,30-90,30, 90,30-91,30, 91,30-92,30, 92,30-93,30, 93,30-94,30, 94,30-95,30, 95,30-96,30, 96,30-97,30, 97,30-98,30, 98,30-99,30, 99,30-100,30, 100,30-101,30, 101,30-102,30, 102,30-103,30, 103,30-104,30, 104,30-105,30, 105,30-106,30, 106,30-107,30, 107,30-108,30, 108,30-109,30, 109,30-110,30, 110,30-111,30, 111,30-112,30, 112,30-113,30, 113,30-114,30, 114,30-115,30, 115,30-116,30, 116,30-117,30, 117,30-118,30, 118,30-119,30, 119,30-120,30, 120,30-121,30, 121,30-122,30, 122,30-123,30, 123,30-124,30, 124,30-125,30, 125,30-126,30, 126,30-127,30, 127,30-128,30, 128,30-129,30, 129,30-130,30, 130,30-131,30, 131,30-132,30, 132,30-133,30, 133,30-134,30, 134,30-135,30, 135,30-136,30, 136,30-137,30, 137,30-138,30, 138,30-139,30, 139,30-140,30, 140,30-141,30, 141,30-142,30, 142,30-143,30, 143,30-144,30, 144,30-145,30, 145,30-146,30, 146,30-147,30, 147,30-148,30, 148,30-149,30, 149,30-150,30, 150,30-151,30, 151,30-152,30, 152,30-153,30, 153,30-154,30, 154,30-155,30, 155,30-156,30, 156,30-157,30, 157,30-158,30, 158,30-159,30, 159,30-160,30, 160,30-161,30, 161,30-162,30, 162,30-163,30, 163,30-164,30, 164,30-165,30, 165,30-166,30, 166,30-167,30, 167,30-168,30, 168,30-169,30, 169,30-170,30, 170,30-171,30, 171,30-172,30, 172,30-173,30, 173,30-174,30, 174,30-175,30, 175,30-176,30, 176,30-177,30, 177,30-178,30, 178,30-179,30, 179,30-180,30, 180,30-181,30, 181,30-182,30, 182,30-183,30, 183,30-184,30, 184,30-185,30, 185,30-186,30, 186,30-187,30, 187,30-188,30, 188,30-189,30, 189,30-190,30, 190,30-191,30, 191,30-192,30, 192,30-193,30, 193,30-194,30, 194,30-195,30, 195,30-196,30, 196,30-197,30, 197,30-198,30, 198,30-199,30, 199,30-200,30, 200,30-201,30, 201,30-202,30, 202,30-203,30, 203,30-204,30, 204,30-205,30, 205,30-206,30, 206,30-207,30, 207,30-208,30, 208,30-209,30, 209,30-210,30, 210,30-211,30, 211,30-212,30, 212,30-213,30, 213,30-214,30, 214,30-215,30, 215,30-216,30, 216,30-217,30, 217,30-218,30, 218,30-219,30, 219,30-220,30, 220,30-221,30, 221,30-222,30, 222,30-223,30, 223,30-224,30, 224,30-225,30, 225,30-226,30, 226,30-227,30, 227,30-228,30, 228,30-229,30, 229,30-230,30, 230,30-231,30, 231,30-232,30, 232,30-233,30, 233,30-234,30, 234,30-235,30, 235,30-236,30, 236,30-237,30, 237,30-238,30, 238,30-239,30, 239,30-240,30, 240,30-241,30, 241,30-242,30, 242,30-243,30, 243,30-244,30, 244,30-245,30, 245,30-246,30, 246,30-247,30, 247,30-248,30, 248,30-249,30, 249,30-250,30, 250,30-251,30, 251,30-252,30, 252,30-253,30, 253,30-254,30, 254,30-255,30, 255,30-256,30, 256,30-257,30, 257,30-258,30, 258,30-259,30, 259,30-260,30, 260,30-261,30, 261,30-262,30, 262,30-263,30, 263,30-264,30, 264,30-265,30, 265,30-266,30, 266,30-267,30, 267,30-268,30, 268,30-269,30, 269,30-270,30, 270,30-271,30, 271,30-272,30, 272,30-273,30, 273,30-274,30, 274,30-275,30, 275,30-276,30, 276,30-277,30, 277,30-278,30, 278,30-279,30, 279,30-280,30, 280,30-281,30, 281,30-282,30, 282,30-283,30, 283,30-284,30, 284,30-285,30, 285,30-286,30, 286,30-287,30, 287,30-288,30, 288,30-289,30, 289,30-290,30, 290,30-291,30, 291,30-292,30, 292,30-293,30, 293,30-294,30, 294,30-295,30, 295,30-296,30, 296,30-297,30, 297,30-298,30, 298,30-299,30, 299,30-300,30, 300,30-301,30, 301,30-302,30, 302,30-303,30, 303,30-304,30, 304,30-305,30, 305,30-306,30, 306,30-307,30, 307,30-308,30, 308,30-309,30, 309,30-310,30, 310,30-311,30, 311,30-312,30, 312,30-313,30, 313,30-314,30, 314,30-315,30, 315,30-316,30, 316,30-317,30, 317,30-318,30, 318,30-319,30, 319,30-320,30, 320,30-321,30, 321,30-322,30, 322,30-323,30, 323,30-324,30, 324,30-325,30, 325,30-326,30, 326,30-327,30, 327,30-328,30, 328,30-329,30, 329,30-330,30, 330,30-331,30, 331,30-332,30, 332,30-333,30, 333,30-334,30, 334,30-335,30, 335,30-336,30, 336,30-337,30, 337,30-338,30, 338,30-339,30, 339,30-340,30, 340,30-341,30, 341,30-342,30, 342,30-343,30, 343,30-344,30, 344,30-345,30, 345,30-346,30, 346,30-347,30, 347,30-348,30, 348,30-349,30, 349,30-350,30, 350,30-351,30, 351,30-352,30, 352,30-353,30, 353,30-354,30, 354,30-355,30, 355,30-356,30, 356,30-357,30, 357,30-358,30, 358,30-359,30, 359,30-360,30, 360,30-361,30, 361,30-362,30, 362,30-363,30, 363,30-364,30, 364,30-365,30, 365,30-366,30, 366,30-367,30, 367,30-368,30, 368,30-369,30, 369,30-370,30, 370,30-371,30, 371,30-372,30, 372,30-373,30, 373,30-374,30, 374,30-375,30, 375,30-376,30, 376,30-377,30, 377,30-378,30, 378,30-379,30, 379,30-380,30, 380,30-381,30, 381,30-382,30, 382,30-383,30, 383,30-384,30, 384,30-385,30, 385,30-386,30, 386,30-387,30, 387,30-388,30, 388,30-389,30, 389,30-390,30, 390,30-391,30, 391,30-392,30, 392,30-393,30, 393,30-394,30, 394,30-395,30, 395,30-396,30, 396,30-397,30, 397,30-398,30, 398,30-399,30, 399,30-400,30, 400,30-401,30, 401,30-402,30, 402,30-403,30, 403,30-404,30, 404,30-405,30, 405,30-406,30, 406,30-407,30, 407,30-408,30, 408,30-409,30, 409,30-410,30, 410,30-411,30, 411,30-412,30, 412,30-413,30, 413,30-414,30, 414,30-415,30, 415,30-416,30, 416,30-417,30, 417,30-418,30, 418,30-419,30, 419,30-420,30, 420,30-421,30, 421,30-422,30, 422,30-423,30, 423,30-424,30, 424,30-425,30, 425,30-426,30, 426,30-427,30, 427,30-428,30, 428,30-429,30, 429,30-430,30, 430,30-431,30, 431,30-432,30, 432,30-433,30, 433,30-434,30, 434,30-435,30, 435,30-436,30, 436,30-437,30, 437,30-438,30, 438,30-439,30, 439,30-440,30, 440,30-441,30, 441,30-442,30, 442,30-443,30, 443,30-444,30, 444,30-445,30, 445,30-446,30, 446,30-447,30, 447,30-448,30, 448,30-449,30, 449,30-450,30, 450,30-451,30, 451,30-452,30, 452,30-453,30, 453,30-454,30, 454,30-455,30, 455,30-456,30, 456,30-457,30, 457,30-458,30, 458,30-459,30, 459,30-460,30, 460,30-461,30, 461,30-462,30, 462,30-463,30, 463,30-464,30, 464,30-465,30, 465,30-466,30, 466,30-467,30, 467,30-468,30, 468,30-469,30, 469,30-470,30, 470,30-471,30, 471,30-472,30, 472,30-473,30, 473,30-474,30, 474,30-475,30, 475,30-476,30, 476,30-477,30, 477,30-478,30, 478,30-479,30, 479,30-480,30, 480,30-481,30, 481,30-482,30, 482,30-483,30, 483,30-484,30, 484,30-485,30, 485,30-486,30, 486,30-487,30, 487,30-488,30, 488,30-489,30, 489,30-490,30, 490,30-491,30, 491,30-492,30, 492,30-493,30, 493,30-494,30, 494,30-495,30, 495,30-496,30, 496,30-497,30, 497,30-498,30, 498,30-499,30, 499,30-500,30, 500,30-501,30, 501,30-502,30, 502,30-503,30, 503,30-504,30, 504,30-505,30, 505,30-506,30, 506,30-507,30, 507,30-508,30, 508,30-509,30, 509,30-510,30, 510,30-511,30, 511,30-512,30, 512,30-513,30, 513,30-514,30, 514,30-515,30, 515,30-516,30, 516,30-517,30, 517,30-518,30, 518,30-519,30, 519,30-520,30, 520,30-521,30, 521,30-522,30, 522,30-523,30, 523,30-524,30, 524,30-525,30, 525,30-526,30, 526,30-527,30, 527,30-528,30, 528,30-529,30, 529,30-530,30, 530,30-531,30, 531,30-532,30, 532,30-533,30, 533,30-534,30, 534,30-535,30, 535,30-536,30, 536,30-537,30, 537,30-538,30, 538,30-539,30, 539,30-540,30, 540,30-541,30, 541,30-542,30, 542,30-543,30, 543,30-544,30, 544,30-545,30, 545,30-546,30, 546,30-547,30, 547,30-548,30, 548,30-549,30, 549,30-550,30, 550,30-551,30, 551,30-552,30, 552,30-553,30, 553,30-554,30, 554,30-555,30, 555,30-556,30, 556,30-557,30, 557,30-558,30, 558,30-559,30, 559,

Tebaldo, partigiano dei Capuleti

Nicolai Gedda

Capellio, padre di Giulietta
Robert Lloyd
Lorenzo, medico di Capellio
Raimund Henricx
• New Philharmonia Orchestra • e
• John Aldis Choir • dir. Giuseppe
Patané - M^o del Coro John Aldis
I. **Sibelius**: *Nächtlicher ritt und Sonnen-
aufgang*, poema sinfonico op. 55
(Ork. Sinfonia di Londra, dir. Asphor)

(Oren. Sini. di Londra dir. Anthony Collins)

17.25 STEREOFILOMUSICA
G. P. da Palestrina: Magnificat Sexti
 Toni (« Choir of St. John's College »
 di Cambridge dir. George Guest)
A. Vivaldi: Concerto n. 3 in fa magg

op. VIII - L'Autunno - (VI. Jean Jacques Kantorow - Orch. da Camera

quers. Raimondo - Soprano e Camerata
dir. Thomas Bernard); **G. Donizetti**
Me voglio fa 'na casa (Sopr. Anna
Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **G. Ver-**
di: Don Carlos - Ma lassu ci vedre-
mo - (Sopr. Montserrat Caballé, ten-
Plácido Domingo, bs. i Simon Estes
Giovanni Foiani e Ruggero Raimondi

• Royal Opera House Orch. • e • Am

broisani. Opera Chorus - dir. Carlo Maria Giulini - M^o del Coro John Mc Carthy). **G. Puccini:** La fanciulla del West - Ch'ella mi creda - (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco). Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma dir. Franco Capuana. **F. Busoni:** Impres-

visazioni sul Corale di Bach • Wie

wohl ist mir» (Duo pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi); **G. F. Malipiero**, Sinfonia n. 1 (in quattro tempi, come le 4 Stagioni) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Goffredo Petrassi).

LA SETTIMANA DELLE SCUOLE ST

4. **K. D. von Dittersdorf:** Quintetto in re magg. **G. C. Wagenseil:** Trio Soli in re magg. per oboe, cr inglese, vcl. **C. Stamitz:** Concerto in re magg. per vla e orch.

FOLKLORE

20. CONCERTO DEL VIOLINISTA S.
ATTORRE ACCARDO E DEL PIANISTA
DOVICO LESSONA
S. Bach: Partita n. 2 in re min. per

olo; L. van Beethoven: Sonata in re ma

30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Glazunov: Concerto in la min. op. 102
per vl. e orch. (VI, Nathan Milstein - M
Philharmonia Orch. dir. Rafael Frühbeck

urgos); F. J. Haydn: Quartetto in

agg. op. 33 n. 3 per archi (Quart
teller); **F. Schubert**: Nachtelle op. 134
n. coro maschile e pf. (Ten. Robert T
Viola Tunnard - Elizabethan Sing
r. Louis Halsey); **W. A. Mozart**: Conco
la magg. K. 37 per pf. e orch. (C
vonne Loriod - Orch. du Domaine Mus

ella addormentata, suite dal balletto or

14-24 A NOTTE ALTA
I. Ciaikowski: dalla Sinfonia n. 2
 minore - Piccola Russia -: II^o m
 ento: Andante marziale; **F. Schubert:**
 Sinfonia n. 1 in re magg: III movim

Minuetto; L. Boccherini: Quintetto

sol magg.; **R. Wagner**: Il Divieto d'amore, ouverture; **E. Granados**: Los Requeiebros; **Wolf-Ferrari**: I Quattro Rusteghi, in mezzo; **M. de Falla**: dall'opera La Veuve; Interludio e danza

CANALE (Musica leggera)
MERIDIANI E PARALLELI
 ellah (Les Reed); Minoi minoi (The R
 polynesians); Hully gully n° 3 (Gino P
); Cerisier rose et pommier blanc
 (Jaz Prado); **Hernando's hideaway** (Ella
 erald); **O pato** (Sergio Mendez); **Manha**
arnaval (Marpessa Dawn); **Olé ma**
 (Edmundo Ros); **Virgen de la Macaca**
 (Herb Alpert); **I love you so** (Jane

an): Tarantella (Boston Pops); La qu
la (Sacha Dietel); Fever (Jim Ta-

net's twist again (Chubby Cheeker): W
 bully (Sam The Sham & The Phara
 imagine (John Lennon): Nun dormi ma
 (I Vianella): Sabeltanze (G Rojo
 enski): Chinesischer tanz (Hans Knap
 ousch): Reggae meadowlands (Zorro
 e): La matchiche (Angela Luce): Maz

(senor [Jo Fontes], Ritrato d' Rumania)
 (Carlo Mazzoni e Vittorio Bigras): Adieu
 mi ch'è la guerra. Si tu ten was Milly!
 La chaperà de l'ina (Giorgio Onorato). Bal
 Marietta (Cora Stella Alpina di Rho). Des
 montato (Compi. di balalaika Tschaiaka).
 Na preghiera pe' Roma sparisce (Land
 Martino). Ballo tonno (Piccolo Insieme).
 Alla Montemaranese (Nuova Compagnia o
 Canto Popolare): La peritae (Tito Ruiz)
 lina (Giuiletta Sacco). Pigiame (Marica
 Lercagne). A mourir pour mourir (Barbara
 canter (Armando Trovagli). Firenze sogna
 (Umberto Lupo). Cascada (Los Paraguays)
 Menchoulo (Latin soul). No cas de
 de sinha (Benito Di Paula). Implorai (S
 monetti). N'zoumba (M. Bamina). Quan
 Copenhagen (Ted Heath).

cantar (Armando Trovajoli); Firenze sogn (Umberto Lupi). **Cascade** (Los Baraquevaes)

Chanchullo (Latin Soul Rock All Stars)
Moving vases (Manu Di Angelo) Na casa
da sinhá (Bento do Pápio) Impulso (S
do Brasil)
J'entends cet-air à (Mireille Mathieu) Cos
penhagen (Ted Heath)

15. falling in love with you (Love Unlimited
Inc.) Perereca (Baiano e os Novos Cast
nos) Asa branca - White wing Black
and white (Linda Purl) Imagine (Johnn
y Harris) Life is incarnation (Ritchie F
amily) Fortunato (P
aul Mac) Mamma mia (Sacco)
Che sara (Qui sara) (Paul Mar
tini) Favela (Sergio Mendes) You go to
my head (Bryan Ferry) Onda va (O
Nella Vancini) Shake your body (Shake
the shake) (K & C and The Sunshine Band)
Daten (Klaus Wunderlich) That old black
magic (Tom Jones) Traumeri (Sogni) I
am a dreamer (Sogni) I am a dreamer
più to (Drup) Don't beat around the bush
(The Salsouis Orchestra) Linda (P
ool) Full nose (Neil Diamond) Bump the

(Black Buster): Samba de duas notas (Lui

sona (Mia Martini). Non si può morire desolato (Gianni Bella). When the Saints go Marching (The Four Tops). Tabu (Taboo) (Al. Hagen). Suzanne (Fabrizio De André). Prendimi (Lucretia Greco). Arrivederci Roma (The Four Tops). The March (dal film "L'ultima follia di Mr. Brooks") (Lionel Newman). Disco dancing (The Four Tops). The Last Days of Disco (Homo Sapiens). Offshore (Airbus 3000). Round midnight (Al. Hagen). Desert cry (Mc Coy Tyrner). The Caricero (Philly Joe Jones). Jungle strut (Ramses Shaffar). The Caricero (Philly Joe Jones). nonball. Adderley. Discomotion (Cassius). I haven't got anything better to say (The Caricero). The Caricero (Philly Joe Jones). take the A - train (Werner Müller). Dahomey (Tom Scott). Jesu, jeli jeli jeli (Lee Connor). Toledo (Frank Rosolino). Shant (Glauro Masetti). St. Louis blues (Eumir Deodato). The Caricero (Philly Joe Jones). That's a plenty. Surflet. U.S.A. (Philly Joe Jones). Portrait of Joly (Renato Selvan). The Caricero (Philly Joe Jones). Sisters (Chuck Cross). Passion Flower (Glauro Masetti).

ver Washington); Little train (George Benson); The shadow of your smile (Oscar Brown Jr.);

22-24 **Insenzate** (Eumir Deodato): Fever (Esther Phillips); Sugar, sugar (Linda Ronstadt); Heat (Quincy Jones); Harmony (Raymond Loveless); Cabo (Mina). I saw her standing there (Gilberto Fuentetaja); Let me love you (John Denver); Moonglow (Errol Garner); Billie's bounce (Dexter Gordon); Barocco 73 (Gino Marinaccio); Sing along to love (Gino Marinaccio); A España (Digno Garcia); Wade in the water (Lee Patterson Singers); Bunkie carnaval (Paul Mauriat); Funky female (Paul Mauriat); Come on, come on! Everybody's got to do something (The Originals); Come me une melodie (Richard Anthony);

Second-hand rose (Hugo Winterhalter): Coisa mais linda (A most beau-

tiful thing) [Charlie Byrd]; **Un jour tu reviendras** (Mireille Mathieu); **The way we were** (Pier Giorgio Farina); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **Take the - A - train** (Tommy Flanagan); **Grandfather's waltz** (Stan Getz); **Wild night** (Martha Reeves); **Uptight** (Ramsey Lewis); **Water runs deep** (Paul Anka)

Da anni vi diciamo che le tappezzerie di Murella sono dei capolavori. Quest'anno vi diciamo perché.



Murella, i grandi capolavori della tappezzeria.

Vi ricordate? Ve lo diciamo da anni. Direte voi: è pubblicità. Sì, ma non è una affermazione gratuita. Dateci cinque minuti del vostro tempo e ve lo dimostriamo.

Sapete cos'è una tappezzeria vinilica?

E' una tappezzeria rivestita di una resina che la rende lavabile e più resistente. Bene: Murella è stata in Italia la prima tappezzeria vinilica, e questo vuol dire che ha una grande esperienza in fatto di tecniche di produzione e di realizzazione.

Ma Murella non è una vinilica qualunque. Intanto la pulite con estrema facilità: vi bastano acqua e sapone. E poi ha una eccezionale fedeltà nella riproduzione a rilievo delle trame (paglia, legno, seta ecc.). E i colori di Murella sono speciali,

Sugo di pomodoro, marmellata di ciliege, latte, caffè, cioccolato, inchiostro... una macchia sulla parete vi può anche capitare. Con Murella non avete problemi: vi bastano acqua e sapone, e le macchie se ne vanno senza lasciare traccia sui disegni e i colori.

perché non perdono nel tempo le loro caratteristiche.

Infine, Murella ha una maggiore quantità di resina rispetto alle altre tappezzerie. Per questo vi assicura una incredibile resistenza ai graffi e agli urti, e la massima durata nel tempo. A questo punto, tocchiamo un altro tasto importante: l'assortimento di colori e disegni. Bene, provate a cercare sul mercato una tappezzeria di miglior gusto classico!

Murella ha una tale gamma di disegni da soddisfare i gusti di tutti, anche i vostri. Non ve lo diciamo noi: ve lo dice il catalogo. Fatevelo mostrare dal vostro tappeziere, e giudicate. E se scegliete Murella per la vostra casa, scommettiamo che vi stancherete prima della casa?

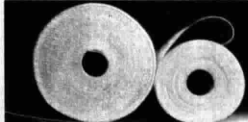
Quando andate dal vostro tappeziere, confrontate Murella con un'altra tappezzeria vinilica. Vi accorgete subito che, a parità di metraggio, il rotolo di Murella è più grande: perché Murella ha una maggiore quantità di resina.

Sig. G. Petrella, tappeziere.

Il vostro tappeziere conosce pregi e difetti di tutte le tappezzerie viniliche sul mercato. Chiedete anche a lui un giudizio su Murella: non c'è persona più adatta.



Nei cataloghi Murella troverete la tappezzeria che armonizza con lo stile della vostra casa e con i vostri gusti. Un assortimento vastissimo. Guardate i disegni e, per favore, toccateli: sentirete al tatto la loro trama.



murella

PRODOTTO DALLA FLEXA

Dietro un capolavoro c'è sempre un perché.

rete 1

12,30 ARGOMENTI
SCHEDE-ARCHEOLOGIA
Nascita della città
Testi di Maria Pia Stinga
Regia di Giuseppe Mantovano
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

13 — GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE
10° - I corazzati
Regia di Albert Fischer
Coprodotto: W. WF-ORF
Pathé-ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
📺 Pubblicità

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Dimanche il pleut
27ª trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17 — GIOCO-CITTA'
a cura di Bianca Pittorno
Regia di Tiziano Scavi e Cino Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI
SCHEDE-ARCHEOLOGIA
Magia e rappresentazione
Testi di Maria Pia Stinga
Regia di Giuseppe Mantovano
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18,30 CONCERTO SINFONICO

Diretto da Wolfgang Sawallisch
Wolfgang Amadeus Mozart:
Sinfonia n. 40 in sol minore
K. 550. a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Rio Marcellini

19 — TG 1 CRONACHE

📺 Pubblicità

19,20 ORZOWE
Dall'omonimo romanzo di A. Manzoni
con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod. Oniro Film
Sesta puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale
CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 — Telegiornale
📺 Pubblicità

20,40 Nanni Loy presenta:

Viaggio in 2ª classe
di Giorgio Arlorio, Nanni Loy, Fernando Morandi
Quinta ed ultima puntata

📺 Pubblicità

21,45

Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero

📺 Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

18,30



Wolfgang Sawallisch interpreta musiche di Mozart nel « Concerto sinfonico » (ore 18,30)

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO
Settimanale di attualità culturali
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

📺 Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici
📺 Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI TOSCANA: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
a cura di Luigi Regia
Consulenza di Raffaella Baraldi e Paolo Palomba
Regia di Agostino Di Ciaula
19 trasmissioni
Presupposti e prospettive
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — LA GUERRA DI TOM GRATTAN
Telefilm - Regia di David C. Rea
Prod. Yorkshire Television Network

17,25 TRENTAMINI GIOVANI
Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

18 — LABORATORIO 4 NUOVA DOMANDA EDUCATIVA
Documento n. 3: Animazione culturale
Borgata Castelverde
a cura di Gabriela Carosio
Consulenza di Alberto Abruzzese, Franco Bonacina, Alberto Valentini
Regia di Pietro Farina
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

18,20 DAL PARLAMENTO

📺 Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
— Sezione numismatica Unio-

ne nazionale collezionisti d'Italia: Monete e collezionisti
— Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti: Agricoltura: perché i giovani possano restare

📺 Pubblicità

19 — TG 2 - SPORTSERA
Parziale

19,10 IL CANTAPOSTA
Canzoni richieste dal pubblico e cantate da Claudio Villa
Realizzazione di Arnaldo Ramadori

📺 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto
📺 Pubblicità

20,40

Il calzaio di Vigevano

di Lucio Mastroratti
Sceneggiatura di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mario Salda detto Micca
Nanni Svampa
Luisa Maria Monti
Teresa Tina Mayer
Marion Narcisia Bonati
Vecchio Armando Benetti
Altro vecchio Gianni Rubens
Padron Bertelli
Padre Nino Starnazza
Antonio Ferrara
Padron Morani Eraldo Rogato
Tognetta Angela Cicciarella
Lena Licia Lombardi
Medico militare
Gianni Manteli
Netto Augusto Soprani
Padron Ferrari
Edmondo Sannazaro
Pelagatta
Alessandro Marchetti
Menchina Lù Bosio
Guardiano fabbrica Pelagatta
Carlo Montini
Alfa fisarmonica
Sergio Gamberini
Alfa percussione Ivo Meletti
Scene di Enrico Di Maio
Costumi di Silvia Garbagnati

Regia di Edmo Fenoglio
[« Il calzaio di Vigevano » è pubblicato da Einaudi Editore]

📺 Pubblicità

21,55

Cattolici e anglicani: dialogo alla prova
di Vittorio De Luca e Giampiero Zizola
Regia di Antonio Bacchieri

22,45 Sergio Centi

TUTTOROMA
a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

📺 Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: ABC der Tiere. Eine Sendereihe über Haustiere. Von und mit Andreas Grammler. 7. Folge: « Hasen, Kaninchen ». Verleih: Omega Film. Robinson Crusoe. Nach dem Roman von Daniel Defoe. Für das Fernsehen frei bearbeitet von E. von Metz. 7. Folge: Regie: Jean Sacha. Verleih: Inter Cinema. Die Abenteuer der Maus auf dem Mars. Vom schmutzigen Dons Meuseparadies. Zeichentrickfilm. Verleih: Telepool. Bruno, der Schlämmer. Zeichentrickserie. Heute. « Hausbau mit Hindernissen ». Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Paul und Virginie. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Bernard de Saint-Pierre. 6. Folge. Verleih: Telepool

svizzera

18 — Per i bambini
BIM BUM BAM - Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici
LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO - 15. Arturo e la delga
— L'ASTUZIA DI VICHICI - Telefilm della serie « Vichici il vichingo » - TV-SPOT

18,55 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo
Alfonso Sastre
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. 📺

19,45 ARGOMENTI
Fatti e opinioni di attualità
a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. 📺

21 — MEDICINA OGGI 📺
Alcolismo
Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
Partecipano: dr. Ello Gobbi, dr. Ennio Rossetti e Sergio Genni

22,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 📺

22,15 MERCOLEDÌ SPORT 📺
In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI HOCKEY SU GHIACCIO

Gruppo A - Finali
Cronaca differita parziale
— Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3ª ed. 📺

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI 📺
Cartoni animati
20 — ZIGZAG
20,05 TELESPORT - CALCIO C - Coppa UEFA
Primo incontro di finale
Nolo tempo

20,50 TELEGIORNALE 📺

21,05 CALCIO - 2º tempo
21,50 ZIGZAG

21,55 E LE STELLE STANNO A QUARANTARE

Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di A. J. Cronin - 2ª puntata
con Hastings, Alun Armstrong, Susan Tracy
Joe Gowan amico di David sottrae del denaro della cassa del negozio nel quale avevano fatto irruzione degli infuriati minatori. Si rifugia a Tynecastle e si impegna alla fonderia del Millington dove in breve tempo con scaltrezza riesce a far carriera, alloggia presso i Sunley e amoreggia con la loro figlia Jenny.
22,50 TELESPORT - HOCKEY SU GHIACCIO
Campionati mondiali
Gruppo A - Finali
Vienna: incontro del girone finale

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE
12,50 MERCOLEDÌ ANIMATO
DE MUSIQUE
Una trasmissione per i giovani di Roger Dailier
13,03 AJOUDOU/HUI MADAME

14,05 UN WEEK-END MOVIMENTATO
Telefilm della serie « La mia amata strega »

14,30 IL TESORO
Telefilm della serie « Flipper, il delfino »

14,55 UN SUR CINQ

17,35 CARTONI ANIMATI
17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI
18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 LA TIRELIRE
Gioco riservato ai telespettatori

19 — TELEGIORNALE
19,32 BESTSELLERS: CAPITALI E RE

Uno sceneggiato di Allen Reiner - Quarta puntata con Richard Jordan

20,30 ROTOALCO DI ATTUALITÀ

22 — JUKE-BOX
22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,50 STOP AI FUORILEGGE

« La cara Janine »

20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO

21,20 HELGATE, IL GRAN-DE INFERNO

Film - Regia di Charles Marquis Warren con Sterling Hayden, Joan Leslie
Al veterinario Gil Hanley, ex sudista, un giorno gli accade di curare Brechene, capo di una banda di sudisti, che perorano il paese compiendo atroci vendette. Le autorità sospettano che Gil sia complice di Brechene. Viene processato, condannato innocentemente, è destinato alla prigione di Helgate. Durante un tentativo di fuga in massa tutti i fuggiaschi vengono uccisi, all'infuori di Gil che viene ripreso.
22,55 OROSCOPICO DI DOMANI

Alberto Manzi, l'autore di «Orzoweï»

Il maestro romanziere

ore 19,20 rete 1

Se c'è ancora qualcuno che giri per Roma in bicicletta, con la molletta dei pantaloni a serrare il fondo dei pantaloni, è Alberto Manzi, il maestro televisivo che ha recuperato milioni di analfabeti, l'autore di *Orzoweï* (che vediamo a puntate sulla rete 1 prima di cena), lo scrittore tradotto in 32 lingue, afrikaans e croato compresi. Cinquantatré anni, quattro figli, nonno da 11 anni, Manzi è stato sempre e soprattutto un maestro elementare (dal 1946, finita una guerra vissuta come sommergibilista prima, al reggimento S. Marco aggregato all'VIII armata poi). Con i suoi ragazzi, dalla prima alla quinta e ogni volta da capo, Manzi ha passato la vita (lasciandoli solo per gli scolari adulti negli otto anni di *Non è mai troppo tardi*) e ora dedica



Una scena di «Orzoweï» che è diretto da Yves Allegret

loro tutte le giornate, domeniche comprese. La scuola, per lui, è un impegno totale. L'anno scorso i suoi ragazzi di quinta gli regalarono una bicicletta da corsa che già gli è stata rubata: «Mi dispiace per quello che significava», dice. Cinque anni di fatiche e speranze comuni. L'ultima fatica era stata *Finalmente anche noi forza ragazzi*, un programma, spiega, che ha segnato l'ingresso dei ragazzi in TV come creatori e protagonisti di una trasmissione dal vivo con collegamenti e interviste. La riuscita si lega al metodo di Manzi, diretto a un solo fine: la scuola, secondo lui, deve educare soprattutto a pen-

sare, qualsiasi metodo va bene. Così egli reinventa ogni giorno il suo. Nessuno sa che quel *Diario di un maestro* che abbiamo visto in TV, tratto da *Un anno a Pietralata* di Albino Bernardini, nasce in realtà nella scuola di Manzi: Vittorio De Seta è stato per sei mesi ospite abituale nella sua classe, ma la cosa non figura neanche nei titoli di coda. Manzi però non è proprio il tipo da fare rivendicazioni, pensa a far scuola e non gli importa del resto. Non si cura neanche di raccattare le sue medaglie: ad esempio, quel premio Andersen che nel campo della letteratura per l'infanzia equivale al Nobel, e che tutti credevano fosse andato, tra gli italiani, solo a Rodari (un maestro che ha rinunciato a insegnare, dice Manzi che gliene fa una colpa), in realtà l'ha avuto, prima di Rodari, proprio lui. Ma ciò quando il premio non era ancora ben definito nella veste ufficiale, e così negli annali del premio il nome di Manzi non figura neanche. Di premi comunque ne ha collezionati parecchi: il «Colodi»

nel 1950 per *Grog*, storia di un castoro; il premio Firenze per *Orzoweï* inedito nel 1954; il premio Tokyo nel 1965 per *Non è mai troppo tardi*. Il maestro così è anche scrittore di primo piano, anche se non figura nei repertori correnti, che l'etichetta d'autore per ragazzi finisce per tagliarlo fuori. Sulla sua opera già si scrivono saggi; comunque l'ultimo, pubblicato da Rino Fabbri, è di Daniele Giancane che insegna all'università di Bari dove c'è una cattedra di Letteratura per l'Infanzia: mal riscalda il mondo povero delle sue storie, un'infanzia che è più c'è ingrata e dura che stagione felice. Un mondo delirante che Manzi conosce bene, del resto: tra l'altro, nel 1946, fu lui che fondò il primo giornale delle carceri italiane, *La tradotta*, un giornale per ragazzi scritto dai ragazzi del romano istituto Gabelli. Ma i protagonisti delle sue storie sono di preferenza quelli del terzo mondo, così in *Orzoweï*, tra Boeri Bantu e Zulu, così nell'ultimo *La luna nelle baracche* (Salani, 1975) che si lega a un'esperienza del 1967, quando Manzi fondò in Ecuador delle cooperative agricole. Nei suoi libri non c'è mai un lieto fine (in *Orzoweï* vi è stato aggiunto per richiesta dell'editore, ma Manzi non lo riconosce e l'ha volu-

to in corsivo). «Non c'è neanche un finale, comunque», precisa Manzi: dare la conclusione a un racconto significa dare soluzione a un problema, e far sì che il lettore, chiuso il libro, non ci pensi più. Ed è proprio questo che lui non vuole, né come scrittore né come maestro né come uomo.

Teresa Buongiorno

La sesta puntata - Mohamed Isa, superata la prova per diventare un guerriero, viene cacciato dalla tribù degli Hutsi che lo hanno cresciuto. Il capo dei Din, suo amico, lo convince a recarsi tra i bianchi. Isa raggiunge l'accampamento dei Boeri e fa amicizia con Paul Von Unx, da lui chiamato affettuosamente «Fior di granturco». Malgrado però la stima di Paul, Orzoweï è circondato dal disprezzo e dal sospetto degli altri Boeri. Come i neri lo odiavano per il colore della sua pelle, i bianchi lo respingono considerandolo un selvaggio. «Fior di granturco» gli insegna ad usare la forchetta, il coltello, a vestirsi da bianco, a dormire in un letto. Quando però «Fior di granturco» lascerà l'accampamento, Mohamed Isa sarà sempre più offeso e mal sopportato dai Boeri che temono rappresaglie da parte degli Hutsi.

Nuova tappa nell'incontro tra cattolici e anglicani

Dialogo tra Chiese

ore 21,55 rete 2

A fine aprile l'arcivescovo di Canterbury è stato in visita da Paolo VI. Qualità nuova dell'incontro, sullo sfondo del dialogo tra Chiese e dei progressi dell'ecumenismo dopo il pontificato di Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II: la commissione mista cattolici-anglicani ha emanato a gennaio un documento sull'autorità nella Chiesa nel quale le due parti teologiche concordano nell'ammettere la necessità di un «pastore universale» nella Chiesa, ruolo che viene riconosciuto alla sede episcopale di Roma. Una tappa nel conflitto storico che ha visto il papato come «pietra d'inciampo» (riconosciuta esplicitamente anche da Paolo VI) nella marcia verso l'unione delle Chiese. Significativa anche perché la Chiesa anglicana, sempre assai attiva dal punto di vista ecumenico, si considera una Chiesa-ponte destinata a favorire l'incontro delle Chiese protestanti e di quelle cattoliche (romana e ortodossa) in uno spirito di comprensione e di libertà.

Ad esempio, la comunità di

Taizé è stata fondata ed è tuttora animata, nel suo interconfessionalismo cristiano, da due monaci anglicani. Monaci anglicani vivono a Bose, una comunità di «monachismo laico» di nuovo tipo, vicino a Ivrea, insieme con monaci cattolici.

«La nostra ricchezza è fatta oggi dalla diversità degli altri»: questa massima di Alphonse Dupront caratterizza attualmente il dialogo ecumenico, ma anche la prospettiva dell'unione delle Chiese.

Questa prospettiva non è più tesa a formare una super-Chiesa dalla somma e fusione delle singole Chiese, ma vuole riconoscere la comunione fra Chiese «sorelle», ciascuna conservando la propria tradizione spirituale.

In questo senso, assolutamente innovatore, si è pronunciata l'assemblea del Consiglio Mondiale delle Chiese a Nairobi, nel dicembre 1975.

Motivi politici si riscoprono all'origine del grande scisma d'Occidente, motivato come rifiuto da parte di Enrico VIII dell'autorità del vescovo di Roma e come garanzia dell'indipendenza politica ed economi-

ca della nascente borghesia inglese (non come copertura al capriccio leggendario per Anna Bolena).

L'anglicanesimo, che nel secolo scorso era stato definito «il partito conservatore in preghiera», fu sostanzialmente la religione del colonialismo inglese e della sua espansione mondiale: con 48 milioni di aderenti, è fra le confessioni cristiane non cattoliche più estese.

Alle origini del dialogo fra anglicani e cattolici, alcuni fra i maggiori «pionieri»: il cardinale Newman, il cardinale Mercier, le «conversazioni di Malines» tra Mercier e lord Halifax, di cui Jean Guitton ha fornito ampi resoconti nel suo *Dialogue avec les précurseurs* e interessanti episodi nel libro *Dialoghi con Paolo VI*. Poi, la storica rottura del ghiaccio, con l'udienza (contrastatissima dalla curia) dell'arcivescovo di Canterbury, Fisher, presso Papa Giovanni.

Ed ora eccoci alla nuova tappa, col suo carico di problemi (il sacerdozio femminile e il divorzio, per esempio) e con un problema, soprattutto: l'evoluzione del papato.

GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE

ore 13 rete 1

La puntata odierna si apre sul mare prospiciente la Penisola del Sinai, sul golfo di Akaba. Qui, lungo tutta la costa, ci sono da tempo innumerevoli piccoli bastioni detti «Denti di cane». «Crostacei sedentari attaccati alle rocce e affilati scogli al livello dell'acqua. Questo tipo di animali è presente un po' in tutto il mondo e, soprattutto nelle zone in cui c'è un forte divario tra alta e bassa marea, possono arrivare a formare delle cinture protettive di due metri di larghezza. Il filmato spiega come i Balani possono resistere molto tempo all'asciutto e che, quando sono sommersi, assumono l'ossigeno sciolto nell'acqua. Viene poi descritto un caso di simbiosi

mutualistica (in cui il vantaggio è reciproco) tra un particolare tipo di crostaceo, il Paguro, ed una spugna. Interessante sarà notare come i crostacei, condizionati dalla loro crescita, si devono liberare ad ogni muta della corazza fatiscente troppo stretta. La muta avviene quasi sempre di notte ed è difficile poterla osservare. Ma d'altronde è difficile sapere qualcosa di preciso su tutta la vita dei crostacei. Essi infatti si ripariano in caverne e fessure e solo all'avvicinarsi di qualcosa spariscono nel labirinto degli scogli. Si parlerà poi di diversi altri tipi di crostacei, affrontando il problema degli avvelenamenti che da questi possono derivare a causa dell'accumulo che essi fanno di sostanze tossiche presenti nell'acqua.

CONCERTO SINFONICO

ore 18,30 rete 1

L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch interpreta un capolavoro di Mozart. Si tratta della Sinfonia in sol minore K. 550, firmata dal Salisburghese il 25 luglio 1788 e che non risente affatto degli anni che da essa ci dividono. In varie trasposizioni moderne la partitura è entrata persino nelle schede preferenziali dei leggeri (De los Rios). Ma qui non v'è nulla di leggero, di facile, di gratuitamente plateale. «Questa Sinfonia», osservava Hermann Alberti, «è una significativa espressione del profondo e naturalistico pessimismo radicato nella na-

tura di Mozart. Opere come il flauto magico e il Requiem, in cui il suo pessimismo si è addolcito in una calma ma più profonda tristezza, rivelano che il travaglio della Sinfonia non era che uno stadio del suo sviluppo spirituale».

La K. 550 si apre con un Allegro molto, agitato, sofferente, colmo di tensione interiore. Una particolare atmosfera lugubre si addensa anche nel secondo tempo (Andante), nonostante l'attacco decisamente calmo e persino sereno. Più idilliaco il Minuetto, che rappresenta una specie di parentesi prima del finale Allegro assai: tremenda pagina, quest'ultima, tempestosa, selvaggia.

VIAGGIO IN 2° CLASSE

ore 20,40 rete 1

In un primo momento era stato programmato di mandare in onda un primo ciclo di quattro puntate di Viaggio in 2° classe, ma l'improvviso rinvio della serie d'interviste a Nixon ha fatto sì che si decidesse la messa in onda per questa sera della quinta puntata (di cui non è stato possibile, per i tempi di lavorazione del giornale, conoscere in anticipo il contenuto) della trasmissione di Nanni Loy. I giudici sulle prime due puntate apparsi sulla stampa italiana sono risultati, nella maggioranza, favorevoli, sottolineando in

particolare il bisogno sentito da gran parte della gente, specialmente di quella appartenente all'Italia «minore» e tagliata fuori dai grandi mass-media, di parlare, di confidarsi, in una parola aprirsi al prossimo, rivelando la propria umanità e problematica esistenziale.

Ricordiamo che al montaggio di Viaggio in 2° classe, un programma di Nanni Loy, Fernando Morandi, Giorgio Arlorio con la collaborazione di Pier Francesco Poggi e Silvana Mancini, hanno lavorato Maria Di Mauro, Tullio Cordanti, Milena Giallardo e Adriana Ioghi.

IL CALZOLAIO DI VIGEVANO

ore 20,40 rete 2

Ambientata a Vigevano alla vigilia della seconda guerra mondiale, la vicenda racconta le disavventure di Mario e Luisa, due piccoli artigiani calzaturieri chiusi in un microcosmo misero e angusto. Lavorando incessantemente giorno e notte, Mario riesce a impiantare la fabbrica e per questo chiede aiuto a un suo ex spasimante, il Netto. L'uomo, con la scusa di tutelare gli interessi di Luisa, si fa intestare la quota della donna, divenuta nel frattempo sua socia in affari. Poco tempo dopo il Netto muore in un bombardamento. Una sentenza del tri-

bunale attribuisce alla sua vedova anche quanto apparteneva a Luisa e a Mario. Tornato dalla guerra, quest'ultimo è costretto a ricominciare tutto da capo: si chiederà nel suo sgabuzzino e riprenderà, come un automa, a fabbricare scarpe. La sceneggiatura e la regia della trasmissione sono di Edmo Fenoglio. Il calzolaio di Vigevano rivelò nel 1959 un nuovo scrittore, il maestro elementare Lucio Mastronardi. Quando il romanzo apparve sul primo numero della rivista Il menabò diretta da Elio Vittorini e Italo Calvino suscitò subito molto interesse. Nel 1962 Mastronardi s'impose definitivamente al pubblico e alla critica con il maestro di Vigevano dal quale in seguito fu tratto un film. Protagonisti del Calzolaio di Vigevano sono Nanni Svampa, Maria Monti, Gianni Mantest, Carlo Montini, Pippo Starnazza, Lita Bostiso, Tina Maver, Eraldo Rogato.

la piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Stefanoni di Lecco che chiede una ricetta preparata con la pentola a pressione, rispondiamo così...

CIPOLLINE IN UMIDO (per 4 persone - Tempo di cottura: 6 minuti) - Nella pentola scoperta far rosolare 1 kg. di cipolline con 80 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, unirevi del prezzemolo tritato, 2 bicchieri di brodo ed il sale. Chiudete la pentola, all'inizio del sibilo abbassate la fiamma e calcolate 6 minuti di cottura. Se necessario, lasciate asciugare un pochino il sugo a pentola scoperta.

La signora Novati di Cantù vuole una ricetta preparata con maionese CALVE e FIORIDETTE MILKANA, eccellente accontentata...

PANINI AL CARTOCCIO (per 6 persone) - In una terrina mescolate 160 gr. di polenta lessata tritata, con 5 FIORIDETTE MILKANA, 2 uova sode tritate, 2 cucchiaini di olive farcite a fettine, 2 cucchiaini di cetriolini tritati, e un vasetto di MAIONESE CALVE. Tagliate a metà 6 panini all'olio (rotondi o oblungi) levate un po' mollica e farciteli con il ripieno preparato. Spennellateli con margarina vegetale sciolta, avvolgete ogni panino in carta di alluminio, metteteli in forno moderato (180°) per circa 25 minuti.

Alla signora Casini di R. E. che chiede una ricetta di salatin, rispondiamo così...

SALATINI ALL'ACCUGIA (di ca. 300 gr.) - Disponete 200 gr. di farina setacciata a fontana sul tavolo, al centro mettetevi 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA a pezzetti, 1 uovo, 1 cucchiaino di acqua e 2 cucchiaini di pasta d'acciuga. Mescolate e lavorate bene formando poi una palla; avvolgetela in carta oleata e tenetela al fresco per circa un'ora. Tirate con il matterello una sfoglia sottile, ma non troppo; tagliate dei tondini con uno stampino o bicchiere. Spennellateli con chiara di uovo e metteteli in forno moderato per circa 20-25 minuti su una lastra unta con GRADINA. Serviteli freddi.

La signora Di Mola di Torino mi chiede una ricetta preparata con patate, eccola accontentata...

PATATE AL FORNAGGIO - In acqua fredda salata fate lessare 500 gr. di patate, scolatele e lasciatele intepidire, poi sbuccatele e tagliatele a fette. In un tegame fate sciogliere 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, 3 formaggi cremosi, con mezzo bicchiere di latte, unirevi le patate e lasciatele insaporire e scaldare per qualche minuto a fuoco basso. Pestate e servite subito.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

ALPITOUR 1947 - 1977

L'Alpitour di Cuneo, il più grande Wholesale Tour Operator, compie 30 anni.

Trent'anni di continua presenza sul mercato del turismo con iniziative molteplici: dai soggiorni al mare in Italia e all'estero ai soggiorni invernali, dalle città europee ai viaggi intercontinentali.

Voli aerei di linea, voli speciali con aerei appositamente noleggiati, combinazioni nave + auto, tour con aereo e autopullman: ogni formula vacanza è un successo.

Un successo che si ripete da 30 anni grazie all'efficienza, alla puntualità, alla precisione che solo l'esperienza (oltre alle più moderne innovazioni tecnologiche quali i « sistemi » per le prenotazioni e le conferme immediate) può garantire.

Per l'occasione, sostituendo il proprio centralino, ha ottenuto un numero telefonico importante e... indimenticabile: 444.

Nuovo cliente alla APEM di Padova

La SOFT-TENDER, della Siga De Paolis Foglietta Angela, di Treviso, viale Montegrappa 11, da anni opera nel settore puntando principalmente su un servizio prettamente personalizzato con il cliente e di completa assistenza in tutte le sue esigenze, con prodotti estremamente accurati sia per quanto riguarda la realizzazione che la scelta delle pelli, curata personalmente dalla titolare Siga De Paolis in collaborazione del consorte Rag. Aroldo Spadetto.

La SOFT-TENDER, nella persona della titolare, ha affidato il budget pubblicitario per il 1977 alla Agenzia di Pubblicità APEM PADOVA.

radio mercoledì 4 maggio

IL SANTO: S. Ciriaco.

Altri Santi: S. Porfirio, S. Monica, S. Silvano, S. Floriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,32; a Trieste sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, nasce a Padova il cembalo Bartolomeo Cristofori, inventore del pianoforte.

PENSIERO DEL GIORNO: Regolarità con la fortuna come coi cattivi pagatori; non adegnate nessun acconto, per misero che sia. (Duc de Levis).

Direttore Siegfried Naumann

IV/N Stag. inf. Rai di Napoli Igor Strawinski

ore 21 radiotre

Dedicato a Igor Strawinski, sotto la direzione del maestro Siegfried Naumann, il consueto concerto della «Scaletti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana si apre con l'«Otto per strumenti a fiato», che, messo a punto tra il 1922 e il '23, si presenta ancora oggi come uno dei momenti culminanti delle espressioni cameristiche del compositore di Oranienbaum.

Il critico Boris de Schloezer diceva che qui «l'arte del suono torna alle sue origini e raggiunge le sue stesse radici». Il Sachs aggiungeva molto, acutamente che la chiarezza, l'immediatezza, la concisione di simili partiture potrebbero dirsi addirittura «crudeli».

Altro momento assai interessante del linguaggio strawinskiano si ha ora grazie ad un lavoro raramente eseguito, eppure ricco di vitalità, di energia ritmica, di sapidi archi melodici. Si tratta di *Pribaoutiki*, concepito per voce media, flauto, oboe (oppure corno inglese), clarinetto, fagotto, violino, viola, violoncello

e contrabbasso. La data è il 1914 (esiste pure una versione originale per voce e pianoforte), ossia il periodo della magnifica *Sagra della primavera* e di *Les noces*.

Al centro del programma abbiamo un *Concerto in mi bemolle maggiore*, per orchestra da camera (sedici strumenti), datato 1937-'38 e intitolato *Dumbarton Oaks*, nome della tenuta di un amico di Strawinski nei dintorni di Washington. Infine, Naumann dirigerà l'*Apollon Musagète*, suite per orchestra d'archi dall'omonimo balletto del 1927, messo in scena la prima volta a Washington nel 1928.

Si tratta di una suite classica, di cui l'ascoltatore può immediatamente cogliere la trasparenza delle armonie, la chiarezza e la freschezza dei diversi procedimenti ritmici che segnano senza dubbio lo stile ideale di Igor Strawinski. Pare quasi riflettersi in queste battute l'uomo Strawinski, la cui semplicità d'animo — secondo Stanley Wise — «lo metteva spontaneamente a suo agio ovunque e con chiunque egli si trovasse».

Verdi, Rossini, Donizetti, Offenbach, Puccini

Verranno a te sull'aure...

ore 21,05 radiouno

Sei popolari pagine operistiche nel consueto appuntamento di Radiouno con la musica lirica. Il primo brano in programma è tratto da *Macbeth* di Verdi, la partitura che suggella l'ideale in controllo del compositore di Busseto con il genio di Shakespeare. Si tratta del «Balletto» del 3° atto che fu scritto dal musicista per la versione parigina dell'opera, nel 1865.

La prima volta *Macbeth* era andato in scena a Firenze al teatro della Pergola il 14 marzo 1847. Il «Balletto» si situa nella scena delle streghe e segue per l'appunto il coro demonico che queste intonano all'inizio dell'atto.

Una bella pagina rossiniana («Tutto è deserto» dalla *Cenerentola*, interpretata da Teresa

Berganza e dall'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) è il secondo pezzo in lista, seguito da «Civetta un tempo» tratto dall'incantevole opera donizettiana *La figlia del reppimento*.

Ancora Verdi e la famosa «invektiva» di Rigoletto e poi una pagina di Jacques Offenbach tratta dai *Racconti di Hoffmann*: «Les oiseaux dans la charmille». Com'è noto i *Racconti* sono l'unica opera lirica composta da Offenbach, l'autore che fonda la propria fama essenzialmente sull'operetta (*La bella Elena*, *Orfeo all'inferno* sono, in quest'ultimo genere, titoli popolarissimi).

Il programma si conclude con «Mario! Mario!», il duetto del 1° atto della *Tosca* di Puccini, nell'interpretazione di Antonietta Stella e Gianni Poggi.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzeotti

— Risveglio musicale

— Accade oggi: cronache

dal mondo di ieri

— L'oroscopo di Maria Maitan

— L'oroscopo di Marco

Messori

— Storia e storielle di Roberto Veller

— La diligenza... di Osvaldo

Bevilacqua

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Sandro Peres

(1 parte)

7 — GR 1 - 1° edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2° edizione

— Edicola del GR 1

8.40 Ieri al Parlamento

8.50 CLESSIDRA

Annottazioni musicali giorno

dopo giorno

Un programma di Lucio Lirani

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

13 — GR 1 - 5° edizione

13.30 MUSICALEMTE

con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6° edizione

14.05 LA GRAMMATICA PER PEN-

SARE

di Silvio Ceccato

14.20 C'è poco da ridere

con Gustavo Palazio

14.30 RADIOMURALES

Storie popolari narrate ieri,

domani, oggi

La guerra atomica non si farà

Testo e regia di Pietro For-

mentini

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

15 — GR 1 flash - 7° edizione

15.05 PECCATI MUSICALI

Dialoghi sulla musica a mar-

gine di composizioni minime

di massimi maestri

di Bruno Cagli

15.45 Sandro Merli

presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

19 — GR 1 - 10° edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 I programmi della sera

— Giochi per l'orecchio

Audiodramma '70

TRAPIANTO, CONFUSIONE E

ANALISI OVVERO «LE COL-

PE, I COLPEVOLI»

di Giorgio Bandini

con Glauco Mauri - X

Magda Mercatani - La donna

ed inoltre: S. Brasci, C. Olmi,

M. Riccardini, G. Angellio, A.

Bolens, I. Bonazzi, A. Caravag-

gi, G. Carrara, W. D'Eusebio,

A. Innocenti, L. Jovino, R.

Lori, A. Marché, M. Mordegli-

Mari, N. Peretti

Regia dell'Autore

(Registrazione)

20.15 Canta Franco Tortora

20.30 LO SPUNTO

Spazio libero per incontri a più

voci in due tempi su un tema

dai fatti con Guglielmo Zuc-

coni

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1 flash - 3° edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — L'operetta in trenta minuti

— Il paese dei campanelli - di

Ranzato

Un programma di Vito Molinari

con la partecipazione di Elisa-

betta Viviani e Cesare Gallino

11.30 I VINCITORI DELLA RIVISTA

RIVISUITATA

L'accesso... unifamiliare

di Dorotea Lippolis

12 — GR 1 - 4° edizione

12.10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-

NO

di Gianni Papini

— Asterisco musicale

12.30 Una regione alla volta:

Sardegna

Un programma di Manlio Bri-

gaglia e Sergio Calvi

Decima ed ultima trasmissione

dere, cantare, leggere, partici-

pazione - telefonare al numero

(06) 31 60 27

Un programma ideato e pro-

dotta da un nucleo di lavora-

tori della RAI coordinato da

Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una

ragione per una canzone, no-

velle umoristiche, p.m. safari,

teatrino musicale, bancarella

dell'usato, giochi al telefono

con gli ascoltatori, spazio

musicale

Da Trieste: «La signora dalle

camelle» di A. Dumas

3° puntata

Da Trento: il concerto folk con

le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8° edizione

18 — GR 1 SERA - 9° edizione

18.30 SE I CARBONARI FOSSERO

STATI ANCHE CANTAUTORI

Un programma di Franco Belar-

dini

presentato da Francesco De

Rosa

21 — GR 1 flash - 11° edizione

21.05 VERRANNO A TE

SULL'AURE

G. Verdi: *Macbeth*; Balletto atto

III - ♦ G. Rossini: *Cenerentola*;

«Tutto è deserto» ♦ G. Donizetti:

La figlia del reppimento; «Civetta

un tempo» ♦ G. Verdi: *Rigoletto*;

«Cortigiani, vil razza dannata» ♦

J. Offenbach: *I racconti di Hoff-*

mann; «Les oiseaux dans la char-

*millie» ♦ G. Puccini: *Tosca*; «Ma-*

riolo Mario!»

22 — LINGUE TAGLIE

Viaggio attraverso le minoran-

ze etniche di Sergio Salvi

Regia di Gilberto Visintin

22.30 Data di nascita - Interviste

estemporanee con le cose che

ci circondano, di Enzo Balboni

GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI: *Andreina Pagnani*

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Enrico Montesano presenta:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di
Dino Verde - Orchestra diretta
da **Marcello De Martino** - Col-
labora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— **6,30 GR 2 - Notizie di Radio-
mattino**
— **7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
— Buon viaggio
8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare be-
ne con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8,45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte
da **Marcello Cioccolini**
Consulenza storica di **Camillo
Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**
9,30 GR 2 - Notizie
9,32 DRACULA
di **Bram Stoker**
Traduzione e adattamento di
Flaminio Bollini
18ª puntata
Jonathan Harker **Roberto Bisacco**
Il prof. **Van Helsing** **Emilio Cigoli**
Il dottor **Seward** **Raoul Grassilli**

- Lucy Perkins** **Stefanella Giovannini**
Iginio Bonazzi
ed inoltre: **Alfredo Dari**, **Antonio
La Faro**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Flaminio Bollini**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI
10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino
10,12 Filomena Luciani
in
SALA F
risponde al numero (06) 31 31
per un dialogo aperto sui pro-
blemi della donna nella società
moderna
11,30 GR 2 - Notizie
CANZONI PER TUTTI
11,32 Trasmissioni regionali
12,10 GR 2 - RADIOGIORNO
12,30 Giusi Raspani Dandolo e
12,45 Silvio Spaccesi presentano:
L'ordine della
giarrettiere
Quasi un romanzo a puntate
per sapere se i nostri eroi
riusciranno a conciliare il ca-
viale con la mortadella
Testi di **Ferruccio Fantone**
Regia di **Sandro Laszio**

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13,40 Romanza
Le più celebri arie del melo-
dramma italiano
cantate oggi da **Giuseppe Di
Stefano**
14 — Trasmissioni regionali
15 — Liana Orfei
presenta:
L'INGLESE IN CANZONETTA
Una provocazione cantata e
parlata che non va presa tro-
ppo sul serio
Testo e regia di **Anna Maria
Romagnoli**
15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
**15,45 Giovanni Gilglozzi e Ester
Vanni** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascolta-

- tori: musiche, lettere, poesie,
quesiti, libri, notizie, curio-
sità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)
16,30 GR 2 - Per i ragazzi
16,37 QUI RADIO 2
(II parte)
17,30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
17,55 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO
Rassegna di musica leggera
Testi di **Giorgio Calabrese**
18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera
18,33 Radiodiscoteca
Proposte musicali presentate
da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gam-
buti**

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
**19,50 IL CONVEGNO DEI
CINQUE**
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della
cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raf-
fai**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e
Secondo Olimpio
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23,29 Chiusura

- 21,29 Maria Laura Giulietti**
Peppe Videtti
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della
cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raf-
fai**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e
Secondo Olimpio
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23,29 Chiusura

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in
diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi
dell'attualità e del lavoro,
le informazioni utili, lo
spettacolo, gli aggiornamen-
ti culturali
— gli appuntamenti:
6,45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino - Pa-
norama sindacale - Tempo e strade
(collegamento con l'ACI)
7,45 GIORNALE RADIOTRE
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del ma-
tino letti e commentati da **Peter
Nichols**. Al termine: Notizie dal-
l'estero del GR 3 e studio aperto
con il giornalista di « Prima pa-
gina » a colloquio con gli ascolta-
tori che possono intervenire tele-
fonando al 68 66 66 - prefisso per
chi chiama da fuori Roma (06)
8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Colle-
gamenti con le Sedi regionali
Bran della musica di tutti i
tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Franz Joseph Haydn: Divertimento
in la maggiore (Barockensemble
di Vienna dir. **Theodor Gushbauer**)
♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Con-
certo in mi bemolle maggiore K.
365 per 2 pianoforti e orchestra

- (Pianisti **Vladimir Ashkenazy** e
Daniel Barenboim - Orchestra Sin-
fonica di Londra dir. **Daniel Ba-
renboim**)
9,40 Noi, voi, loro
Il tema di attualità svolto attraver-
so inchieste, dibattiti e le opinio-
ni degli ascoltatori: **Mezzi audio-
visivi e tecnologie educative** -
Durante la trasmissione gli ascol-
tatori possono sollecitare interven-
ti telefonando al 68 66 66 - prefisso
per chi chiama da fuori Roma
(06) (II parte)
10,45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi
**10,55 Un'antologia di MUSICA OPE-
RISTICA** ascoltata insieme a
Pietro Argentò:
Charles Gounod: Faust: « Io vo-
glio il piacere... » (Ivan Kozlovsky,
tenore; Alexander Pirogov, basso);
« Ci rivedremo ancor... » (Ivan Koz-
lovsky, tenore; Elizaveta Shum-
skaja, soprano; Alexander Pirogov,
basso) ♦ **Georges Bizet**: Carmen:
« Habera... » (Mezzosoprano **Ma-
dezza Obukhova**) ♦ **Giacchino
Rossini**: Semiramide: « Aria... »
(Mezzosoprano **Zara Dolukhanova**)
11,25 Noi, voi, loro (II parte)
11,55 COME E PERCHE' - Una ri-
sposta alle vostre domande
12,10 LONG PLAYING - **Jethro Tull**:
« Songs from the wood »
12,45 GIORNALE RADIOTRE

- 13 — Disco club - da Palermo e
Catania**
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Sal-
vatore Failla**, **Roberto Pagano**
e **Piero Violante**
13,45 GIORNALE RADIOTRE
14 — Pomeriggio musicale
con:
— **Giovanni Battista Viotti**: Sonata
per arpa: Allegro brillante - Ad-
agio - Allegretto vivo (Arp. Nicanor
Zabaleta)
— **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Not-
turno in do maggiore per 11 fiati:
Andante - Allegro vivace (Com-
plesso di fiati dell'Orch. Sinf. di
Vienna)
— **Jean Sibelius**: La Tempesta - Suite
n. 1 (op. 109 - n. 2): La querchia -
Umoresca - Canzone di Calibano
- I mietitori - Canone - Scena -
Intrada - Berceuse - Entr'acte
(Canzone d'Aricle) - La Tempesta
(Orch. Sinf. Ungherese di Stato
dir. **Jalas Lussu**)
— **Richard Strauss**: Concerto per
oboe e orch. (Ob. Lothar Koch -
Orch. dei Berliner Philharmoniker
dir. **Herbert von Karajan**)
15,15 GR TRE - CULTURA
15,30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà
giovanile, condotto in studio

- da **Mela Cecchi** e **Gianluca
Luzi**, coordinato da **Claudio Se-
stieri**, e soprattutto, fatto dal
pubblico per il pubblico che
può intervenire telefonando al
31 39 - per chi chiama da fuori
Roma prefisso (06)
17 — NELL'EUROPA BAROCCA
Orazio Benevoli: « Plaudite tym-
pane », inno in onore di S. Ru-
perto e della città di Salisburgo,
in occasione della consacrazione
della cattedrale ♦ **Thomas Simp-
son**: Ricercare a 4 ♦ **Heinrich
Schmelzer**: Sonata per chiesa et
camera, per 5 trombe, archi e con-
tinuo (Tromba sol. **Adolf Scher-
baum**) ♦ **Arcangelo Corelli**: Con-
certo grosso in fa magg. op. 6
n. 12 ♦ **Jean Hotteterre**: Marcia e
Controdanza, da « La Noce cham-
pêtre » (Ghiorda, Michele Fro-
mentau) ♦ **Georg Friedrich Hen-
del**: Ouverture in si bem. magg. ♦
Jean-Baptiste Lully: Divertissement
de Chambord, suite per orch.
17,45 La ricerca
Discussione su problemi di
attualità culturale: **Letteratura
Italiana**, a cura di **Giuseppe
Petrone**; **I giornali triestini del
secondo Ottocento**
18,15 JAZZ GIORNALE
con Francesco Forti
18,45 GIORNALE RADIOTRE

- 19,15 Concerto della sera**
Alessandro Marcello: Concerto in
do min. per oboe, archi e con-
tinuo ♦ **Antonio Vivaldi**: Concerto
in mi min. op. 11 n. 2 « Il favorito »
per vl., archi e continuo ♦
Baldassare Galuppi: Tre Sinfonie
con quattro trombe da caccia
20 — Sergio Bardotti vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche
e canzoni soprattutto di ieri
20,45 GIORNALE RADIOTRE
Note e commenti ai fatti del
giorno; appuntamento con **Roma-
no Prodi** per i problemi
economici
**21 — Dall'Auditorium della RAI
i CONCERTI DI NAPOLI**
**Stagione Sinfonica Pubblica
della RAI 1977**
Direttore
Siegfried Naumann
Mezzosoprano **Sophia van
Sante**

- Igor Stravinsky**: Otetto per stru-
menti a fiato (Vasco Degli Inno-
centi, flauto; Francesco Mele, cla-
rinetto; Felice Martini, Enrico Bion-
di, fagotti; Renato Marini, Diego
Benadusi, tromba; Vincenzo Tiso,
Alberto Marchetti, tromboni); Pri-
baultki (Chansons Plaisantes) per
voce e strumenti; Dumbarton Oaks
- Concerto in concerto per or-
chestra da camera; Apollon Musa-
gète, balletto in due quadri
**Orchestra - Alessandro Scar-
latti** - di **Nicola De Luca**
— Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
Idee e fatti della musica
di Gianfranco Zaccaro
22,25 La ricerca
Discussione su problemi di at-
tualità culturale: **Storia moder-
na e contemporanea**, a cura di
Giuseppe Galasso: L'ultimo vo-
lume della « Storia d'Italia » di
Einaudi (Replica)
23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Sforavano le vie, l'anti heil lovin' that man, importante. Penny serenade. Il cavallone in avventura. Dopo di te, l'uomo semplice. **0,11 Musica per tutti:** Chopin; Blue spanish eyes (Occhi spagnoli). Barocco 73. Fiori del sud. Nel nostro quadrato di cielo, Tili. C. M. von Weber. Oberon. Ouverture. Gold and silver. Moon river. Long great train. Angelina, bella Angelina. Johnny Guzzard. **1,06 Colonia sonora:** Occhiali dal film "Il ragazzino che scivolava via dal film" il caso Riva. **1,16** Guida uccide il venerdì dal film omonimo. Riders in the sky dal film omonimo. The shadow of your smile dal film omonimo. Princess dal film "Il corpo". La donna della domenica dal film omonimo. Big pot dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** G. Donizetti: Maria Stuarda. Atto 2°. C'è nuba che lieve per l'aria. G. Puccini: La Bohème. Atto 3°. Addio dolce svegliare. Quartetto; G. Bizet: Carmen. Atto 3°. I do lo do, non son paurosa... R. Zandonai: Giulietta e Romeo. Atto 3°. La cavalcata. **2,06 Confidenze:** Mayerling. Lonely love. Hier encore (Ieri sì). I. Albéniz (Libera trascrizione): Tango. Perché è finita così. Here's to you, Sleepy lagoon. **2,36 Musica senza confini:** Les feuilles mortes (Autumn leaves). Chuqui bomba. Baxe tsifiliki. Marcusi hora (Hora in marz). Babayass, Venezia la luna e... The stars are shining forever. **3,06 Pagine pianistiche:** F. Chopin: Valse in la bemolle maggiore n. 1 op. 34; C. Debussy: General Lavine, eccentriche n. 6, 4 e 12 preludi; F. Liszt: Reminiscences de Norma. **3,36 Due voci due stili:** Santa Lucia. Amore. Ultimo discorso. Pillow talk (Il cuscino). Festival. Io me ne andrei. **4,06 Canzoni senza prezzo:** Quest'occhio qui fa pleurer les blondes, Principiero di un sogno. Tr'y attente (Non te lo so spiegare). Tu te laisses aller. Buonassera dottore. Fleming. Non cambia il mondo (Ca va a changer le monde). **4,36** Incontri musicali: Album di fotografie. La donna madre. Fantasia di motivi. Pascualin setebellaz, Heart (Cuore). L'amore est bleu (Love is still blue). Caroca. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Philly armada (Prima). Amore bianco. Affie. Sing a simple song. Tu t'en vas. Bailo. **5,36 Musica per un buonigiorno:** Fiddle fade. C'è chi può dare. The great escape march. Amor di Romagna. The big country. Seventy six trombones. Qualcosa di felice.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal paese - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa: 14.15 - Pommerig in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 - Cronache cronache. 14.40 - Alla scoperta del mondo - per i piccini - di Luigi Gatti e M. T. Amadei. 15 - Realtà e cultura - Enti e Associazioni del Trentino-Alto Adige. Programmi di Maria Paolucci. 15.25-15.30 Notizie flash. 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 15.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Trasmissioni de rujnada ladina - 13.40-14 Nutizie per i Ladins da Dolomites. 19.05-19.15 - Dal crepes di Seila - Problemes d'alididance.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Il trovato. 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Musica giovani. 14.45-15 Il

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 - Diacodicea - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 in diretta NATO Spugna. 5.30 in diretta Coria. 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-13 Una regione alla volta: la Sardegna, di M. Brigaglia e S. Calvi. 13.36 in diretta dallo Studio 5. 14 Gazzettino sardo. 14.30 Complesso a plettro. 15 Musica polifonica. 15.30-16 L'angolo del folk.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia 2a ed. 14 Girabox. 14.30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. 15 Amuri amuri chi m'ha fatto fari... Pagine: canti d'amore in Sicilia - e cul di N. Pino e B. Scrimizzi con Rosy Clausi, Mariella Lo Giudice e Claudio Volante. 15.25 A più. 15.30 Musica leggera. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia. 4a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte. prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte. seconda edizione. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 - No in Lombardia con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscana: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Toscana: seconda edizione. **Marche - 12.10-12.30** Corriere della Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria. 14.15 - La Radio è vostra. Notiziari e programmi. **Lazio - 12.10-12.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima

edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli. Borsari Valori - Chiamata marittimi. 7.15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.15-30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenröschen. Dazwischen 6.45-7 Klingender. Greeting your English. English - je nach Laune. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegespräch. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 8.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10.10-10.15 Nachrichten. 10.15-10.20 Wer ist wer? 12.12-12.15 Nachrichten. 12.30 Mittagsgast. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Operamusik. Ausschnitte aus den Opern von Abu Hassan - von Carl M. Weber. Die lustigen Weiber von Windsor - von Otto Nicolai - Hans Sachs - von Albert Lortzing - Lucia di Lammermoor - von Gaetano Donizetti. 16.30 Schulfunk (Mittelschule) Dichter erzählen aus ihrem Leben. - Maxim Gorki. - 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Wissen für alle. 18.05 Musik aus anderen Ländern. 18.45 Ludwig II. von Bayern in Augenzeugenberichten. 19.05 Musikalische Intermezzo. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbeproduktionen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Felix Mendelssohn-Bartholdy. Symphonie Nr. 2 in B-Dur. Op. 52 für Soli. Chor und Orchester (L. Liebesang). Auf: Helen Donath. Sopran; Gabriele Carral. Sopran; Dieter Ellenbach. Tenor. Symphonie-Orchester und der Chor der RAI. Turin. Dir. Wilfried Botcher. 21.25 Bücher der Gegenwart. 21.33 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 12 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11 - 13 - 15. 15.30 - 17 - 18. Novice iz Furianje-ljuskije krajine ob 8 - 14 - 19.15. **7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo:** Dobro jutro po našo. Tjavdan, glasba in pesni. 13.30-14.30. Pojstvo naša hiša naših velmož. Koncert arde jutro. Predpoddanski omnibus. Sreke oddaje. Glasba po željah. **13.15-15.30 Drugi pas - Za mlade:** Glasbeni almanah. Kulturna belščina. Koncert folk. Mladina v zrcalu fasa. Glasba na našem valu. Izbrani sami, spored v adolovanju z niziimi in vjizmi slovenskimi. srednjimi šolami, pripravja Marjuka Offizia. **15.35-19 Tretji pas - Kultura in delo:** Klasični album. Za najmlajše. Deželni solisti (pianist Ennio Silvestri). - Bunkar. - Napital A. Negro. prevedel B. Zuanella. Izvedba. Steno slovensko gledališče v Trstu; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278
709

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Galleria musicale. 9.40 Quattro passi. 9.50 Lettere. 10.10. 10 E con noi... 10.10 il cantuccio dei bambini. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.38 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11.15 Centa. Gruppo Bijelo Dugme. 11.30 La vera Romagna. 11.45 Complesso The Crusaders. 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 L'autoprotezione. 14.10 Disco più, disco meno. 14.40 Notiziario. 14.35 Una lettera da... 14.30 Intermezzo. 14.45 L'angolo di Amore. Nel mondo della scienza. 15.05 Divagazioni in musica. 15.30 Camporesi. 15.45 Blabla-bla. 16 Notiziario. 16.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash. 20.30 Cori nella sera. 20.30 Notiziario. 20.35 Ricordi. 21 L'organo insieme. 21.15 Suona il quartetto Dave Brubeck. 21.30 Notiziario. 22.05 Trattamento musicale. 22.30 Giornale radio. 22.45-23. Musica.

montecarlo m kHz 428
701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 - 19 Informazioni. 6.35 Dediche e dischi. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.45 Notiziario. 7.50 Oroscopo. 8.15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario. 9.10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia. 11.35 A.A.A.A. Cercasi. Agenzia matrimoniale. 12.05 Aperitivo in musica con Roberto. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Un libro al giorno. 18.06 Quale dei tre? 18.10 Parapsicologia con Gabriella. 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-19.45 Verità cristiana.

svizzera m kHz 538,6
557

6 Musica - Informazioni. 6.30-7.30-8.30. Notiziario. 8.30 Il pensiero del giorno. 7.15 Notizie per i consumatori. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9 Radioscuola. 9.10 Notiziario. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna delle stampe. 12.30 Notiziario - Corrispondenza e commenti. 13.05 Intermezzo. 13.10 Il rosso e il nero. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevramo. 16.30 Notiziario. 18 Orchestra della RSI. 18.30 L'informazione della sera. 19 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenza e commenti - Speciale sera.

20 La Costa dei Barbari. 20.25 Mistry. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 21 I cili. 21.30 Antologia di tarantelle. 21.45 Incontini. 22.15 Un nome, un successo: Cerrone. 22.30 Notiziario. 22.40 Programma d'orchestra. 23.10 Le voci di Gianni Nezzaro e Marcella. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano

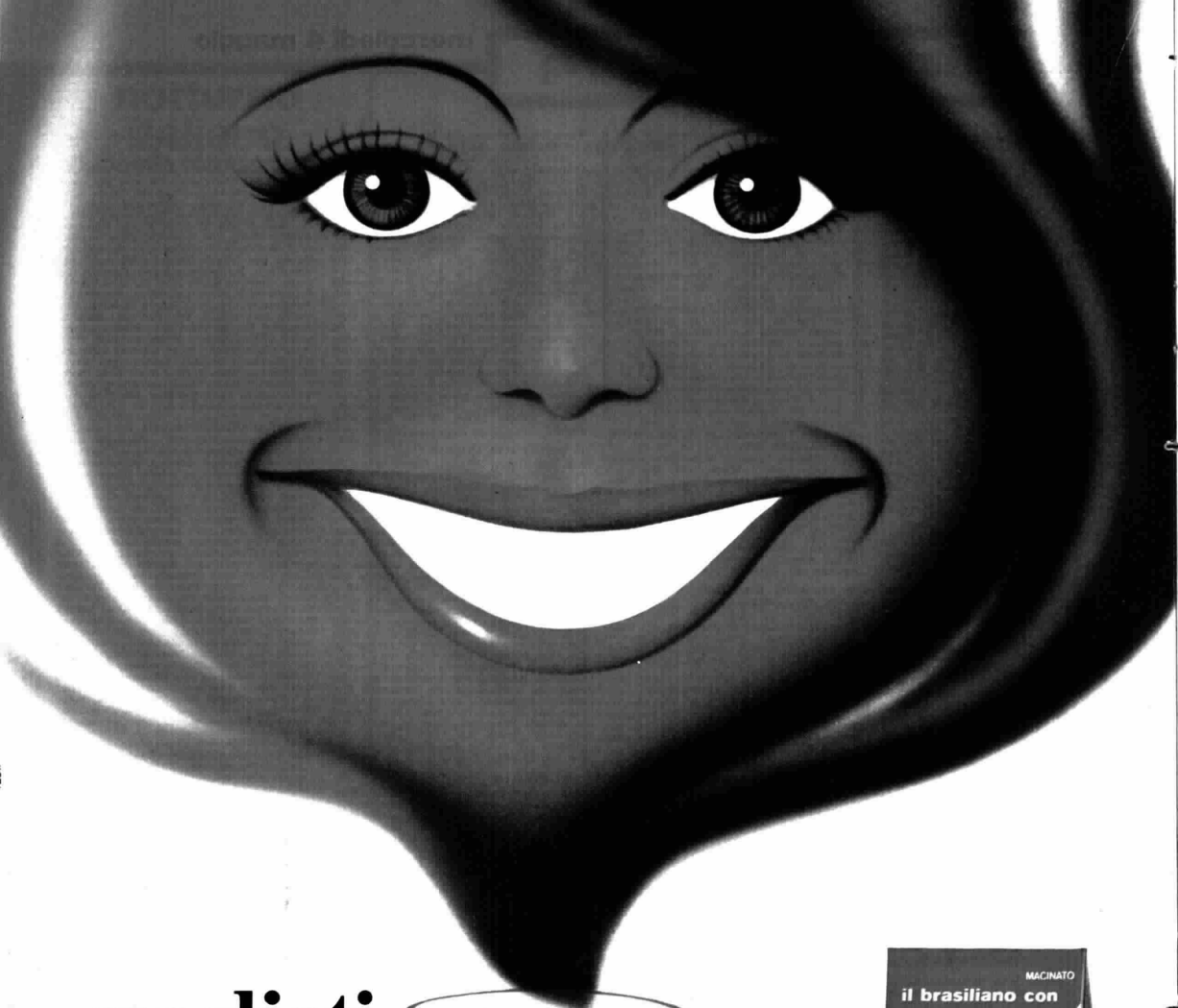
Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma

1,30 Hecchos y dichos del laicado catolico. Ud, que nos dice? Mesa redonda con un continente. 2 Religious Events. - Christ is Alive - 2.15 Que par Marie. 2.15 Christ soll conche. 2.15 Musulmans. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce. 12.15 Fio diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 Maggior. 18.15 Maggior. 19.15 Maggior. 20.15 Maggior. 21.15 Maggior. 22.15 Maggior. 23.15 Maggior. 24.15 Maggior. 25.15 Maggior. 26.15 Maggior. 27.15 Maggior. 28.15 Maggior. 29.15 Maggior. 30.15 Maggior. 31.15 Maggior. 32.15 Maggior. 33.15 Maggior. 34.15 Maggior. 35.15 Maggior. 36.15 Maggior. 37.15 Maggior. 38.15 Maggior. 39.15 Maggior. 40.15 Maggior. 41.15 Maggior. 42.15 Maggior. 43.15 Maggior. 44.15 Maggior. 45.15 Maggior. 46.15 Maggior. 47.15 Maggior. 48.15 Maggior. 49.15 Maggior. 50.15 Maggior. 51.15 Maggior. 52.15 Maggior. 53.15 Maggior. 54.15 Maggior. 55.15 Maggior. 56.15 Maggior. 57.15 Maggior. 58.15 Maggior. 59.15 Maggior. 60.15 Maggior. 61.15 Maggior. 62.15 Maggior. 63.15 Maggior. 64.15 Maggior. 65.15 Maggior. 66.15 Maggior. 67.15 Maggior. 68.15 Maggior. 69.15 Maggior. 70.15 Maggior. 71.15 Maggior. 72.15 Maggior. 73.15 Maggior. 74.15 Maggior. 75.15 Maggior. 76.15 Maggior. 77.15 Maggior. 78.15 Maggior. 79.15 Maggior. 80.15 Maggior. 81.15 Maggior. 82.15 Maggior. 83.15 Maggior. 84.15 Maggior. 85.15 Maggior. 86.15 Maggior. 87.15 Maggior. 88.15 Maggior. 89.15 Maggior. 90.15 Maggior. 91.15 Maggior. 92.15 Maggior. 93.15 Maggior. 94.15 Maggior. 95.15 Maggior. 96.15 Maggior. 97.15 Maggior. 98.15 Maggior. 99.15 Maggior. 100.15 Maggior.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.29 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



**svegliati
e canta**

il primo caffè
del mattino
dà gusto alla tua
giornata



Lavazza Qualità Rossa



TEATRO REGIO TORINO

BANDO DI CONCORSO PER POSTI DI PROFESSORE D'ORCHESTRA

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino bandisce un concorso nazionale per esami ai seguenti posti nell'orchestra stabile del Teatro Regio:

- concertino dei primi violini
- violini di fila
- viole di fila
- violoncelli di fila
- altra prima tromba con obbligo di fila
- primo trombone
- terzo trombone con obbligo di fila

Possono partecipare al concorso i professori d'orchestra, cittadini italiani, che alla data del 10 maggio 1977 non abbiano superato il 40° anno di età se uomini ed il 35° anno di età se donne, salvo elezione di detti termini per i benefici di legge. Non è richiesto il titolo di studio per la partecipazione al concorso. Il candidato dovrà esserne in possesso nell'eventualità e al momento dell'assunzione. Il diploma di licenza superiore dovrà essere rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto Musicale paggiato.

Le domande di ammissione in carta semplice dovranno essere inoltrate, a mezzo lettera rur comandata, entro e non oltre il 10 maggio 1977 al seguente indirizzo: **TEATRO REGIO, Casella Postale 522 - 10100 TORINO CENTRO**. Della data di inoltrare farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale.

Al concorso possono partecipare anche professori già nell'organico dell'orchestra del Teatro Regio. Per essi si deroga ai limiti d'età stabiliti dal presente bando. I candidati ammessi al concorso sosterranno un esame individuale dinanzi a una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio. Le prove d'esame inizieranno a partire dal 1° giugno 1977. I candidati verranno preventivamente avvisati a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

La Commissione, al termine delle prove, stabilirà una graduatoria di idoneità, che dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio e in base alla quale lo stesso provvederà alla assunzione dei vincitori. Il giudizio in merito della Commissione è insindacabile.

L'assunzione definitiva nell'orchestra del Teatro Regio è subordinata a un periodo di prova di mesi cinque.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso Radiotelefortuna 1977

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in « un buono-acquisto merci del valore di L. 1.000.000 » i signori:

Cosiamagna Virginio, via Montenero, 30 - Bra (CN); Cinghiana Carmine, via Roma - Conca Campana (CE); Ciurliuni Sergio, via Fontana, 30 - Fraz. Capodaro, Fermo (AP); Beretta Angelo, via Bagnone, 6, pal. 6, sc. A, int. 10 - Roma; Mobilio Mario, via Benicci, 6 - Barietta (BA); Iervolino Alessandro, via Sopramuro a Portolanola, 11 - Napoli; Ventura Franco, via Corsica, 5 - Casalecchio di Reno

(BO); Di Folco Pasquale, viale Spartaco, 101 - Roma; Vergotti Bruno, via Altina, 87 - Favaro di Venezia; Giorgio Francesco, c.so Vitt. Emanuele, 112 - Torre Annunziata (NA); Forglio Luca, via F. Toli, 2 - Roma; Barbi Terzo, via Trieste, fraz. Pieve Sinalunga (SI); Lucchini Mario, via Porta di Sotto, 53 - Schio (VI); Lotta Antonio, via Monza, 20 - Fraz. Limite - Pioltello (MI); Baroncini Giuseppe, via Cave di Monteripaldi, 12 - Firenze; Piasentin Antonio, frazione Savognano - S. Vito al Tagliamento (PN); Laminardo Antonio, via del Ponte all'Asse, 16 - Firenze; Garufi Giacomo, via Blandino, 83 (pal. 5) - Mes-

segue a pag. 98

televisione

« Testimoni oculari »: Susanna Agnelli

Una ragazza degli anni '30



Susanna Agnelli durante le riprese del programma di Gianni Bisiach

ore 22 rete 2

Vestivamo sempre alla marinara: blu d'inverno, bianca e blu a mezza stagione e bianca in estate. Per pranzo ci mettevamo il vestito elegante e le calze di seta corte. Mio fratello Gianni si metteva un'altra marinara. L'ora del bagno era chiososa, piena di scherzi e spruzzi; ci affollavamo nella camera da bagno, nella bagnarola, e le cameriere impazzivano. Ci spazzolavano e pettinavano i capelli lunghi e ricci, poi li legavano con enormi nastri neri. Arrivava miss Parker. Quando ci aveva radunati tutti: "let's go", diceva, "e non fate rumore". Correavamo a pazzia velocità lungo il corridoio, attraverso l'entrata di marmo, giravamo l'angolo appoggiandoci alla colonnina dello scalone e via fino alla saletta da pranzo dove ci fermavamo ansimanti. "Vi ho detto di non correre", diceva miss Parker, "one day vi farete male e la colpa sarà soltanto vostra. A chi direte grazie?".

Ci davano da mangiare sempre quello che più odiavamo; credo che facesse parte della nostra educazione britannica. Dovevamo finire tutto quello che ci veniva messo nel piatto. Il mio incubo erano le rape e la carne, nella quale apparivano piccoli nervi bianchi ed elastici. Se non non finiva tutto quello che aveva nel piatto se lo ritrovava davanti al pasto seguente...». «...Dopo colazione facevamo lunghe passeggiate. Attraversavamo la città fino a Piazza d'Armi, dove i soldati facevano le esercitazioni. Soltanto se pioveva ci era permesso camminare sotto i portici (i famosi portici di Torino) e guardare le vetrine dei negozi.

Guardarle senza fermarsi, naturalmente, perché una passeggiata è una passeggiata e non un trascinarsi in giro che non fa bene alla salute. Così camminavamo dalle due alle quattro, palto alla marinara e berrettino tondo alla marinara con il nome di una nave di sua maestà britannica scritta sul nastro, miss Parker in mezzo a due di noi da una parte e uno o due di noi dall'altra finché non era l'ora di tornare a casa...». «Qualche famiglia aveva la signorina inglese. In questo caso miss Parker non voleva che giocassimo con bambini i cui genitori non erano ricevuti a casa nostra. "Don't forget you are an Agnelli", aggiungeva...». Chi scrive queste cose è Susanna Agnelli, sorella di Gianni Agnelli, presidente della Fiat, nel suo libro *Vestivamo alla marinara*. Per questa opera, un vero best-seller, oltre duecentottantamila copie di tiratura, Susanna Agnelli ha vinto l'anno scorso il premio letterario Bancarella. Cinquantasette anni, nipote di quell'Agnelli che nel 1899 fondò la più grande industria italiana divenuta oggi una delle maggiori del mondo, divorziata dal conte Urbano Rattazzi, madre di sei figli, Susanna Agnelli ha recentemente esordito anche nell'attività politica: è stata eletta sindaco di Monte Argentario e, nel '76, alla Camera nelle liste del Partito Repubblicano. Qualche settimana fa è apparsa in televisione nelle vesti un po' inconsuete di intervistatrice-commentatrice di un'edizione del TG 2 - Ore tredici; questa sera la rivediamo sul piccolo schermo in occasione della terza puntata del programma di Gianni Bisiach, *Testimoni oculari*.

Abbiamo riportato alcuni passi di *Vestivamo alla marinara* perché forse danno un piccolo spaccato, una piccola idea dell'ambiente e dell'atmosfera nei quali Susanna Agnelli visse la sua infanzia e anticipano uno dei temi su cui ruota la testimonianza della donna: la vita di una ragazza degli anni '30, la sua particolare educazione, i rapporti con i parenti, i personaggi che frequentavano la sua casa. La testimonianza non si ferma però agli anni d'infanzia ma ripercorre pure il periodo bellico quando la Agnelli operò prima come crocerossina su una nave ospedale e poi, durante la campagna d'Italia, alla guida di una autambulanza sulla linea Gotica. L'altro tema fondamentale che scaturisce dalla testimonianza è la dimensione di Susanna Agnelli come donna del nostro tempo, come politica e soprattutto come appartenente a una delle più ricche e potenti famiglie d'Italia. Sentiremo da lei stessa quali sono gli aspetti positivi e negativi di una donna che è nata da un «clan» così influente nelle vicende italiane e internazionali e in che senso si sente condizionata o meno da questa particolare situazione.

giovedì 5 maggio

XIII^a medicina I FARMACI - I danni economici

ore 18,45 rete 2

La spesa farmaceutica globale in Italia ha raggiunto nel 1976 i 2000 miliardi di L. Italia è, in cifre assolute, il quarto Paese del mondo industrializzato nella classifica del consumo di farmaci dopo gli USA, il Giappone, la Germania Occidentale. E' necessario razionalizzare la spesa farmaceutica e ridurre le specialità almeno in commercio. In alcune regioni italiane sono stati isti-

tuiti prontuari ospedalieri che consentono di curare tutte le malattie con non più di 800 farmaci, con evidenti vantaggi economici, nonché per la salute dei cittadini. Nella puntata saranno analizzati i meccanismi e i diversi fattori che portano al consumo dei medicinali. Ascolteremo interviste al dottor Zamboni, industriale farmaceutico, al prof. Stenieri, farmacologo, al dottor Florio, informatore scientifico, al prof. Del Favero, medico.

II^a S di A. Manzoni ORZOWEI - Settima puntata

ore 19,20 rete 1

Mohamed Isa, detto Orzowei, un ragazzo bianco cresciuto tra i Ba'ath, costretto a lasciare la tribù degli Hutsi malgrado abbia superato la prova per diventare un guerriero. Rifugiatosi nel-

la foresta, viene adottato da Pao, il capo dei Din, che lo esorta ad andare a vivere tra i bianchi. Nell'accompagnamento del Bozza Orzowei trova l'amicizia e l'affetto di Paul e Anna, ma anche l'odio e il disprezzo degli altri che lo ritengono un selvaggio.

XII^a Q SUPERGULP!



I presentatori della rubrica settimanale di fumetti Carter, Patsy e Ten

ore 20,40 rete 2

Alla moviola i presentatori di Supergulp! fanno partire ancora le avventure dei fumetti. Questa settimana la puntata è dedicata in gran parte ai supereroi. Quando, nel 1939, nacquero Bat-

man e Superman, molti furono i disegnatrici che continuarono a produrre eroi in linea con questi. Con un po' di senza dubbio il più prolifico. Tutti i suoi personaggi avevano poteri superumani, tutti erano impegnati a proteggere i deboli, gli oppressi, gli indifesi. Tutti combattevano l'illegalità e si schieravano dalla parte della giustizia. Erano anche loro frutto degli anni in cui erano nati, gli anni Trenta, con la malavita americana giunta alla sua massima potenza e lo Stato che, sotto la spinta rooseveltiana, aveva finito di ottimismo e di virtù partitane la società. Dopo la prima striscia dedicata ai «Fantastici Quattro», una compagnia intera di supereroi, lo stesso Stan Lee definisce in una intervista i contenuti dei personaggi. A questi fa seguito un altro eroe, meno magico, più terreno, e certamente non «uomo del destino» destinato a proteggere i deboli. E' Jack Mandolino, la creatura di Jacovitti, una delle firme forse più note del nostro fumetto. Jack è la caricatura del gangster americano. La violenza, la durezza di questi è italianizzata: diventa un piccolo gangster che deve sbarcare il lunario, maldestro, perseguitato dalla malavita e da un diavolello. Popcorn, che continuamente lo istiga. Ogni volta Jack non riesce neppure nel più piccolo borseggio e viene arrestato.

III NIXON STORY

ore 21,45 rete 1

Nixon, chi era? Qual è stata la sua politica interna? E la politica estera? Quali sono state le sue più importanti iniziative e quelle ereditate? Quale peso hanno avuto nell'evoluzione della politica mondiale? Infine: come si è arrivati ad obbligarlo alle dimissioni dalla Casa Bianca? Questo e altro ancora lo stesso Richard Nixon racconterà nel corso di una lunga intervista televisiva che sarà trasmessa da tutte le reti del mondo, tranne che dalle tre grandi compagnie americane: BBC, CBS, ABC. Lo stesso Nixon ha rifiutato loro i diritti di trasmissione, ricordandosi certamente del peso che hanno avuto, insieme con il Washington Post, nel creare le condizioni perché lo scandalo Watergate si concludesse con la «distruzione» politica del suo protagonista principale. Trenta ore di intervista, da cui ne sono state ricavate

sei, suddivise in altrettante puntate che verranno trasmesse contemporaneamente in tutti i Paesi del mondo a partire dal 5 maggio. Ha raccolto queste «memorie» il giornalista inglese David Frost per la Paradise Production di New York. Una puntata è dedicata anche al nostro Paese, in cui Nixon parla tra l'altro del suo primo viaggio in Italia, nel '69, della sua cena in casa di un operato disoccupato e degli incontri con i nostri uomini politici. Tutti i giornalisti che hanno assistito alla registrazione dell'intervista hanno dovuto sottoscrivere un documento nel quale si impegnavano a non rivelare nulla di quanto riguardava il contenuto del programma prima della sua trasmissione in ciascuno dei Paesi di cui Nixon parla. Tutti hanno rispettato i patti. Ed è anche questa la ragione per cui non è possibile anticipare nulla di quanto è puntato per l'Italia. (Servizio alle pagine 32-34).

300.000 GIOVANI IN EUROPA SI SONO SPECIALIZZATI CON I NOSTRI CORSI

Certo, sono molti. Molti perché il metodo della Scuola Radio Elettra è il più facile e comodo. Molti perché la Scuola Radio Elettra è la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Anche voi potete specializzarvi ed aprirvi la strada verso un lavoro sicuro imparando una di queste professioni:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTEOTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA ELETTRAUTO.

Inscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISSEGNAIORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'UFFICINA - MOTORISTA AUTOPARAZIONE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dal 12 ai 15 anni.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalate il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stelone 5/995
10126 Torino

PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1387
La Scuola Radio Elettra è associata
alla A.I.S.CO.
Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza
per la tutela dell'allievo.

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stelone 5/995 10126 TORINO
INVIARE, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Nome _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Comune _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avviamento ☐

Esprimendo la mia volontà di ricevere gratuitamente la documentazione, mi impegno a restituirla, se non la richiedo, entro 15 giorni dalla data di compilazione.

Esprimendo la mia volontà di ricevere gratuitamente la documentazione, mi impegno a restituirla, se non la richiedo, entro 15 giorni dalla data di compilazione.

radio giovedì 5 maggio

IL SANTO: S. Pellegrino.

Altri Santi: S. Angelo, S. Massimo, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,38; a Milano sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,15; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,04; a Bari sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1921, muore a Sant'Elena Napoleone Bonaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Una gioia intensa e vera è una cosa seria e dà all'anima scossa l'atteggiamento, l'aspetto e il sentimento del dolore. (Numa Boudet).

Di Scott Joplin

Treemonisha

ore 21 radiote

Con *Treemonisha* ci troviamo di fronte un genere abbastanza insuonato per il repertorio lirico, essendo l'opera interamente concepita in stile ragtime, ed il suo autore, il compositore pianista americano di colore **Scott Joplin** (1868-1917), uno dei primi e più interessanti creatori del filone.

Nato dalla musica popolare pianistica di origine negra fiorita nei primi decenni del nostro secolo il ragtime, prima espressione strumentale di una musica afro-americana nonché anello di congiunzione fra i canti popolari e il blues da una parte ed il jazz dall'altra, derivò formalmente non dal blues ma da quelle forme bianche insediatesi durante il periodo della schiavitù nei Paesi del Sud. Introducendo una sensibilità diversa da quella del blues, quasi un «atteggiamento senza espressione che esclude la sensazione personale», in effetti questa musica appare come un'emulazione della tecnica europea in contrasto con la tipica istintività della musica di colore.

Il Teatro di Radiodue

Antigone

ore 21 radiodue

Clean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi, iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Divenuto segretario di Louis Jouvet, il grande attore e regista, si allontanò da lui nel 1931. Il 1931 fu anche l'anno della messinscena della sua prima commedia, *L'hermine*. Il buon successo ottenuto lo spinse a dedicarsi completamente all'attività di commediografo. *Antigone* inizia quando la battaglia alle porte di Tebe si conclude con la morte di Eteocle e Polinice, figli di Edipo. Creonte, re di Tebe, ha ordinato che Eteocle, il fratello «buono», sia sepolto con solenni funerali, mentre Polinice, che ha osato alzare le ar-

Nonostante le apparenze non è impossibile trovare tuttavia, sotto la maschera dell'allegria, l'infiltrazione di una poesia strana e malinconica che minaccia la compattezza dell'assunto di assoluta convenzionalità dal quale il genere era partito. Queste infiltrazioni, sia pur discrete, si possono riscontrare nei rag migliori di Joplin, soprattutto in quelli appartenenti all'ultimo decennio di vita del compositore. Assai vicino al jazz il suo stile si presenta spesso particolarmente difficile richiedendo notevoli doti di agilità e destrezza. Nella sua produzione, ricca di brani per pianoforte, *Treemonisha* rappresenta l'unica opera teatrale.

Composta nel 1911 e curata dallo stesso Joplin anche nella veste letteraria essa non ebbe però alla sua prima rappresentazione molto successo. La vicenda, ambientata in una piantagione dell'Arkansas, narra la storia di Ned, di sua moglie Monisha e della piccola *Treemonisha* che i due hanno adottato amorevolmente facendola istruire presso una famiglia di bianchi.

mi contro la sua città, rimanga a imputridire. Antigone non obbedisce agli ordini del re e viene condannata a morte. Anouilh che ha riscritto vari miti con Antigone costruisce uno dei suoi tipici personaggi: Antigone è una eroina, pura eroina la quale si sacrifica perché vuole il sacrificio. Creonte, visto da Anouilh come un re che governa un popolo ignorante e superstizioso, realisticamente spiega alla fanciulla la sua ragione di Stato. Eteocle non era migliore di Polinice, ma era necessario l'esempio. Lui può benissimo chiudere un occhio sulla sua disobbedienza, basta che non si sappia in giro. Ma Antigone rende vana la buona volontà di Creonte il quale concluderà che, avendo lei scelto la morte, lui non poteva condannarla a vivere.

radiouno

- 6 — Segnala orario
STANOTTE, STAMANE
— *Risveglio musicale*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopo di Marco Messeri*
— *Storia e storielle di Luciano Sterpellone*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
Realizzazione di **Bruno Perna** (I parte)
7 — **GR 1 - 1ª edizione**
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **STANOTTE, STAMANE** (II parte)
8 — **GR 1 - 2ª edizione**
— *Edicola del GR 1*
8,40 **Ieri al Parlamento**
8,50 **CLESIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate

- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
13,30 **MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**
14 — **GR 1 flash - 6ª edizione**
14,05 **Visti da noi**
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli raccolte da **Pietro Cimatti**
14,20 **C'è poco da ridere**
con **Gustavo Palazio**
14,30 **CONTROPOESIA**
Tutti contro Petrarca
Un programma di **Guido Davico Bonino**
15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
15,05 **CHIAVE DI LETTURA**
Forme e storie di monumenti architettonici
di **Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera**
in collaborazione di **Emilio M. Dotto**
Regia di **Giuseppe Rocca**

- 19 — **GR 1 - 10ª edizione**
19,10 **Ascolta, si fa sera**
19,15 *I programmi della sera*
— **DI GRASSO O DI MAGRO?**
di **Sandro Rossi**
Viaggio dilettevole e periglioso alla auspicabile conquista della ragion corporale
19,50 **IL CANTO CORALE**
Orlando di Lasso: Cinque Madrigali (Complessivo vocale - I Madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda) ♦ **Francesco Maria Veracini: Crucifixus** (a forma di ricercare, a 4 voci dispari) (trascriz. ed. elab. di Mario Fabbrì) (Complessivo Polifonico S. Maria del Fiore dir. Marino Creminini) ♦ **Oratio Vecchi: Due brani per voci miste a cappella** (Sestetto Luca Marenzio)
20,20 **QUEL GIORNO L'**
Radiodramma di **Sandro Rossi**
Regia dell'Autore
(Registrazione)

- dai fatti con **Guglielmo Zucconi**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
10 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)
11 — *L'opera in trenta minuti*
— *Salome* di **Richard Strauss**
Un programma di **Carlo de Incontera** con la partecipazione di **Alessandra Longo**
Collaborazione di **Guido Pipolo**
11,30 **SORRIDIAMO IN MUSICA**
12 — **GR 1 - 4ª edizione**
12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
— *Asterisco musicale*
12,30 **Enrico e Claudio Simonetti in**
Caro papà
Diverbio musicale tra due generazioni

- 15,45 **Sandro Merli presenta:**
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
Da Trieste: La signora dalle camelle - di A. Dumas 4ª puntata
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione
18 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
18,30 **NON E' TUTT'ORO...**
Contrindicazioni musicali di **Enzo Lamoni**

- 21 — **GR 1 flash - 11ª edizione**
21,05 **Giorgio Calabrese presenta: INCONTRO CON BRECHT E WEILL**
Orchestra di Musica Leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Bruno Nicolai**
con la partecipazione di **Nicola Arigliano, Marina Bonfigli, Giusi Raspani Dandolo e Franca Tamantini**
22,10 **MUSICHE DA OPERETTE**
22,40 *Les percussions de Strasbourg*
23 — **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 *Radiouno domani*
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Pagnani**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giorgio Mecheri**, **Lauretta Masiero**, **Carlo Giuffrè**, **Anna Mazzamuro** e una poesia detta da **Emilio Cigoli**
Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.55 Un altro giorno**
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 FACILE**
Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di «in»
Un itinerario musicale di **Orazio Orlando**
Regia di **Alvise Sapori**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 DRACULA**
di **Bram Stoker**
Traduzione e adattamento di **Flaminio Bollini**
19ª puntata
Il conte Dracula: **Roldano Lupi**; Jonathan Harker: **Roberto Bisacco**; il prof. Van Helsing: **Emilio Cigoli**; il dottor Seward: **Raul Grasil**; Lucy: **Stefanella Giovannini**; Un cocchiere: **Alfredo Dari**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Flaminio Bollini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Filomena Luciani**
in
SALA F
risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 CANZONI PER TUTTI**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 Radiolibera**
di **Antonio Amurri**
- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Fedora Barbieri**
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — TILT**
Musica ad alto livello
- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)
- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 QUI RADIO 2**
(II parte)
- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 MUSICA A PALAZZO LABIA**
Concerto del Quartetto Beethoven
Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per violino, viola, violoncello e pianoforte. Sostenuito assai, allegro non troppo - Scherzo - Andante cantabile - Finale (Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Albertelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)
- 20.25 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21 — Il Teatro di Radiodue**
Antigone
Tragedia moderna di **Jean Anouilh**
Versione italiana di **Adolfo Franci**
Il coro **Enzo Tarascio**
Lia Angeleri

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prima notizia del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Peter Nichols** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8.45 SUCCUDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Segli regionali
- 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti**
PICCOLO CONCERTO
Franz Liszt: Sonetto n. 104 della Petrarca da «Années de pèlerinages» (Pianista **Gabriele Tacchini**) - **Richard Strauss**: «Così parlò Zarathustra» - Poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Georg Solti**)
- 9.40 Noi, voi, loro (I parte)**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Mezzi audiovisivi e tecnologie educative** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Pietro Argentato**: **Giacomo Puccini**: *Madama Butterfly* - «Un bel di vedremo» (Soprano **Galina Vishnevskaja**) - **Piotr Il'ich Ciaikovski**: *Giovanna d'Arco* - *Prestito, vy kholmy* (aria di **Giovanna**) (Mezzosoprano **Irina Arkhipova**) - **Georges Bizet**: *Carmen* - «La fleur que tu m'avais jadis confiée» (Tenore **Vladimir Atlantov**) - **Giuseppe Verdi**: *La Traviata* - «Ahi fors'è lui» (Bela Rudenko, soprano; **Vladislav Plavko**, tenore)
- 11.25 Noi, voi, loro (II parte)**
- 11.55 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande
- 12.10 LONG PLAYING**
Sergio Endrigo: «Dieci anni dopo»
- 12.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 13 — Disco club - da Palermo e Catania**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da **Salvatore Failla**, **Roberto Pagano** e **Piero Violante**
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14 — Pomeriggio musicale con:**
— **Carl Philipp Emanuel Bach**: Concerto doppio in mi bemolle maggiore per cembalo, fortepiano e orchestra: Allegro di molto - Larghetto - Presto (Anneke Uittenbosch, cembalo; Jean Antonietti, fortepiano - **Leonhardt**: *Consort* *Concertus Musicus* di Vienna diretto da **Gustav Leonhardt**)
— **Camille Saint-Saëns**: Concerto in fa maggiore n. 5 per pianoforte e orchestra op. 103: Allegro tranquillo - Andante - Molto allegro (Pianista **Aldo Ciccolini** - *Orchestra de Paris* - diretta da **Serge Baudo**)
— **Isaac Albeniz**: *Bajo la Palmera* n. 3 da «Cantos de España» op. 232 (Duo di chitarra **Julian Bream** e **John Williams**)
— **Heitor Villa-Lobos**: Fantasia concertante per orchestra di violoncelli: Allegro - Lento - Allegretto scherzando - Finale (Allegro) (The Violoncello Society Orchestra - diretta dall'Autore)
- 15.15 GR TRE - CULTURA**
- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
- 17 — I MALI DEI GRANDI**
Un programma di **Francesca e Mirella Rodriguez** a cura di **Claudia De Seta**
Consulenza di **Sabina Manes**
Le difficoltà economiche
2ª puntata: «Lavorare invecchiata»
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)
- 17.30 Fogli d'album**
- 17.45 La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**, a cura di **Pietro Rossi**: *L'interpretazione della città antica nell'illuminismo francese*
- 18.15 JAZZ GIORNALE**
con **Nunzio Rotondo**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 19.15 Concerto della sera**
Domenico Scarlatti: Cinque Sonate in la magg. L. 92; in mi min. L. 93; in la magg. L. 95; in fa min. L. 173; in mi bem. magg. L. 97 (Clav. **Robert Veyron-Lacroix**) - **Gaetano Donizetti**: Sonata in sol magg. op. 34 per cl. e quartetto d'archi (Clav. **Gervase de Peyer** - «Melos Ensemble» di Londra; Emanuel Hurwitz e Ivor Mc Mahon, vl.; Cecil Aronowitz, vla; Terence Weil, vc.)
- 20 — Sergio Bardotti** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Orazio Maria Petracca** per la politica interna
- 21 — Treemonisha**
Opera in tre atti
In stile ragtime
Testo e musica di **SCOTT JOPLIN**
Treemonisha **Carmen Balthrop**
Monisha **Betty Allen**
Remus **Curtis Rayan**
Ned **Willard White**
Zodetrick **Ben Harvey**
Lucy **Carole Johnson**
Andy **Kenneth Hicks**
Ludud **Dorcelle Dickens**
Cephus **Wright Ransom**
Simon **Raymond Bazemore**
Parson Altkalt **Edward Pierson**
Direttore **Gunther Schuller**
Orchestra e Coro della Houston Grand Opera Production
- 21.15 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

86

(Isaac Hayes); Love to love you baby (Becker, Toussaint). Outta you (O'Connell)

(La Leyenda by) In *campesina* (Bono Lado),
La Leyenda shake-down (Keith Emerson's Siem-
tena (Alan Sorrento), *Incontro* (Patty Pravo),
Idiba (Manu Dibango e Jojo Tonjo), *Quan-
tanamera* (Compl. The Children of Quecha);
Candomble (Baden Powell), *Cuba si, yan-
quis no* (Stormy Six), *Entre amigos* (Sym-
pathy between friends) (Stan Getz), *Autumn*
in New York (Frank Sinatra) *Samba de rosa*
(Samba della rosa) (Ornella Vanoni, To-
quinho e Vinícius De Moraes), *Brasileiro*
love song (Love Unlimited), *Open your*
eyes (The Four Tops), *Passer le temps* (Leo Ferre), *Second*
phases (Werner Hans), *All through the*

night (Bobby Hackett), Any day now (Burt Bacharach), Down on the corner (Miriam

Candy (Kai Warner); **Stardust**

Rossi), **Aquarius** (James Last); **Dove** vai

(Ted Heat): **Beautiful feelin'** (Anthony Ru-

rosso (Bob Callaghan); The brut (The Ambrosia); Em (George Benson); Ain't

carlo di Varsavia (Renato Carosone);

you know what I mean (Neil Diamond):

Flying Burrito Brothers): Tu cielo, tu
nosia (Paolo Frescura): Smile (Judy Gar-

Bee Gees); **Banana boat** (Harry Belafonte);

Money penny goes for broke (Cal
Today) / **Leaves feeling** (First Choice)

glioni). Um abraço no Bontá (Laurindo Almeida): Uno solo di noi due

Reed); The peanut vendor (Hengel Gould); Do you want to dance? (Bet

Stars); **Quante volte** (Claudio Baglioni); **Um abraço no Bonfá** (Laurin-

(Ornella Vanoni); **Who's sorry now?** (Bud Freeman); **Stardust** (Lionelson); **Bossa nova baby** (Werner Mül-

(Les Carliakis): Down in the valley (Pete Seeger): The last waltz (Les

Gualdi), **Do you want to dance?** (Bette Midler): **Polka dots and moon-**

ing love (Bob James); Little pony
(The Pointer Sisters); Sophisticated

Brookmeyer); **Try to remember** (Har-

Plazzola); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Morning has broken**

33



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

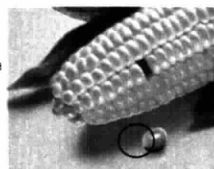
**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto
non guasta: aiuta a mantenersi
in forma. Così come olio Cuore,
a tavola, ti aiuta a stare in forma
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais
dietetico, contiene vitamina E,
è arricchito con vitamina B₆,
ha un'alta percentuale
di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



rete 1

12,30 ARGOMENTI **C**
SCHEDE - ARCHEOLOGIA
Le città dei morti
Testi di Maria Pia Stinga
Regia di Giuseppe Mantovano
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

13 — OGGI LE COMICHE
Risatevalanga
L'imitazione è un compito
con Harold Lloyd, Buster Keaton, Harry Langdon, Larry Semon
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
Publicità

13,30 Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
Le perroquet est un animal inutile
29^a trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17 — I NAUFRAGHI DEL MARY JANE **C**

1^o episodio
L'isola
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindberg Fred Hattner
Eva Lindberg
Renate Schroeter
Cathy Dumber Isobel Blach
Billy Rose John Bowman
Serg. Holt Peter Gwynne
David Harper Alan Cinis
Anny Lindberg Lexia Wilson
Regia di James Gattward
Prod.: Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

17,25 PAESE CHE VAL...

Un programma di Luciano Gigante, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Piero Panza, Marco Zavattini
In studio Sabina Cluffini con Piero Panza

18 — ARGOMENTI **C**
SCHEDE - ARCHEOLOGIA
Un incidente di 1600 anni fa
Testi di Maria Pia Stinga
Regia di Giuseppe Mantovano
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18,30 PARLIAMO DELL'ACCESO

19 — TG 1 CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

Publicità

19,20 ORZOWEI **C**
Dall'omonimo romanzo di A. Manzoni
con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Krumholz, Bonnie Lubega, James Falkland, Robert Mc Inyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
Ottava puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale **C**

CHE TEMPO FA **C**

Publicità

20 — Telegiornale

Publicità

20,40 Pepper Anderson agente speciale

Giochi pesanti
Telefilm - Regia di John Newlan
Interpreti: Angie Dickinson, Earl Holliman, Charles Dierkop, Smokey Robinson, William Shatner, Brenda Sykes, Barry Livingston, Robert Sampson, Jamie Donnelly, Ben Hammer
Distribuzione: Columbia Pictures

Publicità

21,35 Tam-Tam **C**
Attualità del TG 1

22,20 Piccolo Slam

di Marcello Mancini e Franco Miseria
con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
Musiche originali di Puccio Roelens
Coreografie di Franco Miseria
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Lucio Tesla

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di libri
Testo e presentazione di Carlo Sartori
Realizzazione di Adriano Cavallo

Publicità

13 — TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI
LE PAROLE E IL LORO TEMPO
Dizionario audiovisivo di Alessandro Nicosia
Collaborazione di M. Vittoria Tomassi
C: Cooperazione. S. Alberto una comunità
Realizzazione di Rosemarie Courvoisier
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — ALLA SCOPERTA DELLA NATURA **C**
Un programma di Michele Gardin
Il ruscello

17,20 BARBAPAPA' **C**
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 APPUNTAMENTO
scritto, disegnato, filmato eccetera con i RAGAZZI
di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonnici
con Romano Colombari e Rita Parsi

18 — DEDICATO AI GENITORI
a cura di Anna Cammarano e Donato Goffredo

Consulenza di Carlo Tullio Altan
Regia di Gianni Amico
4^a trasmissione
I giovani e la questione femminile
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18,25 DAL PARLAMENTO — TG 2 - SPORTSERA

Parziale **C**

18,45 SETTE PIU'

Parziale **C**

Fatti e giochi in diretta
a cura di Giovanni Bormioli e Luciana Tissi
Regia di Maurizio Rotundi

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO **C**

19,45 TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40 Il teatro di Dario Fo **C**

SETTIMO RUBA UN PO' MENO
Scritto, diretto e interpretato da Dario Fo
con Franca Rame
Collettivo Teatrale La Comune

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Flavio Bonacci
Raffaella Fallica
Camillo Milli
Maria Silvestri
Franca Rame
Il direttore del cimitero

Il feretrofobo
Dario Fo
La vedova Pia Rame
La battona
Il commissario Valerio Ruggeri
Gli agenti Sandro Pipinato
Alfonso Santagata

Le ragazze emancipate
Il ladro
Il guardiano
La moglie del guardiano
Le suore
I pezzini
Il professore pazzo
La madre superlora
Il ricattato
Il giudice
L'eccezionale
Musiche di Fiorenzo Carpi
Produzione a cura di Sergio Benvenuti
Coordinatione di Corrado Caselli
Scene e costumi di Dario Fo
Regia televisiva di Guido Tosi

Publicità

TG 2 - Stanotte

Publicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Der wilde und der zahme Westen. Fernsehspielserie nach Kurzgeschichten von O. Henry - 3. - Schweine-Ethik - Verleih: BAVARIA

17,10-18 Reise in ein wildes Land. Die Sahara zwischen Atlas und Air. Ein Film von Erica Reese. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Aus Hof und Feld. Eine Sendung für die Landwirte

svizzera

18 — Per i ragazzi **C**
ATTRAVERSO L'OBIETTIVO - Documentari-flash — QUELLI DELLA GIRANDOLA - Lavori manuali ideati da Piero Polatto - Il serie - 9. Frutta e verdure

18,55 DIVINIRE **C**
I giochi nel mondo del lavoro
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT **C**

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **C**
TV-SPOT **C**

19,45 CASACOSI **C**
Notizie e idee per abitare
a cura di Peppo Jelmorini
TV-SPOT **C**

20,15 IL REGIONALE **C**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT **C**

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **C**
21 — LA PESCA MIRACOLOSA **C**
dal romanzo di Guy De Pourtales
Sceneggiatura di Jean Herman
Paul de Villars: Jean-François
Garaud, Leopold de Villars
Charles Apotheloz, Signor
Bardin: Gérard Carrat; Antoinette
Galland: Françoise Dornier; Victor
Galland: André Falcon
Regia di Pierre Matteuzzi
6^a ed ultimo episodio

22 — Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY SU GHIACCIO **C**
Finali - Cronaca differita
23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3^a ed. **C**

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **C**
3^a Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG **C**

20,15 TELEGIORNALE **C**

20,35 LA DONNA DI SABBIA
Film con Eiji Okada,
Nyody Kishid - Regia di
Hiroshi Tashigahara

La vicenda si svolge nel fondo di una cava dove una donna passa il tempo a togliere la sabbia che altrimenti finirebbe per sommergere la sua casa. Un giorno gli abitanti di un villaggio vicino calano nella cava una cavalletta di passaggio affinché le tenga compagnia, ma l'uomo non si adatta facilmente a questo stato di cose e cerca tutte le maniere per evadere dalla sua prigionia senonché col passare del tempo egli si abitua alla situazione e si affeziona alla donna

22 — ZIG-ZAG **C**

22,05 TELESPORT - HOCKEY SU GHIACCIO **C**
Campionati mondiali
Gruppo A -
Vienna: Incontro di finale

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE

12,50 IL TUO AMORE E LA MIA GIOVENTU'
Telefilm
14^a puntata

13,03 AUJOURD'HUI MADAME

14,05 LA MORTE NELLO SPECCHIO
Telefilm della serie - **Dispartimento 5**

14,52 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

15 — FINESTRA SU...
17,35 CARTONI ANIMATI
17,45 NOTIZIE FLASH
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,45 NOTIZIE FLASH
18,45 LA TIROLESE - Gioco
19 — TELEGIORNALE

19,30 I DROGATI
Quinto episodio dello sceneggiato - Un giudice, un poliziotto - Regia di Denys de la Patellière

20,37 APOSTROPHES
21,45 TELEGIORNALE
21,52 VIVA MESSICO
Un film di S. M. Einstein
presentato per il ciclo «Ciné-Club»

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING
Programma per la donna
Regia di Gianni Mario
Presentano Adriana Aureli e Sabina Cluffini

19,40 PUNTOSPORT
la setta musulmana del

19,50 TELEFILM

20,50 MONTECARLO SERA

21,20 EROI SENZA PATRIA
Film - Regia di John Wayne
Schafer con John Wayne, Ruth Hall

21,45 L'AFRICA
In Africa, gli affiliati alla setta musulmana del «Cerchio del Diavolo», capeggiata dal misterioso El Shaida, mettono a ferro e a fuoco il territorio di una colonia francese. Contro i banditi combatte la legione straniera, mentre un capitano pilota americano svolge da parte sua un'azione, allo scopo di ammansare i ribelli e i traditori francesi al loro servizio.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

V/F Varie TV Ragasse
Tra problemi, costumi, gastronomia

Viaggio nei paesi italiani

ore 17,25 rete 1

Paese che vai, usanza che trovi». Questo il motto che ha accompagnato un viaggio attraverso vari paesi della provincia italiana, alla ricerca di spunti di indagine sociale, usi, costumi e tradizioni, più o meno noti, più o meno dimenticati.

A farlo è stato il regista Piero Panza. Unico mezzo di trasporto un grosso camion che serviva per gli spostamenti della troupe televisiva e come punto di raccordo degli abitanti dei paesi che, attraverso un megafono, venivano invitati ad avvicinarsi. In questo modo si è voluto mettere a disposizione il microfono a tutti quelli che desiderassero fornire il proprio apporto per la conoscenza di alcuni grossi problemi locali.

Ad ogni tappa del viaggio, durato circa un mese, dai primi contatti con la gente è venuta fuori una specie di «giornale murale» in cui erano raffigurati di volta in volta i vari aspetti di una certa situazione politica, sociale e di costume.

Il giorno seguente a questo primo approccio, dedicato alla identificazione degli aspetti più scottanti del tessuto sociale, si procedeva ad un'analisi più approfondita delle reali condizioni di vita, sempre condotta con l'aiuto dei rappresentanti della popolazione. Chiunque, in ogni caso, aveva la possibilità di partecipare, ogni testimonianza poteva rivelarsi utile per il risultato finale: un'indagine sull'attuale influenza della contrizione sulla mentalità contadina e sulle nuove, pressanti esigenze di una grossa fetta della popolazione italiana.

Il viaggio, attraverso una serie di piccoli centri scelti come campione per una certa zona o una certa regione, da un lato ha messo in luce vicende di importanza locale, la cui soluzione appare veramente urgente, dall'altro problemi che hanno una rilevanza nazionale.



Il regista-autore Piero Panza è in studio con Sabina Ciuffini

Su questa esperienza si sono innestati anche altri elementi, di genere diverso, che verranno fuori, senza un calendario preciso, nel corso delle varie puntate del programma.

Si svilupperà, ad esempio, un itinerario gastronomico delle zone toccate, curato dal gastronomo Buonassisi con la regia di Zanchin. Infatti duran-

te il giro per l'Italia nei paesi e nelle trattorie parecchi saranno gli spunti per parlare della cucina locale.

Castronovo ha invece indagato su tutta una serie di misteri, liturgie, credenze e usanze di cui sono infarciti i discorsi della gente che è stata avvicinata. Insieme con lui Pinelli e Portone hanno voluto fornire anche alcuni dati scientifici sull'uso di miti e riti tuttora riscontrato in certe località, quasi sempre legato ai più comuni fenomeni naturali.

Tutto il materiale è stato raccolto e selezionato con l'aiu-

to del regista Luigi Martelli e ridotto in varie puntate.

Per ora ne sono previste sette. Le prime tre sono andate in onda nelle scorse settimane. Oggi è la volta della quarta.

In studio, a rileggere in maniera il più possibile disinvolta i vari filmati, descrivendo i punti più salienti e le immagini più significative attraverso il ricordo del viaggio, è intervenuto Piero Panza. Accanto a lui, a porre tutti quegli interrogativi e quelle impressioni che la visione può suscitare nel pubblico, c'è sempre Sabina Ciuffini.

f.r.

«Sette più», a cura di Luciana Tissi e Giovanni Bormioli

Rotocalco prima di cena

ore 18,45 rete 2

Bravo, sette più», era la frase fissa dei due comici Cochi e Renato. E con loro la ripetevano tutti. «Sette più» era il voto ambito da tanti studenti. Sette più è ora diventato il titolo della rubrica del venerdì ed è anche il numero dei suoi creatori. «Sette» in redazione «più» alcuni che lavorano al di fuori della redazione fissa.

Il giudizio positivo degli spettatori è quanto si stanno augurando i responsabili della trasmissione: «Il polso del pubblico per ora lo tastiamo attraverso le lettere che ci giungono in redazione in gran numero, anche se dobbiamo considerare che una parte del programma è dedicata alla posta dei telespettatori. Altri dati per ora non ne abbiamo. Sappiamo soltanto dal Servizio Opinioni che all'ascolto della prima puntata erano in circa 800 mila. Ma è un dato non indicativo per noi. Significa che abbiamo ereditato il pubblico di chi ci ha preceduto nella stessa fascia oraria».

Lo dice Luciana Tissi, una dei «sette» della redazione. Le lettere giunte sono oltre un centinaio, ad appena quattro puntate dall'inizio. Un dato che conferma l'interesse del pubblico.

L'intento della trasmissione era trasferire in immagini un rotocalco scritto. Notizie curiose, posta del cuore, quiz, servizi non troppo impegnati e politici, su fatti d'attualità», sostengono i redattori. E questo perché era particolare la fascia oraria di trasmissione. «Il pubblico che si mette davanti al televisore poco prima del Telegiornale non vuole un anticipo di quelle che saranno le notizie del giorno — sarebbe una ripetizione del tutto inutile — né vuole temi che lo impegnino eccessivamente».



Sandra Milo cura la «posta»

E' un pubblico composito, fatto di casalinghe che nel frattempo preparano la cena, vedendo il programma a spezzoni. Un pubblico, in specie al Nord, di operai che tornano dai loro turni, di giovanissimi o di anziani. Il classico pubblico del rotocalco non impegnato, pieno di notizie curiose.

«E noi abbiamo dato notizie tipo «settimanali», dice Luciana Tissi, «servizi sulle «famiglie» italiane tipo Vergotini o Parini (i primi parrucchieri e stilisti di moda, i secondi diffusori delle figurine collezionate avidamente dai giovanissimi), interviste a personaggi famosi, specie di confessioni autobiografiche, note di costume (la grande paura che ha reso le case dei ricchi fortezze superprotette). Lo spazio che affidiamo ai filmati è minimo: solo due sono i servizi di questo tipo. Per il resto il programma si svolge in studio».

Qui si sviluppano le «rubriche fisse» come la posta di Sandra Milo, la «recensione» di un fotomontaggio, il gioco condotto da Claudia Caminito, le interviste all'ospite. Tutto in diretta: «Questa è la nostra

principale caratteristica. Fare un rotocalco in diretta con tutti i rischi della diretta».

Questo significa che il primo numero uscito era un numero «zero» autentico con tutti gli sbagli di impostazione che si possono pagare cari.

«Noi ne abbiamo fatti: abbiamo dovuto, per esempio, eliminare una rubrica, quella delle invenzioni, cioè dedicata ad alcune nuove invenzioni che il pubblico ci mandava in redazione. Non solo, ma abbiamo anche avuto i nostri drammi in studio. Nella prima puntata all'ultimo momento ci hanno detto che il tempo a nostra disposizione era meno di quel che pensavamo. Tagli all'ultimo momento si susseguivano uno dietro l'altro, finché non diventati troppi. Stavamo diventando troppo brevi. L'angoscia era arrivata ad un punto tale che alcuni di noi quasi se ne volevano andar via».

E' in diretta anche il gioco. Si tratta di scoprire chi si nasconde dietro un costume. E' ovviamente un noto personaggio e il pubblico può partecipare all'indovinello per telefono. Finora sono stati ospiti Nanni Loy, Edwige Fenech, Ombretta Colli. Naturalmente dopo esser stati riconosciuti i personaggi rimangono in studio e vengono intervistati.

E' in diretta anche la «posta», lettere di carcerati, di donne, di ragazzi, di anziani. A tutte trova una risposta Sandra Milo, tornata dopo alcuni anni sul video. «L'abbiamo scelta perché è un vero personaggio. Suscita nel pubblico simpatia e ammirazione insieme. E' una donna bellissima e al tempo stesso piena di senso materno».

Sette più ci terrà compagnia per 10 puntate. Con l'estate si va in vacanza: «I quiz e i giochi e le curiosità allora passeranno in seconda linea».

s.b.

venerdì 6 maggio

IL S de A. Manzoni ORZOWEI - Ottava puntata

ore 19,20 rete 1

Orzowei, un bianco cresciuto tra gli Hutsi nella foresta africana, lascia il proprio villaggio e raggiunge un accampamento di Boeri dove fa amicizia con « Fior di granturco », Anna, Irghin e il piccolo Philip, ma non riesce a conquistarsi le simpatie degli altri.

L'affetto per l'anziano nero Pao, che lo aveva adottato, spinge il giovane a tornare fra i Din. Il villaggio è stato attaccato dagli Hutsi guidati da un nuovo capo, il giovane Mesei, che fin da ragazzo è sempre stato ostile ad Orzowei. Orzowei ritrova Mesei nella foresta alle prese con un serpente e gli salva la vita.

PEPPER ANDERSON AGENTE SPECIALE

ore 20,40 rete 1

Dopo la morte, in apparenza per suicidio, di due studenti del Liceo Mac Arthur, la polizia, sospettando che non si tratti di omicidi al traffico di droga, comincia ad indagare e Pepper si fa assumere come insegnante. Apprende così che Jerry, uno dei due studenti morti, era legato affettivamente ad una certa Monica, che frequentava un professore di chimica Mark Ciprio. Quest'ultimo viene controllato, a sua insaputa, dalla polizia che lo vede recarsi, in macchina assieme allo spacciatore Ross, all'ufficio di Jay Stemper, un

noto trafficante. Pepper chiede di essere aiutato e le viene data come aiuto una giovane collega nera, la quale può farsi passare facilmente per studentessa. Linda Daniels. Linda fa amicizia con Monica e riesce a convincerla di avere bisogno urgente di droga. Monica le combina un appuntamento con Sam Jennings, il direttore sportivo della scuola. Linda si reca con Sam in un bar dove viene riconosciuta da un vecchio compagno di scuola, il quale riferisce a Sam che la ragazza è della polizia. Sam, che le aveva già combinato l'appuntamento con Ross, svela a quest'ultimo la vera attività di Linda.

IL TEATRO DI DARIO FO - Settimo ruba un po' meno

ore 20,40 rete 2

Dopo il Mistero buffo presentato diviso in due parti nelle scorse settimane, il ciclo dedicato al teatro di Dario Fo prosegue stasera con Settimo ruba un po' meno. È la storia di una ragazza-becchino che crede a tutto ciò che le viene detto. Vorrebbe cambiare mestiere: nella sua ingenuità crede che l'arte della « bella di notte » sia di grande prestigio e piena emancipazione. Crede inoltre di parlare con i morti, ma si accorge poi che si tratta di uno scherzo dei colleghi becchini. Tra i protagonisti, il direttore del cimitero che tenta di trasferire i morti fuori porta per mezzo di un « cadaverodotito », allo scopo di liberare il cimitero e trasformarlo in una zona residenziale; un professionista che si finge morto per sfuggire ai creditori e alla moglie, e un ladro maldestro. Il ciclo proseguirà con Isabella, tre caravelle e un cacciaballe, uno spettacolo che mette in satira la posizione dell'intellettuale nei confronti del potere. (Servizio alle pagine 22-23).



Dario Fo insieme con Franca Rame

PICCOLO SLAM

ore 22,20 rete 1

Da oggi il programma musicale per i giovani, che ha iniziato le sue trasmissioni ai primi di marzo, va in onda una sola volta alla settimana, di sera invece che di pomeriggio. Piccolo Slam, che ha ottenuto un vasto successo di pubblico raggiungendo elevati indici di ascolto e di gradimento, ha davanti a sé altre quattro puntate, come quella di stasera. La gara, alla ricerca di nuovi dischi-slam, riprenderà in autunno. Ma vediamo cosa cambia nell'organizzazione della trasmissione, già definita fino all'ultima puntata, quella del 27 maggio, che si deve adeguare ad un diverso calendario. Ora tutto quello che veniva presentato in due diversi giorni, di solito il mercoledì e il giovedì, sarà realizzato in un solo numero. Nella stessa serata, cioè, ascolteremo una serie di dischi, sempre presentati e intervallati da Stefania Rotolo e Sammy Barbot, con le relative votazioni. Vincitore sarà il brano che

avrà ottenuto il maggior punteggio del pubblico in studio, sempre attraverso gli indici che compaiono sull'appausometro. Abbiamo dunque quattro puntate. In ognuna due diversi blocchi con due diverse classifiche: quello degli « slam », i dischi che hanno ottenuto i più alti punteggi nelle trasmissioni pomeridiane, e quello dei dischi « baby », nuove incisioni che vengono presentate per la prima volta, non ancora in circolazione, e che forse non ci saranno mai. Al primo gruppo appartengono nella puntata odierna: I've got under my skin di Gloria Gaynor; You make me feel like dancing di Leo Sayer e Lite is music della Ritchie Family. Anche per gli ospiti avremo ogni volta nomi molto noti accanto a nuove scoperte. Oggi è la volta dei Tavares, uno dei gruppi americani più affermati in fatto di disco-music, esplosi non più di un anno fa e venuti anche a Roma, nel mese di aprile. Accanto a loro Cristian, un cantante che ha cominciato ad esibirsi da poco.



...Nostromo piace!

questa sera alle ore 21,45
sulla rete 1

tonno Nostromo piace!

NUOVI! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

radio venerdì 6 maggio

IL SANTO: S. Giuditta.

Altri Santi: S. Lucio, S. Elidoro, S. Benedetta, S. Matteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,39; a Milano sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,34; a Trieste sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, muore a Noordwijk Maria Montessori.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingratitude dei benefici non vi faccia pentire del beneficio, ma vi insegni orarlo con animo più puro d'umane speranze. (N. Tommaseo).

A cura di Giovanni Carli Ballola

Quasi una fantasia

ore 14 radiote

Quasi una fantasia: è il titolo della nuova rubrica che da qualche settimana va in onda su Radiote. Si tratta di un divertimento musicale nel significato più piano del termine. Ne è curatore Giovanni Carli Ballola, un musicologo di eccezione.

I radioascoltatori, appassionati di sinfonie e di opere, di sonate cameristiche e di antichi oratori, ma anche di lavori moderni e contemporanei, ne conoscono le analisi, gli intuiti, le simpatie sintesi. Carli Ballola sa porgere un capitolo della storia nei modi più lineari, con i vocaboli più cordiali. E molti lo hanno senz'altro letto nel suo *Beethoven*, un libro che ormai fa testo, accanto a quelli di Rolland e di Chantavoine, di Lenz e di Thayer. Attualmente, oltre alle precise e puntuali partecipazioni radiofoniche, Giovanni Carli Ballola è presente nel campo della divulgazione e della critica grazie all'Istituto Cherubini da lui guidato.

Con lui, in questa trasmissione, troviamo Marcello Piras, giovanissimo, nato infatti solo vent'anni

fa a Roma, dove risiede e dove frequenta l'università. Musicalmente autodidatta, Piras ha rivolto i suoi primi interessi al genere classico e soltanto più tardi si è accostato al jazz, che è ora il suo campo d'azione prevalente. Ha collaborato con varie pubblicazioni e da alcuni anni è redattore del mensile *Musica Jazz*. La International Jazz Federation, affiliata all'UNESCO, ne ha incluso il nominativo nel proprio annuario *Jazzman's Reference Book*.

Quasi una fantasia è una trasmissione mista di brani classici e di brani jazz, scelti con criteri rigorosamente qualitativi e con studiati accostamenti. Ogni brano viene presentato dal curatore secondo le rispettive competenze in modo sintetico, serio (niente fatuità, bassa aneddotica, eccetera) e insieme brillante. Durante e dopo l'ascolto ciascuno presentatore diviene ascoltatore del brano che non è di sua competenza e può esprimere giudizi eterodossi, provocatori, stimolanti. Ne esce un classico riveduto con l'ottica di un cultore di jazz e viceversa.

Brani di Alfredo Casella e Maurice Ravel

Concerto della sera

ore 19,15 radiote

Il *Concerto della sera* si apre oggi con una pagina di Alfredo Casella (Torino, 25 luglio 1883 - Roma, 5 marzo 1947) composta per solo pianoforte nel 1917 e poi trascritta per pianoforte e orchestra nel '21: il poema musicale *A notte alta*, op. 30. E' un brano di vasta e complessa architettura che si situa cronologicamente e stilisticamente in un periodo di crisi del musicista e si affaccia su un versante d'inquietudine e di tempestose esperienze interiori da cui nasceranno pagine armonicamente esasperate o atonali, come per l'appunto il poema per pianoforte.

Scriva Guido Maria Gatti, in un suo interessantissimo studio su Casella, che *A notte alta* è «la massima confessione psico-

logica» a cui il musicista si sia mai lasciato andare. Nella versione con orchestra il poema fu eseguito per la prima volta alla Carnegie Hall di New York il 1° novembre 1921: alla tastiera sedeva lo stesso autore, sul podio c'era Leopoldo Stokovski.

Secondo brano in programma il *Quartetto per archi*, l'unico composto da Maurice Ravel nel 1902-'03. Nel breve ma interessantissimo capitolo della musica da camera raveliana, il *Quartetto* (scritto nella tonalità di fa maggiore e dedicato al maestro Gabriel Fauré) ha un'indubbia importanza. E' perfettamente equilibrato nelle sue parti, ricco di sostanza melodica, armonicamente finissimo.

Lo ascolteremo nell'esecuzione di un grande complesso strumentale: il Quartetto Italiano.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

— Risveglio musicale
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri

— Storia e storielle di Roberto Veller
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua

— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna (II parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lirio

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICALEMENTE
con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 LA STAMPA FEMMINILE
di Angela Bianchini
a cura di Francesca De Vita
Regia di Marco Visconti
4ª puntata
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

14,30 FACIMM 'O JAZZ
Un fatto di clima, di fantasia, di rabbia
Un programma di Renato Marenco
Regia di Michele Mirabella

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 SCRITTORI SOTTO ACCUSA
Disavventure, polemiche e processi di grandi e piccoli libri raccontati da Giuseppe Lazzari

19 — GR 1 - 10ª edizione

Ascolta, si fa sera
I programmi della sera
STORIA D'ITALIA
di Antonio La Penna e Piero Pieroni
5ª trasmissione: Nuovi cittadini Romani
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

19,50 DUE RUOTE E UNA CHITARRA
Radioromanzo di Marchesi e Palazzo liberamente ispirato a «Due anni in velocità» di Yumbo, con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
Regia di Massimo Scaglione

20,30 Una regione alla volta: PIEMONTE
Un programma di Nico Orengo e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casalino
Quinta trasmissione (Replica)

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Guglielmo Zucconi

Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — UN FILM, LA SUA MUSICA:
«C'era una volta»

11,30 CHI DICE DONNA
...un po' di cose viste dalla parte di lei di Annabella Ceriani
Diretto da Dino De Palma

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI, coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: «L'abito fa il monaco» di C. Giovannini
Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

18 — GR 1 SERA - 9ª edizione

18,30 SE I CARBONARI FOSSERO STATI ANCHE CANTAUTORI
Un programma di Franco Belardinelli presentato da Francesco De Rosa

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21,05 IL CORRIERE DELL'OPERA
Attualità dai Teatri presentate da Aldo Nicastro
Teatro Comunale di Firenze: «Nabucco» di Verdi

22,05 Il pomeriggio
del signor Andesmas
Radiodramma di Marguerite Duras
Traduzione di Lidia Locatelli
Il sig. Andesmas Sergio Tofano
La bambina Rosalinda Galli
Lei Gabriella Giacobbe
Regia di Giandomenico Giagni (Replica)

23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Pagnani
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giorgio Mecheri**, **Lauretta Masiero**, **Carlo Giuffrè**, **Anna Mazzamuro** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa" - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Tesei**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **DRACULA**
di **Bram Stoker**

Traduzione e adattamento di **Fiamino Bolchini**

13 — In diretta da Via Asiago

Lello Luttazzi presenta:

Giro del mondo in musica

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Tito Gobbi**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Rossella Lefevre**
Fabio Santini presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Rafai**

Nell'intervallo:
(ore 22,20): Panorama parlamentare, a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(22,30): **GR 2 - RADIONOTTE** - Bollettino del mare

23,15 **DECIMA MUSA**
Un programma di **Mino Doletti** con **Fernando Gajati** e **Valeria Perilli**

23,29 **Chiusura**

20^a ed ultima puntata

Il conte **Dracula** di **Roldano Lupi**
Jonathan Harker **Roberto Bisacco**
Il dottor **Seward** **Raoul Grassilli**
Il prof. **Van Helsing** **Emilio Cigoli**
Lucy **Stefanella Giovannini**
ed inoltre: **Alfredo Dari**, **Ottavio Marcelli**, **Mario Marchetti**, **Walter Margara**, **Dario Mazzoleni**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Fiamino Bolchini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani**

in

SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**

Giorgio Albertazzi legge:

- Un increscioso incidente - di **Jama Joyce** (Replica)

telefono Roma (06) 3878 9189

dalle 15 alle 17

Regia di **Paolo Filippini**

(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

17,55 **da New York, Parigi e Londra**

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**

Realizzazione di **Paolo Leone**

(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **BIG MUSIC**
(II parte)



Nico Orengo
(ore 20,30, radiouno)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Peter Nichols**

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di "Prima pagina" e colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO
Anonimo italiano del XV secolo: - Le forze d'Ercole - Inno -

• **Vincenzo Ruffo**: Due Capricci

(Ensemble Ricercare di Zurigo - diretto da Michel Piguet) ♦

13 — Disco club - da Palermo e Catania

Opera e concerto in microscolio

Attualità presentate da **Salvatore Failla**, **Roberto Pagano** e **Piero Violante**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Quasi una fantasia**

divertimento musicale

a cura di **Giovanni Carli Ballola**, con **Marcello Piras**

Kurt Weill: Ouverture della "Drei-groschenmusik" - (Contemporary Chamber Ensemble diretto da **Arthur Weisberg**) ♦ **Mortow Spikes**: **Carew**: **Froggie More** (Inc 1923)

(King Oliver's Creole Jazz Band)

♦ **Gioacchino Rossini**: **Toast pour le nouvel an** (Coro da Camera della RAI diretto da **Nino Antonelli**) ♦ **John Lewis**: **Three Windows** (Inc. 1957) (Modern Jazz Quartet) ♦ **Robert Schumann**: **Adagio e Allegro** in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Barry Tuckwell, corno; Vladimir Ashkenazy, pianoforte) ♦ **Ornette Coleman**: **The Artist in America**, dalla suite "Skies of America" - (Inc. 1972) (Sax alto **Ornette Coleman** - London Symphony Orchestra diretta da **David Measham**) ♦ **Giuseppe Tartini**: **Sinfonia in la maggiore** (London Baroque Ensemble diretto da **Karl Haas**) ♦ **Joe Farrell**: **In the Truth**

19,15 Concerto della sera

Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 ♦ **Maurice Ravel**: Quartetto in fa

20 — **Sergio Bardotti** vi invita a:

Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Fausto De Luca** per la politica interna

21 — **In collegamento diretto con la Sala Grande del Conservatorio** di G. Verdi -

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Dir. **Fernando Previtali**

Soprano **Jeannette Pilon** - Mezzosoprano **Alfreda Hodgson** - Tenori **Gerald English** e **Giuseppe Baratti** - Bassi **George Fortune**, **Robert Amis** **El Hage** e **Carlo De Bortoli** - Recitante **Arnoldo Foà**

Josquin Des Prés, **Mille Regreta** - canzone **Mille Regreta** - Pavana: **Scaramella** va alla guerra - **Frotola** (Complessi Strumentale - **Musica Reservata** - diretto da **Andrew Parrott**) ♦ **Thylinas Suite**: Suite: **Le Mousique** - **Branle**, **quatre branles** - **Ronde** - **Basse dans** - **Bergeret** - **Ronde mon amy** - **Pavane Bataille** («The Philip Jones Brass Ensemble») ♦ **Orlando Di Lasso**: Tre Canzoni **Moresche** («Munchener Vokalsolisten» ♦ **Munchener Flotenconsort** - diretti da **Hans Ludwig Hirsch**)

9,40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Mezzi audiovisivi e tecnologie educative** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10,55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** - ascoltata insieme a **Pietro Argento**:

1964: la «Scala» a Mosca

11,25 **Noi, voi, loro (II parte)**

11,55 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING** - **Stanley Clarke** - «School days»

12,45 **GIORNALE RADIOTRE**

(Inc. 1968) (Trio Elvin Jones) ♦ **Saverio Mercadante**: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra da camera (rev. di **G. Carli Ballola**) (Clarinetista **Giuseppe Garbarino** - Orchestra «A. Scarlatti» - di Napoli della RAI diretta da **Ottavio Zino**)

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestini** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **LA LETTERATURA E LE IDEE**

L'editoria dell'istruzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900, di **Simona Carlucci** - 6^a trasmissione: «Il caro estinto» di **Evelyn Vaughn** - Regia di **Nini Perno**

Intervallo musicale

17,30 **Spazio Tre**

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica

e lo spettacolo da Roma

JAZZ GIORNALE

con **Roberto Nicolosi**

GIORNALE RADIOTRE

Francis Poulenc: Gloria per soprano solo, coro misto e orchestra: Gloria - Laudamus Te - Domine Deus - Domine Fili unigenite - Domine Deus - Credo Dei - Qui sedes ad dexteram Patris - **Igor Stravinski**: **Odipus Rex**, opera-oratorio su testo di **Jean Cocteau** (da **Sofocle**), tradotto in latino da **Jean Daniélou**, per soli, recitante, coro maschile e orchestra (**Odipus Rex**: **G. English**; **Giacinto**: **A. Hodgson**; **Credo Dei**: **George Fortune**; **Tiresia**: **C. De Bortoli**; Il Pastore: **G. Baratti**; Il Messaggero: **R. Amis** **El Hage**; Recitante: **A. Foà**) **Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI** **Me del Coro Mino Bordignon**

— **Nell'intervallo (ore 21,30 circa):**

COPERTINA - Un sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Pasquale Chessa**

22,40 **Huguette Dreyfus** al clavicembalo

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0.11 Musica per tutti. Ti voglio, Moonlight serenade, "I'll never fall in love again, Il re di denari, I love you, Piano concerto n. 21. Amore scusami, You've got a friend, La nostra serata, Plaisir d'aimer, Benedetti, Notte di luna calante, E se domani, Get me to the church on time. 1.06 Musica sinfonica: G. Faure: Pavane; A. Casella: Paganini: Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato - Polacchetto - Romanza - Tarantella. 1.36 Musica dolce musica: Candy love, Huston, La mia favola, Blue moon, My romance, Ebb tide, Perché non dormi fratello?, L'uomo e il mare. 2.06 Giro del mondo in microscopio: Sbonare, Dandellon, A te, Je suis l'amour, It never rains in southern California. A distanza d'anni, lontano lontano, Cancrejo. 2.36 Gli autori cantano: Goodbye Indiana, E sei così bella, Il mio mondo, Nothing but buy today, La luna, Stagione di passaggio, Sugares. 3.06 Pagine romantiche: H. Wieniawski: Souvenir de Moscou op. 6; A. Dvorak: Valdesruhe (Boschi silenziosi) per violino e orchestra, op. 68; F. Mendelssohn-Bartholdy: «Infelice» aria da concerto per soprano e orchestra, op. 34. 3.36 Abbiatelo scelto per voi. 5.15, Un albero di trenta piani, Come together, Baba or'lei, Pisenkolnieniculous, Lady Medonna. 4.06 Luci della ribalta: Quien sabe?, Love theme «The godfather», Lost in the star, Vivo o morto, Padre Brown, Que sera sera, Girolimoni, I've got a crush on you. 4.36 Canzoni da ricordare: The continental, Strada Infancia, Nights in white satin, La canzone di Marinella, Hey Paula, Come prima, Olman river, Cari genitori. 5.06 Divagazioni musicistiche: In the mood, Daniel, Agua da beber, Brazil, Samba pa ti, Hobo's blues, A taste of honey, Two for the blues. 5.36 Musica per un buongiorno: Light my fire, Can't see la vuol cantar, Storia di periferia, The peanut vendor, Canzone per te, Balla Linda, Copacabana.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 9.30 Barocco in musica. 9.40 Quattro passi. 9.50 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Motivi classici dell'orchestra James Last. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.38 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11.15 Aretha Franklin canta melodie dal film «Shogun». 11.15 Galante. 11.20 Orchestra Bob Haggart. 12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14.10 Disco più, disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera da... 14.40 Cori italiani. 15.05 I nostri film. 15.10 Il cinema. 15.15 La sera Romana. 16 Notiziario. 16.10 Do-re-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un po'. 20 Voci e suoni. 20.30 Notiziario. 20.35 Intermezzo. 20.45 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 21.10 Notiziario. 21.35 Concerto in sol maggiore. 22.30 Gioiello radio. 22.45-23 Invito al jazz.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée; Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Les sports - Nos coutumes - Tascuino - Che tempo fa. 14.15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Cronache legislative. 14.40 Ascoltate anche noi, Solisti e complessi locali. 14.50 «Dopodomani» per i giovani - di Claudio Nolet. 15 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Ar. Zotto Pellis. 15.25-15.30 Notizie flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Sialom musicale.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13.40-14 Notizie per la ladina dialetto. 15.05-19.15 «Chi crepes di Sella» - Chi fova pa i salvàn? (II).

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.58 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 «Ascoltare teatro» - 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 Spazio aperto. 14.45-15 Il Gazzettino

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio è vostra. Notiziari regionali. Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Notte di Roma dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 «Discoedica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 - Mi e la - 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-13 L'orchestra della settimana. 13.36 Castelli medievali in Sardegna. di Folco Fois (segue Intermezzo musicale). 14 Gazzettino sardo. 14.30 - Dai nuraghi alla luna - Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusti Ledda. 15 Auditorium. 15.30-16 «A Boghe le Ballu» - Canti e balli tradizionali.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14 Girabox. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15 Corpo 6. Rivista culturale coordinata da Michele Perrera e Piero Violante. 16 Filatelia e numismatica a cura di Francesco Sapio Vitrono e Franco Tomasino. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

puglia di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 14.30-15.30 «Abruzzo insieme». Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise - 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli. Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7.8.15 «Good morning from Naples» - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgenruegen. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 8.30-9.10 Kleines Konzert. 10.10-05 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12 Nachrichten. 12.30 Mittagsgazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung - Veranstaltungskalendar. 13.15-14.00 Operettenklänge. 16.30 Für unsere Kleinen Wilhelm Matthiesen - Die Kinder und der Feuermann. 16.43 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Wolfgang Borchert: «Nachts schlafen die Ratten doch». Es liest: Ernst Griesemann. 18.05 Volkstümliche Klänge. 18.45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19.10-05 Musikalisches Intermezzo. 19.15 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbeproduktionen. 20 Nachrichten. 20.15-21.57 Abendstudio. Dazwischen: 20.25-20.55 Söhne und Väter. Hebel: Maria Magdalena. 21.13 Der Bräuer Fürstbischof Johannes von Leis. Die Hintergründe seiner Ernennung zum Fürstbischof im Jahre 1871. 21.13-21.57 Kleines Konzert. Bedrich Smetana: Streichquartett Nr. 1 e-moll. «Aus meinem Leben» (Smetana Quartett). Anton Stadler: Trio in F-Dur für 3 Bassethörner (Mitglieder des Consortium Classicum). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 18; Kratka poročila ob 9 - 10 - 11 - 15 - 17 - 18; Novosti iz furanjske-juške krajine ob 8 - 14 - 19.15. 7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Zenska imena; Konkerti sredi jutri; Predpoddaniki omnibus; Solске oddaje; Glasba po teljah. 13.15-15.30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna selekcija; Koncert folk; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu; Pri 104, privrajla Ivo Sosič. 15.35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Delniški skladatelji (Viktor Parma. Kvartet v a dur); Kulturni dogodki v deželi ob njenih mejah; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 9.30 Barocco in musica. 9.40 Quattro passi. 9.50 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Motivi classici dell'orchestra James Last. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.38 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11.15 Aretha Franklin canta melodie dal film «Shogun». 11.15 Galante. 11.20 Orchestra Bob Haggart. 12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14.10 Disco più, disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera da... 14.40 Cori italiani. 15.05 I nostri film. 15.10 Il cinema. 15.15 La sera Romana. 16 Notiziario. 16.10 Do-re-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un po'. 20 Voci e suoni. 20.30 Notiziario. 20.35 Intermezzo. 20.45 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 21.10 Notiziario. 21.35 Concerto in sol maggiore. 22.30 Gioiello radio. 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Ultimissime sulle canzoni. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.30 Notiziario sport. 7.45 Radio Montecarlo Motori, di Guido Rancati. 8.05 Bollettino meteorologico. 8.15 Notiziario sport. 9.10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. 11 I concetti della coppia. 11.15 Risponde Roberto Biasoli: Etnogastrofonia. 11.35 «A.A.A.». Cercasi. Agenzia matrimoniale. 12.05 Aperitivo in musica con Luisa. 12.30 La parlatina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo con Awina-Gara. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.30 Un libro al giorno. 18.06 Quale dei tre? 18.10 Paparazziologia con Gabriella. 19.03 Fate la vostra. 19.30 Ballo. 20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6.30-7.30-8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Notizie per i consumatori. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.05 Intermezzo. 13.10 Il rosso e il nero. 13.30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola. Segue: Notiziario. 15 Parole di musica. 16 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di P. Pedrazzini. 18.15 Intervista. 18.20 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (1a edizione). 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20.15 Via libera con Memo Remigi. 20.35 Recital di Joe Deakin. 21.35 Centi regionali italiani. 21.50 La giostra dei libri. 22.25 Il dischetto. 22.30 Notiziario. 22.40 Complessi vocali. 23.10 Ballo. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. 1.30 Momentos esterales de la historia de la iglesia. 2 Religios News. «The Montessori Method». 2.15 La mautuise vie en 1920. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12.15 Fido diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17.30 Messaggio in miniatura, di P. F. Pellegrino. 18.15 Gioia di Don V. Del Mazza. 18.30 Mane Nobiscum. 20.30 Die Frohbschaft zum Sonntag. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Qui sont les criminals? 21.30 Next Sunday's Beatification. «Catholics Today». 21.45 Problemi della scuola, di P. G. Giachi. Note Filateliche, di G. Angiolino. 21.50 Mane Nobiscum. 22.30 V. Del Mazza. 22.30 Ensenar la fe hoy. Experiences de la cohesión de cara al Sínodo de Oquisos. 23 Selezione rubriche scelte dal Programma italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

95

la perfezione

a volte è possibile... almeno per la Crème Caramel...

Crème Caramel **Royal**

4 porzioni, 75 lire l'una
più il buon latte che ci metti tu



rete 1

Per Cagliari e zone colligate, in occasione della 29ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli, condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

Publicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14 Telegiornale

17 — APRITI SABATO Parziale

In diretta dallo Studio 3 di Roma, un programma di Sergio Dionisi, Paolo Fratesse, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franca Rampazzo, Marco Zavattini

Publicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Piero Rossano

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

Publicità

19,20 ORZOWEI

Dall'omonimo romanzo di A. Manzoni con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonnie Lubeck, James Falkland, Robert McIntyre. Regia di Yves Allegret. Prod.: Oniro Film. Nona puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Publicità

20 — Telegiornale

Publicità

20,40 Bambole, non c'è una lira

Appunti sul teatro di rivista di Costanzo, Falqui, Landi, Marchesi, Verde. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Coreografie di Gino Landi. Scene di Cesarini da Senigaglia. Costumi di Corrado Colabucci. Regia di Antonello Falqui. Quarta puntata

Publicità

21,50

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Gianni Ferrio dirige l'orchestra nel programma «Bambole, non c'è una lira» che va in onda alle 20,40

rete 2

12,30 LE ROCAMBOLESQUE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO

Una serie di Mel Brooks, John Boni e Norman Stiles. La cattura di Robin Hood. Personaggi ed interpreti: Robin Hood - Dick Gautier, Frate Tuck - Dick Van Patten, Alan-A-Dale - Bernie Kopell, Bertram e Renaldo - Richard Dimitri, Little John - David Sabin, Sceriffo di Nottingham - Henri Polle II, Lady Marian - Misty Rowe, Principe Giovanni - Ron Rifkin, Principessa Isabella - Jane A. Johnston

Regia di Jerry Paris. Distrib.: Paramount

Publicità

13 — TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30 TONDO E CORSIVO. Incontro con i giornalisti della settimana a cura di Antonello Picciau

14 — SCUOLA APERTA. Settimanale di problemi educativi a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazzano (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

14,30-15 GIORNI D'EUROPA a cura di Gastone Favero

15,30 MILANO: ATLETICA LEGGERA. Pasqua dell'atleta

17 — SECONDA DIVISIONE. Programmi della Serie 2 riproposti al pubblico e analizzati con protagonisti, autori e critici. Questa settimana:

— PRIMA PAGINA

Gli ingranaggi dell'informazione quotidiana: Carter a cura del Gruppo di Ideazione e Produzione di Cronaca

In studio: Beniamino Placido. Partecipano Giovanni Cesareo, Luciano Ceschia e Giuliano Zincone

Publicità

18,30 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani in compagnia di Gigi Marziali. Regia di Cesare Emilio Gaslini

Publicità

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 SABATO SPORT Parziale

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barondoni. Conduce Gianfranco de Laurentis

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45 TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40 La mia vita

dal romanzo di A. P. Cechov. Sceneggiatura di V. Dolin. Personaggi ed interpreti principali:

Misail - S. Ljubins, Mascia - M. Terehova, Kleopatra - A. Frejndlich, Il dottor Blagov - J. Solimim, Anjuta Blagov - N. Terent'eva, Redka - N. Sergeev

Musiche di S. Slonimskij. Fotografia di D. Dolinin. Costumi di E. Amsinskaja. Regia di G. Nikulin e V. Sokolov. Produzione: Mosfilm. Terza ed ultima puntata

Publicità

21,50 QUATTRO FILM DI LESTER: IL PIACERE DELLA FANTASIA. Presentazione di Nedo Ivaldi (I)

Aiuto!

Film - Regia di Richard Lester

Interpreti: John Lennon, Paul McCartney, Ringo Starr, George Harrison, Leo McKern, Eleanor Bron, Victor Spinetti, Roy Kinnear. Produzione: Walter Shenson

Publicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Inspektion Lauenstadt. Kriminalfilmserie. Mit: Joachim Wichmann, Maxi Graf, Bernd Ander. - Pensionäre. - Regie: Georg Tressler. Verleih: Bavaria

17,50-18 Fabeln und Geschichten aus aller Welt. - Die Ameise und die Taube. - (Heinrich Steinhilber). Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,20-20,40 George, Spielserie. Heute: - Ein Unglück kommt selten allein. - Verleih: Telepool

svizzera

17,10 Per i ragazzi

TELEZZONTE (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE

Musica per i giovani

18,30 IL PREDATORE

Telefilm della serie «Dove corri Joe»

18,55 SETTE GIORNI

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa di Don Guido Crivelli

20 — MOMENTO MUSICALE

G. Rossini: Aria di Magnifico dalla «Cenerentola». - Basso Fernando Corena - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Wolfgang Sawallisch

20,10 SCACCIAPENSIERI

Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — In Eurovisione da Wembley: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE

Partecipa per la Svizzera la «Pepe Lienhard Band»

23 — TELEGIORNALE - 3ª ediz.

23,10-24 SABATO SPORT

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale - Notizie

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

«La scimmia bianca» - Documentario

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 L'ULTIMO DEI MOHICANI

«Sceneggiato - 2ª puntata con Andrew Crawford, Tim Goodman

Film di David Maloney

21,25 ZIG ZAG

21,30 L'ORA DEL DELITTO

«L'uomo che bombardò Belgrado»

con Milos Zubic

Regia di Sava Mrmac

22,45 IL PROCESSO DEI VENERI

Film con Danielle Darrieux, Paul Meurisse

Regia di Henry Decoin

Madame de Montespan l'amante del re è pazzo di gelosia perché il suo re ha trovato nella giovane e bella Angelica la sua nuova amante: non sapendo altrimenti come eliminarla, compra del veleno e la uccide. La polizia ricerca il colpevole ma nonostante sia abbastanza evidente che si tratti di Madame de Montespan non sarà lei a pagare.

francia

11,15 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

11,30 SABATO E MEZZO

Settimanale di attualità del week-end

12 — TELEGIORNALE

12,15 IL CORRIERE DELLA CANZONE

13,10 I GIOCHI DI STADIO. Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Landi

16,10 ANIMALI E UOMINI

Regia di Jacques Cristobal

17,05 LA TELEVISIONE DEGLI APPASSIONATI DI «SUPER 8»

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 LA TIRELIRE - Gioco riservato ai telespettatori

19 — TELEGIORNALE

19,35 UNA COSÌ BELLA CURA

Telefilm della serie «Gli ultimi cinque minuti» con Jacques Dabary, Marc Eyraud, Nathalie Baye

Regie di Claude Loursais

20,58 DOMANDE SENZA VOLTO

21,58 TELEGIORNALE

montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,50 MEDICAL CENTER

«Sperare per vivere» con Chad Everett, James Daly

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,30 CHIEDI PERDONO A DIO NON A ME

Film. Regia di Glen Vincent Davis

con George Ardisson, Anthony Ghidra

In un cimitero messicano ai confini con la repubblica stellata, si incontra Manuel, un giovane animato da propositi di vendetta, e un anziano signore americano di nome Ciamango. Costui, per distogliere il giovane dalle sue fantasie vendicative, racconta, rivivendoli, i ricordi piacevoli e tragici della sua vita.

22,55 OSOROCO DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo © o Parziale ©. I TG seriali sono parzialmente a colori.

sabato

TEATRO REGIO TORINO

BANDO DI CONCORSO PER POSTI DI ARTISTI DEL CORO

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino bandisce un concorso nazionale per esami di seguenti posti nel coro stabile del Teatro Regio:

- Mezzosoprano
- Tenore
- Basso

Possono partecipare al concorso gli artisti del coro, cittadini italiani, che non abbiano superato alla data del 10 maggio 1977 il 35° anno di età, salvo elevazione di detti termini per i benefici di legge, comunque non oltre il 40° anno di età. Si fa eccezione, per quanto riguarda l'età, per quei concorrenti che abbiano prestato abitualmente la loro opera presso l'Ente Autonomo Teatro Regio o presso altri Enti nel ruolo di aggiunti nel coro o di comprimari, purché non abbiano superato i 48 anni se uomini e 43 se donne ed abbiano maturato almeno 3 anni di iscrizioni all'ENPALS.

Le domande di ammissione in carta semplice dovranno essere inoltrate a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 10 maggio 1977, al seguente indirizzo: **TEATRO REGIO, Casella Postale 522 - 10100 TORINO CENTRO**. Della data di inoltrare farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale.

I candidati ammessi al concorso sosterranno un esame individuale dinanzi a una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio. Le prove di esame inizieranno a partire dal 1° giugno 1977. I candidati verranno preventivamente avvisati a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

Il programma d'esame è il seguente: a) Vocalizzi. b) Esecuzione di un brano d'opera lirica a scelta del candidato. c) Prove pratiche: lettura brani corali. d) Solfeggio parlato e cantato a prima vista.

La Commissione d'esame, al termine delle prove, stabilirà una graduatoria.

L'assunzione definitiva nel coro del Teatro Regio è subordinata a un periodo di prova di mesi quattro. Il rapporto di lavoro sarà regolato dalle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale per i dipendenti degli Enti Lirici.

Per ulteriori particolari contenuti nel bando di concorso scrivere a **TEATRO REGIO, Casella Postale 522 - 10100 TORINO CENTRO**.

televisione

« Aiuto! » apre una serie di film di Richard Lester

All'insegna dello sberleffo



I Beatles all'epoca di « Aiuto! » ('65)

ore 21,50 rete 2

Comincia questa sera, per i consueti appuntamenti cinematografici del sabato sulla Rete 2, un breve ciclo di film diretti dal regista Richard Lester: 45 anni, americano, monomaniaco e a più riprese ribadita a molti chilometri di distanza dalla madrepatria, precisamente nei teatri di posa d'Inghilterra. Lester viene da una famiglia in cui si coltiva il senso dello spettacolo (suo padre, Elliot, è stato commediografo e sceneggiatore di film), ma è troppo anticonformista, decisamente testardo, insomma un carattere per niente incline a rinunciare alle idee nelle quali crede, per non trovarsi molto presto nei guai nell'America degli anni di Mac-Carthy e delle « liste nere ».

Quell'America non gli piaceva, il che lo indusse a fare la cosa più semplice del mondo: abbandonarla, e andarsene in giro per un certo numero di Paesi fino a mettere radici nel più congeniale, la Gran Bretagna, e specificamente nella sua capitale. A Londra Lester lavora per la Tv commerciale, che è appena nata e va a caccia di nuovi talenti. Lo fa naturalmente nell'ambito dello spettacolo musicale e ottiene subito cospicui risultati. Deve tuttavia accorgersi abbastanza presto che anche al di fuori delle strutture ufficiali il piccolo schermo concede spazi limitati ai personaggi estrosi come lui. La conseguenza è che pianta quel lavoro così bene avviato e cerca strade nuove e più libere, tra non poche difficoltà, in campo cinematografico.

Questo succedeva negli anni della Londra delle minigonne, dei ragazzi desiderosi di libertà, del rifiuto delle sicurezze dei padri. E dei Beatles, che di quel tempo e di quelle atmosfere furono, com'è noto, uno dei più classici prodotti. Che Lester, musicomane e nemico delle verità acquisite, se li sia trovati sulla strada è stato del tutto naturale. E' con loro che egli raccoglie i primi autentici successi di regista di film dopo la precarietà degli inizi.

Nel 1964 dall'incontro esce un ri-

sultato di grande rispetto. *Tutti per uno*, cronaca tra il vero e l'inventato d'una giornata-tipo del famoso quartetto, tra viaggi, prove, esibizioni, strilli, svenimenti di giovinette isteriche e aggressioni di fans. Il primo film incluso nella serie televisiva esce l'anno dopo, 1965, ed è ancora dominato dalla presenza dei Beatles.

Si intitola *Help!*. *Aiuto!* E ai Beatles Lester ritorna dopo un paio d'anni con *Come ho vinto la guerra*, rivisitazione del militarismo e della gloria bellica che proporziona quei miti alla stregua di atroci e sanguinolenti idiozie, roba che lega i denti un attimo dopo aver stimolato il sorriso.

Anche questo film è incluso nella rassegna televisiva: più esattamente la conclude, preceduto da *Non tutti ce l'hanno*, Palma d'oro al Festival di Cannes del '65, e da *Dolci vizi al foro*, del '66. Nel primo caso a far le spese degli aciri e spericolati umori di Lester sono il sentimentalismo e l'eroticismo da dozzina; nell'altro la cartapesta della romanità, così come l'hanno edificata e tramandata le storie ufficiali e gli spettacoli del genere « kolossal ».

Insomma questo Lester, appena preso il suo posto alla ribalta, si è premurato di mostrarsi assolutamente irrispettoso verso qualsiasi luogo comune, perbenismo e tradizione. E verso le formule narrative collaudate: il suo cinema, come dice Nedo Ivaldi nella presentazione della serie, è contrassegnato da un « linguaggio rapido, scattante », dalla « frantumazione dell'immagine », dal « gioco surreale degli accostamenti », dalla « capacità di cogliere umori e impertinenze tipici della "swinging London" ».

Questa volontà di dissacrare e innovare, manifestata in ogni sede d'intervento, non si è affatto smusata con il passare degli anni. L'ultimo suo film che s'è visto in Italia, *Robin e Marian*, rivisita il mito di Robin Hood e della donna della sua vita: ma il famoso arciere di Sherwood vi è colto alla svolta della maturità, è un guerriero stanco, rugoso e acciaccato che ripercorre i luoghi delle imprese di gioventù senza la minima speranza di poterle ripetere. Un eroe all'incontrario, come sono del resto tutti gli eroi che il maligno Richard Lester ha scelto a protagonisti dei propri film.

g. sib.

La trama. — *Aiuto!* non ha una trama in senso tradizionale. E' una sarabanda satirico-musicale che vede i Beatles mescolati ai sanguinari seguaci d'una setta indiana, a scienziati ansiosi di dominare il mondo, poliziotti di Scotland Yard, carri armati e personaggi di sangue reale. La fantasia di Lester e dei suoi amici non ha limiti, l'ironia si esercita in ogni direzione: compresa quella di Buckingham Palace, sede della regalità e delle tradizioni imperiali.

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 82

sina; **Chiriat Adello**, via Valnole, 6 - Luino (VA); **Santoro Felice**, via Vetriera, contr. Vetriera - Francavilla Siccia (ME); **Schiavio Augusto**, via IV Novembre, 44 - Creazzo (VI); **Fossati Franco**, via Pascoli, 1 - fraz. Palazzolo Milanese - Paderno Dugnano (MI); **Rovey Maurizio**, via Principe Amedeo, 13 - Benascio (TO); **Eredi Barbieri Aldo**, via Gianturco, 1 - Roma - **Di Fant Valentino**, via Libertà, 48 - fraz. Rodano - Basso - Rive d'Arcano (UD); **Anibaldi Marino**, via Torpica, 30 - fraz. Pietraforte - Poggialga Sabina (RI); **Petetti Giuseppe**, via Troiani, 38 - Roma; **Croce Giuseppe**, via Cilea, 56/10 - Napoli; **Senegaglia Nunzia**, via Calatini, 33 - Firenze; **Veneri Dino**, via Alfieri, 15 - S. Benedetto del

Tronto (AP); **Iacono Francesco**, via Mazzella, 43 - Ischia (NA); **Eredi Battani Giovanni**, via San Martino, 23 - S. Sofia (FO); **Ferraris Bartolomeo**, via Roselli, 17 - Fubine (AL); **Catanesi Romolo**, via della Scaglia, 15 - Civitavecchia (RM); **Ruvio Francesco**, piazza Gondar, 20 - Licata (AG); **Pasanesi Sebastiano**, via Bottaferrara, 28 - Catania; **Belli Renai Giuliana**, via Giovanni Aldini, 18 - Firenze; **Bosi Della**, via Armando Diaz, 15 - Sansepolcro (AR); **Cagnazzo Vincenzo**, via Mameli, 5 - Mesagne (BR); **Fuse Gaetano**, via Donzetti, 16 - Marcellino con Casone (MI).

I suddetti abbonati avranno diritto alla consegna del premio in palio sempreché risultino in regola con tutte le norme del concorso.

sabato 7 maggio

XIII H medicina
CHECK-UP

ore 12,30 rete 1

L'ortopedia è una delle più antiche pratiche mediche che si conoscano. Già Ippocrate ne parla; si occupa delle fratture e delle deformità congenite o acquisite. Comunque le origini della moderna ortopedia risalgono al Rinascimento mentre il suo sviluppo è datato solo dopo la seconda metà del secolo XIX, con l'introduzione delle protesi e quelli sul lavoro, divenuti sempre più micidiali con il progredire della tecnica, hanno fatto il resto. A questa branca medica è dedicato l'appuntamento di oggi di Check-up, la rubrica d'informazione medica realizzata dalla sede di Napoli. È facile capire che al momento attuale grande è l'interesse per l'ortopedia proprio per le

ragioni a cui abbiamo accennato. Consideriamo le migliaia di infortunati che escono dai paurosi incidenti d'auto che la cronaca puntualmente registra sulle nostre strade; la cura e la riabilitazione vogliono metodi d'intervento che restituiscano alla società, laddove è possibile, persone ancora efficienti. Non solo, la cronaca registra in Italia un'alta percentuale d'infortuni sul lavoro che lasciano conseguenze sull'apparato motorio dell'individuo. In questi casi l'ortopedia interviene chirurgicamente e anche con sistemi che vanno dalla fisioterapia alla galvanoterapia, alla massoterapia e a tutti quelli che i recenti progressi tecnici hanno potuto realizzare. Come sempre la trasmissione sviluppa sull'argomento un dialogo fra il pubblico in studio e alcuni esperti.

SECONDADIVISIONE

ore 17 rete 2

Ritorna sul video il programma che la televisione dedicò a Jimmy Carter, l'uomo nuovo della politica statunitense, ora presidente contro le previsioni di molti politologi americani. Come Jimmy Carter abbia vinto le elezioni, la sua figura emersa dalla realtà del profondo Sud, dalla Georgia, il suo passato di governatore dello Stato georgiano e di coltivatore di nocciuole sono cose che ormai tutti sanno.

II S di A. Manzoni

ore 19,20 rete 1

Mohamed Isa, detto Orzowei, costretto adda abbandonare la tribù degli Hutsi che lo hanno cresciuto, va a vivere in un accampamento di Boeri. Qui riesce a conquistarsi l'affetto di pochi amici, ma poi, sentendo il richiamo della «sua» gente, torna dal grande guerriero Amunai che lo aveva raccolto bambino nella foresta. Il villaggio, però, è cambiato. C'è la guerra.

BAMBOLE, NON C'E' UNA LIRA

ore 20,40 rete 1

Un grosso industriale del Nord si innamora della soubrette di questa compagnia di rivista di cui, da tre settimane, si racconta la storia immaginaria. E' un'altra occasione per trovare i finanziamenti necessari all'allestimento di un nuovo spettacolo. Questo si terrà a Sanremo e tutti i numeri in programma questa sera si presentano come prove in vista del debutto. Siamo negli anni Cinquanta e quindi sarà ricordato il periodo del cinema neorealista. Christian De Sica acquisterà così il ruolo che fu allora del padre) insieme al fenomeno dei film delle «maggiorate» (uno sketch

si ispira a Bellezze in bicicletta) e alla moda delle «ragazze in montgomery». Ma intanto il nuovo impresario è attirato dal gioco al casinò. Ben presto perderà tutto il suo patrimonio e con questo i fondi per mandare avanti lo spettacolo promesso. Coscì dell'impossibilità di ripartire alla sua situazione finanziaria, si uccide. La compagnia di Bambole, non c'è una lira rimane di nuovo senza sovvenzioni, mentre giunge l'eco del grandioso successo dei primi festival della canzone. I nuovi divi contrastano i grossi divi della rivista. Inizia per tutti un periodo di difficoltà. La puntata si chiude con una serie di scene dedicate all'Anno Santo.

II S di A. P. Redor
LA MIA VITA - Terza ed ultima puntata
ore 20,40 rete 2
Mascia ha ripreso i suoi studi di canto e non pensa più né alla vita in campagna, né a Misail, che, rimasto solo, lascia a sua volta la tenuta di Dubiez per tornare in città. Ora il giovane vive con la sorella Kleopatra, che aspetto un figlio da Blagovo ed è molto malata. Ormai sono entrambi in lotta aperta col padre; questi si rifiuta di aiutarli e attribuisce a Misail la responsabilità del disonore di sua sorella. Mascia parte intanto per Pietroburgo e poi per l'America per seguire la sua carriera di cantante, dopo aver scritto a Misail una lettera in cui chiede che le venga restituita la sua libertà. Kleopatra, abbandonata da Blagovo, muore; a Misail, ormai solo, non resta che il bambino di Kleopatra e quale incontro con Anjuta.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 7 maggio

IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.10 e tramonta alle ore 19.41; a Milano sorge alle ore 5.03 e tramonta alle ore 19.36; a Trieste sorge alle ore 4.44 e tramonta alle ore 19.19; a Roma sorge alle ore 4.59 e tramonta alle ore 19.14; a Palermo sorge alle ore 5.03 e tramonta alle ore 19.02; a Bari sorge alle ore 4.43 e tramonta alle ore 18.54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, nasce ad Amburgo il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: Credo difficilissimo e rarissimo il conoscer se stesso; ma facilissimo e comune l'illudersi. (W. von Humboldt).

Jerzy Katlewicz dirige la Sinfonica di Roma

Da Penderecki a Hindemith

ore 21 radiodue

Il compositore polacco Krzysztof Penderecki, nato a Debica il 23 novembre 1933, è oggi tra gli autori più fecondi di musiche sacre, religiose, bibliche e spirituali in genere.

Se nel programma di stasera sotto la guida del maestro Jerzy Katlewicz, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, possiamo ammirare l'esaltante *Risveglio di Giacobbe* (una rilettura e una meditazione sofferte ma oltremodo edificanti delle vicende dell'antico patriarca ebreo vissuto all'incirca nel diciassettesimo secolo avanti Cristo e celebrato innanzitutto come progenitore delle dodici tribù d'Israele), non possiamo dimenticare il suo precedente cammino, confortato da incensi e da particolari altari cattolici. Oltre a parecchi salmi, ricordiamo lo *Stabat Mater*, la *Cantata in honorum Almae Matris Universitatis Jagellonicae*, la *Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam*, il *Dies Irae* (con

queste due ultime Penderecki vinceva i Premi Italia del '67 e del '68) e molte altre pagine, tra cui non meno drammatica e travolgente l'opera teatrale *I diavoli di Loudun*.

In ciascun lavoro e in ciascuna battuta Penderecki si distingue per la propria umanità, per la poesia, per il grande intuito delle tinte orchestrali, corali o più semplicemente vocali. La serata prosegue con un altro capolavoro della scuola polacca moderna: lo *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra di Karol Maciej Szymanowski, nato a Timosovka il 6 ottobre 1882 e morto a Losanna il 29 marzo 1937.

C'è da sottolineare che pure questo musicista si era rivelato estremamente sensibile alla tematica religiosa. Nel repertorio dei vari organici sinfonico-corali è facile ritrovare infatti, oltre allo *Stabat Mater* del 1925-26, il *Veni Creator* del '29 e la *Litania* del '33. Per concludere il maestro Katlewicz ci riserva la «Sinfonia» dall'opera *Die Harmonie der Welt* (Monaco di Baviera, 1957) di Paul Hindemith.

Protagonista la Callas

La Sonnambula

ore 20,50 radiouno

L'opera belliniana va in onda, questa sera, in un'edizione discografica diretta da Antonino Votto. Nella parte di Amina il soprano Maria Callas. Rappresentata per la prima volta a Milano, al Teatro Carcano, *La Sonnambula* ebbe trionfali accoglienze: tra gli interpreti la famosa Giuditta Pasta e il non meno famoso tenore Rubini. Era il 6 marzo 1831.

Bellini si era rivolto per il libretto a Felice Romani e il poeta, seguendo i desideri del musicista, gli aveva scovato un soggetto di Scirbe: un delicato idillio con personaggi ben delineati che nella trasfigurazione melodrammatica conquistavano un soave accento, un piglio elegante. Da qui il miracolo di una musica purissima in cui la melodia morbidamente si piega all'espressio-

ne patetica, al palpito appassionato, allo slancio ardente. Tutto in questa partitura che precede cronologicamente il capolavoro assoluto di Bellini, la *Norma*, è prezioso, definito con sottile e penetrante precisione: e non solo l'aria o i pezzi d'insieme, ma anche il recitativo è ricco di una interna vitalità che nasce da emozione profonda e da una raggiunta maestria.

Amina, come Lucia e come Elvira, è uno dei grandi personaggi del repertorio di soprano leggero che negli anni aurei della sua carriera Maria Callas ha rivisitato con nuovo gusto interpretativo. La sua «sonnambula» ha lasciato traccia nella storia del teatro lirico e segna la data di un recupero belcantistico delle partiture ottocentesche di cui la «grande Maria» è stata prima vessillifera.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

— Risveglio musicale
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri

— Storia e storielle di Luciano Sterpellone
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua

— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna (1 parte)

7 — GR 1 - 1° edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE

(11 parte)

8 — GR 1 - 2° edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5° edizione

13,30 SHOW DOWN

Bracciodifera tra il pubblico e...

provocato da Paolo Modugno
armonizzato da Mario Bertolazzi
diretto da Dino De Palma

Arbitra Duilio Del Prete
con Marzia Ubaldi

Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6° edizione

14,30 E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ

con Fred Bongusto e Gianluigi Mariannini

15 — GR 1 flash - 7° edizione

15,05 Fine settimana

con Osvaldo Bevilacqua e Nanni Loy
Regia di Massimo Ventriglia

19 — GR 1 - 10° edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— Franco Bracardi presenta:
UN MICROSOLO IN ANTE-PRIMA... O QUASI

20 — L'autoritratto di Jan Vermeer

di Graziana Pentich
Jan Vermeer Mario Bardella
L'intervistatrice Gianna Piaz

Regia di Dante Raiteri
(Registrazione)

20,30 SOFT MUSICA

20,45 GR 1 flash - 11° edizione

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musica e parole provocate dai fatti con Guglielmo Zucconi

Regia di Luigi Grillo
(1 parte)

10 — GR 1 flash - 3° edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(11 parte)

11 — Venticinque

e li dimostra

Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti

12 — GR 1 - 4° edizione

12,10 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano

L'ALTRO SUONO

16 — GR 1 flash - 8° edizione

16,05 ARCHI IN VACANZA

16,35 CARTA BIANCA

prevalentemente musicale
Conduce Sergio Cossa

17,15 Estrazioni del Lotto

17,20 L'ETA' DELL'ORO

Incontri e scontri con il mondo della terza età
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti

Regia di Marcello Sartarelli

17,30 L'ETA' DELL'ORO

Incontri e scontri con il mondo della terza età
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti

Regia di Marcello Sartarelli

17,35 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

17,40 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

17,45 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

17,50 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

17,55 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

18 — GR 1 SERA - 9° edizione

18,30 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

18,35 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

18,40 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

18,45 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

18,50 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

18,55 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

19 — GR 1 flash - Ultima edizione

23,05 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Pagnani

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

e giornale di mezzanotte

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

V CANALE (Musica leggera)

22-24 Can you hear it in my music (Lee Holdridge). Baby get it on (Tina Turner). Airport: love theme (Stanley Silverman). Let's get together (The Stylistics). Funk yourself (Eumir Deodato). Nega do cabelo duro - Bala de bala (Elton John). The street blues (Lawson-Haggart). Basin Street blues (Louis Armstrong). St. Louis blues (Louis Armstrong). The street blues (Earl Hines). Pavane (Johnny Harris). Just like a woman (Bob Dylan). Mother's prayer (Samuel Barber). The mountains (Dustin Springfield). The carousel waltz (Stanley Black). The sound of silence (Janis Joplin). Sambar (Laurie R King). (One note samba) (Jimmy Smith). A garden in the rain (Frank Sinatra). Love you you you you you you you you (Woody Herman). Cut me loose, Charlie (Bobby Timmons). Blues for a million (Julian Priester). Chocolate andes (Chocolat's). A lot of living to do (Andre Kostelanetz). Dance Sister dance (Santana). You've got it (Laurie R King). Love your woman (Silver Convention).



Un televisore a colori Philips ha il 30% di componenti in più.

Per offrirvi un prodotto tecnicamente superiore, Philips impiega, nei propri TV Color, il 30% di componenti in più.

L'alimentatore, per esempio, è governato da un insieme di componenti specialissimi, la "scatola intelligente".

Grazie ad essa, l'immagine rimane perfettamente stabile anche quando si verificano sbalzi di tensione, sia all'interno che all'esterno del televisore. Anche se si verificassero dei cortocircuiti, la "scatola intelligente" provvede a spegnere automaticamente

l'apparecchio. La maggior ricchezza di circuiti usati nei TV Color Philips è, poi, di grande utilità quando il segnale colore è debole. E' spesso il caso dei programmi trasmessi da emittenti private o dalle TV estere; è il caso, anche, di chi abita lontano dal ripetitore o in zone di montagna. Un TV Color Philips consente ugualmente di ricevere un'immagine stabile e nitida.

Altri componenti, ugualmente importanti per chi desidera un'immagine di altissima qualità, permettono

Più cose sapete sui TV Color, più ragioni





**Per questo avete un'immagine che vale
almeno il 30% in più.**

una ricezione perfetta anche del bianco e nero, senza colorazione o iridescenze.

Infine, ogni TV Color Philips deve superare gli esami di tropicalizzazione. Deve, cioè, mostrare un perfetto funzionamento anche in climi con alte temperature ed un alto grado di umidità. E' una garanzia in più, una riserva di affidabilità. Anche in situazioni ambientali difficili, i TV Color Philips, grazie alla ricchezza dei componenti, forniscono un'immagine superiore.



ci sono per comprare un Philips.

PHILIPS

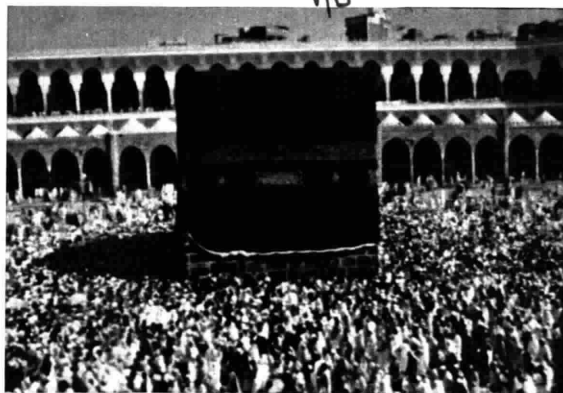


Foglia d'Oro 100% vegetale
il sapore che non pesa ...
nemmeno
sulla
spesa



solo 260
lire

«Il mondo della mezzaluna»: documentario TV in sei puntate che va in onda il martedì sulla Rete 1



La Ka'aba, il santuario nella moschea alla Mecca in cui è conservata la pietra nera, che, secondo la tradizione araba, l'arcangelo Gabriele portò a Maometto. A destra, uno splendido esempio di architettura moresca, la moschea di Selim ad Adrianopoli, Turchia

L'Islam del Corano come l'Islam della realtà

di Stefania Barile

Roma, aprile

Il deserto: dune sabbiose e oasi fiammeggianti di pozzi petroliferi. Un uomo coperto fino agli occhi di lunghe vesti bianche. Una limousine americana e un cammello. Una bianca moschea e uno svettante grattacielo supermoderno. La tradizione dei minareti, dei nomadi, delle donne velate contrapposta alle città moderne, ai capitalisti del petrolio, ai tecnici e operai. E' l'Islam, il mondo di Lawrence d'Arabia e delle « compagnie nazionali del petrolio ». Un mondo composito. Lo era all'atto di nascita nel 700 d.C. Lo è a 13 secoli di distanza dal suo profeta. Nell'anno 1000 la parola di Allah che dominava dai Pirenei alla Cina, lasciando libere solo le terre del Sacro Romano Impero (più o meno tutta l'Europa esclusa la Spagna), faceva i conti con diverse culture, dalla persiana all'indiana. Oggi, 1977, l'Islam è ancor più sfaccettato per ragioni di sviluppo storico, politico, economico; per di più, è arrivato anche fra le genti del Terzo Mondo, soprattutto africano.

Uno storico incontro, vecchio solo di due anni, dà l'esatta dimensione di questo. Muharam 1394 secondo il calendario arabo, febbraio del '74 secondo il nostro gregoriano. A Lahore,

Dopo secoli gli arabi sono nuovamente protagonisti sulla scena politica internazionale. Un giornalista inglese ha puntato l'obiettivo su tutti gli aspetti della loro cultura antica e attuale: dall'architettura alla scienza, dal commercio alla vita nelle città e nei villaggi

nel Pakistan, si riuniscono in preghiera e a congresso i leader della « mezzaluna ». Ci sono tutti: da Bumedien, il capo algerino, a Gheddafi, il leader libico, dal siriano Assad al palestinese Arafat a Faisal d'Arabia, che morirà l'anno dopo per mano di un nipote squilibrato, ed altri. Tutte le correnti ideologiche e politiche sono rappresentate: integralisti, nazionalisti, socialisti, dittatori, monarchi sono tutti convenuti e si sono tutti riconosciuti eguali e fratelli, ma diversi.

Grande madre

Formula rara per noi, per l'Islam invece abituale. L'Islam è la grande madre: tutto racchiude in sé e tutto ha già detto attraverso Maometto, e il suo libro che è il Corano. « Al

limite ogni musulmano è un leader », sentenza Maxime Rodinson, uno dei più attenti studiosi dell'Islam. E' nell'Islam anche la dottrina marxista. Il socialismo che ha tanto influenzato negli ultimi anni la politica e la società arabe, non ha perciò neppure una traduzione linguistica. Tutto è scritto in questa religione, unica soluzione, secondo Gheddafi, « tra il capitalismo corrotto e il comunismo senz'anima ». Ancora un esempio. Per dichiarare la guerra a Israele Sadat ha ricordato, fra i motivi, i 622 ebrei che rupero il contratto con Maometto. Nel libro era perciò scritta anche la guerra con gli ebrei. E Sadat è considerato dal suo popolo un saggio, perché reca sulla fronte il « sabiba », segno fisico delle sue lunghe preghiere. Un settimo della popolazione mondiale segue i precetti del Corano. Solo un quarto di coloro

che ogni giorno si rivolgono alla Mecca sono arabi, musulmani storici. Per il resto si tratta di nuovi convertiti, tanti nonostante la « concorrente » predicazione cristiano-cattolica. Per lo più sono i neri d'Africa, diventati musulmani perché, sostiene lo scrittore egiziano Galal Kischk, « la pietra santa è nera » (la pietra della Ka'aba della Mecca): forse più semplicemente perché il cristianesimo è la religione dei colonizzatori, mentre il mondo islamico, il più ricco del Terzo Mondo grazie al petrolio, può dare consistenti aiuti all'Africa.

Più fedeli

A differenza delle altre religioni, in crisi di fronte al materialismo (marxista o no) delle società industriali, la religione musulmana sembra immutata, anzi conta sempre più credenti e fedeli osservanti. In Siria, come in Marocco o in Algeria, si costruiscono centinaia di moschee. Nonostante manchino elementari servizi sociali, nessuno protesta. In Marocco solo nel '73 se ne sono cominciate 26, restaurate 216. In Siria negli ultimi due anni se ne sono costruite quante nei precedenti 30 anni. In Nigeria, secondo il settimanale tedesco *Der Spiegel*, sono sorte 600 mo-

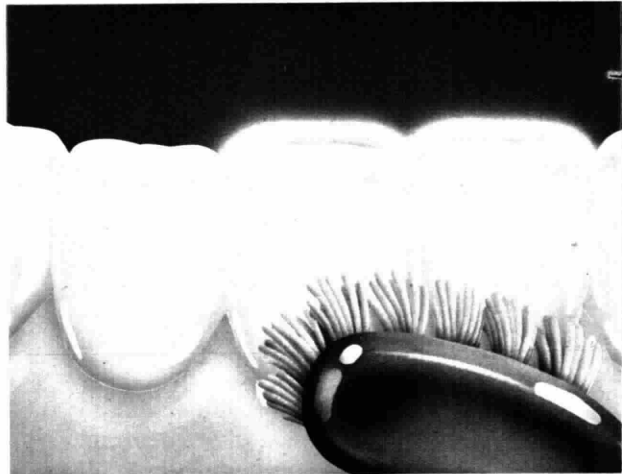
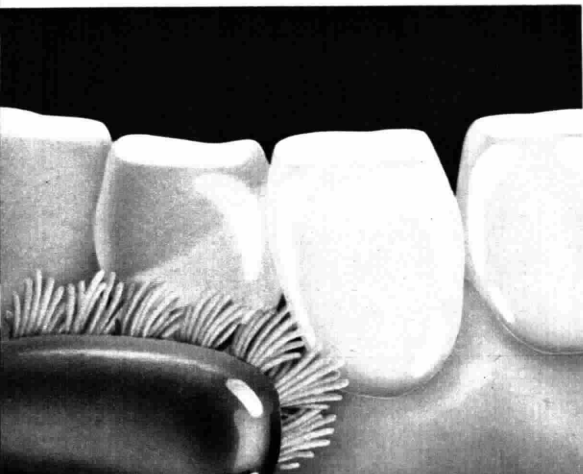


Da oggi sarà difficile fare di più per il tuo smalto.

PEPSODENT

ts

trattamento smalto



Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlum[®] (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol[®] mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

denti lucidati smalto che dura.



Gibbs
DENTAL
DIVISION

*Formula sviluppata nei laboratori
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)
e sperimentata per tre anni
nella città di Bristol.



schec. Un altro dato indicativo. Secondo il Ministero degli Affari Islamici di Rabat dal solo Marocco, nel '74, sono partite per la Mecca in pellegrinaggio 12.000 persone. Il viaggio costa in media 2000 diharan, 200.000 lire: una cifra che un contadino dell'interno non raggiunge neppure con una vita di risparmi. Esempi di stretta osservanza religiosa ne esistono a migliaia. In Turchia, solo perché lo prescrive il Corano, si riesce a far pagare le tasse; in Marocco i contadini accettano le comuni rurali per lo stesso motivo.

Così mentre in ogni angolo del mondo si è ormai perso il valore religioso di ogni cosa e di ogni atto, l'Islam sembra invece aver conservato la pratica religiosa più profonda: ogni momento di vita, individuale, sociale, politica, è sotto il suo segno. Eppure poche sono le differenze con le altre religioni.

Ex cammelliere

Ha anch'essa un profeta, una rivelazione, un testo sacro, alcune prescrizioni inviolabili, una promessa di vita eterna, una storia di lotte per affermarsi.

Maometto, il profeta Mohammed, nato alla Mecca nel 570 d.C., ex cammelliere, quasi illiterato, a 40 anni è illuminato da Dio. La sua predicazione all'inizio trova solo ostilità. Deve fuggire a Medina (16 luglio 622, inizio del calendario arabo). Bandisce guerre sante, converte in 10 anni tutta l'Arabia. Un profeta-condottiero a cui Dio si è rivelato e, attraverso l'angelo Gabriele, gli ha dettato il libro sacro, il Corano, in tutto 114 capitoli. Vi si legge che Allah è il dio unico, da adorare senza immagini, per arrivare all'Islam, la salvezza. I credenti, musulmani, musulmani, avranno il paradiso, un giardino ricco di piaceri: i malvagi invece uno squallido inferno. Anche qui c'è l'angelo decaduto, Iblis, e i geni del male, i jinn. Poche le pratiche religiose: cinque preghiere durante il giorno, alcune abluzioni prima di pregare, il digiuno solo diurno durante il Ramadan, il pagamento dello zakat, l'elemosina, un pellegrinaggio, solo consigliato, alla Mecca, alla Ka'aba. Non è previsto l'isolamento dal mondo in preghiera, ma una vita normale (la poligamia è tollerata, non consigliata).

Eppure i 114 capitoli del Corano sono diventati il codice civile di tutti i musulmani. Secondo i suoi semplici precetti i successori di Maometto arrivarono con sanguinose « ghidat », guerre sante, in Asia, in Africa, in Europa (qui fermati prima da Carlo Martello poi da Carlo Magno, sui Pirenei). Sulle terre occupate, fra le genti dominate — ed è qui il miracolo — riuscirono a creare, solo con i principi religiosi trasmessi da Ma-



Una casa musulmana. La foto è stata scattata in Turchia. Nell'altra immagine in alto, la preghiera: cinque volte ogni giorno gli arabi, invitati dal muezzin, interrompono ogni attività per invocare Allah

metto, una civiltà, una cultura, addirittura una società. Anzi una forza di coesione sociale tale che ancor oggi a secoli di distanza, persa l'unità politica, a contatto con l'industrializzazione, non ha fatto dimenticare a quelle genti la loro identità e la loro tradizione. Mondo chiuso fino all'alba di questo secolo, terminato politicamente a Lepanto, economicamente con l'apertura delle nuove vie per le Indie che spostarono i traffici commerciali dal mondo arabo, storicamente finito con l'assedio turco a Vienna del 1700, l'Islam è rientrato nella realtà politica oggi e la sua forza di coesione sociale e ancora viva.

Dall'interno

Su questo fenomeno storico ha puntato l'obiettivo Stephen Cross, un giornalista inglese. In un modo diverso dal solito, però, secondo quanto assicurano i curatori italiani della trasmissione televisiva intitolata *Il mondo della mezzaluna* (Rete 1). « Il documentario (diviso per la televisione italiana in 6 puntate) lo propone dall'interno, senza alcuna angolarità politica. Oggetto è solo la cultura islamica nel senso antropologico, filosofico, sociologico. Lo sviluppo del filmato è a tal punto fedele a questa linea che non sottolinea mai la parallela situazione occidentale. Perciò siamo stati costretti a spezzare il filmato di Cross, con alcune in-

terviste — per ora l'unico nome sicuro è Paolo Minganti professore di letteratura islamica all'Università di Roma — per confrontare così le forme culturali europee a quelle musulmane contemporanee ».

Chiave culturale, perciò, e non politica. Un susseguirsi di esempi di architettura, arte, poesia, vita di città e villaggi. Tutto sottolineato dalle parole del Corano e dei più grandi spiriti della cultura islamica. E non sono pochi se è vero quanto afferma un'antica frase musulmana. Il Tigri, quando Bagdad venne devastata dai Mongoli, divenne nero dell'inchiostro dei libri della biblioteca gettati nel suo letto. E' in concreto la dimensione della cultura araba. Di una cultura che aveva assorbito quella della Grecia classica, cioè la sua filosofia che ben si legava allo spirito del Corano e le scienze « tecniche »: medicina, matematica, astronomia. Ben si conciliava l'armonia classica con l'unità fra uomo, natura e Allah dell'Islam. Il medico-saggio islamico, che non cura il male isolato dalla psiche ma osserva il malato nella totalità, non è lontano da Ippocrate. Poi l'Islam andò oltre per trovare la perfezione di Dio nell'uomo. Così si iniziò l'ottica fisiologica — gli stessi termini cornea, cataratta ecc. sono arabi — e si fecero le più ardite operazioni, come il parto cesareo, raffigurato in un dipinto del 1300. E così anche per matematica, algebra e astronomia, più che arabe: oggi Gheddafi sostiene che se

gli americani sono andati sulla luna è merito degli arabi. Senza le esagerazioni del leader libico il contributo è indubbio. I risultati ottenuti senza strumenti sono sconcertanti: nell'XI secolo Al Biruni calcolò la lunghezza del raggio del globo terrestre con un margine di errore solo di 0,2 %, come hanno dimostrato le recenti misurazioni.

Cento soli

Mentre le immagini del documentario di Cross mostrano i luoghi e i metodi che permisero tali scoperte, nonché le testimonianze scritte, versetti del Corano indicano la base etica di questa smania del sapere. « Cerca il sapere dalla culla alla tomba... Dio non ha dato niente ai suoi servi che non sia in maggior conto dell'intelligenza », strumento che mette l'uomo in collegamento con Dio attraverso l'armonia del mondo. « Il mondo è uno specchio da cima a fondo. In ogni atomo ci sono cento soli splendidi... nel cuore di una goccia d'acqua... emergono cento limpidi oceani ». La scienza è perciò strumento religioso, con cui conoscere la natura, emanazione di Dio. Non contro la religione, ma per la religione. La scienza non domina la natura, ma attraverso essa coglie la perfezione di Dio. Anche il lato pratico del suo sviluppo ha un'angolazione religiosa: bisogna calcolare bene e conoscere bene la posizione delle stelle se si voleva tenere fede alla prescrizione del Corano di pregare rivolti alla Mecca. Rivolte alla città santa le stesse costruzioni religiose dense di significati religiosi: la cupola, il cielo; la base quadrata, la Terra; l'interno di giardini, come nelle abitazioni, anticipo del Paradiso. Religiosa anche l'arte: vietate le immagini, è soprattutto calligrafia. L'uomo nasce senza peccato e senza ricordi e la parola glieli ricrea. Perciò il valore sacro dei caratteri arabi, mantenuto anche in quei Paesi come la Turchia dove l'occidentalizzazione li ha fatti decadere nell'uso quotidiano.

E così per il lavoro e l'economia artigiana, le città e i bazaar, le eredità monumentali (come le dighe, costruite perché l'acqua secondo il Corano è fonte di allegria). Ogni cosa che esiste e si fa è scritta e prescritta dal Corano, come puntigliosamente sottolinea il documentario di Cross. Tra gli aspetti, noti per lo più, alcune curiosità. I primi mulini a vento della storia non sono olandesi, ma quelli che si trovano alla frontiera fra Afghanistan e Iran. Anche nell'anno 1000, nei caldi deserti islamici, si poteva gustare il gelato, grazie alle case del ghiaccio e al Corano.

Stefania Barile

Il mondo della mezzaluna va in onda martedì 3 maggio alle ore 22,25 sulla Rete 1 TV.

Che la Candy fa rispar



risparmiare lo sapete già. Adesso vi spieghiamo come.

Candy 2.46 con i tre Variant.

Un nuovo risultato
dell'impegno Candy

nell'andare più in là
della tecnica: una lavatrice
che non si limita a
lavare perfettamente tutti
i tessuti, ma consente

effettivi risparmi. E oggi
risparmiare, soprattutto
energia, è qualcosa
di più di una economia:
è una necessità.

Thermo-Variant

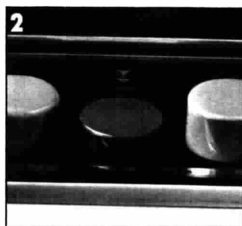
Far durare di più i
tessuti colorati e le fibre
moderne, senza farle
rovinare dall'acqua calda
e senza rinunciare a
lavarle bene è un bel
risparmio. Ma come fare?



Con il Thermo-Variant,
un tasto che riduce la
temperatura dell'acqua
in tutti i programmi
senza diminuire i tempi
di lavaggio.
Così si risparmia anche
energia elettrica.

Level-Variant

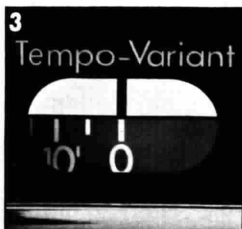
Come risparmiare
detersivo quando
si devono fare i piccoli
bucati, quelli del
bambino, ad esempio,
e non si vuole attendere
un carico completo?



Con il Level-Variant,
un tasto che trasforma
la lavatrice da 5 chili
in una 3 chili.
Si risparmia detersivo e
energia elettrica.

Tempo-Variant

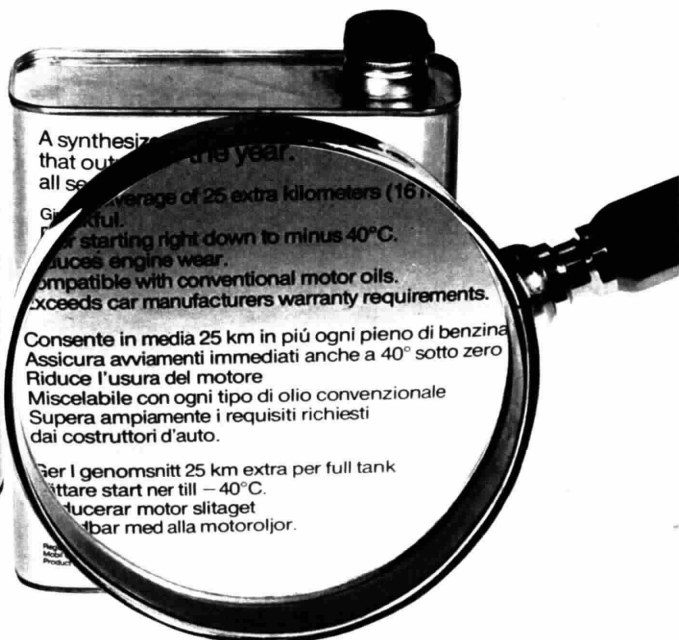
Non sempre il bucato è
così sporco da richiedere
un lavaggio completo.
Ridurre la durata
significherebbe anche
ridurre il consumo di
energia elettrica,
ma come si può?



Con il Tempo-Variant,
un orologio che toglie
da 1 a 30 minuti ai tempi
di lavaggio e consente
di regolare tutti
i programmi secondo
il grado di sporco.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

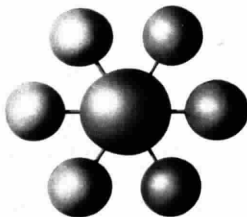


Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature an-



che di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di un olio convenzionale si frantumano, quelle sintetiche di Mobil 1 « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole sintetiche che è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori, ... e soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale, Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina

II / S
«Pericle, Principe di Tiro» in TV, protagonista
Giorgio Albertazzi, regia di Giancarlo Cobelli

Shakespeare con il gusto delle situazioni scabrose

di Franco Scaglia

Roma, aprile

Le composizioni appartenenti all'ultimo stadio creativo di Shakespeare, presumibilmente dopo il 1608, denotano una tendenza opposta a quella degli inizi. L'interesse non è più attratto dalle esigenze teatrali di un'azione rapida, incalzante, emozionante, ma si abbandona volentieri a fantasie fiabesche, dove il tragico e il terribile appena sfiorati si trasformano attraverso fenomeni sconcertanti e soprannaturali. Sempre più di frequente hanno luogo riflessioni fra l'amore e il disincantato e nello svolgimento del lavoro il poeta rivela dichiarate preferenze per taluni personaggi come Perdita in *Racconto d'inverno* e come Prospero in *La tempesta* dei quali descrive il carattere con trasparente lirismo. Più che di un conflitto Shakespeare viene attirato dallo svolgimento di una storia, per quanto improbabile. Alla catarsi tragica preferisce, e quasi certamente la preferiva con lui il pubblico, una consolazione basata su trasversie a lieto fine. L'avventura e l'intrigo che hanno avuto nel corso della civiltà europea le più differenti versioni, e si sono oggi trasferiti nella narrazione a sfondo poliziesco o spionistico oppure nello spettacolo cinematografico, trovano a questo punto nell'opera di Shakespeare e dei suoi contemporanei una stesura drammatica che potremmo quasi definire un'illustrazione delle sue caratteristiche. Si chiamano «romances» le opere di questo periodo, drammi romanzeschi.

Per molti critici delle nuove generazioni, come osserva Gabriele Baldini, sarebbe da ravvisare nei «romances» una costruzione di allegorie morali in cui il poeta venne spendendo il meglio di sé alla ricerca di una so-



Elisabetta Pozzi con Giorgio Albertazzi in «Pericle, Principe di Tiro». Il dramma fu pubblicato nel 1609

Eppure ufficialmente il poeta le deprecava. L'opera, in cinque atti, è stata per lungo tempo al centro di un dibattito sulla paternità: l'ha scritta Shakespeare o no?

luzione e come di una pacificazione del mondo sconvolto dalle tragedie. Per certi aspetti, i «romances» vorrebbero essere secondo la nuova critica persino dei correttivi delle grandi intuizioni tragiche, intesi quasi ad assestare il disegno deformato e finanche deformato di quelle.

I «romances» sono cinque: *Pericle, Principe di Tiro*, *Cymbeline*, *Racconto d'inverno*, *La tempesta*, *I due nobili congiunti*. *Pericle, Principe di Tiro* (che viene trasmesso questa settimana sulla Rete 1 con la regia di Giancarlo Cobelli, l'interprete è Giorgio Albertazzi) è davvero tipico dell'ultima fase creativa di Shakespeare. Pubblicato nel 1609, iscritto nello *Stationer's Register* fin dal 1608. «Con la fedele relazione dell'intera storia, avventure e casi del detto Principe; come anche i singolari accidenti nella nascita e nella vita

della figlia Marina» dice il sottotitolo che esprime con aderenza il gusto del romanzo che poi si chiamerà d'appendice dove sventure succedono a sventure fino a che tutto non si conclude miracolosamente nel migliore dei modi. Il dramma si muove con intenti narrativi. Vi si aggiunge come novità il gusto delle situazioni scabrose che se pure ufficialmente deprecate dal poeta vengono descritte con ricchezza di particolari.

Molto si è scritto e detto sulla totale attribuzione del *Pericle* a Shakespeare. Alcuni studiosi hanno affermato per esempio che i primi due atti sarebbero di Wilkins, il quale pubblicò un romanzo dal titolo *The Painfull Adventures of Pericles Prince of Tyre* nel 1608. Ma il romanzo di Wilkins non è una delle fonti del dramma, al contrario è il dramma la fonte del romanzo. Del

resto è precisato sul frontespizio che annunzia l'opera del Wilkins come «La verace storia del dramma di Pericle, così com'è stata di recente rappresentata dal nobile e antico poeta John Gower». La precisazione è intesa a reclamizzare il volumetto sfruttando il successo dell'opera teatrale. D'altra parte numerose somiglianze tra il romanzo e il dramma sono di natura tale che confortano l'ammissione del frontespizio nel romanzo. Nei romanzi infatti abbondano i dialoghi più che non fosse solito in opere del genere.

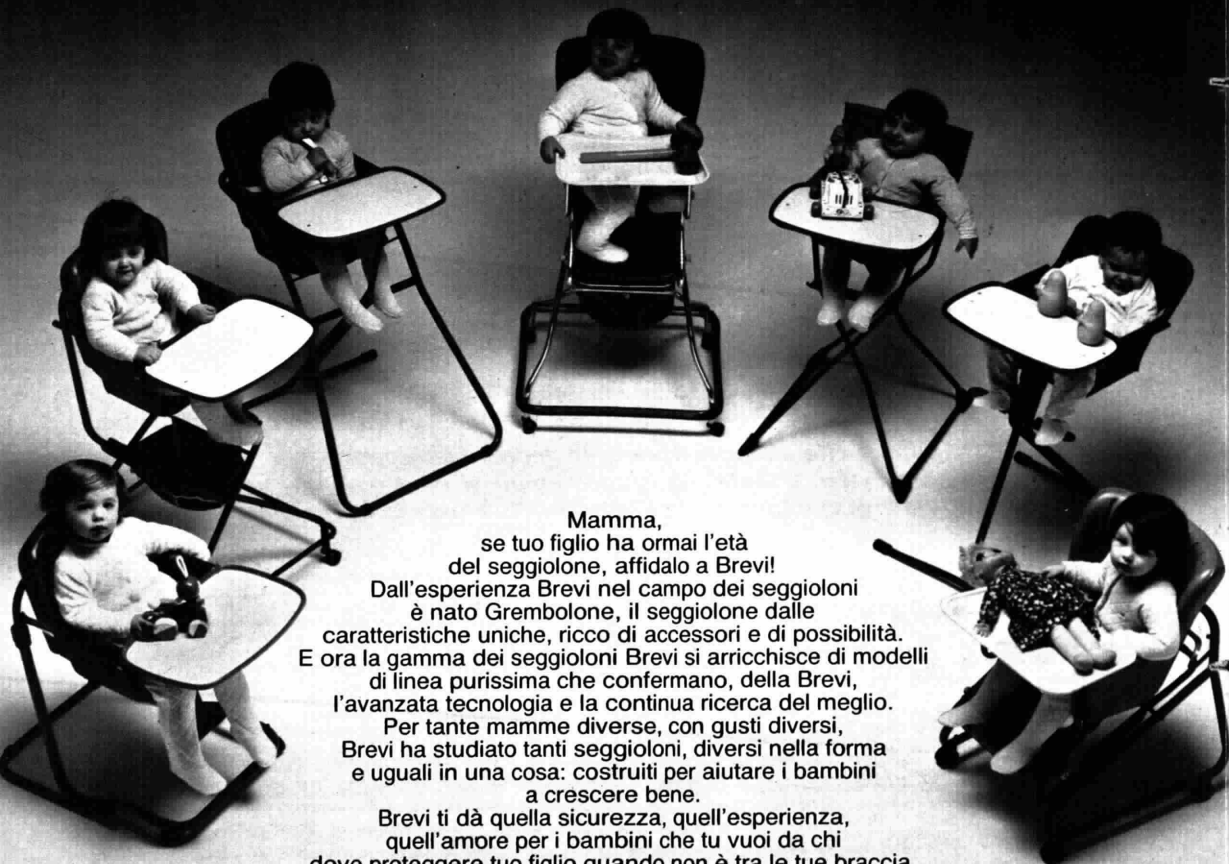
In realtà le fonti del *Pericle* sono altre. Il Gower, che nella sua *Confessio Amantis* composta tra il 1390 e il 1393 aveva narrato in inglese, desumendola dalla latina *Historia Apollonii Regis Tyri*, la vicenda che è alla base del *Pericle*. E Laurence Twine con *The Pattern of Painefull Ad-*

ventures, che attinge da una versione francese che era a sua volta una volgarizzazione di una vicenda narrata nelle *Gesta Romanorum*.

In ogni caso, al di là della discussione sui primi due atti, per quel che riguarda gli altri tre non è mai stato sollevato un dubbio che potesse validamente appoggiarsi a qualche seria documentazione. Non solo la materiale scrittura e il disegno generale suggeriscono la paternità shakespeariana ma si deve anche riconoscere che, seppure limitatamente ad alcuni episodi e tocchi, ci si trova di fronte a intuizioni forti e grandiose. «Personalmente», dice ancora il Baldini, «considero le scene al bordello che pure a causa del loro contenuto qualche editore troppo "prude", come Rolfe (New York 1883) volle addirittura parzialmente espungere come d'altra mano, tra le più belle composte da Shakespeare in questo periodo».

Pericle, Principe di Tiro va in onda martedì 3 maggio alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

Brevi invece dei soliti seggioloni.



Mamma,
se tuo figlio ha ormai l'età
del seggiolone, affidalo a Brevi!
Dall'esperienza Brevi nel campo dei seggioloni
è nato Grembolone, il seggiolone dalle
caratteristiche uniche, ricco di accessori e di possibilità.
E ora la gamma dei seggioloni Brevi si arricchisce di modelli
di linea purissima che confermano, della Brevi,
l'avanzata tecnologia e la continua ricerca del meglio.
Per tante mamme diverse, con gusti diversi,
Brevi ha studiato tanti seggioloni, diversi nella forma
e uguali in una cosa: costruiti per aiutare i bambini
a crescere bene.

Brevi ti dà quella sicurezza, quell'esperienza,
quell'amore per i bambini che tu vuoi da chi
deve proteggere tuo figlio quando non è tra le tue braccia.

E ricordati, mamma: Brevi per tuo figlio
(e quindi per te) ha una linea completa di ottimi prodotti.

brevi

24060 TEL GATE (Bo) - Via Europa, 3 - Tel. 830129 (3 linee)

**Nel nostro Paese il mercato del lavoro
è spezzato in due: quello ufficiale e quello «nero»**

È inutile ormai chiudere gli occhi sull'Italia che si arrangia



Un esempio di lavoro «ufficiale» e, a destra, un tipico caso di lavoro «nero». La prima foto è stata scattata al reparto catene di montaggio di una industria automobilistica; nella seconda è ripresa una casalinga che cuce a domicilio borsetti in panno per una ditta di confezioni

di Enrico Nobis

Roma, aprile

Di tanto in tanto i giornali rivelano la penosa vicenda di una famiglia che ha tenuto nascosto in casa per anni un suo componente, menomato da qualche malformazione o da una malattia nervosa. Qualche cosa di simile è avvenuto e sta avvenendo in Italia con il lavoro. Sulla scena appaiono di diciannove milioni di occupati, i quali si muovono sotto i riflettori della statistica, accompagnati da un dibattito ininterrotto in cui sindacalisti e politici e tutti gli strumenti dell'informazione si occu-

Gli esperti del Censis tornano alla carica con un nuovo rapporto dedicato alla situazione sociale. Pur sapendo di andare incontro a tempeste polemiche, avanzano proposte audaci. Per esempio quella di trovare un punto d'incontro tra i due mercati

pano del loro stato e del perfezionamento delle loro prerogative e delle forme di garanzia. Ma dietro quei diciannove milioni di persone esiste una zona oscura.

Come la famiglia che i pregiudizi nati dalla miseria e dall'ignoranza spingono a tenere un parente segregato in una camera misteriosa e vietata, così la società italiana si porta dietro i lavoratori «ir-

regolari», impegnati in attività che le statistiche non rilevano e nessun contratto, nessun istituto previdenziale, nessuna legge proteggono.

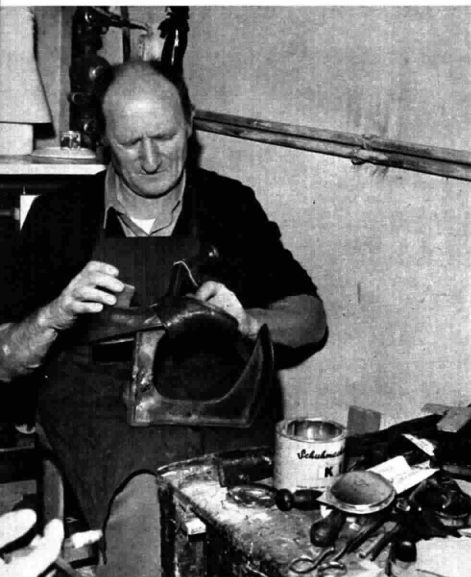
Il fenomeno è stato rivelato in un recente passato dal Censis, un centro di studi che da dieci anni si sforza di capire com'è fatta, come si muove e come si trasforma la società italiana: questa grande, confusa e in-

quieta comunità di 55 milioni d'italiani di cui tutti noi facciamo parte. Avendo tra i suoi clienti il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), il Censis prepara ogni anno per suo conto un «Rapporto sulla situazione sociale del Paese», che appare in questa epoca e poiché mette in evidenza, come una radiografia, deformazioni e fenomeni non conosciuti,

fa sempre rumore e suscita consensi e proteste per il fatto di dire verità scomode o tentare spiegazioni che non rientrano negli schemi consacrati dalla discussione tra i partiti e gli studiosi delle varie scuole.

Quando per la prima volta quel centro studi dimostrò che il mercato del lavoro «nero», o «alla macchia», è più esteso di quanto si poteva supporre, anche chi dirige l'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) ed elabora sotto l'ala del governo le statistiche ufficiali si arrabbiò, accusò i sociologi del Censis d'agire come «pirati delle statistiche» e di avere for-





Ciabattino: un mestiere antico che trova sempre meno posto nella società industrializzata. A destra una specializzazione che ha saputo invece conservare una sua funzione nel mercato dei preziosi: l'orefice cesellatore

← nito un quadro deformato della realtà. Ma da quel momento lo stesso ISTAT, università, centri di ricerca e pattuglie di studiosi di buona volontà si sono sforzati di esplorare e conoscere sempre meglio il sottobosco del lavoro «irregolare» e di valutarne l'ampiezza.

Secondo lavoro

Era difficile contare quella popolazione, proprio perché clandestina, e i numeri risultano diversi a seconda dei criteri che si seguono. Il conteggio è complicato dal fatto che nella zona del lavoro «nero» s'incontra anche gente che ha una occupazione vera e propria (e per la quale, quindi, si tratta di un secondo lavoro). Vi si incontrano i disoccupati, quelli con sussidio di disoccupazione (o lavoratori in cassa integrazione guadagni) e quelli senza, le donne — l'esercito delle lavoratrici a domicilio — con vari gradi di clandestinità, pensionati, studenti, diplomati e laureati. Il totale può variare a seconda che si prendano in considerazione tutte le persone che riescono ad ottenere uno «spezzone» di reddito o quelle che sono occupate con una

certa continuità, ad esempio per almeno venti ore alla settimana. Perciò le varie fonti hanno segnalato cifre varianti dai sette milioni e mezzo ai tre milioni. E' comunque certo che sono milioni le donne e gli uomini di ogni età i quali popolano un secondo e anomalo mercato del lavoro che rispetto all'altro (quello ufficiale, riconosciuto e protetto) costituisce una specie di gigantesca e polverosa periferia. Essa si allunga soprattutto verso le regioni meridionali, dove è più affollata.

Gli ottimisti hanno concluso che questa seconda Italia che «si arrangia» è, tutto sommato, una prova di vitalità, una zona di «riserva» che permette al Paese di restare a galla anche nella cattiva congiuntura. I più attenti però mettono in guardia contro i pericoli, perché molta parte dello scontento, del malessere, della protesta serpeggianti nella penisola ha le sue radici in quest'Italia subalterna, emarginata rispetto all'altra.

Certamente essa manifesta una volontà di sopravvivere, ripiegandosi su se stessa e chiudendosi nella famiglia, in seno alla quale si sommano i veri redditi e gli «spezzoni» che provengono dalle attività precarie o dalle serie di pub-

blici sussidi, al punto che nelle province povere del Sud si è costretti a constatare che in una parte delle famiglie (fino al 30 per cento del totale, ad esempio nelle zone di Benevento e Avellino) figurano soltanto i sussidi.

Gli economisti discutono molto intorno a quanto sta avvenendo: cioè al progressivo ridursi del mercato del lavoro regolare e all'estendersi di quello irregolare. Alcuni mettono in risalto ciò che avviene quando il costo del lavoro nelle imprese oltrepassa il livello della produttività. Altri esortano a non limitarsi a questo aspetto perché non si tratta solo di riequilibrare il costo del lavoro nelle imprese. Ci tira a fondo — essi dicono — la incapacità manifestata finora di utilizzare le risorse nel Mezzogiorno (la sua terra, le sue forze di lavoro) e la nostra possibilità di vendere sui mercati esteri in concorrenza con gli altri Paesi non dipende dal costo del lavoro per unità di prodotto ma dal costo «assoluto» dell'unità del prodotto ed è perciò necessario procedere ad una trasformazione profonda della società.

E' — intervengono altri — un obiettivo difficile e lontano perché la nostra inefficienza ha raggiunto tutte le strutture: siamo inefficienti tanto nel pro-

durre automobili quanto nel curare i malati anche quando disponiamo di medici e ospedali ben attrezzati.

Perciò i sociologi del Censis tornano alla carica dicendo che il dibattito culturale in Italia sta percorrendo un alveo ormai inaridito. Le ideologie importate alla fine della guerra dalla classe dirigente italiana, nel suo insieme, hanno dato tutto quello che potevano dare e perciò adesso bisogna affrontare la crisi avendo il coraggio di sperimentare anche nuovi modi d'intervento. Siamo immersi in una realtà che non riusciamo più a dominare e che ci sta trascinando pericolosamente verso la decadenza. Vi sono escrescenze e tumori che il sistema non può più riassorbire e che dobbiamo prepararci ad affrontare.

Debiti crescenti

Per restare al pratico si può pensare, ad esempio, alla crisi sia delle grandi imprese sia degli apparati d'intervento sociale: una crisi testimoniata dai seimila miliardi di debiti dell'industria chimica o dall'indebitamento dell'INPS che si avvia ai ventimila miliardi.

Come rassegnarsi — incalzano — ad un mercato

del lavoro spezzato in due, di cui il primo è bloccato, non riesce a rinnovarsi e si restringe mentre la gente si rifugia nel secondo, tra espedienti levantini? Perché dovrebbe essere impossibile trovare dei punti di unione, rivedere le politiche mediante le quali si avvia la gente al lavoro e creando sistemi di garanzia per chi lo cerca, sostituendo i trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione con un salario minimo garantito e con la creazione di un'agenzia, un organismo pubblico operante al centro e nelle regioni, per il collocamento dei non occupati?

Part-time

L'obiettivo è di creare una mobilità della mano d'opera, che non dovrebbe restare una parola vuota, contraddetta dai fatti, come un giorno ha fatto notare il presidente dell'Alfa Romeo, Cortesi, dicendo (e non era una battuta) che non può spostare neppure una dattilografa da una stanza ad un'altra.

Nel proporre temi del genere, che vanno dalla adesione a sistemi di part-time a modifiche dell'anzianità di lavoro e all'ipotesi di salario familiare, gli studiosi del Censis sanno di dover affrontare ogni genere di resistenze corporative che raggiungono la massima intensità dentro l'amministrazione statale e in genere in tutto il settore del pubblico impiego. Perciò sanno che li attendono attacchi, accuse e critiche da ogni parte per l'avversazione al nuovo e al diverso. Tuttavia si dicono decisi a tentare di avviare ragionamenti ed ipotesi riguardanti la mobilità e il mercato del lavoro, nella speranza di contribuire ad una revisione culturale e ad una presa di coscienza di fenomeni modificabili. Sono anni che osservano — che noi come tanta parte della politica, del sindacato, della stampa andiamo svolgendo — una denuncia dei mali della nostra società. Le indagini e le denunce si sono accumulate ed ora ci sembra sia venuta l'ora delle proposte. Non possiamo più lasciarci cascare addosso i fallimenti, com'è avvenuto con l'Egam. Cultura e politica devono incominciare a dare una risposta a se stesse anche sui temi più scomodi. Che cosa faremo quando fronerà l'INPS?

Enrico Nobis

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

INFORMA SIVA

***Un pollo intero lo paghi
dalla testa ai piedi.***



***Poi la testa la butti via,
le interiora le butti via,
le zampe le butti via.***

**Pollo Arena è tutta resa.
Paghi solo quello che mangi.
Ecco perché, in padella, i conti tornano.
Sempre.**



**Pollo Arena
è "tuttaresa".**

Perché è già "pulito".

Perché è un pollo di
qualità (la qualità Arena),
protetta dalla confezione
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito
dall'inconfondibile cartellino rosso.

Arena qualità e convenienza.

l'osservatorio di Arbore

Il denaro secondo Zappa

La scena rock mondiale, da qualche tempo a questa parte, è piuttosto avara di personaggi in grado di tenere desta l'attenzione del pubblico anche quando non fanno niente di particolarmente rivoluzionario, insomma quando si limitano alla loro normale attività di musicisti. C'è ancora in circolazione, però, un ristretto numero di « santoni », di leader indiscussi, di punti focali intorno ai quali le varie correnti del rock si rimescolano e si agitano. Uno di questi, e forse il più importante almeno per quanto riguarda gli Stati Uniti, è Frank Zappa, vulcanico e attissimo boss della West Coast americana, che è appena ritornato a casa dopo una lunga tournée in Europa durante la quale, indipendentemente da ciò che ha fatto in palcoscenico e fuori dal palcoscenico, ha parlato e ha fatto parlare molto di sé.

Per la prima volta da quando ha cominciato a farsi conoscere negli ambienti rock, Zappa ha raccolto intorno a sé un numero ridottissimo di musicisti: il batterista Terry Bozio, che circa due anni fa aveva sostituito Chester Thompson, e il tastierista e violinista Eddie Jobson, già componente dei Roxy Music, sono dall'ultima stagione i suoi unici collaboratori fissi. Jobson è l'ultimo acquisto del chitarrista e compositore californiano. « L'ho scelto »,

dice Zappa, « semplicemente perché lui un giorno mi ha chiesto un'audizione. L'ho sentito suonare, mi è piaciuto e devo ammettere che da quando suoniamo insieme ha fatto passi da gigante: al principio era molto bravo, adesso lo trovo bravissimo ».

Non è per motivi economici che Frank Zappa, dopo anni e anni passati a lavorare con formazioni piuttosto numerose, ha « ripiegato » su un trio. « Più è grossa l'orchestra », dice il musicista, « più i componenti devono aspettare in fila il momento di fare il loro asfeso. Certo, a me il sound e l'aggressività di una sezione di strumenti a fiato piacciono da morire. Però mi piace ancora di più suonare la chitarra e lo stesso discorso vale per i miei compagni di gruppo. Un musicista spende la sua vita e le sue energie per raggiungere il momento in cui suona da solista, e io, come leader del gruppo, mi sentirei in imbarazzo se facessi qualcosa per impedirlo. Ora una grossa formazione è bella ma complica la vita a tutti. Così abbiamo deciso per il trio, almeno per il momento ».

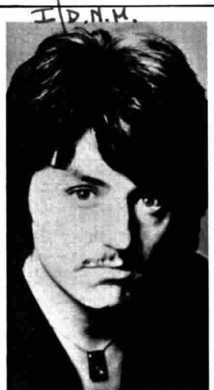
Spiega Zappa che oggi non si sente più in grado, come succedeva una volta, di essere il leader assoluto dei suoi gruppi. « Mi sentirei una specie di burattinaio, e io ai miei collaboratori ho sempre chiesto un apporto attivo, non passivo », dice. « Il mio attuale problema di leader non è quello di controllare gli altri, quanto di fornire agli altri tutto l'equipaggio-

mento necessario per fare musica nella maniera giusta. Il che, va sottolineato, non è un'impresa da poco, specie quando si è in tre soltanto. C'è un unico sistema, e questo io l'ho sempre sostenuto, per mandare in bestia una platea: suonare qualcosa di molto tranquillo. Un istante dopo che il volume si abbassa e che l'intensità del suono diventa appena sopportabile invece che assordante, i ragazzi cominciano a fischiare e a inveire contro chi è in palcoscenico. Succede nel novanta per cento dei casi. Quindi servono strumenti a tonnellate, per creare l'impatto sonoro indispensabile per non farsi buttare via dal palco ».

Zappa è abbastanza in polemica con l'industria discografica, in questo periodo. Sostiene che andando avanti così « la gente finirà per avere a disposizione solo due o tre dischi alla volta da far suonare ». « Ogni anno », dice, « diminuisce il numero dei gruppi e dei musicisti e aumenta la quantità dei nuovi dischi pubblicati. Ormai si va a blocchi, a generi. Tra qualche tempo si farà solo punk-rock e quando il genere prodotto sarà uno solo diminuirà anche la quantità dei dischi. Ci ritroveremo a sentire sempre lo stesso brano dello stesso gruppo ». A parte queste previsioni catastrofiche, la sua attività discografica procede benissimo: ha in programma la realizzazione di ben quattro nuovi long-playing. « Ma non riuscirò mai a farli così come li ho in mente », dice. « Oggi per fare un disco si spende troppo poco, si ha a disposizione troppo poco tempo e così via. Io cerco di fare del mio meglio con i quattrini che la mia casa discografica mi mette a disposizione, ma è ovvio che purtroppo le imperfezioni e gli errori nelle incisioni ci sono e ci saranno sempre ».

Il denaro, secondo Zappa, è alla base di tutto, anche dell'arte e di conseguenza della musica. « I musicisti che scrivono per i dischi », spiega, « funzionano solo quando gli inserisci dentro la moneta. La maggior parte preferisce suonare cose noiose a un tanto all'ora piuttosto che guadagnare meno e produrre materiale interessante e nuovo. Quando li chiamo, mi dicono che la mia musica è difficile e che quindi devo pagare più degli altri. Non gli interessa la qualità, insomma, e in questo senso sono perfettamente coerenti con il tipo di industria per la quale lavorano ». Quanto alle sue aspirazioni di oggi, il Frank Zappa edizione 1977 vuole soltanto essere considerato « un musicista, al di là della suddivisione della musica in jazz, rock e classica ». « Quello che suono », dice, « è un'espressione diretta di me stesso, e la cosa che conta è la possibilità di tradurre in musica e di offrire al pubblico al più presto qualsiasi idea mi venga in mente. E' a questo che servono i quattrini ».

Renzo Arbore



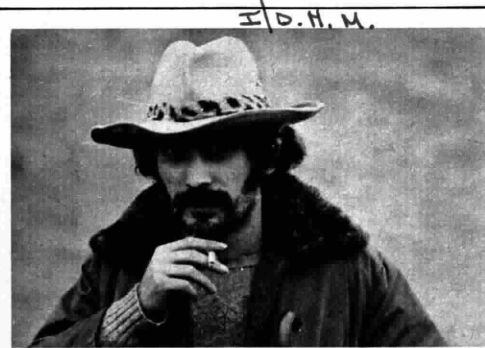
In esclusiva TV

Cerrone, l'italo-francese della « Disco music » che s'è rivelato con « Love in C minor », ai primi posti della « Hit Parade », sarà in Italia questa settimana in esclusiva per la TV. Registrerà infatti a Roma alcune delle sue canzoni per « Teen », « Piccolo Slam » e « Proposta ». Spera di ripetere da noi la stessa operazione che gli è riuscita così bene in Inghilterra, Germania e Stati Uniti, dove ha già larga popolarità come « manipolatore del ritmo ».

pop, rock, folk

EVITA IN MUSICA

Tim Rice e Andrew Lloyd Webber sono gli ormai famosi autori di quell'autentico « best seller » cinematografico e discografico che è stato *Jesus Christ Superstar*. Molto attesa, quindi, per la loro seconda opera importante. Questa si intitola *Evita* ed è appunto la storia in musica della famosissima moglie del dittatore argentino Juan Perón, un personaggio a suo tempo molto amato dal popolo argentino. L'opera si svolge un po' come in *Jesus Christ Superstar*, alternando brani di rock a brani più « lirici » sulla falsariga di quelli classici delle commedie musicali americane. Inutile rilevare che con l'Argentina e la sua musica il lavoro di Rice e Webber non ha proprio niente a che fare: è tutta musica squisitamente anglosassone; in compenso, però, il livello delle composizioni e quello relativo delle interpretazioni è veramente notevolissimo, anche se non raggiungerà le punte di popolarità del precedente modello. Bravissimi.



Con la chitarra e lo spinello

Stefano Rosso, un nome nuovo, canzoni fresche dal taglio malizioso. D'un tratto, con « Una storia disonesta », una ballata in cui si parla di due amici, una chitarra e uno spinello, Rosso si pone in prima fila nel mondo dei cantautori. Per la TV ha già registrato alcune canzoni che verranno presentate da Arbore sulla Rete 2 in « L'altra domenica ».

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) **Amarsi un po'** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Tu mi rubi l'anima** - Collage (Saar)
- 5) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
- 6) **Black is black** - La belle époque (EMI)
- 7) **Alla fiera dell'Est** - Angelo Branduardi (Polydor)
- 8) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

- 1) **Dancing queen** - Abba (Atlantic)
- 2) **Rich girl** - Daryl Hall and John Oates (RCA)
- 3) **Don't give up on us** - David Soul (Private Stock)
- 4) **Don't leave me this way** - Thelma Houston (Tama)
- 5) **The things we do for love** - 10 cc. (Mercury)
- 6) **Love theme from « A star is born »** - Barbra Streisand (Columbia)
- 7) **I've got love on my mind** - Natalie Cole (Capitol)
- 8) **Se in to you** - Atlanta Rhythm Section (Polydor)
- 9) **Southern nights** - Glen Campbell (Capitol)
- 10) **Maybe I'm amazed** - Wings (Capitol)

Inghilterra

- 1) **Knowing me knowing you** - Abba (Epic)
- 2) **Chanson d'amour** - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 3) **Going in with my eyes open** - David Soul (Private Stock)

Francia

- 4) **When** - Showaddywaddy (Arista)
- 5) **Sound and vision** - David Bowie (RCA)
- 6) **Turn between two lovers** - Mary MacGregor (Ariola)
- 7) **On bay** - Brotherhood of Man (Pye)
- 8) **Moody blue** - Elvis Presley (RCA)
- 9) **Sunny** - Boney M. (Atlantic)
- 10) **I don't want to put a hold on you** - Berni Flint (EMI)

Inghilterra

- 1) **Do it for me** - Jennifer Je pars - Nicolas Peyrac
- 2) **Don't leave me this way** - Thelma Houston
- 3) **Les chansons françaises** - La Bande à Basile (Melba)
- 4) **The temp de colonies** - Michel Sardou (Tréma)
- 5) **Femme est la nuit** - Dalida
- 6) **Voici les clés** - Gérard Le Norman
- 7) **L'amour qui brûle en moi** - Sheila (Carrère)
- 8) **Don't cry for me Argentina** - Julie Covington
- 9) **The chanson d'Évita** - Petula Clark

(Dati rilevati da « Big music »)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Angelo Branduardi (Polydor)
- 5) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 6) **Works** - Emerson Lake & Palmer (Ricordi)
- 7) **Four seasons of love** - Donna Summer (Durium)
- 8) **Life is music** - The Ritchie Family (CBS)
- 9) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)
- 10) **Diesel** - Eugenio Finardi (Cramps)

Stati Uniti

- 1) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 2) **Hotel California** - Eagles (A&M)
- 3) **A star is born** - Streisand (Columbia)
- 4) **This one's for you** - Barry Manilow (Arista)
- 5) **Boston** - Boston (Epic)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 7) **Love at the Greek** - Neil Diamond (Columbia)
- 8) **Leftovers** - Kansas (Kirschner)
- 9) **Animals** - Pink Floyd (Columbia)
- 10) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)

Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Shadows (EMI)
- 2) **Portrait of Sinatra** - Frank Sinatra (Reprise)
- 3) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 4) **Endless Night** - Leo Sayer (Chrysalis)

Radio Montecarlo

- 1) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
- 2) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 4) **Over America** - Wings (EMI)
- 5) **Disc dance** - Adriano Celentano (Cian)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 7) **Hotel California** - Eagles (A&M)
- 8) **Marquee moon** - Television (Elektra)
- 9) **A day at the races** - Queen (EMI)
- 10) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)

dischi leggeri

IVA A NAPOLI

Certo, questa non è la canzone napoletana cosiddetta popolare, non è folk, non è ricerca vocale, non è cultura. Ma vivaddio è divertimento, è comunicazione immediata di sensazioni ed emozioni, è un disco che si può ascoltare quando si è di cattivo umore o quando si vuol ballare alla maniera di tanti anni fa. E chi avrà il coraggio di dare torto ad Eva Zanichelli di aver tentato di darci un momento di spensierata evasione? « Cara Napoli » (33 giri, 30 cm. « Ri-Fi. ») ha una brutta copertina che contrasta con un contenuto brillantissimo non soltanto per la scelta delle canzoni (da *Monasterio* e *Santa Chiara* a *Nu quarto* e *luna*, da *Anema* e *core* a *'Na voce*, *na chitarra*) ma anche per gli arrangiamenti modernissimi, che spesso ricordano i moduli del genere « disco », di Enrico Intra, non soltanto per l'ottimo accompagnamento della cantante fornito da Sergio Farina alla chitarra, Intra alle tastiere e De Piscopo alle percussioni, ma soprattutto per l'interpretazione della cantante che sa trarre dalle profondità della sua voce quel fascino sottile che è gloria di tutte le grandi cantanti americane.

UN MORBIDO « SOUL »

Contemporaneamente all'ultima tournée italiana tra la fine di marzo e metà aprile, è apparso « Glorious » (33 giri, 30 cm. « Polydor »), l'ultimo disco di Gloria Gaynor che registra in modo evidente una nuova svolta nel modo di cantare, da artista americana. Sull'onda degli arrangiamenti di Gregg Diamond (cui va il merito del successo internazionale di *More, more, more*) la Gaynor ha notevolmente addolcito il suo stile, staccandosi sempre più dall'originaria matrice del R&B. Fra i brani, tutti fabbricati su modelli di lei, spicca una buona versione di *As time goes by*, una canzone diventata popolare in tutto il mondo ai tempi del film *Casablanca*.

jazz

JEKYLL AL PIANOFORTE

Raf Cristigino, un nome nuovo che s'affaccia nel mondo del jazz, un pianista preparatissimo (è insegnante di pianoforte classico al Conservatorio di Alessandria) che passa con disinvoltura da Chopin al « free », non per capriccio ma perché ha fatto del jazz il suo hobby preferito. Nato a Roma, cresciuto in Puglia, ha compiuto gli studi al Conservatorio di Torino, continuando poi la sua carriera come insegnante in Piemonte. Tiene concerti di musica classica con successo, ma il suo tarlo segreto è sempre stato il jazz che accosta con passione di « fan » ma con orecchio di professionista. Non è quindi in differenziale alle correnti jazzistiche moderne ed è un grande ammiratore di McCoy Tyner, del quale ha assimilato alcune tecniche che affiorano nel suo disco di esordio, un 33 giri (30 cm. « Sides ») dal titolo « Quo vadis » preso in prestito dal lungo pezzo di apertura del long-playing. Accompagnato da Nando Amedeo al contrabbasso e da Silvio Ronconi alla batteria, Raf Cristigino esprime con pienezza di mezzi la sua particolare visione del jazz, in composizioni che oscillano tra un « free » caldo ed elaborazioni di hard bop, trascinandoci all'ascolto grazie alla piacevolezza del suo discorso.

B. G. Lingua

ma la protagonista femminile, la sorprendente Julie Covington, Paul Jones (qualcuno lo ricorderà con i primi Manfred Mann) e C. T. Wilkinson. Da segnalare, ancora, i musicisti Chris Mercer, Hank Marvin, Simon Phillips. L'album è naturalmente doppio ed è etichettato dalla « MCA » con il numero 11003.

RITORNO ALLE ORIGINI

Jorge Ben è un chitarrista e cantante-brasiliano che anche il pubblico italiano conosce bene per le sue frequenti tournée da noi. Da qualche tempo Ben, arrivato al successo con brani che — benché sempre caldi, piacevoli, e frequentemente l'occhio alla musica occidentale, a quella nord-americana in particolare. E il successo fuori dalla sua terra aumenta chiaramente. Comunque la musica è sempre calda, piacevole, diversa. Il nuovo disco di Jorge Ben pubblicato da noi si intitola « Africa Brasil » e probabilmente

nelle intenzioni del suo autore dovrebbe essere in qualche maniera un omaggio al continente nero o alla musica: niente di tutto questo. Perfino nel brano intitolato proprio *Africa Brasil* l'Africa è molto lontana e la musica è più che mai brasiliana. Malgrado qualche concessione al genere « disco » quasi inevitabile di questi tempi, però, i non moltissimi appassionati di musica brasiliana potranno ritenersi soddisfatti di questo ritorno alle origini di Jorge Ben che appunto fino a poco fa indugiava con il più tranquillo repertorio del Brasil turistico. « CBS » numero 8183.

ARCHI ED ELETTRICITÀ

Apparsa in televisione nel corso di una puntata de *L'altra domenica*, la *Electric Light Orchestra* è una delle formazioni più interessanti nate in Inghilterra. Il genere è quello dei precursori, degli archi miscelati agli strumenti elettrici. Ma a parte la bontà e l'efficacia della formula non vanno sottovalutati

la fresca vena di compositori, il gusto dell'ironia (così scarso presso molti gruppi), il buon gusto delle esecuzioni. Il nuovo disco della E.L.O. si intitola « A new world record » e laura questa formazione inglese come tra le più interessanti dell'intera scena del rock mondiale: un album vario, ben registrato, pieno di idee, strumentalmente ineccepibile. « United Artists » numero 24001, « Ricordi ».

LE MUSICHE DI « SUSPIRIA »

Massimo Morante, Fabio Pignatelli, Claudio Simonetti e Agostino Marangolo sono i poco noti nomi dei singoli componenti il notissimo gruppo dei *Goblins*. Dopo l'improvviso successo della colonna sonora del film *Profondo rosso*, i *Goblins* stanno già bissando l'« episodio » con *Suspiria*, titolo del nuovo film di Dario Argento e titolo del long-playing relativo. L'album realizzato con molto impegno e con molta invenzione. Raffinati interpreti di una musica d'effetto e di effetti, ora i *Goblins* si stanno sempre più evolvendo come musicisti, attenti come sono anche alle avanguardie musicali « Cinevox » numero 33108.

r. a.



Bikini Algida

gioia da mordere



Algida, voglia di gelato

SEVERAL*
COSMETICS
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

SEVERAL*
COSMETICS
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

SEVERAL*
COSMETICS
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.



il medico

GHIANDOLE SURRENALI

Le ghiandole surrenali sono costituite dalla sostanza corticale, più esterna, e dalla sostanza midollare che, anche se dal punto di vista anatomico sono unite, dal punto vista funzionale sono ben distinte. La sostanza corticale secerne tre distinti gruppi di ormoni, il cortisolo, il desossicorticosterone, il deidroepiandrosterone, per non ricordare che i principali.

Il cortisolo o idrocortisone, come il cortisone e il corticosterone, si chiamano glicocorticoidi perché favoriscono la formazione di glicogeno, uno zucchero di deposito presente nei muscoli e nel fegato, e si oppongono all'azione dell'insulina. Si tratta di ormoni antinfiammatori e anti-reattivi, che favoriscono in parte anche la ritenzione di sodio e la escrezione di potassio dall'organismo. Il desossicorticosterone e l'aldosterone si chiamano invece mineralocorticoidi e svolgono azione di ritenzione di sodio nell'organismo. Il deidroepiandrosterone e l'androstenedione sono invece gli ormoni sessuali di tipo maschile, androgenico, della corteccia surrenale. La midollare del surrene secerne invece le cosiddette catecolamine, la più nota delle quali è l'adrenalina. Si capirà quindi l'importanza che rivestono i surreni nella economia di tutto l'organismo e quindi il documento che segue ad un danno di queste ghiandole endocrine.

Le surrenali sono processi infiammatori che colpiscono le ghiandole surrenali, a simiglianza delle tiroiditi che colpiscono la tiroide. Le surrenali si dividono in acute e croniche.

Le surrenali acute di solito sono di origine batterica e si verificano in corso di infezioni gravi e fulminanti come l'infezione meningococcica e la setticemia stafilococcica. Una surrenalite acuta batterica deve essere sospettata ogni volta che emorragie generalizzate si manifestano in corso di una infezione acuta e tutte le volte che si verifichi un improvviso collasso in un paziente la cui setticemia stava rispondendo bene alla terapia antibiotica e sulfamidica. Questa surrenalite acuta è stata descritta di solito nei bambini e negli adolescenti (sindrome di Marchand-Waterhouse e Friderichsen). Tale sindrome però è stata descritta anche in pazienti anziani in trattamento con anticoagulanti per un infarto del miocardio.

Una surrenalite cronica si può avere anche per cause batteriche note, soprattutto da bacillo di Koch o mycobacterium tuberculosis, ma anche da istoplasma capsulatum, agente dell'istoplasmosi (malattia da miceti o funghi), o da altri miceti. Ma la surrenalite più diffusa è ormai da considerare la surrenalite linfocitaria autoimmune, che porta al morbo di Addison cosiddetto primitivo o idiopatico, finora ad etiologia sconosciuta, e che consiste in un'infiammazione cronica ad impronta linfocitaria della corteccia surrenalica con formazione di autoanticorpi antisurrenali, cioè antiorgano ed antitessuto specifico svariabili nel tipo e nei tessuti con tecniche progredite di laboratorio immunologico.

La surrenalite cronica autoimmune, a simiglianza della tiroidite cronica autoimmune di Hashimoto, porta all'atrofia del surrene come quella della tiroide. E spesso possono trovarsi associate la tiroidite cronica autoimmune con la surrenalite cronica autoimmune con due quadri associati anche sul piano clinico: l'ipotiroidismo e l'iposurrenalismo (è la cosiddetta sindrome di Schmidt).

Il paziente colpito da morbo di Addison diviene torpido e debole e poco disponibile all'esercizio fisico e mentale. Caratteristica è la perdita di peso, di appetito. Frequentemente vi è nausea, vomito, dolori addominali con diarrea ricorrente. Il colorito della pelle è scuro.

La terapia si basa soprattutto sull'uso del cortisone.

Mario Giacovazzo

come e perché

«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

L'ALBERO DEL DRAGO

«Da una recente visita alle isole Canarie ho riportato un vivo ricordo di un albero, considerato più volte millenario e che viene chiamato "l'albero del drago". Potrei avere notizie più approfondite?» (Alberta Donini - Ravenna).

La Dracena draco, leggendario albero del drago, è proprio originario delle isole Canarie, appartiene alla famiglia botanica delle Liliacee e può raggiungere un'altezza di circa 15 metri che, negli esemplari più vecchi, è quasi pari al diametro della chioma. Le foglie sono erette, rigide, aguzze in fitti ciuffi apicali; alle ampie infiorescenze seguono bacche di colore giallo-ruggine non commestibili.

In Sicilia, in Riviera e in climi analoghi la Dracena draco può essere coltivata all'aria aperta.

La linfa che trasuda da tagli o ferite è incolora, ma prende una tonalità rosso-scuro a contatto con l'aria, si rapprende e assume aspetto di resina. Da qui la denominazione «sangue del drago». Può sostituire la ceralacca, è base di tinture e, in passato, ha avuto fama di portentoso medicamento. Due vetusti esemplari ancora oggi esistenti nei giardini di Icod e de La Laguna a Tenerife, vengono descritti come millenari; ma ogni illazione sull'età può avere una giustificazione perché il legno spugnoso di questi alberi non presenta i tipici anelli che permettono un preciso computo degli anni.

La Dracena draco non fiorisce né ramifica prima del trentesimo anno; se ne potrebbe dedurre che, se il periodo infantile si dilunga tanto, molti secoli sono certamente passati se gli esemplari sopra accennati riescono ad accogliere e sorreggere nel vano dell'impalcatura, più di venti persone!

E' comunque largamente condivisa l'opinione che i due grandi esemplari dell'isola di Tenerife siano da considerare tra i più vecchi alberi viventi nel mondo.

LA MAGNOLIA

«Vorrei sapere se la magnolia con foglie sempreverdi è pianta italiana e, in caso contrario, quando e da dove è stata importata» (Aldo Coperchi - Milano).

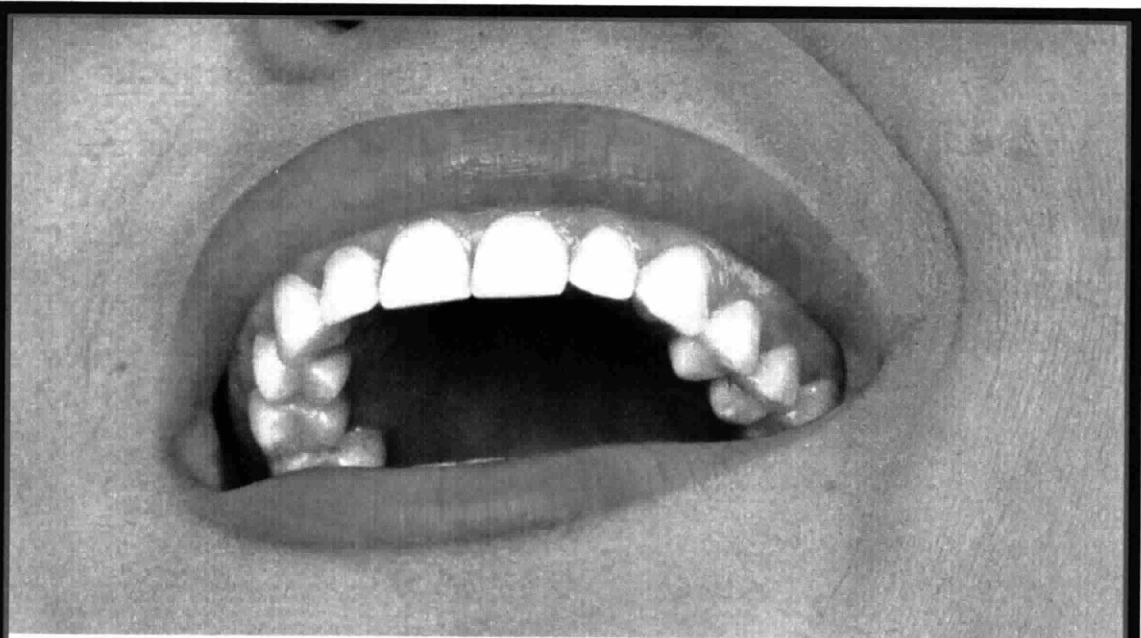
L'appellativo magnolia spetta ad un genere botanico che comprende più di 80 specie diverse originarie dell'Asia e dell'America, ivi inclusi arbusti e alberi sia con foglia persistente, sia spoglianti: solo mediante l'appellativo specifico (che è un po' come il nome di battesimo nei confronti del cognome), si può determinare a quale specie di magnolia ci si intende riferire.

Tuttavia, l'accento alle grandi foglie fa pensare alla Magnolia Grandiflora che è la specie con foglie sempreverdi più coltivata in Italia. In età matura è albero maestoso che, in estate, produce grandi fiori bianchi profumati, carnosi, ovoidali.

Malgrado gli inglesi contestino, sul filo del traguardo, il primato francese la prima Magnolia Grandiflora coltivata in Europa dovrebbe essere quella giunta nel 1740 dalla Louisiana, allora possedimento francese, a Nantes, sull'opposta sponda dell'Oceano Atlantico. I giardinieri di quel tempo ritenevano che le piante esotiche fossero sempre provenienti dai tropici, cosicché la Magnolia Grandiflora fu tenuta amorevolmente in una serra calda insieme alle orchidee brasiliane.

Naturalmente, i risultati furono tutt'altro che incoraggianti e, dopo lunghi anni di stentata sopravvivenza, la moglie del giardiniere che aveva avuto in regalo dal marito la pianta ormai allo stremo, la trasferì all'esterno. In breve tempo, la magnolia rinvisgì e divenne uno splendido esemplare che richiamo per oltre un secolo giardinieri e botanici; morì, infatti, dopo più di un secolo di nuova vita.

Il nome del genere ricorda il botanico e medico francese Pierre Magnol nato a Montpellier nel 1638 e morto nel 1715 nella stessa città che lo vide anche direttore del suo famoso e antico orto botanico.



Dietro il bianco di Iodosan c'è la salute dei denti.

Perchè Iodosan dentifricio non solo pulisce,
ma disinfetta, protegge e quindi dà alito puro.

Reg. Min. San. N° 7269 del 7-7-1971 — Aut. Min. San. N° 4021 del 20-5-1975



Spazzolino e dentifricio Iodosan per una perfetta igiene orale.

E' un prodotto
Zambeletti
solo in Farmacia.

Elisir Orientale S. Marzano BORSCI



**S. Marzano
dappertutto!**

Una bottiglia vale tutto il Bar di casa.

BORSCI - INDUSTRIA LIQUORI SpA - TARANTO

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La successione

« Mio suocero, ormai anziano, è proprietario di due piccoli appezzamenti di terreno: 5 perliche ai piedi della collina e 4 in pianura. Li ha coltivati finora lui stesso a vigneto. Egli ha tre figli ed è vedovo. La domanda è: a quanto ammonta attualmente la tassa di successione? E inoltre: è conveniente, finché egli è in vita, effettuare la vendita della proprietà agli eredi naturali? » (Angelo V. - Pavia).

L'imposta (non tassa) di successione per i discendenti è in rapporto al valore globale del patrimonio ereditario. Sono esenti da imposta i primi venti milioni. Per chiarirsi meglio le idee in ordine alla prima domanda, è giocoforza (scusi, sia volevo dire che è necessario) che consulto direttamente il decreto del presidente della Repubblica n. 637 del 20 ottobre 1972. In ordine alla seconda domanda, sono tenuto a risponderle che, siccome « pretium succedit in locum rei », l'operazione non conviene. Forse, però, un avvocato, consultato in privato, le risponderà diversamente.

Il vitalizio

« Ho 80 anni e vorrei stipulare un vitalizio con persona privata, cedendo la nuda proprietà di un mio unico appartamento, da me abitato, con riserva dell'abitazione o dell'usufrutto. Ciò premesso desidererei conoscere quanto segue: »

1) posso inserire nel contratto una clausola che stabilisca la rescissione del contratto " ipse iure et facto " in caso di mancata corresponsione nei termini stabiliti anche di una sola mensilità senza obbligo di restituire quanto pagato in precedenza, che verrebbe perciò incamerato?;

2) quale formula si può adottare per stabilire l'aumento del corrispettivo mensile in relazione all'inflazione?;

3) attualmente usufruisco della pensione sociale: perdo il diritto alla medesima qualora l'importo annuale del vitalizio superi il massimale previsto per l'erogazione di detta pensione?;

4) quali imposte sono a carico del beneficiario del vitalizio? » (G. B. T. - Venezia).

L'art. 1878 del Codice civile, in deroga ai principi generali sulla risoluzione dei contratti per inadempimento, esclude la risoluzione (cioè, come lei dice, la rescissione) del contratto di rendita vitalizia per mancato pagamento delle rate scadute; il creditore della rendita può far pignorare e vendere i beni del debitore affinché col ricavato si faccia l'impiego di una somma sufficiente ad assicurare il pagamento della rendita.

Per evitare gli alti (ed eventualmente anche i bassi) della moneta nazionale, le parti possono inserire nel contratto una clausola che « ancori » l'importo della rendita al valore dell'oro o di altra merce, oppure al costo della vita registrato dall'Istituto di Statistica. Non credo che la costituzione di una rendita a titolo oneroso contro corrispettivo di un immobile di proprietà del vitalizzato, possa alterare, ai fini dell'ottenimento della pensione sociale, la situazione già in atto: la rendita è l'equivalente del valore dell'immobile.

Quanto alle imposte da pagare, esse sono quelle normalmente relative al reddito che il vitalizzato percepisce ogni anno.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

« Non percepisco più gli assegni familiari per mio figlio studente e neanche per un altro che sta imparando il mestiere. Ci sono forse delle novità? » (Bruno Mocchi - Reggio Emilia).

Relativamente ai figli studenti a carico in età superiore agli anni 18 l'erogazione da parte dell'INPS degli assegni familiari o delle quote di maggiorazio-

segue a pag. 128

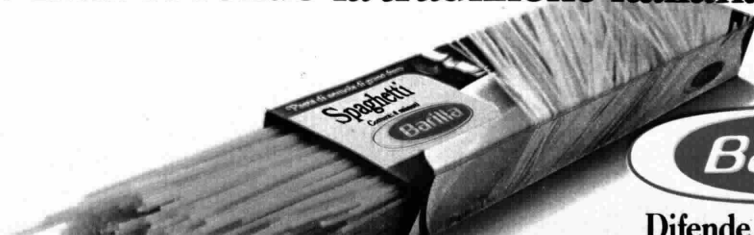
**Sapete riconoscere una pasta
di grano duro sempre al dente?
Questa è la prova.**



Questi spaghetti sono stati fatti per dimostrazione
anche con grano tenero. Come vedete,
dopo pochi secondi si attaccano tutti e non sono al dente.

Questi spaghetti sono di grano duro, come vuole
la tradizione italiana. Vedete,
rimangono guizzanti e non si attaccano "tengono".

**Barilla, pasta sempre al dente
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



Difende la qualità.

morbidezza

(lasciati tentare)



Se in una crème caramel cerchi la morbidezza. Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature del più raffinato caramellato, allora stai cercando Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

Anche se in fatto di morbidezza non ti accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.



80 anni di genuina esperienza

le nostre pratiche

segue da pag. 126

ne delle pensioni, nonché delle quote di pensione di reversibilità, è subordinata, in ciascun anno, alla presentazione di un certificato di studio comprovante la frequenza di corsi di istruzione media professionale o universitaria. In relazione a ciò il Consiglio di amministrazione dell'INPS, al fine di agevolare i pensionati che debbono procurarsi le certificazioni scolastiche occorrenti per ottenere la proroga annuale delle suddette prestazioni, ha deliberato di spostare il termine per la presentazione delle certificazioni stesse dal 30 novembre al 31 marzo dell'anno successivo. Pertanto i pensionati che hanno diritto alla proroga dei benefici in questione sono tenuti ad avanzarne richiesta alla competente sede dell'INPS entro la data del 31 marzo.

I pensionati dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti che hanno diritto a percepire gli assegni familiari sulla pensione relativamente ai figli apprendisti devono presentare alla competente sede dell'INPS entro il 31 marzo una dichiarazione dell'azienda presso la quale l'apprendista presta la propria opera. Tale dichiarazione — convalidata dal competente ufficio di collocamento — che dovrà attestare la qualifica di apprendista, la data prevista per la cessazione del rapporto di apprendistato e la circostanza che il figlio non percepisce assegni familiari in quanto capo famiglia egli stesso, andrà rinnovata di anno in anno fino al termine del rapporto di apprendistato e non oltre comunque il 21° anno di età del figlio.

Per ottenere la proroga dei trattamenti di famiglia per i figli che a compimento del 18° anno di età siano studenti o apprendisti, i pensionati dovranno presentare la relativa richiesta corredata, rispettivamente, del certificato attestante la frequenza dei corsi di studio (o della dichiarazione di responsabilità sostitutiva dello stesso) ovvero della dichiarazione dell'azienda presso la quale l'apprendista presta la propria opera alla competente sede dell'INPS almeno 90 giorni prima del compimento del 18° anno. La scrupolosa osservanza del termine sopra indicato eviterà l'interruzione del pagamento delle prestazioni in parola e l'attesa necessaria per il loro ripristino.

I pensionati che beneficiano di assegni familiari o di quote di maggiorazione della pensione per familiari a carico ovvero di quote di pensione di reversibilità in qualità di figli minori o studenti sono tenuti a denunciare tempestivamente all'INPS:

- a) ogni variazione della situazione di famiglia che riguardi i familiari per i quali sono percepiti gli anzidetti assegni o quote intervenuta rispetto a quella documentata alla data della domanda di prestazione;
- b) ogni variazione della situazione indicata mediante le risposte rese sul questionario ovvero gli atti notori, le certificazioni o le dichiarazioni sostitutive in occasione della domanda di liquidazione del trattamento di famiglia per quanto riguarda:
 - i redditi dei familiari a carico;
 - la somma eventualmente corrisposta per il mantenimento dei familiari non conviventi;
 - la perdita della qualifica di studente da parte del figlio o la cessazione definitiva degli studi;
 - l'inizio di un'attività lavorativa retribuita, o anche autonoma, da parte dei figli studenti;
 - la perdita della qualifica di apprendista da parte dei figli;
 - la percezione di assegni familiari da parte del figlio apprendista in quanto capo famiglia egli stesso.

La mancata o tardiva denuncia delle variazioni sopra indicate comporterà, oltre alle sanzioni previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno indebitamente percepite.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Buonuscita

Con riferimento al quesito sulla « Indennità di buonuscita » postomi da G. N. di S. Pietro Vernotico e pubblicato sul n. 10 '77 del *Radiocorriere TV*, debbo precisare al nostro lettore che sul precedente n. 3 '77 ebbi occasione di tornare sull'argomento col titolo: « Pagamento d'imposta ».

Sebastiano Drago



Se insisti a pensare
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO
tutto quello che ti può capitare
è perderti un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini
e tante altre specialità.

Tutti genuini come il NEGRONETTO.



Il salotto «Pelush» - Linee morbide, arrotondate, atte ad assecondare la forma del corpo. Il modello può essere fornito opzionalmente sia come letto singolo che come letto matrimoniale.

*Ditta BM - Modena
Design arch. Terruzzi e Gnetti*

Gli elementi imbottiti



Il gusto attuale è orientato decisamente verso una semplificazione delle forme. I pochi mobili sono talmente essenziali da assumere un aspetto quasi dimesso. E' pertanto naturale che, in tanta semplicità, i divani e le poltrone abbiano un peso determinante nell'impostazione di un ambiente. In realtà si può dire che con un paio di divani, qualche lampada, un tavolino e molte piante verdi si può comporre un soggiorno.

Detto così può sembrare facile, ma tanto facile non è, proprio perché queste poche cose devono essere, in un certo senso, perfette. I due esempi pubblicati mi sembrano perfettamente dimostrativi: si tratta di due salotti di impostazione diversa entrambi disegnati dagli architetti Terruzzi e Gnetti. Divani e poltrone hanno strutture portanti in legno e l'imbottitura in poliuretano indeformabile.

Il modello «Pelush» è forse più tradizionale, soprattutto per gli accostamenti velluto marrone e pelle bordò. Un'immagine di solida e tranquilla eleganza.

Il modello «Scotch» è adatto per un ambiente anticonformista: la forma inconsueta dei divani, le chiare tinte dei rivestimenti danno all'insieme una nota di gaia freschezza. Un ambiente per viverci bene.

Achille Molteni

Il salotto «Scotch» - Elegante e comodo nelle due versioni a 2 e 3 posti. Rivestimento in pelle o in tessuti di diversa trama e colore.

*Ditta BM - Modena
Design arch. Terruzzi e Gnetti*



Se sbagli candeggio rischi lo ssstrapp.

**Il mio candeggio
è perfetto
con Ace. Sempre!**



Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.

Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.

hi-fi NOTIZIE

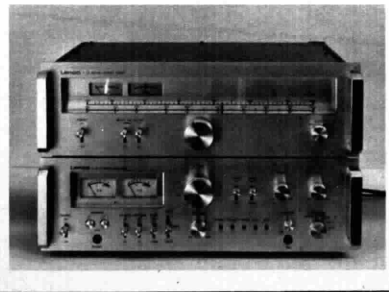
Una coppia potente in Hi-Fi

La Lenco Italiana ha recentemente iniziato a distribuire nel nostro Paese una coppia di apparecchi Hi-Fi di particolare potenza per l'uso familiare.

Si tratta del sintonizzatore Stereo T 30 AM-FM dalle prestazioni veramente eccezionali e dell'amplificatore Stereo A 50 di ben 40 Watt RMS per ciascuno dei due canali ad 8 ohm.

La linea sobria pur se « spaziale » allinea tutti i possibili comandi, regolatori, rilevatori, prese e spie che garantiscono a questi due apparecchi un livello veramente professionale. Il rapporto qualità/prezzo è tra i migliori oggi sul mercato. Questa coppia potente in Hi-Fi affiancata ai famosi giradischi Lenco e ad altri suoi componenti o accessori, permette ad ogni famiglia di « assemblare » il suo completo complesso Stereo Hi-Fi di alte prestazioni ad un prezzo veramente eccezionale.

L'esplosione delle cosiddette « antenne libere », ovvero delle trasmissioni locali, ha reso ancor più interessante che per il passato la ricerca di voci nuove, di informazioni nuove pur se contrastanti e di trasmissioni musicali dai più svariati programmi. La potente coppia Hi-Fi della Lenco permette quindi di poter ascoltare qualsiasi trasmissioni italiana o estera da tutto il mondo.



qui il tecnico

Testina e cuffia

« Ho un sistema coordinato Pioneer composto da: amplificatore SA 6200; giradischi PL 10 con testina Ortofon F150; casse CSE 420 a sospensione pneumatica. Vorrei sapere se è possibile migliorare la riproduzione sostituendo la testina e quale cuffia mi consiglia » (Renato Variante - Napoli).

Continueremo ad utilizzare una testina Ortofon della serie F15 possibilmente scegliendo la F15E con puntina ellittica. La cuffia da adottare per il suo complesso è una Pioneer SE 305 con auricolare di tipo chiuso.

Nel cuore del registratore

« Vorrei acquistare un registratore a bobine spendendo circa 500 mila lire e vorrei avere il suo giudizio sui modelli Philips 4606 e 4418. Che cosa si intende per possibilità di funzionamento come preamplificatore per casse attive MFB? Cosa si intende per « operazioni servo comandate mediante relè? ». Cos'è il relè? Multiplex, effetto eco e miscelazione in ingresso che cosa sono e a che cosa servono? Per possibilità di funzionamento da preamplificatore autonomo con esclusione delle funzioni meccaniche cosa intende? Vorrei inoltre sapere se ogni incisione viene stereo o se serve qualche particolarità. Essendo questi due tipi, quale altro mi consiglia? » (Romeo Zanella - Bologna).

La Philips, certamente le sarà noto, produce delle casse acustiche che contengono gli amplificatori di potenza per gli altoparlanti: questa soluzione si rende necessaria per poter applicare il motional fud back (MFB), metodo di correzione delle alterazioni di riproduzione delle note basse. Esso si avvale di un trasduttore elettrico collegato al cono del woofer che converte le sue vibrazioni in segnali elettrici che vengono confrontati con quelli presenti all'ingresso dell'amplificatore: eventuali differenze vengono convertite in un segnale di correzione immesso nell'amplificatore stesso mediante il quale ogni errata vibrazione del woofer viene eliminata sul nascere.

In questo modo con casse molto compatte si può avere una riproduzione dello stesso livello qualitativo dei più grandi diffusori. Dato che le casse MFB, è sufficiente pilotarle con un preamplificatore, al quale verranno collegate le sorgenti sonore, la cui uscita sia di circa 1 volt su una impedenza di carico di circa 1000 Ohm. A volte il preamplificatore è incorporato nella stessa sorgente sonora, come nel caso del registratore 4506 della stessa Philips: infatti esso contiene una piastra su cui sono concentrate tutte le regolazioni tipiche delle classiche unità amplificatrici: volume, bilanciamento, toni, il volume di altri ingressi (giradischi, sintonizzatore) è regolabile separatamente. Tale registratore però può alimentare casse acustiche passive solo per mezzo di un amplificatore convenzionale.

La soluzione di servocontrollare le operazioni mediante relè, annunciata nel listino del registratore 4506, è ormai diffusa fra registratori di un buon livello qualitativo. Di che cosa si tratta? E' noto che sui registratori le fondamentali operazioni si effettuano mediante una pulsantiera la cui meccanica (molle, barre dentate) introducono criteri di sicurezza e protezione nell'uso dei pulsanti: questi una volta premuti mandano direttamente energia ai vari motori e attuano le altre connessioni elettriche interne relative alla operazione selezionata. La pulsantiera è un organo abbastanza delicato e con l'uso

prolungato possono nascere inconvenienti meccanici ed elettrici dovuti alla usura delle parti che non sempre è possibile lubrificare bene con prodotti appropriati. Ecco dunque la soluzione adottata nei registratori di classe: il sistema di pulsanti non ha più i poderosi interblocchi meccanici: sono micro-commutatori puramente elettrici (micro switch), che mandano impulsi di corrente a un sistema di relè, che eseguono il trasferimento di energia o di segnali alle varie parti della macchina interessata alla operazione comandata: un sistema « logico » di supervisione impedisce le errate manovre sui pulsanti: questo sistema logico può essere concepito come un modesto calcolatore che discerne fra la manovra corretta e quella errata.

Veniamo, a questo punto, ai summenzionati relè: sono elettrocalamite che quando sono percorse da una corrente attirano un elemento mobile che apre o chiude contatti elettrici: la potenza necessaria per azionare il relè può essere anche di molto inferiore a quella su cui interviene la armatura mobile.

Con i micro-commutatori, i relè, gli elementi logici a semiconduttore si possono costruire sistemi di comando non solo più comodi (basta un tocco) ma estremamente più sicuri e duraturi dei sistemi meccanici.

Il registratore in parola consente sia l'impiego del preamplificatore come unità autonoma, sia l'esecuzione di un certo numero di operazioni utili per la preparazione dei programmi registrati.

Il mixaggio e l'operazione con cui i segnali di due sorgenti sonore (o più) inseriti negli appropriati ingressi possono essere fra loro mescolati con vario dosaggio su una unica linea che va ai circuiti di registrazione: così si può, ad esempio, passare da un brano musicale all'altro senza stacco musicale, ma con una transizione lenta durante la quale la prima sorgente si attenua mentre la seconda aumenta di volume.

Il multiplex è l'operazione secondo cui su una delle quattro piste può essere riversato il contenuto delle altre: così il multiplex permette di « costruire » l'esecuzione di un complesso, registrando su varie piste i vari strumenti (usando l'accompagnamento come filo conduttore) e riversando il tutto su un'unica pista.

Finalmente confermiamo che l'apparato in parola consente le registrazioni stereo, a condizione però che disponga di quanto occorre per captare i suoni in modo stereofonico, cioè due microfoni e due gruppi di microfoni, disposti opportunamente nella scena musicale collegati alle entrate destra e sinistra: le lettere « R » e « L » del registratore.

XII G. Calero
Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 35

I pronostici di DARIO FO

Cesena - Genova	x	
Fierentini - Perugia	1	
Foggia - Catanzaro	1	x 2
Inter - Bologna	1	x
Juventus - Napoli	1	
Lazio - Torino	1	x 2
Sampdoria - Roma	1	x
Verona - Milan	1	x
Avelline - Monza		x
Come - Atalanta	1	
Rimini - R. Vicenza	x	2
Spal - Lecce		
Ternana - Modena	x	

**volete comprare bene
senza falsi risparmi
e con garanzia di
servizio?**



**scegliete un negozio
expert**



il marchio expert distingue i migliori
rivenditori specializzati in
radio tv stereo hi-fi elettrodomestici
di 12 paesi d'europa
il gruppo expert garantisce
attraverso il collegamento internazionale
il più alto livello qualitativo
della produzione mondiale
e il miglior servizio di assistenza in
ogni paese

expert

vedere elenco pagine gialle
categoria elettrodomestici

ALIMENTI E DIGESTIONE

A cura di Giovanni Armano

Pesce: come cuocerlo per non impegnare troppo la digestione e il fegato

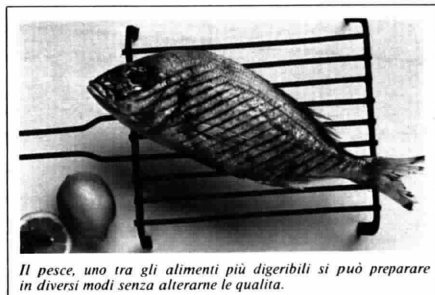


Tutti i vantaggi della carne, senza alcuni degli svantaggi della carne.

Con questa frase si potrebbe riassumere il valore nutritivo del pesce, un alimento considerato tra i più adatti a chi soffre di una digestione lunga e difficile.

Detto questo bisogna comunque ricordare che la digeribilità del pesce, dipende anche dalla tecnica di cottura.

● Il modo migliore di consumare il pesce è "in bianco" cioè lessato e condito con olio e limone.



Il pesce, uno tra gli alimenti più digeribili si può preparare in diversi modi senza alterarne le qualità.

Per evitare che i tessuti perdano la loro compattezza, prima di cuocerlo è utile immergerlo per alcuni minuti in acqua con un po' di limone e aceto. Il pesce lessato si può rendere più saporito e perciò più digeribile cuocendolo nel brodo di verdura, a cui si può aggiungere un bicchiere di vino.

● Molto raccomandabile è il pesce arrosto o alla griglia. In questi casi sarà bene lasciargli la pelle, che si trasformerà in una crosta impermeabile che trattiene i principi nutritivi.

Per digerirlo bene sarà poi opportuno eliminare questa crosta e condirlo con salse poco grasse e non piccanti.

● Più laboriosa è invece la digestione del pesce fritto. In realtà la frittura mantiene al pesce il massimo del suo

valore nutritivo, ma non è adatta alle persone che hanno problemi di fegato.

Il fegato e la digestione

● Se è possibile fare attenzione agli alimenti, più difficile è eliminare gli altri fattori che incidono sull'azione del fegato e degli organi dell'apparato digerente.

● E' per questo che la digestione va aiutata ogni giorno con continuità.

● Che cos'è la digestione? Quale rapporto esiste tra fegato e digestione? Come deve essere un buon digestivo?

A questi interrogativi oggi è possibile dare una risposta più approfondita. Qui di seguito troverete notizie utili a quanti vogliono conoscerla più da vicino.

Il mal di testa dopo mangiato

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo: me se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia

per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace.

E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

mondonotizie

Radio per i giapponesi

Nella cittadina di Karasjok, in Norvegia, non lontano dalla frontiera finlandese, è stato inaugurato un centro radiofonico destinato alle trasmissioni per i 50-60 mila giapponesi che ancora vivono nel Paese e che restano attaccati alle loro tradizioni e alla loro lingua ugro-altaica. Inoltre saranno potenziate le trasmissioni televisive in giapponese per la Norvegia, la Svezia e la Finlandia. La stazione radiofonica fa parte della NRR, l'ente radiotelevisivo norvegese, ma i responsabili dei programmi godranno di una completa autonomia.

La Conferenza sui satelliti

La Conferenza mondiale sulla radiodiffusione via satellite che si è tenuta a metà febbraio ha visto riuniti a Ginevra sotto l'egida dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni più di seicento delegati in rappresentanza di centoundici Paesi. L'obiettivo di questa riunione era di regolamentare l'utilizzazione delle bande di frequenza di 12 GHz per i satelliti di trasmissione diretta e la posizione di questi ultimi nell'orbita geostazionaria situata a 36.000 chilometri al di sopra dell'Equatore. Un articolo di Isabelle Vichniac pubblicato da *Le Monde* riassume le principali decisioni prese dalla Conferenza. Il risultato più spettacolare sarà di offrire dal 1979 alla regione numero 1 (Africa, Europa, URSS e Mongolia) cinque canali televisivi supplementari, e quattro alla regione 3 (Asia e Oceania). Per quanto riguarda gli Stati Uniti, regione numero 2, non è stato fatto alcun piano preciso ma le attività spaziali americane saranno regolamentate da una procedura speciale fino a che, nel 1982, una conferenza regionale americana adotterà un programma definitivo.

piante e fiori

Coltivazione delle zucchini

« Vorrei sapere quali accorgimenti si debbono seguire per la coltivazione delle zucchette da tavola » (Antonio Z. - Roma).

Le zucchine sono piante la cui coltivazione ha luogo nel periodo primaverile-estivo e si sviluppano bene in terra fertile, sciolta ossia non argillosa, e ricca di sostanze organiche e concimata con letame 3/4 chili per metro quadro, inoltre non sarà male somministrare concime chimico complesso.

La semina a seconda del clima si può effettuare da aprile a metà estate.

Si preparano ampie buche, di circa 50 centimetri di raggio, la cui distanza, fra buca e buca, dovrà essere di almeno 50/70 cm. Nella buca (fonda un palmo) sul cui fondo sarà stato sistemato uno strato di letame e sopra uno di terra fertile, si interrano 5/6 semi, poi si lascerà una o al massimo due piante fra le più floride.

Nel corso della coltivazione si dovrà avere molta cura per quanto riguarda le annaffiature, infatti queste piante richiedono per ben sviluppare molta acqua.

Propagginie

« Vorrei sapere che cosa sono le propagginie e se è vero che si tratta di un sistema per riprodurre le piante » (Antonio Salvatori - Firenze).

Esattamente, la propagginie è uno dei metodi che si possono attuare per la riproduzione delle piante. Consiste nel sotterrare una parte del ramo della pianta da riprodurre, senza tuttavia staccarlo dalla pianta madre e ciò si ottiene piegando (senza spezzarlo) il ramo fino a terra, ovviamente quando ciò è possibile.

La parte del ramo che è stato interrato emergerà in un certo periodo di tempo, che varia da pianta a pianta, radici; quando queste saranno bene sviluppate si potrà tagliare la propagginie dalla pianta madre e si avrà una nuova pianta.

Giorgio Vertunni

COME DIFENDERSI DAI PERICOLI DEL COLESTEROLO

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo, Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti.

Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'aterosclerosi e dell'invecchiamento precoce.

Aut. Min. Prov. PT n. R/740 - 6/10/72



Tieni in pugno il tuo **Lamarasoio**® Bic.

(non mollarlo per delle imitazioni)

Perché:

● Lamarasoio Bic è il Primo,

l'Autentico, l'Originale. E ha **3 punti di superiorità:**

- lama sostenuta da 5 supporti (massimo comfort di rasatura)
- maggior superficie radente (rasatura più rapida)
- manico più lungo (miglior presa per la rasatura)

Per questo Bic ti dà tante dolci dolcissime rasature, e per sole 100 lire.

Non c'è ragione al mondo per accontentarsi di imitazioni.



la qualità a 100 lire



Con Marigold riconosci tutto al tatto

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattati quanto vuoi: non soffrono per niente,

perché pur così sensibili sono ultrasensibili. Forse per questo costano un po' più degli altri.



Nuovi!
Erano i più robusti.
Sono diventati anche
i più sensibili.

Marigold
aggiungono protezione
senza togliere sensibilità.

* super new style
mille usi - supersensibile

il naturalista

Tartaruga terrestre

«Chiedo scusa se la importuno, ma desidererei qualche informazione sulla vita della tartaruga terrestre avendo l'intenzione di acquistarne una. Posseggo un giardino cintato, adibito, per una sua parte, a piccolo orticello ed è qui che vorrei tenere la tartaruga. A questo punto sorgono vari problemi:

- 1) E' preferibile tenere una sola tartaruga oppure una coppia;
- 2) E' sufficiente per il fabbisogno delle tartarughe quello che eventualmente trovano nel giardino oppure occorre integrarlo con altro cibo;
- 3) E' possibile che le tartarughe in cattività facciano le uova e si riproducano, in quale periodo e quali sono le condizioni più favorevoli;
- 4) La tartaruga cade in letargo in autunno e si risveglia in primavera. Ora, poiché dall'autunno alla primavera nel giardino vengono effettuati dei lavori per preparare delle colture invernali, vorrei sapere come è possibile evitare di arrecare danni alle tartarughe in letargo nel caso in cui non mi è stato possibile individuare il luogo dove si sono rintanate;
- 5) Vorrei conoscere le principali precauzioni che bisogna tenere perché questi animali non contraggano malattie e quindi non debbano soffrire della loro vita in cattività;
- 6) Un'ultima preghiera: mi può indicare qualche testo sulla vita degli animali domestici e che illustri le loro abitudini ed il modo migliore come trattarli?» (Gianfranco Russo - Avellino).

Risposte lampo ad hoc per ogni punto:

- 1) Meglio una coppia.
- 2) Se il giardino ha molta vegetazione: radici, insalate e genticelle, è sufficiente, altrimenti integrare con alimenti vari. Le tartarughe mangiano la frutta dolce, le verdure di ogni tipo e anche la... pastasciutta!
- 3) Per la riproduzione essa può avvenire se le tartarughe sono adulte (circa dopo il kg. di peso) e solo nelle regioni meridionali calde dell'Italia. In Grecia è comunissima. (La specie è la Testudo graeca).
- 4) Lei recinti un pezzo di terra adatto (caldo umido) e con vegetazione di due metri quadrati e le metta lì all'inizio del letargo.
- 5) Nessun problema particolare se ha un giardino adatto, ma tenga presente che il suo orto potrà diventare presto un... deserto, se le lascia libere in tutto il giardino.
- 6) I testi al giorno d'oggi sono innumerevoli, c'è solo l'imbarazzo della scelta.
- 7) Ma comunque prima di decidere sul tenere prigioniero un animale nato per vivere libero, ci pensi a lungo.

Mangimi

«Ho una cagnetta di 2 anni; mangia carne cruda e mangimi commerciali. Le ho dato una polvere per la pelle con nessun risultato. Perde il pelo. Vorrei sapere che trattamento farle...» (Adele Ferrero - Asti).

I mangimi di tipo commerciale, cioè precotti, conservati, disidratati, possono anche andare bene per il cane sano, mai per quello malato. Il suo cane, affermano i miei consulenti Ferraro Caro e Trompeo, è affetto da una malattia della pelle che può essere prodotta da varie cause.

E' indubbiamente interessato l'apparato digerente, come in molti casi analoghi, perché il cane reagisce negativamente a quel prodotto che fa bene alla pelle, ma danneggia il tubo gastro-intestinale. La caduta del pelo è una delle prime conseguenze della dermatite in atto. Occorre correggere la dieta in senso carneo-vegetariano, con esclusione quindi di tutti i farinacei, fare molto esercizio fisico e, per quel che si riferisce alla terapia da instaurare, occorre sentire il parere del medico veterinario specialista.

Angelo Boglione



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

lex permallex permallex permallex permallex permalle

LENZI

il nuovo permafless

tutto qualità
e perfezione



lex permallex permallex permallex permallex permallex permalle

l'esperto non ha dubbi:



con un comune
ammorbidente

con
Molfin

con Molfin
morbidezza doppia

- la morbidezza delle fibre libere
- la morbidezza delle fibre distese

Molfin
l'ammorbidente
spazzantato e
garantito
dal Centro Ricerche
hassefi

Poroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Spostamenti compromessi, difficoltà di viaggio. Questa è la mano della provvidenza che opera per il vostro bene. Venerdì il superamento degli sbramamenti sarà coadiuvato e facilitato da un amico buoi e caritatevole. Proseguite pieni di fede. Giorni buoni: 2, 4, 6.



21 aprile
21 maggio

TORO

Avrete a che fare con una persona irritabile e capriciosa ma il modo più opportuno per salvaguardare la vostra tranquillità sarà di lasciarla al suo cattivo umore senza dimostrare di preoccuparvene. Non dimenticate i vostri doveri. Giorni favorevoli: 1°, 3, 5.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Cercate di dare una mano a chi vi vuol bene. Per ogni cosa ci vorrà colpo d'occhio e azione sicura, come essere a caccia. Mantenetevi tuttavia su un piano positivo e giudizioso. Economicamente vi converrà seguire una politica di risparmi. Giorni fortunati: 4, 5, 7.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Terminate presto i vostri lavori, poi lasciatele cose per riposarvi e rilassarvi. Le prove cui sarete chiamati implicheranno una buona dose di pazienza, energie e genio. Assisterete a delle manifestazioni di audacia. Omaggi da ricevere. Giorni ottimi: 1°, 2, 3.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Un attaccamento profondo vi porterà a sviluppare una amicizia, da cui ne avrete in seguito un deludente risultato. Non fidatevi delle belle apparenze ma cercate di approfondire cosa si nasconde dietro la facciata. Giorni fortunati: 2, 3, 7.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Dovrete correre ai ripari per gli sbagli causati da persona di famiglia. Negatore dei viaggi si parlerà di uno spostamento utile. Cercate di evitare le confidenze, esse non faranno che rendere precaria la situazione per la quale state lavorando. Giorni buoni: 3, 4, 6.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Vi assaliranno dei dubbi ma non dovrete cedere alla tentazione di dare corpo alle ombre. La gelosia è sempre il demone che insinua nell'animo agitazione e infelicità. Un suggerimento o una iniziativa vi procurerà certamente dei vantaggi. Giorni ottimi: 1°, 6, 7.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Riposatevi, non prolungate inutilmente le serate; le vostre energie sono preziose per i giorni importanti che verranno. Proteste assurde per il vostro operato ma non date troppa importanza alla cosa, proseguite per la strada che vi siete tracciata. Giorni fausti: 3, 5, 7.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Verso la fine della settimana sarà possibile un'accoglienza favorevole da parte della persona alla quale volete chiedere gli appoggi che vi necessitano. Per l'attività professionale e lavorativa vi saranno delle forze dubbie e contraddittorie. Giorni fortunati: 4, 5, 6.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Possibilità di risolvere un dilemma e dopo la situazione si raddrizzerà come per incanto. Grazie alle eccellenti disposizioni della vostra Luna, otterrete dei notevoli vantaggi e dei successi insoliti nel settore degli interessi economici. Giorni ottimi: 1°, 5, 7.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Imparate a tacere. Sarete un poco nervosi, quindi in condizione di spirito sfavorevole per accogliere la persona utile che verrà a trovarvi. Uno sgarbo potrebbe farvi perdere l'unica buona occasione che la settimana mette a disposizione. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Un invito vi procurerà molta gioia e speranza. Otterrete la riappacificazione che attualmente vi preme. Sappiate muovere le pedine a dovere, la tattica intelligente vi darà la vittoria in pugno. Giorni ottimi: 4, 6, 7.

Tommaso Palamidessi



Freschezza in carta d'argento

Mettilo in tavola la sera, per una cenetta leggera e gustosa.

Provalo a pranzo.

Scopriilo a metà pomeriggio.

*La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.*

Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

KRAFT
cose buone dal mondo

Noi per iscritto non ti promettiamo niente.

Infatti la nostra etichetta è il vetro.

Noi preferiamo che tu lo veda il nostro tonno attraverso la leale trasparenza del nostro vasetto di vetro.

Quando il tonno non è in vetro, devi basare la tua scelta su ciò che è scritto sull'etichetta.

Noi, la nostra qualità, te la dimostriamo a vista

e il sapore, il buon sapore del tonno,

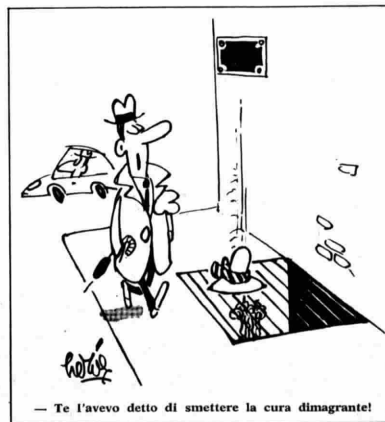
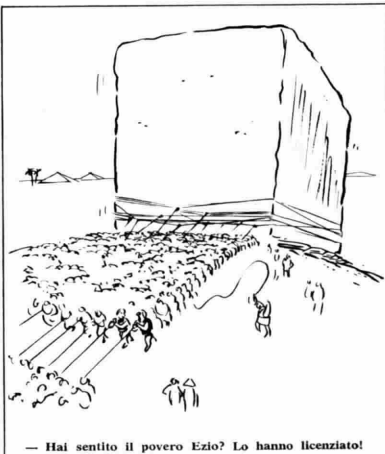
te lo proteggiamo in vetro.

A questo punto, scegli.



Alco: il tonno a vista

in poltrona





**un gentleman mette sempre le iniziali
sulle cose... che ama.**



ET
Elephant & Tower

E&T, Elephant and Tower. Linea maschile.
Il gusto aspro, secco, virile delle cortecce.
Con note agrumate fresche e vive.

Per uomini che hanno ancora il gusto, fine,
della scoperta preziosa. Di nuove, originali
tradizioni. E&T, linea personale e raffinata.

Linea maschile-London



Colonia, lavanda, schiuma da barba, crema da barba,
dopobarba, deodorante, sapone da toilette.

DON BAIRO

l'uvaamaro



**moderatamente
alcolico**

L'Uvaamaro DON BAIRO nasce dall'unione di
uve pregiate, mallo di noce ed erbe rare,

i cui segreti il medico erborista

Pietro Bairo (1468-1558)

apprese nei conventi e

gradevolissimo, la miscela

dell'Uvaamaro DON BAIRO

elisir amaro digestivo e aperitivo.

nei monasteri delle sue vallate. Il gusto
sapiente e la giusta gradazione fanno

un perfetto